

Arianna Meloni al contrattacco «Le nomine? Mai influenzate»

GASPARETTO / PAGINA 6



I consiglieri regionali più produttivi Primo il dem Conficoni, poi Honsell

BALLICO / PAGINE 8 E 9



ESTERI

LA CONVENTION DEM DI CHICAGO

Gli Obama tornano a casa e spingono Kamala

L'audace, «bold», visione dell'America di Kamala Harris contro il mondo distopico di Donald Trump. Chi meglio di Barack e Michelle Obama poteva incarnare il tema della seconda giornata della convention democratica a Chicago? La coppia d'oro del partito che con il suo endorsement alla vice presidente, solo cinque giorni dopo il ritiro di Joe Biden dalla corsa, ha messo il sigillo sulla sua candidatura. **GUERRERO / PAG. 5**

IL REPORT DI CONFARTIGIANATO SULLE DIFFICOLTÀ DELLE IMPRESE PER LA TRANSIZIONE

A caccia di talenti digitali

Mancano informatici, ingegneri, tecnici. In Friuli Venezia Giulia si cercano settemila addetti

AAA talenti digitali cercansi. Mancano informatici, ingegneri, tecnici specializzati, 362 mila in tutta Italia, più di 31 mila in Veneto, 12 mila in Trentino Alto Adige e altri 7 mila in Friuli Venezia Giulia. E così è a rischio - secondo un report di Confartigianato - la transizione digitale 4.0. In una fase di indebolimento del ciclo economico, la domanda di lavoro sta sostenendo i processi di crescita. Sono sempre più ricercate dalle imprese le competenze per affrontare le transizioni digitali e green. **CESCON / PAGINE 2 E 3**

PORTAFOGLIO ORDINI DI 96 NAVI

La sfida di Fincantieri: così formiamo maestri del mare

Il problema della manodopera qualificata, soprattutto in un colosso come Fincantieri, sta diventando di difficile soluzione. **FIUMANÒ / PAG. 3**

RAGAZZI IN FUGA

Non solo estero Ai nostri giovani Milano piace più del Nord Est

L'Italia non è un paese per vecchi, segnalava un film del 2007. Il Nord Est non è un'area per giovani. **JORI / PAGINE 2 E 3**

LA LEGGE DI BILANCIO

Strada in salita per il governo sulla riforma pensionistica

La montagna della super riforma delle pensioni rischia di partorire il topolino di qualche piccolo aggiustamento. **DI BRANCO / PAG. 14**

IL COMMENTO

DAVID ALLEGRANTI

TASSE, ABORTO, DIRITTI: LE IDEE DI HARRIS

Il «momentum» di Kamala Harris dura da un mese, da quando Joe Biden ha annunciato il suo ritiro dalla corsa per le elezioni presidenziali del 5 novembre. La neo-candidata dei Democratici, che quattro anni fa si ritirò due mesi prima del primo caucus in Iowa per mancanza di fondi, ha generato così tanto entusiasmo tra la sinistra americana da alimentare persino qualche dubbio sull'equilibrio dei dirigenti progressisti. Ma come, proprio lei che in questi anni nei sondaggi sul gradimento era persino dietro Biden? Proprio lei che non ha svolto al meglio - giudizio condiviso anche dalla stampa politicamente orientata - il compito che Biden le aveva affidato sull'immigrazione? Secondo un sondaggio YouGov il 60% degli elettori statunitensi registrati disapprova la gestione dell'immigrazione da parte dell'amministrazione Biden. **/ PAG. 13**

MAI UTILIZZATI DURANTE LA GUERRA, DIVENTANO VISITABILI I BUNKER VOLUTI DA MUSSOLINI A INVILLINO

La città sotterranea



Nella foto di Roberto Linussio una veduta dei bunker rimasti segreti fino al '93: potevano ospitare 90 militari ARIIS / PAG. 24

TENNIS

GIOCHERÀ GLI US OPEN

Sinner positivo al doping per uno spray: è già scagionato



Sinner: «Periodo triste alle spalle»

La gioia contenuta di Jannik Sinner dopo aver vinto il quinto torneo del 2024 e quella frase ricca di significati alla luce del «caso doping» esploso poche ore dopo. **OLEOTTO / PAG. 50**

AGOSTO D'AUTORE

Dritto in porta per il gol dei sogni

ANTONELLA SBUELZ

Il bambino ha un ciuffo biondo da tucano che gli oscilla sopra la fronte e che si bagna sotto il getto d'acqua, quando accosta la bocca al rubinetto per bere una lunga sorsata. Si asciuga in fretta labbra e mento con un lembo della maglietta e riempie fino all'orlo la borraccia, riavvitandone il tappo con cura. Poi sale sopra un muretto che delimita una pianta ad alto fusto, lo per-



corre con passo scivolato, spicca un piccolo salto laterale, atterra oltre il ciglio di un'aiuola e conclude con una piroetta che concilia energia e agilità in un avvitamento improvvisato. **/ PAG. 40**

shopping
senza
confini
Villach

Wien

PROMO

Wiener Schnitzel GIGANTE con PATATINE FRITTE a soli € 10,90 invece di € 14,90. Valido tutti i giorni dalle 10:30 dal 12 al 24 agosto.

Ritaglia e consegna questo coupon alla cassa. Non cumulabile con altri sconti o promozioni. Offerta valida solo presso il **Ristorante INTERSPAR** (1° piano vicino Hervis) di Atrio/Villach.

www.atrio.at/it

Il report

ENTRATE CON ELEVATA CAPACITÀ DI APPLICARE TECNOLOGIE 4.0 E DIFFICOLTÀ REPERIMENTO PER REGIONE								ENTRATE CON ELEVATA CAPACITÀ DI APPLICARE TECNOLOGIE 4.0 E DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO PER PROVINCIA	
Regione	Entrate con elevata richiesta competenze 4.0	Difficoltà reperimento (%)	Difficile da reperire	Regione	Entrate con elevata richiesta competenze 4.0	Difficoltà reperimento in percentuale	Difficile da reperire	Provincia	Entrate con elevata richiesta competenze 4.0
Trentino-Alto Adige	18.340	65,8	12.070	Basilicata	5.540	50,7	2.810	BOLZANO	10.280
Friuli-Venezia Giulia	11.740	62,6	7.350	Molise	2.590	49,9	1.290	TRIESTE	2.030
Umbria	6.220	60,3	3.750	Valle d'Aosta	1.630	49,8	810	Terni	1.310
Marche	15.820	57,1	9.030	Sardegna	17.380	47,7	8.290	UDINE	5.140
Veneto	56.340	56,3	31.720	Campania	63.900	47,6	30.420	Cuneo	6.110
Emilia-Romagna	53.340	55,8	29.760	Sicilia	45.610	47,2	21.530	Lucca	5.320
Toscana	41.760	54,0	22.550	Lazio	72.220	46,8	33.800	Lodi	1.550
Liguria	14.880	53,1	7.900	Puglia	40.600	46,5	18.880	GORIZIA	1.470
Piemonte	48.800	53,0	25.860	Calabria	15.450	44,7	6.910	Biella	1.320
Lombardia	153.440	52,3	80.250					TRENTO	8.060
Abruzzo	13.330	52,0	6.930	TOTALE	698.930	51,8	362.050		

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Digitale senza talenti

L'allarme di Confartigianato: a rischio la transizione green 4.0

Maurizio Cescon

AAA talenti digitali cercansi. Mancano informatici, ingegneri, tecnici specializzati, 362 mila in tutta Italia, più di 31 mila in Veneto, 12 mila in Trentino Alto Adige e altri 7 mila in Friuli Venezia Giulia. E così è a rischio - secondo un report di Confartigianato - la transizione digitale 4.0. In una fase di indebolimento del ciclo economico, la domanda di lavoro sta sostenendo i processi di crescita. Sono sempre più ricercate dalle imprese le competenze per affrontare le transizioni digitali e green,

ma cresce la difficoltà di reperimento degli addetti, a cui le imprese stanno reagendo con misure diversificate per attrarre giovani talenti e trattenere i lavoratori con più elevate skills ed esperienza. L'incremento di sistemi di intelligenza artificiale (Ia) ha un impatto rilevante sul mercato del lavoro, mentre genera opportunità e forme di collaborazione nella gestione delle piccole imprese. I processi di transizione digitale e la diffusione dei sistemi di Intelligenza artificiale possono essere ostacolati proprio dalla mancanza di lavoratori qualificati che si fa

sempre più preoccupante.

LA SITUAZIONE

Aziende e start up che si occupano di realtà aumentata, cyber sicurezza, simulazioni, intelligenza artificiale diffuse in tutto il Nord Est: queste le imprese che hanno più fame di addetti con skills elevate. La conferma viene da Fabrizio Peresson, presidente nazionale del comparto Ict di Confartigianato e lui stesso imprenditore high tech. «È vero c'è una forte domanda di competenze digitali - osserva -, in Friuli Venezia Giulia e in Trentino Alto Adige mancano più professio-

nisti perchè c'è una maggiore densità di questo tipo di realtà manifatturiere. Ci sono tantissime imprese che utilizzano tecnologie avanzatissime. Oltre alla transizione digitale dobbiamo fare i conti anche con quella energetica. L'Ia, per esempio, è un settore assolutamente energivoro, ma la sfida di oggi è quella di essere altamente produttivi senza impattare sull'ambiente e sulle risorse, questa è quella che chiamiamo transizione 5.0».

IL RECLUTAMENTO COMPLICATO

Come fanno gli imprenditori digitali a reclutare personale

in un contesto così difficile? «I "cacciatori di teste" delle varie aziende per prima cosa tengono monitorate le università - aggiunge Peresson -, quando escono gli elenchi dei laureati o laureandi in informatica, in ingegneria, si valutano i profili e si fanno subito i colloqui, prima che i ragazzi abbiano sostenuto la tesi. Alcune posizioni non richiedono nemmeno la laurea, ma un diploma tecnico specialistico. Le imprese cercano di collaborare con istituti e scuole per avere un vantaggio, per fare ai diplomati una proposta di assunzione favorevole. Ma l'esigenza di lau-

reati informatici è molto più alta rispetto alla quantità di giovani che escono ogni anno dalle varie facoltà scientifiche dall'ateneo, c'è una corsa ad accaparrarseli. L'università di Udine, per fare solo un esempio, riesce a soddisfare le esigenze di un'azienda su 5. Da altre parti magari va un po' meglio in termini di numeri assoluti, ma il trend è questo». Un altro modo per ingaggiare talenti digitali sarebbe importarli da fuori. Anche in questo caso c'è un "ma". «Entra in gioco l'attrattività dei territori - spiega il presidente nazionale Ict di Confartigianato -. Udine, Trento o Gorizia non sono città percepite come Milano. Magari si tratta solo della visione sbagliata di chi è di fuori, in tanti pensano che la metropoli offra di più, invece nel Nord Est si vive bene. Però la situazione è questa ed è difficile cambiarla in tempi brevi. Ecco forse alcune città venete sentono meno il problema perchè sono considerate più attrattive rispetto al Friuli, ma sempre meno della Lombardia o dell'Emilia Romagna, si tratta di dinamiche complesse, bisogna valutare caso per caso. Inoltre a preoccupare c'è pure la scarsa natalità che non fa ben sperare per i prossimi decenni. Penso sia opportuno orientare i ragazzi a studia-

Gli atenei lombardi ed emiliani offrono qualità della vita e occasioni. Pesa pure il ritardo negli investimenti sul terziario avanzato

Cervelli in fuga dal Nord Est: non solo estero, anche Milano

L'ANALISI

FRANCESCO JORI

L'Italia non è un paese per vecchi, segnalava un film del 2007. Il Nord Est non è un'area per giovani, segnalano i dati dell'omoni-

ma Fondazione: non lo è perché deve registrare un'autentica emorragia verso l'estero, come spiegato in un servizio dei giorni scorsi. Cui va aggiunta un'integrazione non meno amara: un andamento analogo si verifica anche a livello interno; nel senso che Veneto e Friuli Venezia Giulia risultano meno attrattive

verso i giovani di altre regioni, in particolare Lombardia ed Emilia Romagna. Anche queste due devono scontare una perdita nei confronti di altri Paesi; ma sono le sole realtà italiane che riescono a compensare l'esodo oltralpe, per giunta ottenendo alla fine un saldo positivo: più di 50 mila unità nel caso emiliano, più

di 70 mila in quello lombardo.

Sono diversi i fattori che concorrono a questo andamento; tra i principali figura il sistema universitario: a fare la differenza a favore delle due regioni confinanti è la caratteristica dei rispettivi atenei, che offrono una migliore qualità della vita e migliori occasioni occupazionali. A testimoniare sono i saldi migratori relativi alle immatricolazioni di nuovi studenti: positivi per Emilia (più 25 mila) e Lombardia (più 11 mila); negativi per Veneto (meno 12 mila) e Friuli Venezia Giulia (meno 2 mila). È un andamento che si può tradurre anche in una stima della ricaduta economica, calcolata dalla Fondazione: nello scam-

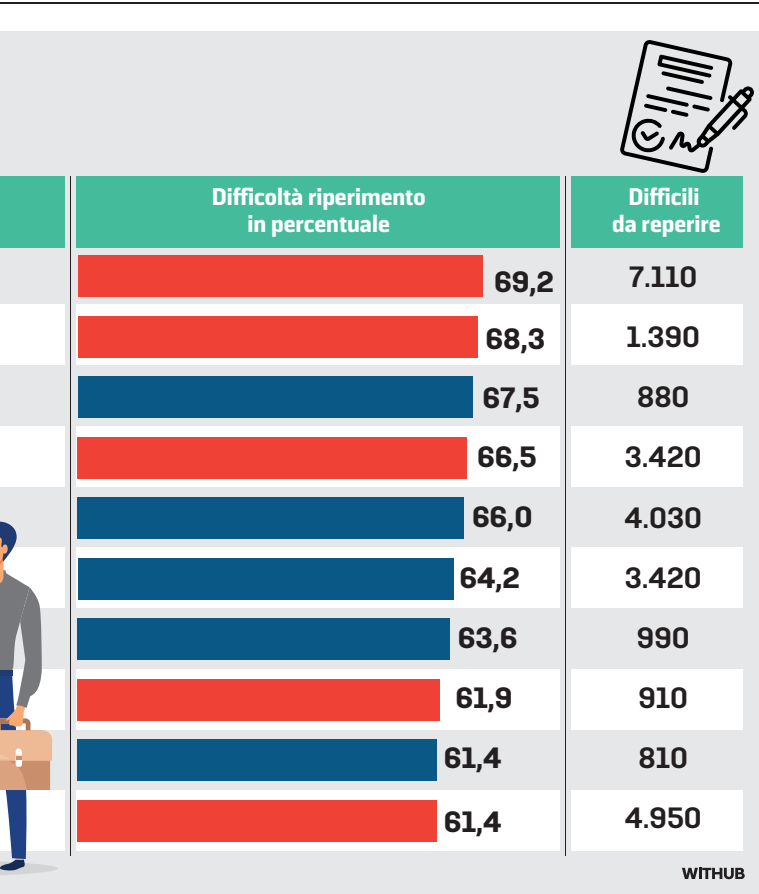
bio di talenti, il Nord Ovest guadagna 3,8 miliardi l'anno, il Nord Est (Emilia compresa) 1,4; peraltro anche in quest'ultimo caso con una nota negativa per la squadra di casa: l'Emilia guadagna 1,5 miliardi, il Veneto perde 72 milioni e il Friuli Venezia Giulia 117.

Ci sono in questo quadro significative contraddizioni, che segnalano la presenza di sostanziali squilibri. A partire dal fatto che due imprese su tre del Nord Est faticano ad attirare laureati giovani; ma di queste, solo una su due fa ricorso alla leva della formazione, e solo una su tre a percorsi di crescita professionale. Conta anche, ma in misura minore, la differenza retributiva; molto di più quella relativa al-

SALDI MIGRATORI CON L'ESTERO E INTERREGIONALI DEI 25-34ENNI CON TITOLO DI STUDIO MEDIO-ALTO (valori in migliaia)

Fonte: Istat

Il report



Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige le due regioni dove è più acuta la carenza in rapporto al numero di aziende

Il presidente nazionale dell'Ict Peresson: anche in Veneto situazione difficile ma l'attrattività è superiore

re le materie come l'informatica, in Italia ci sono ancora molti che scelgono giurisprudenza o psicologia all'università. E in aggiunta ricollocare chi ha già un lavoro con mansioni ormai superate, facendo corsi di aggiornamento e formazione sul digitale 4.0. Infine l'Intelligenza artificiale magari in futuro potrebbe sopperire, in qualche modo, alla mancanza di tecnici e informatici».

REGIONI E PROVINCE
Dalla classifica stilata da Confartigianato sulle regioni e province in cui il problema del personale introvabile è

più acuto e supera la media nazionale, emerge che, se il Trentino Alto Adige è la regione con il maggior *mismatch* tra ricerca e offerta, se si guarda ai numeri assoluti è la Lombardia la regione nella quale mancano più figure con e-skill: 80.250 specialisti, vale a dire il 52,3% del totale ricercato. Dopo il Trentino Alto Adige, seguono il Friuli Venezia Giulia (7.350 le figure professionali introvabili, pari al 62,6% del totale richiesto dalle imprese della regione), l'Umbria (3.750, pari al 60,3%), le Marche (9.030, pari al 57,1%), il Veneto (31.720, pari al 56,3%) e l'Emilia Romagna (29.760, pari al 55,8%).
Mostrano percentuali superiori alla media nazionale anche la Toscana (22.550, pari al 54%), la Liguria (7.900, equivalente al 53,1%), il Piemonte (25.860, pari al 53%), la Lombardia (80.250, vale a dire il 52,3%) e l'Abruzzo (6.930, pari al 52%).
Tra le province più carenti di informatici al primo posto Bolzano (69,2% di posti di lavoro altamente qualificati difficili da coprire, pari a 7.110), seguono Trieste (1.390, il 68,3%), Terni (880, il 67,5%), Udine (3.420, il 66,5%), Cuneo, Gorizia e Trento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il piano del colosso industriale per far fronte al super-pieno di ordini Sono 96 le navi in portafoglio: scuole e formazione anche all'estero

Fincantieri e la sfida del capitale umano

«Così formiamo i Maestri del mare»

PIERCARLO FUMANÒ

Il problema della manodopera qualificata, soprattutto in un colosso industriale come Fincantieri, sta diventando di difficile soluzione. La vera concorrenza oggi si gioca sul capitale umano: «Ci troviamo nel pieno di una vera e propria sfida nell'attrarre e trattenere i giovani. Il mercato del lavoro post-pandemia si è ripreso a ritmi che nessuno avrebbe immaginato, oltre al fatto di dover fronteggiare, ormai da anni, uno scenario demografico in drastico calo», riflette Luciano Sale, direttore Human Resources and Real Estate, che ha affidato ai social una sua analisi sul mercato del lavoro dove spiega come il colosso cantieristico triestino affronta la questione della ricerca di manodopera qualificata. Lo fa attraverso due strade: creando scuole di formazione all'estero e lanciando in Italia il progetto Maestri del Mare dove formare, nell'era della digitalizzazione e robotizzazione dei cantieri, le nuove figure professionali della cantieristica Made in Italy.

LA STRATEGIA

Il gruppo guidato dal Ceo Pierroberto Folgiero, che presto supererà la soglia dei 9.500 dipendenti, sta facendo un super-pieno di ordini nel settore crociere e nella difesa, che oggi valgono 7,6 miliardi di euro con 96 navi da consegnare entro il 2032. Per sviluppare una tale potenza di fuoco, e far fronte all'aumento di produttività, sarà necessario reclutare al più presto nuove risorse qualificate. Le difficoltà di reperimento di manodope-



FINCANTIERI
NELLA FOTO LO STABILIMENTO DI MONFALCONE

Il direttore delle Risorse Umane Luciano Sale: «Così cerchiamo di trattenere i giovani migliori»

Al via un secondo programma per la selezione e l'assunzione di un centinaio di addetti

ra si ripercuotono anche nei cantieri americani. Attualmente i tre cantieri in Wisconsin occupano 2.100 persone (Fincantieri Bay Shipbuilding a Sturgeon Bay e Fincantieri

Ace Marine a Green Bay): già sono stati assunti 400 operai e 150 dirigenti ma ne servono altri 400. Sale descrive uno scenario produttivo a due velocità: a Oriente lo shipbuilding "di serie" realizzato quasi con una catena di montaggio. In Occidente, invece, sono rimaste le navi ad alta complessità, da crociera, la Difesa e l'offshore. Resta il fatto che non si trovano saldatori, carpentieri, molatori, tubisti e allestitori: «Purtroppo si tratta di professionalità che nel nostro continente, ma non solo, stanno sparando, nonostante rappresentino una risorsa fondamentale per l'industria».

ICENTRI ALL'ESTERO

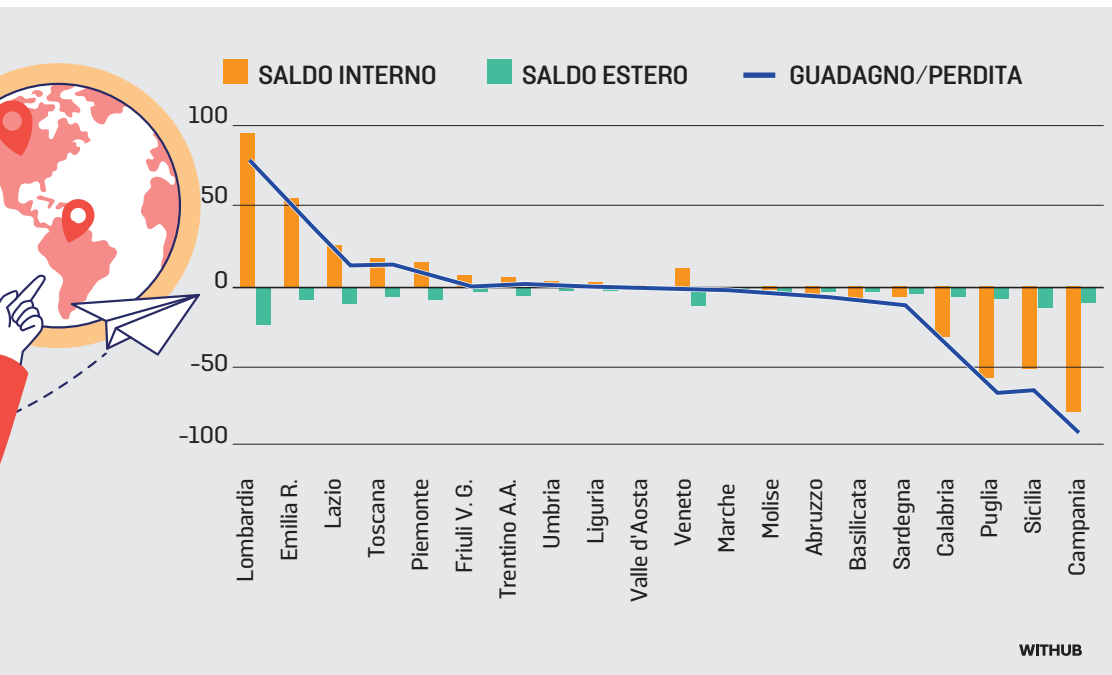
Il gruppo guidato da Folgiero per questa ragione si è spinto nella ricerca anche all'estero dove sta creando un bacino di manodopera in Paesi come Tunisia, Marocco, Ghana, Filippine e Vietnam: si tratta di scuole, centri di formazione, corsi di specializzazione e di lingua per favorire l'apprendimento e l'integrazione dei di-

pendenti stranieri, anche in collaborazione con Confindustria Alto Adriatico guidata da Michelangelo Agrusti, che ha aperto una Academy in Ghana.

ICORSI E LE CANDIDATURE

In Italia intanto sta partendo, dopo il successo della prima edizione, la fase due del progetto "Maestri del Mare" che ha già visto a fine luglio l'assunzione dei primi 90 operai. Si tratta di un programma di orientamento, formazione e inserimento al lavoro, nato nell'ambito di Distretto Italia, lanciato nel 2023 dal Consorzio Elis, di cui Fincantieri fa parte assieme ad altri grandi gruppi industriali italiani. È stata così avviata una nuova fase che prevede la selezione, la formazione e l'assunzione di ulteriori 100 persone con contratti di apprendistato e a tempo indeterminato. «Vogliamo insegnare i mestieri che creano valore, gli addetti alla costruzione delle grandi navi made in Italy. Un percorso basato su una visione strategica di mercato e di coscienza civile, volto a rafforzare tanto Fincantieri quanto il sistema Paese». L'iniziativa è nata non solo per colmare il divario tra domanda e offerta di lavoro, ma anche «per sostenere e accelerare il cambiamento del modello produttivo di Fincantieri, legato all'impiego di competenze che oggi risultano sempre più difficili da reperire». I primi corsi a prendere avvio, a settembre, si svolgeranno in Liguria. Il bando di selezione pubblica per la raccolta delle candidature per questi due corsi è attualmente aperto. Si tratta di assunzioni tra contratti di apprendistato e a tempo indeterminato. Intanto da Trieste è partito anche il progetto "Respect for future" sulla parità di genere che ha coinvolto 10 mila dipendenti anche attraverso corsi di formazione e discussioni sulla cultura aziendale e l'inclusività. Il progetto «testimonia l'attenzione di Fincantieri al benessere delle comunità locali e rafforza il nostro impegno verso un futuro sostenibile», ha spiegato Lorenza Pigozzi, responsabile del progetto e direttrice della comunicazione strategica del gruppo triestino, che ha ricevuto la Certificazione sulla parità di genere da Rina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



la quantità di laureati sul totale dei dipendenti, che nel caso emiliano arriva al 25 per cento, mentre in quello veneto si ferma al 21. Sono d'altra parte gli stessi imprenditori a mettere in risalto la maggior attrattività esercitata da Lombardia ed Emilia sia sul piano delle caratteristiche del sistema produttivo, sia su quello delle proposte offerte da percorsi di laurea più attraenti da parte degli atenei. Da ultimo, conta la presenza specie nel contesto emiliano di poli di attrazione quali Data Valley e Motor Valley, e di aziende quali Maserati, Ducati, Ferrari, Barilla, Bluemarine, Liu-jo.
Per meglio capire il divario, si può ricorrere a un ampio studio di due docenti uni-

versitari padovani, Francesco Carbone e Patrizia Messina, che mette in luce le difficoltà del sistema produttivo veneto ad assorbire laureati. Si parte dalla constatazione che gli studenti veneti che si iscrivono in università fuori regione sono più numerosi di quelli che vengono da fuori a immatricolarsi nei nostri atenei. Eloquenti il dato: 120 mila ragazzi veneti studiano nel sistema universitario italiano, ma solo 80 mila hanno scelto un ateneo veneto, gli altri 40 mila si sono iscritti fuori regione; e soltanto 28 mila studenti di altre regioni hanno scelto una sede veneta. Il confronto con l'Emilia in particolare è secco: il Veneto attira dal sistema emiliano 2.300 studenti, ma ne cede 12.500;

il Friuli Venezia Giulia ne attira 3.700 ma ne cede 6.500.
È un fenomeno, segnalano gli autori della ricerca, che non risiede nella qualità formativa delle università venete (Padova, in particolare, ha un ranking di assoluto rilievo), ma in fattori esterni propri del contesto regionale. Tra questi, in particolare, come suggerito anche dalla Fondazione Nord Est, il fatto che le imprese venete offrano ai laureati meno opportunità di lavoro rispetto a quelle emiliane e lombarde, in termini qualitativi. Pesa soprattutto il ritardo negli investimenti sul terziario avanzato delle filiere produttive dell'area, oltre alla minore interazione tra università e imprese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le tensioni internazionali

L'accusa di Mosca a Washington

«Nel Kursk agiscono mercenari Usa»

Il Cremlino si dice in possesso di prove che all'offensiva ucraina partecipino contractors di corpi privati militari americani

Alberto Zanconato / MOSCA

Mosca punta il dito ufficialmente contro Washington per l'attacco ucraino sul suolo russo di Kursk, affermando di avere le prove che mercenari americani partecipano all'offensiva e avvertendo che potrebbe bombardarli.

E intanto ristrutturata i comandi militari per potenziare le difese ai confini, con il ministro della Difesa Andrei Belousov che annuncia di assumersi le responsabilità per le decisioni più importanti. Belousov ha detto di aver nominato come suo vice nel Consiglio per la sicurezza delle regioni di confine il generale e vice ministro della Difesa Yunus-Bek Yevkurov, che ha già dato prova della sua efficienza come coordinatore delle forze russe in Africa.

La Russia raggiungerà i suoi obiettivi contro gli ucraini che «commettono crimini nella regione di Kursk» così come ha raggiunto i suoi obiettivi nella lotta al terrorismo, e «su questo non ci possono essere dubbi», ha affermato il presidente Vladimir Putin incontrando a Beslan le madri dei bambini uccisi nell'attacco terroristico del 2004.

I DIKTAT DELLO ZAR

Secondo fonti militari di Kiev citate dalla testata Rbc, il capo del Cremlino avrebbe dato ai suoi militari l'ordine tassativo di espellere le truppe ucraine entro il primo ottobre, ma non di ritirare a questo fine le forze dalle aree chiave del Donbass, dove i russi sono all'offensiva da mesi. Proprio l'alleggerimento della pressione su questo fronte sarebbe tra gli obiettivi che Kiev intendeva raggiungere con l'attacco a Kursk. Ma questo non sembra essere avvenuto, dato il ritmo impresso dai comandi di Mosca all'avanzata, in parti-



VLADIMIR PUTIN
PRESIDENTE
DELLA FEDERAZIONE RUSSA

«Vinceremo contro gli ucraini a Kursk così come abbiamo vinto contro il terrorismo, su questo non può esserci alcun dubbio»

colare nella regione di Donetsk, dove la situazione per le forze ucraine è «difficile», come ha ammesso il presidente Volodymyr Zelensky. La pressione russa si fa sentire in particolare sulle cittadine di Pokrovsk e Toretsk, ha precisato Zelensky. Per quanto riguarda le posizioni occidentali riguardo all'offensiva ucraina nel Kursk, l'Unione Europea ha ribadito, attraverso il portavoce della Commissione Peter Stano, che Kiev ha «il diritto di difendersi», e che l'offensiva «è solo la conseguenza delle azioni illegali di Putin contro l'Ucraina». Più prudente la posizione degli Usa. Il presidente Joe Biden ha commentato l'offensiva di Kiev per dire che «sta creando un dilemma» per Putin.

Ma ora Mosca chiama in causa Washington denunciando «il coinvolgimento degli



Un frame di un video diffuso dal ministero della Difesa russo mostra un soldato in azione in una non identificata regione ucraina

Stati Uniti come partecipanti diretti nel conflitto».

PROTESTA UFFICIALE

L'incaricata d'affaristatunitense a Mosca, Stéphanie Holmes, è stata convocata al ministero degli Esteri per ricevere una nota di protesta non solo sulla presenza di reporter americani nella regione di Kursk, che hanno attraversato il confine dall'Ucraina senza autorizzazione, ma anche per quella che viene denunciata come la partecipazione all'offensiva di «corpi privati militari» statunitensi.

La diplomazia russa ha quindi avvertito gli Usa che «tutti gli 'specialisti' e i mercenari stranieri che attraversano illegalmente il confine» russo «diventano automaticamente un legittimo bersaglio militare per le forze della Federazione Russa». —

NESSUN RITIRO DAL CORRIDOIO FILADELFIA

Nuovo stallo sulla tregua Bibi ora non cede sull'Idf

TEL AVIV

La complicatissima trattativa per una tregua a Gaza va avanti, tra passi avanti e marce indietro. La buona notizia è che i negoziati guidati dai mediatori riprenderanno giovedì al Cairo, mentre Antony Blinken proseguirà il suo tour nella regione facendo tappa a Doha.

Israele e Hamas appaiono però ancora lontani sui nodi chiave. Benjamin Netanyahu non ne vuole sapere di far ritirare l'Idf dal corridoio Fila-

delfia, al confine tra Striscia e Egitto, affermando che bisogna continuare a impedire il contrabbando di armi. La fazione palestinese invece accusa il suo nemico di utilizzare ogni espediente per proseguire la guerra, con la copertura degli Stati Uniti.

Il capo della diplomazia americana, dopo aver incassato l'ok di Netanyahu alla proposta di compromesso sulla tregua formulata da Washington, si è spostato in Egitto, dove ha incontrato il presidente Abdel Fattah al-Sisi.

Entrambi hanno concordato sulla necessità di arrivare rapidamente ad un cessate il fuoco a Gaza per evitare un'espansione regionale del conflitto. Uno spiraglio in questa direzione si sarebbe potuto aprire convincendo Israele a ritirarsi almeno temporaneamente dal corridoio cuscinetto con l'Egitto, ma Netanyahu ha ribadito la sua contrarietà.

«Non ci ritireremo in nessun caso, ho informato Blinken che continueremo fino alla distruzione di Hamas», perché in ballo c'è la tutela dei «nostri asset di sicurezza strategica», sono state le sue parole ad un incontro con le famiglie degli ostaggi.

A cui è seguita una poco rassicurante previsione: «Non sono sicuro che ci sarà un accordo». —

I CORPI SCOPERTI IN UN TUNNEL

Trovati i cadaveri di sei ostaggi

«Soffocati dal fumo di un blitz»

Nel cunicolo sono stati trovati morti anche i miliziani di guardia. Durissima reazione dei familiari, accusano il premier Netanyahu di ostacolare l'intesa con Hamas.

TEL AVIV

Erano tutti vivi quando sono stati portati a Gaza il sette ottobre scorso i sei ostaggi i cui resti sono stati trovati dall'esercito israeliano in una parte se-

greta di un tunnel a Khan Yunis, nel sud di Gaza.

Si tratta di Alex Dancyg, 75 anni, Yagev Buchstav, 35, Chaim Peri, 79, Yoram Metzger, 80, Nadav Popplewell, 51, Avraham Munder, 79. La morte durante la prigionia era stata dichiarata per cinque di loro negli ultimi due mesi dall'Idf, ma di Munder non si conosceva la sorte.

La valutazione dell'esercito è che cinque dei rapiti siano



Un corteo a Tel Aviv ANSA

morti per soffocamento in seguito a un raid dell'Idf di sei mesi fa nelle vicinanze del tunnel: il bombardamento provocò un incendio e il fumo invase la galleria sotterranea. I cadaveri dei guardiani, con relativi kalashnikov, sono stati trovati nello stesso posto. L'operazione di recupero, nella notte tra lunedì e martedì, è scattata in seguito a informazioni di intelligence. I soldati sono penetrati in quattro tunnel. In uno dei cunicoli, profondo dieci metri, hanno individuato un muro che sembrava instabile, l'hanno sfondato scoprendo un percorso nascosto che conduceva al luogo dove giacevano i corpi dei rapiti. «Aspettavamo un accordo che avrebbe riportato tutti indietro, la realtà ci ha smentito. Il

sangue è sulle mani di Netanyahu», ha detto alla tv Kan un nipote di Munder, Eyal Mor.

«Da ottobre a marzo, è sopravvissuto a quell'inferno», ha commentato amaramente un altro nipote, Shahrar, «non ho dubbi che nelle ultime settimane della sua vita, abbia vi-

Il tratto di galleria era nascosto da un muro che è stato sfondato dai militari israeliani

sto il vero volto di Israele, il Paese che ha contribuito a fondare». A dicembre dello scorso anno Hamas aveva pubblicato un video che mostrava Pe-

ri, Metzger e un terzo ostaggio vivi. Successivamente, i miliziani dichiararono che i tre erano stati uccisi da attacchi israeliani. Sempre in marzo i terroristi avevano dichiarato che Buchstav era morto per mancanza di cibo e medicine, mentre Dancyg era stato ucciso dal fuoco israeliano.

L'annuncio del ritrovamento dei cadaveri ha suscitato numerose reazioni politiche. Ma soprattutto a levarsi sono state le voci dei familiari degli ostaggi, che accusano il premier di essere responsabile e di ostacolare l'accordo con Hamas. Intanto l'Aeronautica ha attaccato un centro di comando di Hamas nascosto dentro una scuola a Gaza City. Secondo Hamas a morire a causa del raid sono stati 10 civili.

Le tensioni internazionali



Barack Obama tra Martin Luther King e Kamala Harris in un murale a Los Angeles ANSA

Gli Obama tornano a casa La coppia d'oro per Harris

L'ex presidente ha assicurato il suo impegno a fare campagna per la candidata
Il second gentleman Doug Emhoff la descriverà «gioiosa, empatica e tenace»

Benedetta Guerrera / CHICAGO

L'audace, «bold», visione dell'America di Kamala Harris contro il mondo distopico di Donald Trump. Chi meglio di Barack e Michelle Obama poteva incarnare il tema della seconda giornata della convention democratica a Chicago? La coppia d'oro del partito che con il suo endorsement alla vice presidente, solo cinque giorni dopo il ritiro di Joe Biden dalla corsa, ha messo il sigillo sulla sua candidatura. Sul palco della città dove gli Obama hanno vissuto per tanti anni è anche il giorno del second gentleman, Doug Emhoff, e del senatore del Vermont, Bernie Sanders, oltre ai 5.000 delegati che incoroneranno Harris in una cerimonia più che altro scenografica e simbolica poiché la vice presidente

ha già accettato la nomination due settimane fa. Vent'anni fa a Boston il 42enne senatore Obama salì per la prima volta sul palco di una convention democratica.

L'ESORDIO

Un oratore insolito per un evento così importante, «un ragazzino magro con un nome buffo» si era definito all'epoca, ma che quella notte stregò i democratici andando ben oltre il compito di presentare il candidato John Kerry con la sua visione di «speranza» e di un'America «unita» che poi quattro anni dopo diventarono l'iconico slogan «Yes we can».

Oggi le parole «hope» e «unity» sono associate ai nomi di Harris e Tim Walz e «sì, possiamo» è diventato «if we fight we win», «se lottiamo vinciamo», ma la stella pola-

re dei democratici è ancora il primo presidente nero della storia Usa. Il suo discorso renderà omaggio all'eredità di Biden ma si concentrerà soprattutto sul futuro, contrapponendo l'America di Harris - ottimista, diversificata, plurale, aperta - contro quella oscura, divisa e intrisa d'odio di Trump. «È bello tornare a casa, Chicago», ha scritto su X Obama che ha assicurato il suo impegno da qui a novembre a fare campagna per la candidata, soprattutto negli Stati in bilico. Biden non assisterà al discorso del suo ex boss perché è già partito per una vacanza in California con la famiglia, un gesto che secondo qualcuno rivela il rancore da parte del presidente nei confronti di Obama, da lui considerato responsabile del suo ritiro. Ufficialmente l'ex presidente non ha chie-



MICHELLE OBAMA
EX FIRST LADY
DEGLI STATI UNITI

«Non posso fare questa telefonata senza dire che sono orgogliosa della mia ragazza, Kamala. Sarà storico»

sto a Biden di porre fine alla sua campagna, ma certo non si è nemmeno schierato al suo fianco quando la pressione è aumentata. A consacrare la vice presidente ci sarà anche Michelle, che molti sognano candidata almeno dal 2017 e invece ha scelto una strada lontana dai palazzi della politica ma comunque di impegno civile.

«LA MIA RAGAZZA»

«Sono così orgogliosa della mia ragazza, Kamala. Sarà un momento storico», ha detto l'ex First Lady nella prima telefonata dopo l'annuncio della candidatura di Harris. I due Obama insieme, che da Chicago si collegheranno con Harris e Walz a Milwaukee dove si trovano per un comizio, hanno una forza trainante unica, basti pensare che il video della telefonata ha raggiunto 117 milioni di visualizzazioni e la mail della coppia per la raccolta fondi ha incassato 380.000 dollari. Tra gli altri relatori ci sarà il second gentleman Doug Emhoff che si presenterà agli Usa raccontando la sua educazione borghese nel New Jersey e la sua carriera d'avvocato per poi raccontare qualche dettaglio più personale sulla moglie descrivendola come una persona «gioiosa, empatica e tenace». —

L'OVAZIONE E L'ADDIO

Biden attacca «Il tycoon un perdente, Harris tosta»

CHICAGO

Un addio commovente e commosso, non privo di polemiche e retroscena, che ha ribadito come Donald Trump resti la più grave minaccia per la democrazia americana.

Joe Biden ha salutato la politica dopo 50 anni, travolto dall'ovazione della convention dem di Chicago, dall'affetto della sua famiglia e di tutti gli oratori che hanno parlato prima di lui - dalla candidata Kamala Harris intervenuta a sorpresa a Hillary Clinton che ha infiammato la convention. Eppure nel suo discorso traspariva una punta di amarezza per non essere riuscito a «finire il lavoro». In lacrime dopo l'introduzione della figlia Ashley, che lo ha definito il «mio miglior amico», il commander-in-chief si è poi trasformato in un leone, con una carica che non si vedeva da almeno un anno, elencando tutte le conquiste della sua amministrazione: dagli storici investimenti sul clima alla ripresa dell'economia dopo il periodo buio della pandemia. Nella seconda parte, invece, Biden si è concentrato sulla sua erede e sul passaggio di testimone. «Kamala è stata la migliore decisione che io abbia mai preso. È tosta, competente ed ha una straordinaria integrità», ha detto assicurando che «sarà il volontario migliore che lei e Tim abbiano mai visto». Non sono mancati naturalmente i durissimi attacchi all'avversario Trump che resta «una minaccia per la democrazia» che in caso di sconfitta «potrebbe scatenare un bagno di sangue». «Non si può amare il proprio Paese solo quando si vince», ha insistito definendo il tycoon un «loser», un perdente. —

COLLEZIONA MOMENTI
DI EMOZIONE E AVVENTURA

INQUADRA IL QR CODE E PRENOTA ORA LA TUA ESPERIENZA
DA VIVERE NELLE ALPI E DOLOMITI FRIULANE

ALPI
DOLOMITI
FRIULANE

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

I nodi della politica

Arianna passa al contrattacco «Le nomine? Mai influenzate»

Fdi punta il dito contro Stellantis, Repubblica e Fanpage
Le opposizioni: «Il governo vuole distrarre dalle difficoltà»

Silvia Gasparetto / ROMA

«Nessuno scontro» e nessuna operazione «telefonata», «nessuna regia». Solo un reazione a un «metodo» che «lascia increduli». A parlare questa volta, in una conversazione con alcuni giornali, è la diretta interessata, Arianna Meloni, oggetto in questi giorni prima di un editoriale in cui si adombrava il rischio di una inchiesta a suo carico e poi della difesa a spada tratta della sorella presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, e di tutto il suo partito.

ANCORA POLEMICHE

Una vicenda che ha innescato una scia di polemiche che ancora non si placano, dopo tre giorni. Anzi, il fronte si allarga, con Fratelli d'Italia che pure in giornate di pausa dai lavori parlamentari, scatta in batteria a dare addosso alla sinistra e «ai giornali di sinistra», silente di fronte a notizie di stampa (vicina alla de-



Il presidente dell'Anm Giuseppe Santalucia ANSA

ca, che ha «indignato» la magistratura, come dice il presidente dell'Anm Giuseppe Santalucia (si alimentano «bufale» per «intimidirci e isolarci»), la premier si è richiusa nel silenzio nel riposo della masseria Beneficio di Ceglie Messapica, dove potrebbe ri-

lei, dopo avere ribadito sui quotidiani di non avere mai influenzato né cercato di influenzare decisioni sulle nomine. A parlare, spostando il bersaglio, ci pensa però il partito.

CONTRO FANPAGE

A dare il là contro la testata autrice dell'inchiesta sui giovani di Fdi è l'apertura di Libero che parla di «metodo Fanpage» che «arruola manodopera a basso costo», con i giornalisti pagati «il 40% in meno rispetto agli standard», sottolineano i meloniani. «E la sinistra tace», il refrain, mentre dai capigruppo in giù i parlamentari del partito della premier si chiedono, come fa Tommaso Foti, se «non è forse il caso che Fanpage, anziché destinare morbide atten-



zioni a Fratelli d'Italia destinate puntualmente a svanire nel nulla cosmico, destini qualche infiltrato nelle redazioni di Fanpage stessa a riprendere e documentare - di nascosto e sotto false vesti - quanto denunciato da Libero?». In parallelo arrivano anche, a ripetizione, i commenti a un articolo del Giornale (ripreso sul Secolo d'Italia), che punta il dito contro i «mega stipendi» di amministratore delegato, Carlos Tavares, e John Elkann che «chiagne e li-

cenza», come Fdi rilancia anche sui suoi social. Lanciando un affondo anche contro il quotidiano di cui Elkann è editore perché, dicono rivolti agli utenti di X, «sono notizie che Repubblica non ti darà mai». Un post «molto brutto, un metodo che respingiamo totalmente», la replica di Avs, che ricorda di avere «sempre denunciato, in estrema solitudine, gli esiti nefasti della strada apolide del gruppo Fca». Ma l'affondo di Fdi, è la tesi esplicitata da Marco

Grimaldi, niente avrebbe a che vedere con le questioni legate a «Stellantis-Fanpage» ma sarebbe una vera e propria «vendetta per l'informazione sulle nomine e sul ruolo di Arianna Meloni». E che si stia trattando di questioni «inventate» ad arte, di teorie del «complotto» utilizzate per coprire le «difficoltà» della maggioranza e del Paese, con la manovra alle porte, è convinto anche il resto dell'opposizione, da Italia Viva ad Azione a + Europa. —

L'accusa ai vertici della multinazionale dell'auto: «Mega stipendi e licenziano»

stra) che puntano il dito sui compensi dei cronisti di Fanpage o su quelli, milionari, dei vertici di Stellantis a fronte di operai degli stabilimenti da mesi in cassa integrazione. Dopo l'uscita di domeni-

Dopo le dichiarazioni di domenica scorsa la premier ha scelto di nuovo il silenzio

manere fino al fine settimana. Arianna intanto è a Roma, di passaggio, per prendersi poi qualche altro giorno di vacanza con le figlie prima di rientrare al suo posto, a via della Scrofa. Silente anche

PROSEGUE IL DUELLO

Movimento ad alta tensione Nuovo scontro Grillo-Conte

Il fondatore non ammette deroghe per simbolo, nome e regola del secondo mandato. La replica: «I protagonisti della Costituente saranno gli iscritti»

ROMA

Beppe Grillo vuole blindare i «pilastri non negoziabili» del M5s: «Simbolo, nome e regola del secondo mandato». E Giuseppe Conte gli risponde

aprendo ufficialmente il processo costitutivo del partito e chiarendo che si potrà «discutere di tutto»: non saranno «alcuni» a decidere «arbitrariamente e preventivamente» su cosa gli iscritti - tra i 160 e i 170 mila - potranno discutere e deliberare. È un nuovo atto dello scontro fra fondatore e leader, e non si possono escludere altre evoluzioni da qui a «fine ottobre», quando si terrà l'assemblea costituente: an-

nunciata a giugno dopo la debacle alle Europee, sarà la fase finale dell'iter, dopo quella di ascolto della base e una seconda di indirizzamento delle priorità, in cui, ha spiegato l'ex premier, «300 iscritti selezionati casualmente verranno invitati in più giornate a confrontarsi, a discutere, per trovare delle soluzioni con la logica del problem solving». «Il nostro DNA», è il titolo del post lanciato da Grillo sul pro-



Il fondatore del M5S, Beppe Grillo, con il presidente Giuseppe Conte

prio blog. Una esortazione ad «attivisti, portavoce e sostenitori» del Movimento da lui fondato 15 anni fa con Gianroberto Casaleggio, a non mettere in discussione «tre pilastri», rivendicando ancora una volta il ruolo di «garante e custode dei valori fondamentali dell'azione politica MoVimento 5 Stelle». La sua tesi è che «in questo momento cruciale» non si può «smarrire la nostra rotta». A partire dal limite dei due mandati per gli eletti, «un argine contro la degenerazione del potere». Conte ha risposto al post rivendicando che i protagonisti della Costituente saranno gli iscritti. Saranno loro, ha assicurato, a indicare soluzioni e a votarle: «In questo processo non ci sono gerarchie».

I nodi della politica



Un post da Instagram di Arianna Meloni con sua sorella Giorgia

LA LEADERSHIP DEL GRUPPO

«Morawiecki punta alla guida di Ecr»
Ma Meloni frena

L'ex primo ministro polacco Mateusz Morawiecki continua ad essere in lizza per la leadership del partito dei Conservatori e Riformisti Europei (Ecr), ruolo attualmente ricoperto dal primo

ministro italiano Giorgia Meloni. Lo riportano diversi media polacchi, ripresi da Euractive. Secondo l'ultimo rapporto del tabloid Fakt nulla è stato ancora deciso. «Le trattative sono in corso. Le possibilità sono 50/50. Non c'è ancora nulla di deciso», ha dichiarato a Fakt una fonte vicina a Morawiecki. La fonte ha anche detto che Meloni «non è desiderosa di dimettersi» da leader e che la parte polacca sta lavorando per convincerla. —

LA KERMESSA

Formigoni a Rimini
«L'emozione di tornare»

RIMINI

Camicia bianca arabescata, passo leggero e un sorriso lieve che s'apre sul volto mentre attraversa i padiglioni della Fiera di Rimini nel giorno inaugurale del Meeting numero quarantacinque. Il passo leggero di chi, tra quei padiglioni, si sente un po' come a casa, rientrando tra i padri 'nobili' della kermesse che segna la ripartenza della politica dopo le ferie d'agosto. Roberto Formigoni torna in riva all'Adriatico e seppur lontano dai giorni in cui il popolo di Cl lo attendeva adorante non nasconde pacata trepidazione. «Tornare al Meeting è una grande emozione - racconta - perché questo è sempre stato un luogo di grandissima amicizia tra tutti quelli che venivano. Di grandissima apertura tra uomini di culture, di religioni, di impostazioni diverse e si conferma in questi suoi caratteri essenziali a quarantacinque anni di distanza». Arrivando sotto le volte di legno della Fiera, «ho incontrato tantissima gente che mi ha abbracciato e con cui abbiamo scambiato parole - aggiunge -: tantissima nostalgia per l'epoca in cui avevo 27 anni e inventammo il Meeting di Rimini. Dal 1980 ricordo benissimo tutte le tappe che facemmo». Tappe vissute a fianco di ospiti e personaggi che hanno scritto la storia e disegnavano un mondo e una politica diversa da quella attuale cui Formigoni regala un affondo non troppo benevolo. «Una volta si andava in politica dopo un periodo di preparazione significativo. Oggi si va in politica, spesso, spessissimo, senza alcuna preparazione». Invece, argomenta, «l'insegnamento fondamentale è che la politica è un servizio a favore degli altri e devi curare l'interesse delle persone». —

AL VIA IL MEETING

Il monito di Mattarella
«Tra guerre e atrocità è un ritorno al passato»



Una foto di archivio del presidente Sergio Mattarella

Il capo dello Stato ha inviato un messaggio nella giornata di apertura dell'evento organizzato ogni anno da Comunione e Liberazione

Luca Ferrero / RIMINI

A dare la sveglia alla 45esima edizione del Meeting per l'amicizia fra i popoli è il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Nella giornata di apertura, il capo dello Stato scrive un messaggio a Bernhard Scholz, presidente della Fondazione che organizza la kermesse. Mattarella si rivolge direttamente alla comunità di Comunione e Liberazione riunita alla Fiera di Rimini. Invia un «saluto caloroso» a organizzatori e volontari, evidenziando il «grande valore» dell'impegno educativo e culturale del Meeting. E nel citare il tema di quest'anno, «la ricerca dell'essenziale», il presiden-

te non fa a meno di evidenziare «l'orrore, le atrocità e l'escalation delle guerre, le volontà di dominio, con un drammatico ritorno al passato». «Sentimenti di paura, sfiducia, talvolta indifferenza, non di rado rancore e odio, si riaffacciano», aggiunge. Parole, queste ultime, che in ambienti qualificati del Meeting vengono lette anche in

«Paura, sfiducia, indifferenza e non di rado odio e rancore si riaffacciano»

chiave interna. Come un monito che giunge in un momento delicato della politica italiana. Di fronte al riaffacciarsi del rancore e dell'odio, Mattarella mette l'accento sul «contributo di cultura, dialogo e umanità offerto anche quest'anno» dal-

la kermesse. E c'è chi, dalle parti del Meeting, accoglie con soddisfazione le parole del capo dello Stato. Alla ripresa della stagione politica - è il ragionamento - le parole del presidente invitano al dialogo e al dibattito democratico. «C'è una differenza giusta tra maggioranza e opposizioni, - si riflette - ma una convergenza verso obiettivi comuni è fondamentale per lo sviluppo di un Paese. La paura è vinta da luoghi come questo, dove c'è amicizia e dove ideali diversi si incontrano». Il messaggio del capo dello Stato è letto dal presidente Scholz sul palco che inaugura la manifestazione. Le parole di Mattarella risuonano così nell'immenso padiglione della Fiera. «Essenziale - scrive il presidente della Repubblica - è rimettere al centro la persona. Il desiderio di vita e di pienezza, nella relazione con la comunità. Perché l'essenziale non sta nell'io separato, autosufficiente, ma nell'incontro con l'altro, nella scoperta delle verità di cui l'altro è portatore, e dunque nel camminare insieme, nel domani da pensare e costruire». A seguire, nel primo partecipatissimo evento della kermesse, l'intervento del patriarca di Gerusalemme dei Latini Pierbattista Pizzaballa. Che rilancia la speranza per la risoluzione del conflitto in Medio Oriente. Si dispiega così il fil rouge della pace che attraverserà la settimana più intensa dell'anno per il movimento fondato da Luigi Giussani. Settimana densa, in primis, di appuntamenti con i protagonisti della politica ma fa già discutere il plastico del Ponte sullo Stretto che spicca nello spazio espositivo allestito dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. —

SI RIACCENDE IL FRONTE

Il Pd rilancia sulla cittadinanza
La sintesi tra ius soli e scholae

I dem cercano la mediazione anche con Forza Italia che però specifica: «Non può esserci un automatismo, c'è bisogno di una legge che sia giusta»

ROMA

Se davvero si vuole riformare la legge sulla cittadinanza, una mediazione va trovata, tra maggioranza e opposizione ma anche all'interno dello

stesso fronte. E tra ius scholae e ius soli arriva la proposta di legge 'made in Italy'. Già depositata in Parlamento dal vice capogruppo dem Paolo Ciani, leader di Demos, vuole essere un punto di incontro per temperare i testi di Pd ed M5s, unendo la coalizione. Ma non solo. È, infatti, un chiaro messaggio a Forza Italia per vedere se l'apertura degli azzurri sullo ius scholae sia solo una finta agostana. Se invece si fa



Paolo Ciani ANSA

sul serio, la proposta è sul tavolo. Ciani, come riportato dall'Avvenire, racconta di essere ripartito dalla sintesi che aveva fatto il percorso più lungo in Parlamento, lo ius culturae, facendone «un modello italiano, che tiene conto delle specificità del nostro Paese». «La cittadinanza italiana non può essere concessa in modo automatico come vuole la sinistra. Però permettere a centinaia di migliaia di persone di diventare cittadini italiani a tutti gli effetti è un diritto che non possiamo negare a chi ha studiato in Italia, a chi si è integrato e si riconosce nei valori del nostro Paese», è la risposta via social di Forza Italia ribadendo la serietà delle proprie intenzioni: «C'è bisogno di una legge giusta e Forza Italia

c'è», sottolineano gli azzurri. Ma a sinistra i timori che si ripetano copioni già visti nel passato, ci sono. E la possibilità che prevalga il vincolo di governo sulla scelta parlamentare, come ha osservato Ciani, è la spada di Damocle che ondeggiava pericolosamente sul dibattito. Di qui la proposta di

La Lega rimarca la sua contrarietà:
«Non è negli accordi di maggioranza»

legge made in Italy, con l'apertura estesa anche ai bambini arrivati in Italia entro i 12 anni, che compiano un ciclo scolastico, o per chi arriva per il ri-

congiungimento dopo i 12 anni ma che abbia completato un ciclo scolastico. Il partito guidato da Tajani, contro lo ius soli, con la rivendicazione dello ius scholae, ha reso possibile una comunione di intenti con l'opposizione. Questo allarma non poco la Lega, a cui non basterebbe l'alleanza con Fdi per arginare le spinte riformatrici. E così, assieme al leader Matteo Salvini, rimarca il no: «Non scherziamo», la modifica della legge «non è negli accordi di maggioranza. Punto», la replica di Stefano Candiani a Nevi. A farsi notare è anche il generale ed eurodeputato leghista, Roberto Vannacci: «Per dirla con una battuta che circola online: se uno nasce in una scuderia non è un cavallo». —

Regione



L'EX SINDACO DI UDINE

In pressing anche su salute e tram

Alle spalle di Nicola Conficoni, Furio Honsell. L'ex sindaco di Udine ha firmato 185 atti, comprese le interrogazioni sullo screening epatite C e sulla prevenzione dai morsi di zecca. Dei primi giorni di agosto è poi l'intervento sul tram di Trieste: Honsell chiede alla giunta «qual è lo stato attuale dei lavori di manutenzione e quali azioni verranno messe in campo nei prossimi mesi per il ripristino del servizio».



L'UNICA GRILLINA

Capozzi al lavoro a Ferragosto

Unica consigliera in casacca Movimento 5 Stelle, Rosaria Capozzi ha sottoscritto 146 atti. L'ultimo, datato 12 agosto, è un'interrogazione sulla pineta di Cattinara. Contestata la mancata informazione da parte di Asugi, l'esponente grillina incalza sul numero di alberi abbattuti e potati, sulla verifica della presenza di nidi di uccelli, sulle piantumazioni per compensare le perdite e su eventuali, ulteriori tagli di alberi.



L'ESPOSENTE DEL PATTO PER L'AUTONOMIA

Massolino prima tra i triestini

Il consigliere triestino più produttivo è Giulia Massolino (Patto-Civica Fvg). Sono 154 i suoi atti da inizio legislatura. Nel "pacchetto" anche le interpellanze sui finanziamenti a copertura dei danni da mareggiata, sull'acquisto di autobus a idrogeno, sulla riattivazione del centro per le disforie di genere a Cattinara, sulle intenzioni di Ater tra via Marenzi e via del Molino a Vento e sulle edificazioni a Punta Olmi.

Consiglieri

I più produttivi in aula

Guida il dem Conficoni, alle sue spalle Honsell di Open
Per la maggioranza spicca Di Bert (Fp), 20° assoluto

Marco Ballico

Colpisce soprattutto sulla sanità. A colpi di tabelle, comunicati stampa, interrogazioni. Nicola Conficoni, consigliere del Pd alla seconda legislatura, è in testa alla classifica della produttività in Consiglio regionale. Dall'insediamento, primavera 2023, alla pausa di Ferragosto 2024, ha messo insieme 188 atti, tre in più di Furio Honsell (Open Sinistra Fvg), che insegue a 185. Sul podio c'è anche Diego Moretti, il capogruppo dem.

Tutto dettagliato nel portale del Consiglio. Un monitoraggio costante del lavoro in aula, con numeri più alti per le minoranze, nessuna sorpresa. A fotografare l'impegno dei 49 inquilini di piazza Oberdan, si contano 3.377 iniziative – più o meno incisive, più o meno concrete –, di cui 2.518 (tre su quattro) sono firmate dai gruppi di minoranza: Pd, Patto-Civica Fvg, gruppo Misto. Il risultato di Conficoni è la somma di 93 interrogazioni (la metà del lavoro), 51 ordini del giorno, 38 mozioni, 4 petizioni e due proposte di legge. Il consigliere pordenonese classe 1972 ha interrogato ripetutamente, oltre che su questioni del territorio di competenza, su temi sanitari: dalla "fuga" dal servizio pubblico al superamento dei gettonisti, dal concorso flop per infermieri all'appalto al privato dei prelievi. «Mi sono concentrato sui problemi che i cittadini mi hanno posto con maggiore frequenza, a partire dalla carenza dei medici di



NICOLA CONFICONI
CONSIGLIERE REGIONALE
DEL PARTITO DEMOCRATICO

Dai 49 consiglieri di piazza Oberdan oltre 3.300 atti: interrogazioni, ordini del giorno, mozioni e proposte di legge

La sanità fra i temi più trattati: dai medici di base alle liste d'attesa ma non mancano quesiti sulle opere pubbliche

In sei sono a quota zero per questioni di opportunità: fra loro il governatore, Amirante, Anzil, Scoccimarro e Zannier

famiglia e dalle liste d'attesa. Particolare attenzione abbiamo posto anche alla sicurezza sul lavoro, senza dimenticare la vertenza Electrolux e la necessità di superare i ritardi nella modernizzazione delle infrastrutture per aumentare la competitività delle imprese: il Friuli Occidentale da anni aspetta il nuovo ponte sul fiume Meduna». Ma quanto si riesce a incidere? «Le nostre proposte, anche quelle di buon senso come recuperare gli alloggi militari abbandonati per affrontare l'emergenza abitativa, vengono sistematicamente bocciate per non darci soddisfazione, salvo poi in alcuni casi essere successivamente fatte proprie dalla giunta. Penso ai maggiori fondi per l'abbattimento rette delle case di riposo».

Di atti, invece, Honsell ne ha costruiti 185. Anche in questo caso comandano le interrogazioni (70), mentre gli odg in fila sono 60. L'ex sindaco di Udine ha incalzato, tra l'altro, sulla campagna di screening dell'epatite C e sulla gestione dei kit in scadenza, sulla verifica delle operazioni nel ripristino del tram di Trieste, sugli interventi di prevenzione e sensibilizzazione sui morsi di zecca, sulla sospensione dei lavori nel cantiere dell'Ex Fiera di Pordenone. Per Moretti (162 atti), ecco invece le interrogazioni sul servizio marittimo regionale, sui corsi di preparazione al parto nell'Isontino, sulle colonnine Sos guaste in autostrada. Non mancano due proposte di legge: Norme relative al regime dell'incompatibi-

lità dei componenti della giunta regionale; Modifica all'articolo 6 del Dl 286/1998 in materia di obbligo di esibizione dei documenti di soggiorno. Tornando alla classifica, a completare la top ten sono la grillina Giulia Massolino del Patto-Civica Fvg (154), la grillina Rosaria Capozzi (146), il candidato presidente Massimo Moretuzzo (Patto-Civica Fvg, 145), le dem Manuela Celotti (144) e Laura Fasiolo (143), un altro autonomista, Marco Putto (138), e Serena Pellegrino di Avs (125).

Nell'attesa di capire se tra questi emergeranno consiglieri da record come lo sono stati in passato Rodolfo Ziberna e Adriano Ritossa, il "mastino" dell'era Illy (804 atti, di cui 572 interrogazioni, tra il 2003 e il 2008), il primo eletto della maggioranza si trova al ventesimo posto. È il capogruppo della lista Fedriga presidente Mauro Di Bert, che ha firmato al momento 55 ordini del giorno, 16 mozioni e un'interrogazione sui tempi di avvio della realizzazione del canale di scarico delle acque provenienti dalla zona industriale udinese Cosef tra Pavia di Udine e Santa Maria la Longa. Senza alcun atto, per evidenti questioni di opportunità, i presidenti della giunta Massimiliano Fedriga e del Consiglio Mauro Bordin e gli assessori alle Infrastrutture Cristina Amirante, a Cultura e Sport Mario Anzil, all'Ambiente Fabio Scoccimarro e alle Risorse agroalimentari Stefano Zannier. —

LA PRODUTTIVITA' DEI CONSIGLIERI REGIONALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IN AULA

Periodo da inizio legislatura (primavera 2023) all'agosto 2024

	INTERROGAZIONI
Nicola Conficoni (Pd)	93
Furio Honsell (Misto)	70
Diego Moretti (Pd)	61
Giulia Massolino (Patto-Civica Fvg)	48
Rosaria Capozzi (M5S)	37
Massimo Moretuzzo (Patto-Civica Fvg)	43
Manuela Celotti (Pd)	51
Laura Fasiolo (Pd)	50
Marco Putto (Patto-Civica Fvg)	39
Serena Pellegrino (Misto)	24
Massimiliano Pozzo (Pd)	30
Simona Liguori (Patto-Civica Fvg)	24
Enrico Bullian (Patto-Civica Fvg)	31
Roberto Cosolini (Pd)	25
Andrea Carli (Pd)	21
Massimo Mentil (Pd)	22
Francesco Martines (Pd)	24
Francesco Russo (Pd)	28
Marko Pisani (Pd)	16
Mauro Di Bert (Fp)	1
Diego Bernardis (Fp)	4
Carlo Grilli (Fp)	-
Simone Polesello (Fp)	-
Edy Morandini (Fp)	-
Moreno Lirutti (Fp)	-
Carlo Bolzonello (Fp)	-
Stefano Mazzolini (Fp)	-
Antonio Calligaris (Lega Salvini Fvg)	-
Giuseppe Gherisich (Lega Salvini Fvg)	1
Elia Miani (Lega Salvini Fvg)	1
Lucia Buna (Lega Salvini Fvg)	1
Andrea Cabibbo (Fi)	-
Roberto Novelli (Fi)	-
Alberto Budai (Lega Salvini Fvg)	-
Michele Lobianco (Fi)	1
Markus Maurmair (Fdl)	2
Maddalena Spagnolo (Lega Salvini Fvg)	1
Igor Treleani (Fdl)	1
Manuele Ferrari (Lega Salvini Fvg)	-
Claudio Giacomelli (Fdl)	-
Stefano Balloch (Fdl)	-
Alessandro Basso (Fdl)	1
Cristina Amirante (Fdl)	-
Mario Anzil (Fdl)	-
Mauro Bordin (Lega Salvini Fvg)	-
Massimiliano Fedriga (Lega Salvini Fvg)	-
Fabio Scoccimarro (Fdl)	-
Stefano Zannier (Lega Salvini Fvg)	-
TOTALE	751

Regione



IN VETTA NEL CENTRODESTRA

Sicurezza e stop al caporalato

Mauro Di Bert, capogruppo di Fedriga presidente, è il consigliere più vivace in maggioranza: portano la sua firma 72 atti da inizio legislatura. Tra le 16 mozioni, Di Bert ha impegnato la giunta, tra l'altro, sul potenziamento delle forze dell'ordine in funzione sicurezza, sull'importanza della prevenzione rispetto a droghe e alcol, sulla repressione del caporalato, sulla condanna dei messaggi sessisti nelle canzoni.



LE DOMANDE DEL LEGHISTA

Bernardis incalza sui lavori

Primo per interrogazioni dai banchi di chi governa è il consigliere di Fedriga presidente Diego Bernardis, che si è rivolto alla giunta in quattro occasioni: sulle misure di contrasto al fenomeno delle baby gang, sull'impiego del Corpo Forestale per la manutenzione delle mura del castello di Gorizia, sui lavori di riqualificazione del Monte Calvario e sulla riqualificazione della storica dimora Villa Louise.



I PRECEDENTI

Gli ex “mastini” Zibera e Ritossa

I punti di riferimento del passato per produttività in Consiglio regionale sono due. Il più recente è stato il sindaco di Gorizia Rodolfo Zibera, all'opposizione in era Seracchiani. Il vero “mastino”, ai tempi della presidenza Illy, è stato però Adriano Ritossa. Il consigliere di An, dal 2003 al 2008, firmò 804 atti (572 interrogazioni). Ritossa, tra l'altro, incalzò sul Tocai, su Pramollo, sulle “beautiful exit” dei dirigenti.

Odg = ordine del giorno | Pdl=proposta di legge

INTERPELLANZE	MOZIONI	ODG	PDL	PETIZIONI	ATTI
-	38	51	2	4	188
2	41	60	4	8	185
-	42	57	2	-	162
6	37	56	4	3	154
3	45	49	6	6	146
3	36	57	4	2	145
-	38	53	2	-	144
-	38	51	3	1	143
2	33	55	4	5	138
-	38	54	3	6	125
-	35	52	2	1	120
6	34	46	3	4	117
1	32	49	3	-	116
-	39	47	2	-	113
-	32	56	2	1	112
-	37	50	2	-	111
-	40	40	2	1	107
-	31	38	3	-	100
-	36	37	3	-	92
-	16	55	-	-	72
-	6	54	-	-	64
-	8	52	-	-	60
-	5	51	-	1	57
-	-	5	51	-	56
-	4	47	-	-	51
-	6	42	-	1	49
-	4	43	-	-	47
-	16	22	1	-	39
-	13	21	-	-	35
-	7	24	1	-	33
-	11	18	2	-	32
-	14	17	-	-	31
-	14	16	1	-	31
-	9	17	-	-	26
-	10	13	1	-	25
-	7	15	-	-	24
-	8	15	-	-	24
-	7	16	-	-	24
-	8	14	1	-	23
-	10	12	-	-	22
-	5	15	-	-	20
-	3	10	-	-	14
-	-	-	-	-	0
-	-	-	-	-	0
-	-	-	-	-	0
-	-	-	-	-	0
-	-	-	-	-	0
-	-	-	-	-	0
23	893	1.552	114	44	3.377

WITHUB

Il presidente Bordin: «Ascoltiamo il territorio Sulla sanità auspico collaborazione da tutti»

«Dialogo costante con l'esecutivo e libertà d'azione»

L'INTERVISTA/1

Da un lato «l'onore di rappresentare la comunità del Friuli Venezia Giulia», dall'altro «la possibilità di conoscere le grandi ricchezze del territorio, ma anche esigenze, richieste, criticità, idee da poter tradurre in risposte concrete per i cittadini». Un'esperienza «bellissima», sottolinea Mauro Bordin, presidente dell'aula dall'aprile dell'anno scorso. **Com'è stato sin qui il rapporto con l'esecutivo?** «Buono, se non ottimo. Con le diversità dei caratteri e delle deleghe delle singole persone, si sta lavorando molto bene. Il confronto è costante e, soprattutto nelle manovre finanziarie, il lavoro dell'aula emerge in maniera netta». **Ma l'aula incide in un'era in cui le giunte hanno il potere nelle loro mani?** «Il presidente Fedriga ha sempre lasciato autonomia all'assemblea legislativa. Quello che manca al consigliere rispetto all'assessore è una struttura di supporto, ma la libertà d'azione non manca. Ricordo in particolare le leggi intersettoriali della scorsa legislatura». **Maggioranza e opposizione come convivono?** «Osservo dinamiche normali. Raramente i toni sono eccessivi, la correttezza istituzionale non viene meno». **Cos'è cambiato in maggioranza dal primo governo Fedriga secondo lei?** «La scorsa legislatura è stata segnata da importanti riforme, si sono poste le fondamenta del lavoro del presidente. Ora lo vedo proiettato a consolidare un percorso e a lavorare molto sull'aspetto economico-produttivo e delle relazioni internazionali». **Sarà la sanità la partita madre della legislatura?** «Ci sarà una riorganizzazione



MAURO BORDIN
DA APRILE 2023 PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO REGIONALE

«Sono favorevole al terzo mandato anche per i presidenti di Regione»

ne dei servizi, importante e necessaria, ma non credo si interverrà in legge. Auspico che ci sia un contributo costruttivo da parte di tutte le forze politiche del Consiglio. Dopo di che, più che riforme organiche, vedremo leggi di settore, a partire da commercio e turismo, comparti decisivi per lo sviluppo della regione. Si dovrà poi capire che cosa accadrà sulla legge elettorale. In autunno mi aspetto un confronto visto che alcune questioni aperte chiedono una risposta». **Sì al terzo mandato?** «Il terzo mandato, opinione personale, è una ipotesi ragionevole. Spetta ai cittadini decidere se confermare o meno gli uscenti e, così come sui sindaci stiamo viaggiando verso il prolungamento dei mandati, credo che il ragionamento possa valere anche per i presidenti di Regione. So bene che all'interno del Consiglio ci potranno essere posizioni diverse, ma mio compito sarà di governare il dibattito. Alle forze politiche l'impegno di cercare, se possibile, una linea condivisa». — M.B.

Il rivale di Fedriga al voto 2023, Moretuzzo: «Alcuni assessori poco aperti al confronto»

«Potere sbilanciato a favore della giunta in modo clamoroso»

L'INTERVISTA/2

«Lo sbilanciamento del potere a favore della giunta è clamoroso». Massimo Moretuzzo, candidato presidente del Patto-Civica Fvg sconfitto da Massimiliano Fedriga alle regionali 2023, ci mette un po' di pepe. **Nella classifica della produttività lei è sesto con 145 atti. Su che cosa si è concentrata la sua attività?** «Premesso che il numero di atti prodotti è un indicatore solo parziale dell'attività di un consigliere, su alcuni temi il dibattito è stato abbastanza intenso. Il primo è la situazione degli enti locali, che sono in estrema difficoltà fra mancanza di personale e aumento esponenziale della burocrazia. Un altro è la transizione ecologica ed energetica, che ha bisogno di un cambio di passo che ancora non si vede». **Come valuta la “macchina” regionale?** «La Regione si è ammalata di gigantismo, continua ad accentrare competenze che dovrebbero essere decentrate sui territori. La distribuzione a pioggia di bonus e contributi ha appesantito di molto la macchina amministrativa». **Il provvedimento approvato che condivide? E, invece, l'occasione persa?** «Una scelta condivisibile è stata di regolamentare la costruzione di nuove case di riposo, dando maggiore spazio alla pianificazione regionale. In generale la giunta Fedriga si trova in una situazione ideale per affrontare le questioni cruciali: governa da sei anni, ha a disposizione risorse mai viste. Ma si limita per lo più a inseguire il consenso, non intervenendo sulle priorità. L'esempio più eclatante è la sanità: i costi continuano a salire, ma il servizio pubbli-



MASSIMO MORETUZZO
CONSIGLIERE REGIONALE
DI PATTO-CIVICA FVG

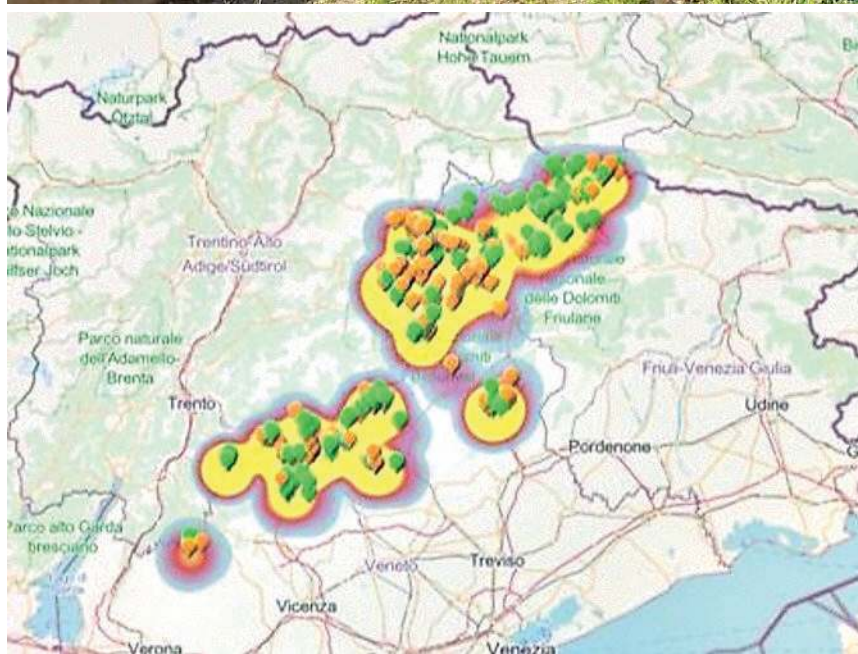
«Sempre più evidenti le tensioni fra la Lega e Fratelli d'Italia»

co rischia di implodere». **I rapporti tra maggioranza e opposizioni?** «Io cerco di intervenire sempre nel merito delle questioni, senza atteggiamenti pregiudiziali. Non sempre abbiamo trovato una vera disponibilità al confronto, soprattutto da alcuni assessori». **La giunta la fa da padrone?** «Lo sbilanciamento del potere a favore della giunta è ormai clamoroso, anche rispetto ai consiglieri di maggioranza. L'elezione diretta del presidente ha conseguenze pesanti sulle dinamiche democratiche, per cui quando si maneggiano le leggi elettorali ci vuole molta attenzione. In questo senso le posizioni espresse dal centrodestra sulla volontà di ridurre i seggi per l'opposizione sono inquietanti». **Quali le differenze tra Fedriga I e II?** «Le tensioni Lega-FdI ora sono molto più evidenti. Le enormi risorse a disposizione stanno tamponando varie situazioni, ma cosa succederà quando arriverà la stagione delle vacche magre?». — M.B.

Ambiente e territorio



Nelle foto, in senso orario da sinistra: cataste di tronchi, una zona infestata dal bostrico, le piccole scie sul legno, il parassita e la mappa



Bostrico flagello senza fine

Una strage pari a Vaia: 16 milioni di abeti divorati nei nostri boschi

SERGIO FRIGO

A questo punto è quasi certo: fra qualche anno di buona parte delle grandi abetaie del Nordest resterà poco più che un ricordo. L'abete rosso, il re delle nostre montagne, sta infatti cedendo all'aggressione di un coleottero di mezzo centimetro di lunghezza, il Bostrico. E non avviene solo alle nostre latitudini, ma un po' ovunque nel mondo, per colpa dello stesso insetto o dei suoi cugini della sottofamiglia degli Scolitidi, il cui nome rimanda al greco skolypto (taglio) per la loro abitudine di scavare gallerie sotto la corteccia degli alberi, bloccando il normale flusso dei fluidi vitali e portandoli rapidamente alla morte. Dall'Austria alla Germania, dalla Svizzera alla Polonia, dal Nord America alla Siberia questi insetti stanno letteralmente decimando le più estese e maestose foreste del mondo: il Dendroctonus Ponderosae, ad esempio, ha già provocato nel Nord America la perdita di 750 milioni di metri cubi di legname, il triplo di tutti i boschi di abete rosso esistenti in Italia. Se in questi giorni siete in giro per le montagne del Nordest, avrete sicuramente notato le chiazze di abeti secchi, sempre più vaste e sempre più numerose: il danno arrecato finora dal Bostrico ha praticamente raggiunto quello provocato nel 2018 dalla tempesta Vaia (16 milioni di alberi abbattuti, su 40mila ettari), che di tutto questo è stato l'innescò, e il contagio non accenna a fermarsi, anche se

Un dossier sulla rivista Sherwood stima un aumento dei danni del 764% nel decennio in corso, rispetto al periodo 1971-80

la primavera fresca e piovosa ha determinato probabilmente un temporaneo rallentamento. Ma se all'inizio dell'infestazione alcuni studiosi ipotizzavano il raggiungimento del picco e poi la regressione del parassita nell'arco di cinque anni, ora uno dei maggiori esperti italiani di Scolitidi, Massimo Faccoli, docente di Entomologia Forestale all'Università di Padova, ammette che "la guerra è perduta".

Per comprendere come si è arrivati a questo punto, perché non si è riusciti a fermare un contagio che già all'indomani di Vaia era dato per scontato e quali effetti tutto questo sta provocando e provocherà sull'ambiente naturale e nelle comunità umane delle Prealpi e delle Alpi (oltre che nell'immaginario collettivo, visto che a seccarsi e morire è l'emblema del paesaggio montano e... del Natale) si rivela prezioso il libro "Sottocorteccia - Un viaggio tra i boschi che cam-

biano" (Ed. People, pp. 304, € 16), scritto a quattro mani dal giovane antropologo e scrittore vicentino Pietro Lacasella e dal dottore forestale e giornalista toscano Luigi Torreggiani.

Si tratta di un documentatissimo reportage scritto in forma di diario/dialogo fra i due autori, che non è solo una vera e propria "enciclopedia" del Bostrico, ma una riflessione più ampia sulla montagna italiana e il suo possibile futuro, e più in generale "sulla complessità dei meccanismi che regolano le sorti della convivenza fra Foreste, Uomini e Insetti", come scrive nella postfazione proprio Massimo Faccoli (la prefazione è di Marco Albino Ferrari).

Partiamo dunque ab ovo, in senso letterale, cioè dai maschi adulti del Bostrico che penetrano nella corteccia dell'abete e vi ricavano una "camera nuziale" in cui si accoppiano con due o tre femmine; esse a loro volta scavano delle gallerie di 10-15 centimetri, dove

depongono fino a un centinaio di uova, da cui nascono le larve, che si mettono subito al lavoro per ricavare sempre nello spazio fra la corteccia e il tronco le proprie gallerie, lunghe sui cinque centimetri, dove, in apposite celle, diventano pupe e quindi esemplari adulti: pronti a questo punto ad uscire allo scoperto e procedere alla colonizzazione delle altre piante vicine. L'esito di questo lavoro si vede bene esaminando un pezzo di corteccia, che a quel punto si stacca facilmente dal tronco: l'intreccio esteticamente pregevole delle gallerie ha fatto ri-

Un nuovo studio spiega perché, come dice un entomologo dell'Università di Padova, «la guerra è perduta»

battezzare il Bostrico Ips Typographus. Ogni abete, tanto per avere un'idea della pervasività dell'insetto, arriva a ospitarne fino a 60-70mila, che attualmente generano anche tre covate all'anno, invece della singola covata del passato, quando faceva meno caldo.

E parliamo ora della vittima predestinata del piccolo killer, l'abete rosso: il compianto studioso forestale Giovanni Bernetti, citato nel libro di Lacasella e Torreggiani, lo definiva "la specie forestale più importante del mondo", che si è imposta nei secoli - per la sua facilità di coltivazione e la dut-



Ambiente e territorio



tilità nella lavorazione - come il legno da costruzione più importante in Europa. In Italia, dove le foreste coprono il 36,7% del territorio, è secondo solo al faggio per diffusione, raggiungendo il 15,3% del volume legnoso totale, qualcosa come 230 milioni di metri cubi (un volume - fanno osservare gli autori - pari a oltre un milione volte l'area di Verona), su una superficie di 586mila ettari, cioè dieci volte l'area coperta insieme dai due principali laghi italiani (Garda e Maggiore), concentrata per il 78% nel Triveneto. Le peccete (pecchio è l'altro nome dell'abete

rosso) sono costituite soprattutto da esemplari coetanei piuttosto anziani (il 45,6% ha più di 80 anni, solo il 16,5% ne ha meno di 40), esattamente quelli preferiti dal Bostrico perché indeboliti dagli stress accumulati con l'età e dotati di una corteccia sufficientemente spessa per "accasarsi".

Alto e maestoso, ammantato di richiami mitologici e di connotazioni emotive, il re delle nostre foreste ci ha tenuto nascosti a lungo i suoi punti deboli: un apparato radicale molto ridotto (rivelato proprio da Vaia), la fragilità di fronte ai cambiamenti climatici e l'esposizione agli attacchi dei parassiti, che nei milioni di alberi abbattuti dalle tempeste sempre più frequenti e stressati dal caldo di questi anni hanno trovato un enorme banchetto in cui fare man bassa.

Ed ecco il punto basilare: quella che emerge dal libro è l'impossibilità delle nostre abetaie, in particolare quelle più vecchie e ubicate alle quote inferiori, di resistere agli effetti dei cambiamenti climatici, dal caldo alla siccità agli eventi estremi e conseguenti attacchi dei parassiti. Un dossier pubblicato sulla rivista Sherwood stima un aumento dai danni provocati dal Bostrico nel primo decennio del XXI secolo pari a sei volte quelli registrati nel periodo 1971-80, e un ulteriore aumento del 764% nel decennio in corso. Vedremo nell'articolo a fianco come si pensa di reagire a tutto questo, qui cerchiamo invece di evidenziare, con gli autori del libro, gli effetti sull'ambiente e sugli uomini della montagna, che sulla convivenza con l'abete rosso hanno costruito la loro storia.

Nel loro viaggio fra valli e co-

munità del Nordest colpite dall'epidemia - dalla Val Camonica alla Pusteria, dalla Val di Fassa al Cadore, dall'Altopiano dei Sette Comuni alla Carnia - i due autori hanno registrato fra i residenti (in molti casi ridotti a poche unità come nel paese udinese di Givigliana, dal campanile più colorato d'Europa) una vera e propria sensazione di lutto per la perdita di alcuni tratti del paesaggio su cui era modellata la loro stessa identità. Poi ci sono naturalmente le perdite economiche, che colpiscono principalmente comuni montani già investiti dalle difficoltà economiche e dall'abbandono degli abitanti. L'esperto forestale Gianni Rigoni Stern, figlio del grande scrittore asiaghese che già nel 1998, in occasione della laurea honoris causa all'Università di Padova, aveva messo in guardia dal pericolo del Bostrico, ricorda che prima di tutto questo il legname dalle nostre parti si vendeva a oltre 100 euro al metro cubo; ora - a causa dell'eccesso di offerta e dei danni collaterali a volte provocati ai tronchi dai funghi tossici con cui il coleottero vive in simbiosi - è difficile spuntare 60 euro, cifra che in alcuni casi non paga nemmeno i lavori di esbosco. Se l'Eti-for, società spin-off dell'Università di Padova, stima in 350 milioni di euro il deprezzamento complessivo del legname, come quantificare, si chiedono i due autori, "il danno relativo al dissesto idrogeologico, che aumenterà senza ombra di dubbio in tanti versanti denudati? Come valutare quello paesaggistico e ambientale?" Domande difficilissime per chi deve decidere cosa fare delle nostre foreste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli studiosi sono riusciti a realizzare una mappa del contagio
Ripristinare un solo ettaro disboscato costa 12-13mila euro: troppi

Trappole, piante esca, abbattimento: tutti falliti i rimedi tentati fino ad ora

In una situazione normale il Bostrico avrebbe l'importante funzione di sopprimere le piante deboli e favorire la rinnovazione dei boschi. A contenerne l'eccessiva proliferazione subentrerebbero i nemici naturali, dal picchio tridattilo, al coleottero Tanasino formicario ghiotto delle sue larve, ai microscopici parassitoidi che depositano le uova all'interno del suo corpo: è quanto è accaduto nei boschi della Carnia colpiti prima di Vaia da un'infestazione localizzata e ora parzialmente immunizzata dalla seconda ondata. Ma nella situazione climatica e ambientale attuale c'è ben poco di normale.

Si può fare qualcosa dunque per contrastare l'epidemia del parassita? La pratica più diffusa finora consiste nel tagliare le piante colpite, scorrecciarle e rimuoverle il prima possibile, per evitare che si estenda il contagio. Ma i risultati, come si sta vedendo, non sono incoraggianti. Poi ci sono le "trappole a feromoni", delle cassettoni quadrate e bucherellate già visibili in qualche pecceta, che richiamano il parassita: "Rappresentano una preziosa fonte di informazioni per conoscere la diffusione e l'evoluzione del Bostrico - dicono Lacasella e Torreggiani - ma non sono efficaci al fine del contenimento dell'insetto. Per questo ne servirebbero centinaia di migliaia, con un costo enorme e un'organizzazione logistica impensabile". Grazie alle trappole ad esempio, e al monitoraggio satellitare su impulso della Regione Veneto, Università di Padova e Veneto Agricoltura si è realizzata una mappa georeferenziata del contagio. Un'altra tecnica applicata è il "cut and leave", che consiste nel taglio e posizionamento in punti strategici di alcune "piante esca" che grazie ai feromoni attirano gli insetti e poi vengono rapidamente rimosse. Ma anche in questo caso i risultati non sono stati entusiasmanti. E quindi? Una risposta univoca non esiste, e il dibattito fra gli esperti riportato nel libro "Sottocorteccia" è vivace, tanto che in molti casi (quando ad esempio il terreno è troppo accidentato) si sceglie di lasciare al loro posto le piante colpite, innanzitutto per evitare di destabilizzare i pendii ma anche di esporre al sole quelle vicine vissute fino ad ora nell'ombra. Questa solu-



Tecnici forestali piazzano fitotrappole su tronchi a terra

zione è patrocinata ad esempio dai ricercatori del Museo delle scienze di Trento, che hanno rilevato un forte e positivo aumento di biodiversità (in particolare nuove specie di uccelli) nelle aree attaccate.

Per approfondire il fenomeno e individuare nuovi metodi di prevenzione l'Università di Padova ha attivato due dottorati di ricerca triennali in Selvicoltura ed Entomologia forestale, in collaborazione con l'agenzia di comunicazione AKQA e con la Dal Negro, che ha messo a punto delle carte da gioco ad hoc che illustrano i vari aspetti della lotta all'infestazione. L'ateneo padovano si è mobilitato fin da subito dopo Vaia anche sulle modalità del rimboschimento, che è l'altra grossa questione sul tappeto: ripristinare un solo ettaro di bosco abbattuto costa sui 12-13mila euro, e tra Vaia e Bostrico gli ettari colpiti sono 80mila! Tutti questi soldi naturalmente non ci sono, e per la verità nemmeno le piantine necessarie, perché nel passato oltre ad aver distrutto il servizio forestale sono stati anche dismessi gran parte dei vivai, e ora le piantine si devono acquistare a caro prezzo (2 euro l'una) all'estero. Ma cosa ripiantare, e come? L'ottica prevalente sembra voler coniugare la crescita naturale di nuovi abeti, che sotto i tronchi colpiti è piuttosto vigorosa, con alcuni correttivi per rendere i boschi più variegati e quindi più resistenti agli eventi estremi. Le foreste del futuro dovranno essere infatti molto diverse dalle attuali, e richiederanno più cura da parte dell'uomo: invece di grandi abetaie omogenee si dovrà favorire la

crescita di boschi misti, restituiti alla loro originaria complessità, in cui accanto agli abeti rossi trovino posto quelli bianchi, i larici, i faggi, le betulle, gli aceri montani, i sorbi degli uccellatori, i saliconi; una piantagione pilota con 6000 di queste essenze è stata realizzata appena a nord del Forte Interrotto, sull'Altopiano, nell'ambito del progetto "Asiago Oltre Vaia" coordinato da FSC Italia (l'ente internazionale che cura le foreste) e finanziato da Treedon S.r.l. Un altro ettaro è stato piantumato nei pressi di Campolongo, a cura del Rotary triveneto, ma l'intervento più consistente è quello realizzato nella zona sotto il Monte Zebio dall'Università di Padova in occasione dei suoi 800 anni, con la collaborazione di Veneto Agricoltura e del Comune di Asiago e le donazioni (80mila euro) di aziende e cittadini: sono state messe a dimora su una superficie di 8 ettari circa 20mila piantine diverse, ma l'operazione è stata in parte vanificata da un evento tragicomico, il passaggio di un gregge di pecore, che hanno brucato assieme all'erba quasi la metà dei nuovi alberelli, che dovranno essere rimpiazzati. In Val Brembana si è deciso di piantare la Douglasia, abete nordamericano dalla velocità di crescita doppia rispetto al peccio, più resistente alla siccità, ai parassiti e vento. La parola d'ordine è quella di sempre, a fronte degli sconvolgimenti climatici: adattamento. "Assecondare il cambiamento, adattarsi - scrive Marco Albino Ferrari nel libro "Assalto alle Alpi" - non è debolezza, ma una ragione di sopravvivenza". —

S.F.

Il 31 agosto a Lignano

Scontro sul sostegno al Fvg Pride Udine in dubbio, no di Monfalcone

Il patrocinio all'iniziativa divide la politica: Regione e Comuni governati dal centrodestra lo negano

Christian Seu

Le richieste di patrocinio inoltrate dagli organizzatori a municipi, enti e associazioni sono state diverse decine. Eppure, il Fvg Pride di risposte positive ne ha incassate sin qui pochine, almeno dai Comuni: appena sei i sindaci (quelli di Duino Aurisina, Fiumicello-Villa Vicentina, Monrupino, Porpetto, San Pier d'Isonzo, Sgonico) che hanno accordato l'appoggio alla manifestazione per i diritti della comunità Lgbtqia+, che vivrà il proprio clou il 31 agosto a Lignano.

Un tema, quello dell'appoggio istituzionale all'iniziativa, che si ripresenta puntuale a ogni edizione del Pride. E che puntualmente innesca la ridda di reazioni politiche. Proprio come l'anno scorso, l'organizzazione non potrà contare sul patrocinio della Regione (che appare orientata a confermare la scelta presa nel recente passato) né del Comune ospitan-

te: come Pordenone nel 2023, anche Lignano ha deciso di non patrocinare il Pride: il sindaco Laura Giorgi ha confermato il «no» del municipio della località rivierasca, spiegando che «il patrocinio non è previsto per manifestazioni politiche». Un'etichetta che è evidentemente legata alla netta presa di posizione espressa dagli organizzatori nel manifesto dell'edizione di quest'anno rispetto al conflitto israelo-palestinese: «Questo Pride – si legge nel documento – non potrà che avere anche i colori della Palestina libera dall'apartheid, dalla violenza coloniale e autodeterminata dalla riva fino al mare, perché se non esiste autodeterminazione dei corpi senza autodeterminazione dei territori, allora non potrà esistere l'autodeterminazione dei corpi queer palestinesi senza l'autodeterminazione della Palestina».

Una scelta di campo che potrebbe rendere più irta la stra-



ARIANNA FACCHINI
È ASSESSORA ALLE PARI OPPORTUNITÀ DEL COMUNE DI UDINE

da verso la concessione del patrocinio da parte del Comune di Udine, che pure lo scorso anno decise di sostenere la manifestazione: «Ne parleremo alla prima riunione di giunta utile: la richiesta è arrivata nei giorni di Ferragosto», spiega l'assessora comunale alle Pari opportunità, Arianna Facchini. Ma anche nei giorni votati alle



ANNA CISINT
EUROPARLAMENTARE DELLA LEGA ED EX SINDACO DI MONFALCONE

ferie il dibattito si è sviluppato vivace nelle chat dei gruppi del centrosinistra che governa Palazzo D'Aronco, con posizioni anche molto distanti tra loro. E non manca chi, tra i più perplessi, predica cautela e ricorda le recenti polemiche che hanno investito la giunta De Toni per il mancato patrocinio alla partita di Nations League



SERENA PELLEGRINO
CONSIGLIERA REGIONALE DI SINISTRA ITALIANA

tra Italia e Israele, in programma allo stadio Friuli a ottobre.

Chi non ha dubbi sul sostegno alla rassegna è l'ex sindaco di Udine, Furio Honsell, oggi consigliere regionale di Open Fvg: «Esprimo delusione per il mancato patrocinio di Lignano. Come sindaco fui molto orgoglioso di sostenere tale manifestazione nel 2017,

quando si svolse a Udine per la prima volta in Fvg. È una manifestazione dove si celebra il diritto alla libertà di realizzare la propria personalità e quindi anche la libertà di esprimere il proprio orientamento sessuale, come del resto è sancito dalla Costituzione».

«Ci dispiace, ma non ci stupiamo, che la sindaca di Lignano Sabbiadoro non abbia concesso il patrocinio», dicono la consigliera regionale Serena Pellegrino e il consigliere comunale gemonese Matteo della Marina, entrambi esponenti di Sinistra Italiana. Una decisione, sottolineano, «che arriva dopo il rigetto anche da parte della maggioranza del Comune di Gemona del sostegno alla poliedrica manifestazione e al recente no del Comune di Carlinio».

Senza margini di discussione il «no» della giunta di Monfalcone: «Il Pride Fvg porta avanti posizioni del tutto incompatibili e inconciliabili con il programma politico-amministrativo dell'amministrazione comunale e persegue scopi in pieno contrasto con la vigente legislazione italiana: per questo il Comune di Monfalcone, non solo non darà il patrocinio all'evento previsto a Lignano, ma ne contesta gli obiettivi e le finalità», spiega l'ex sindaco (oggi assessore) ed europarlamentare della Lega, Anna Cisint. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO RESINOVICH

Il legale del fratello di Liliana: anomalie fra tabulati e telefono

Laura Tonerò

«Tra i tabulati telefonici e i dati che emergono guardando il contenuto del cellulare di Liliana Resinovich ci sono delle incongruenze». In attesa degli esiti della super perizia medico-legale sui resti di Liliana Resinovich, che la Procura di Trieste ha affidato all'antropologa forense Cristina Cattaneo, il legale del fratello della 63enne anticipa quanto sarebbe emerso dagli ulteriori accertamenti tecnici disposti dalla Procura sullo smartpho-

ne della donna. A stimolare le verifiche suppletive sul dispositivo – il consulente della Procura è l'ingegnere Nicola Chemello che si era occupato dell'analisi dei cellulari anche nella prima fase dell'indagine – erano state alcune anomalie rilevate da Francesco Zorzi, il consulente informatico della famiglia Resinovich. Il professionista aveva riscontrato che il 14 dicembre 2021, giorno della scomparsa di Liliana, a fronte di una chiamata indirizzata alle 10.56 al numero di Liliana era scattata

la segreteria telefonica. Qualcuno aveva chiuso quella telefonata? In quel momento però, stando alla ricostruzione di quella mattinata cruciale per le indagini, la donna era già uscita dalla sua abitazione di via del Verrocchio, lasciando i suoi telefoni su un mobile, quando in casa non c'era nessuno. Da qui l'approfondimento tecnico, con una copia forense esaustiva «Full file system», per capire se in quella mattinata c'è stata interruzione umana su quel dispositivo. «È emersa una discra-



Liliana Resinovich

sia anomala tra l'attività riportata dal tabulato telefonico e telematico nella fascia oraria dalle 11.24 alle 13.06, che evidenzia dei contatti – ci spiega l'avvocato Nicodemo Gentile, presidente dell'associazione Penelope e legale di Sergio

Resinovich, che ieri ha diffuso le anticipazioni con un comunicato – e la copia forense dei dati che emergono analizzando il telefono».

Dai tabulati risulterebbe che quella mattina il telefono aveva ricevuto quantomeno dei tentativi di chiamata, mentre guardando la semplice memoria del cellulare quei contatti non risultano. «A questo punto – così Gentile – abbiamo chiesto alla Procura un'estensione del quesito, che vada a chiarire il perché di questa incongruenza, di cosa possa averla determinata». E ancora «visto che si tratta del telefono di una persona morta in circostanze equivocate e sospette che non sono state ancora chiarite abbiamo chiesto di capire come mai i tabulati riportano quella famosa telefonata delle 8.22 dello stesso 21 dicembre

2021 tra Claudio Sterpin e Liliana, mentre nel registro delle chiamate del telefono non c'è traccia». Un elemento, quest'ultimo, che gli investigatori della Squadra mobile cui il sostituto procuratore Maddalena Chergia ha affidato le indagini, avevano comunque già evidenziato.

«Quello che vogliamo sapere è a che ora quella telefonata è stata cancellata dal registro delle chiamate – indica Gentile –: prima che Liliana esca di casa o, ad esempio, alle 11? La risposta potrebbe fare la differenza». Ovvero, l'evidenza di quella chiamata con Sterpin è stata fatta sparire da Liliana, come era abituata a fare per non lasciare traccia del loro rapporto, o è stata cancellata da qualcun altro? E in quel caso, da chi e a che ora? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

WEEKEND

Ogni giovedì
8 pagine per vivere
gli eventi e le bellezze
del Nord Est

ESPLORA

*Gli itinerari
in Veneto e Friuli
Venezia Giulia*

EMOZIONATI

*Spettacoli,
concerti, festival*

SCOPRI

*Che idea!
I dettagli segreti,
le esperienze
imperfibili*

AMMIRA

*Le mostre d'arte
più belle
del territorio*



Scenari internazionali

LA SFIDA PER LA CASA BIANCA

Dalle tasse, all'aborto, ai diritti civili: come la pensa la candidata Harris

Con lei i Democratici sono riusciti a spiazzare Trump. Dalla sua parte Kamala può contare sull'economia Usa in crescita e sull'età. Scaltra anche la scelta su un vice come Tim Walz

L'ANALISI

DAVID ALLEGRANTI

Il "momentum" di Kamala Harris dura da un mese, da quando Joe Biden ha annunciato il suo ritiro dalla corsa per le elezioni presidenziali del 5 novembre. La neo-candidata dei Democratici, che quattro anni fa si ritirò due mesi prima del primo caucus in Iowa per mancanza di fondi, ha generato così tanto entusiasmo tra la sinistra americana da alimentare persino qualche dubbio sull'equilibrio di dirigenti (e commentatori) progressisti. Ma come, proprio lei che in questi anni nei sondaggi sul gradimento era persino dietro Biden? Proprio lei che non ha svolto al meglio - giudizio condiviso anche dagli articoli della stampa politicamente orientata - il compito che Biden le aveva affidato sull'immigrazione, un tema così sensibile per gli statunitensi?

Secondo un sondaggio YouGov realizzato per l'Economist nel mese di agosto, il 60 per cento degli elettori statunitensi registrati disapprova la gestione dell'immigrazione da parte dell'amministrazione Biden, mentre solo il 35 per cento la approva. E senz'altro un problema per Harris, la cui piattaforma politico-economica ha iniziato a circolare, a pezzi, dalla settimana scorsa.

La campagna elettorale di Donald Trump si è affrettata a bollare Harris come «una comunista», un tic neanche troppo fantasioso che denota una certa difficoltà da parte dell'ex presidente degli Stati Uniti, incapace di passare dalla modalità «duello

con Biden» alla modalità «duello con Harris». Improvvisamente, infatti, è diventato Trump «quello vecchio». La vicepresidente degli Stati Uniti, candidata dei Democratici, ha dunque colto il momento di generale entusiasmo per raccogliere molti fondi - soltanto a luglio 310 milioni di dollari, hanno detto gli organizzatori della campagna di Harris - e mobilitare l'elettorato progressista assai deluso, fino ad allora, dalla probabile sconfitta che ci sarebbe stata se Biden fosse rimasto candidato.

Durante la convention da

Spazzati velocemente i quattro anni trascorsi dietro a Biden, risultati piuttosto deludenti

poco iniziata a Chicago, casa di Barack Obama e dei Chicago Bulls, i Democratici stanno sottolineando la generosità di Biden (anche se dimenticano di specificare, naturalmente, che avrebbero voluto cacciarlo).

Resta da capire, tuttavia, se la vivacità dimostrata dalla sinistra americana in queste settimane sia capace di attirare l'elettorato indipendente e quello più moderato. «Il nocciolo di queste elezioni riguarda le questioni economiche. Ogni volta che non si parla di questo, si perde l'opportunità di coinvolgere gli elettori indipendenti», ha osservato David Winston, sondaggista repubblicano (va detto però che negli swing state gli elettori indipendenti contano poco).

Ecco, se Trump straparla dell'identità di Harris («È nera o indiana?») davanti a una



Kamala Harris, 59 anni, vicepresidente degli Stati Uniti e candidata alla Casa Bianca per i Democratici

platea di giornalisti afroamericani, Harris cerca di evitare l'etichetta di estremista di sinistra con le sue proposte in materia di economia, anche se sui diritti civili è senz'altro progressista, essendo favorevole all'aborto (in ogni caso, il suo è un profilo non pienamente inquadrabile perché evita di rilasciare interviste). Alcune arrivano direttamente dall'agenda Biden, altre persino da Trump, come la proposta di detassare le mance in alberghi e ri-

storanti, lanciata dal tycoon e accolta anche dalla candidata dei Dem.

Harris vuole aumentare l'aliquota dell'imposta sulle corporation dal 21 al 28 per cento (in Gran Bretagna è del 25 per cento), mentre Trump vuole tagliarla e ridurla al 15 per cento. L'ex procuratrice della California vuole poi incrementare l'offerta di alloggi, per dare una risposta al problema della casa (25 mila dollari a chi vuole accendere

accendere il mutuo per comprare la prima abitazione), e dare agevolazioni fiscali per le famiglie con bambini (portando lo sconto fiscale per i nuovi nati da duemila a seimila dollari). Non è mancata una mossa considerata populista anche da un simpatizzante come il premio Nobel per l'Economia Paul Krugman sul New York Times: la proposta di introdurre un divieto federale all'aumento dei prezzi del cibo. «In realtà, ha chiesto una legge che vieti le frodi sui prezzi dei ge-

neri alimentari. Ovviamente si tratta di un gesto politico populista, un modo per offrire qualcosa agli elettori sconvolti dai prezzi elevati dei generi alimentari. Ma solo perché qualcosa è popolare non significa che sia una cattiva idea», ha scritto Krugman.

La scelta come vice dello sconosciuto Tim Walz, governatore del Minnesota, ex militare, ex professore di liceo ed ex allenatore di football dal profilo eminentemente progressista (è molto attivo sul fronte dei diritti civili) rientra nello schema identificato da Harris per questa

Qualche idea populista per ora le è stata perdonata, mentre Donald è in imbarazzo

campagna elettorale che resta improntata alla polarizzazione dello scontro. La partita si gioca infatti anche nel Midwest, regione dalla quale provengono sia il candidato vicepresidente di Trump, J.D. Vance, autore dello splendido memoir "Elegia americana", sia appunto Walz, che fin qui si sta dimostrando un candidato vicepresidente molto efficace, per certi aspetti persino più efficace di Harris.

Il "momentum" Harris-Walz dunque potrebbe resistere anche tra qualche settimana, se consideriamo che i Dem sono riusciti ad abbassare la soglia dell'età con la loro candidata e che l'economia degli Stati Uniti cresce più delle attese. Due temi grazie ai quali (non certamente grazie ai diritti civili) possono battere Trump. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GIORNALE
TI SVEGLIA
E COSTA MENO
DI UN CAFFÈ

Scopri l'abbonamento annuale del quotidiano
a meno di 1 euro al giorno direttamente a casa tua

Messaggero Veneto



nord/est multimedia



PREZZO BLOCCATO

350€

390€ annui

ABBONATI ORA, FINO AL 30 SETTEMBRE
PREZZO BLOCCATO PER 1 ANNO

Chiama il numero 800860356
o invia una email a abbonamenti@messaggeroveneto.it

quantobasta.biz

ECONOMIA



Banca 360
Credito Cooperativo FVG


banca360fvg.it
f i y t in

Totalmente FVG.

LA LEGGE DI BILANCIO

LA SPESA PENSIONISTICA IN ITALIA

	RISULTATI	PREVISIONI				
	2023	2024	2025	2026	2027	
Spesa per prestazioni sociali denaro	424.491	447.080	455.900	467.740	480.930	
tasso di variazione in % di cui		5,3%	2,0%	2,6%	2,8%	
Pensioni	319.075	337.480	345.730	356.330	368.110	
tasso di variazione in %		5,8%	2,4%	3,1%	3,3%	
Altre prestazioni sociali in denaro	105.416	109.600	110.170	111.410	112.820	
tasso di variazione in %		4,0%	0,5%	1,1%	1,3%	



tasso medio annuo 2000 - 2023 (base 1999)

3,0%

Risultati di Contabilità Nazionale (valori assoluti in mln di euro)	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Pensioni	260.806	263.535	268.533	274.855	281.444	286.268	297.190	319.075
(tasso di variazione in %)	0,7%	1,0%	1,9%	2,4%	2,4%	1,7%	3,8%	7,4%
(in rapporto al PIL)	(15,4%)	(15,2%)	(15,2%)	(15,3%)	(16,9%)	(15,7%)	15,1%)	(15,3%)

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato (Mef)

Manovra, strada in salita per la riforma pensionistica

Il governo si prepara a confermare due interventi: Ape sociale e Opzione Donna Sulla previdenza complementare possibile l'obbligo di versamento di parte del Tfr

Michele Di Branco / ROMA

La montagna della super riforma delle pensioni rischia di partorire il topolino di qualche piccolo aggiustamento. Con tanti saluti per il promesso addio alla legge Fornero. C'è solo un miliardo sul piatto del menù previdenziale messo a punto per la legge di Bilancio. Il che vuol dire che il governo ha le mani legate e si prepara a realizzare due soli interventi certi: conferma per l'Ape sociale e per Opzione donna. Mentre Quota 103 potrebbe essere sostituita da Quota 41, ma con il ricalcolo interamente contributivo dei

trattamenti.

Potrebbe arrivare invece un intervento sul fronte della previdenza complementare per far diventare obbligatorio il versamento di una parte del Tfr ai fondi e per rendere il secondo pilastro cumulabile con il primo per l'uscita dal lavoro in caso di pensione contributiva. E sul fronte della flessibilità in uscita si rafforza l'ipotesi di possibili incentivi che premiano chi resta al lavoro. Le certezze però, come detto, sono solo due. La prima è, appunto, l'Ape sociale.

Dovrebbe essere confermata la misura che consente ai la-



GIANCARLO GIORGETTI
MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

voratori in una situazione di svantaggio (disoccupati, care giver, con invalidità almeno del 74% con almeno 30 anni di contributi o impiegati in attività usuranti con almeno 36 anni di contributi) di avere un anticipo pensionistico una volta raggiunti i 63 anni e cinque mesi di età.

Le certificazioni sono crollate nel primo trimestre del 2024 (da oltre 4 mila del 2023 a poco più di mille) a causa dell'aumento dell'età e anche con un eventuale incremento nei prossimi mesi la misura dovrebbe essere prorogata. Ok anche per il 2025 ad Opzione donna.

Dopo la stretta sui requisiti del 2023 (anche qui contano le situazioni di disagio) nel 2024 è arrivato un giro di vite sull'età che ha portato la possibilità di uscita a fronte di 35 anni di contributi a 61 anni (si può ridurre di un anno per ogni figlio fino a un massimo di due anni).

A questa va aggiunta la finestra mobile. Situazione fluida su Quota 41. Si tratta del tradizionale cavallo di battaglia della Lega (e di larga parte dei sindacati) che ha avanzato ora la possibilità di andare in pensione anticipata indipendentemente dall'età ricalcolando l'intero assegno con il sistema contributivo.

Pur essendo finanziariamente sostenibile nel lungo termine non lo sarebbe nel breve (occorre una copertura di 9 miliardi), perché le pensioni andrebbero pagate subito. Ma la discussione si potrebbe aprire se arrivasse una conferma sullo scarso interesse da parte dei pensionandi (le adesioni a quota 103 con il ricalcolo contributivo appaiono molto basse ma i primi nuovi pensionati stanno uscendo ad agosto dato che è

stata allungata la finestra mobile).

Per i pensionandi con il sistema misto la perdita sarebbe di circa il 15% dell'assegno. Tra i temi sul tappeto figurano agevolazioni per chi rinuncia al pensionamento. Lo scopo sarebbe quello di premiare chi allunga la permanenza nel mondo del lavoro con una riedizione del cosiddetto "bonus Maroni" destinato a coloro che decidono di continuare a lavorare e di smettere una volta maturato il diritto al trattamento di pensione ordinaria (67 anni anagrafici e almeno 20 anni di contributi versati), senza dunque aderire a Quota 103 pur avendone i requisiti. Ancora dalla Lega arriva la proposta di versare obbligatoriamente una parte del Tfr nei fondi pensione per aumentare l'assegno futuro.

Dovrebbe però essere previsto il cumulo dei contributi versati nella previdenza obbligatoria e nella complementare per l'uscita anticipata di tre anni rispetto all'età di vecchiaia per chi è nel sistema contributivo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONFAPI
FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377



Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
 CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

LA NOMINA

Matteo Napoli è il Ceo di Schindler Italia

UDINE

Matteo Napoli, friulano, 40 anni, laurea in Management, Economia e Ingegneria industriale al Politecnico di Milano, è il Ceo di Schindler Italia, parte della multinazionale svizzera Schindler Group. Entrato in azienda giovanissimo, ha ricoperto nel corso degli anni posizioni di crescente responsabilità sia in Italia che all'estero. Napoli succe-



Matteo Napoli

de nel ruolo a Danilo Calabrò, promosso Head of Europe South, Middle East & Africa. —



SKY ENERGY

ENERGIA SU MISURA

[WWW.SKY-ENERGY.IT](https://www.sky-energy.it)

L'azienda di Codroipo produce macchinari professionali per l'industria alimentare, con clienti come Ferrero e Mondelez

La friulana Tt Italy conquista gli Usa con il primo forno a emissioni zero

Franco Vergnano / UDINE

A prima vista potrebbe sembrare una suggestione un po' all'americana. Poi approfondendo il tema, e vedendo che tra i clienti della Tt Italy c'è anche la Ferrero di Alba, leader mondiale del settore, viene da ricredersi.

«Mentre gli altri parlano – dicono in azienda – noi passiamo ai fatti. Siamo gli unici in grado di offrire al mercato soluzioni chiavi in mano per produrre e confezionare i dolci. Il tutto realizzato al 100% nel nostro Paese. La nostra leadership consiste nei forni elettrici e nell'intera linea produttiva per i prodotti più amati dai consumatori (dai plumcake alle merendine e ai muffin), specie giovani e ragazzi. Vantiamo un'esperienza di 17 anni con una vasta presenza internazionale: più di 300 linee produttive in 57 Paesi. Siamo una società giovane che si impegna al massimo. Pensiamo che quando la tecnologia cambia, rinnovarsi non basta, bisogna proprio agire in termini rivoluzionari: l'hi-tech ce l'abbiamo nel Dna. I nostri



Nicola Varutti ed Elvis Turcato alla guida di Tt Italy e a destra uno dei macchinari prodotti dall'azienda a Codroipo

impianti sono progettati e realizzati su misura in base alle esigenze e alle richieste dei singoli clienti. Una modalità di vendita che in gergo si chiama "tailor made" solution».

A Codroipo (Udine) producono macchine industriali per il settore alimentare e della pasticceria in particolare. Investendo in ricerca: negli

ultimi due anni sono stati registrati a livello mondiale sei brevetti. Inoltre, da poco, hanno realizzato un forno elettrico a emissioni zero: il primo del genere al mondo.

È un esemplare unico lungo 30 metri, anche se le dimensioni sono forse l'aspetto meno importante perché quello che conta è la tecnolo-

gia incorporata.

L'azienda ha chiuso il 2023 in forte crescita con un giro d'affari superiore ai 12 milioni di euro e un utile che sfiora i 260 mila euro, anch'esso lievitato rispetto all'esercizio precedente. E pure quest'anno promette decisamente bene.

«Abbiamo realizzato – rac-

conta l'amministratore delegato Elvis Turcato contitolare della Tt Italy insieme a Nicola Varutti che si occupa di ricerca e produzione – una linea industriale "engineering to order" per fare le merendine Layer brownie della multinazionale Mondelez a marchio Cadbury, con una capacità produttiva di 80.000 pez-

zi l'ora».

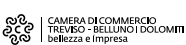
Sotto l'aspetto tecnico, l'impianto è stato completamente gestito da Codroipo sia dal punto di vista hi-tech, grazie a Tt Lab (società di Tt Italy specializzata in tecnologia alimentare), sia dal punto di vista ingegneristico e software, nonché per la realizzazione dell'intera linea industriale meccanica ed elettronica: «Il focus della commessa – spiega Turcato – era quello di realizzare un impianto che rispettasse le nuove politiche aziendali della multinazionale statunitense in fatto di ecosostenibilità».

Tt Italy con il proprio staff ingegneristico ha saputo progettare completamente da zero «un lunghissimo forno in continuo elettrico a convenzione con specifiche caratteristiche di cottura, finora mai immesso sul mercato da nessuno». La commessa ha un valore complessivo di circa tre milioni di euro ed è già «stata collaudata con esito positivo proprio nelle scorse settimane», dal momento che negli Stati Uniti non conoscono, come invece accade da noi, la inderogabile pausa produttiva estiva di agosto.

In questi giorni anche a Codroipo, però, ferve l'attività. È infatti nella fase finale il collaudo operativo di un'altra commessa, destinata a un sito cinese, della multinazionale agroalimentare asiatica Wilmar, per la realizzazione di un grosso impianto multifunzione dal valore di 5,9 milioni di euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

promosso da



con il contributo di

con la collaborazione di

main partner



sport business forum

Matteo Cavagnini



Renè De Silvestro



Veronica Frosi



Sport inclusivo: promuovere l'accessibilità per tutti

Sabato 14 settembre, ore 11.30
Palazzo dei Rettori
Via Duomo 38, Belluno

Programma completo
sportbusinessforum.com



Industria

Il 6 settembre l'inaugurazione a Montebelluna del polo formativo nato su iniziativa della Fondazione

Una nuova Factory Innovation School per il distretto dello Sportsystem

LA SCUOLA

La formazione come elemento strategico sia per le imprese, che ricercano competenze che spesso non trovano, sia per le persone che desiderino sviluppare i propri talenti o acquisire nuove abilità, diventando così più interessanti per il mondo del lavoro. Una volta definito l'obiettivo, ecco che Fondazione Sportsystem, l'ente che a Montebelluna rappresenta, promuove, conserva e gestisce il patrimonio materiale e immateriale del distretto dello Sportsystem, da sempre organizza momenti formativi, ovvero corsi ad alta specializzazione, per formare le figure maggiormente ricercate sul mercato. Eventi che dal prossimo autunno saranno ospitati nella nuova Factory Innovation School.

In agenda per il 6 settembre alle 18 l'inaugurazione della Factory in piazza Aldo Moro a Montebelluna: 700 metri qua-

drati distribuiti su due piani, suddivisi in laboratori, aule corsi, sala consultazioni, aule per lezioni Cad, area per la stampa 3D, attrezzati con macchinari «forniti da Prisma Tech e Ri.Ve.Mac», spiegano dalla fondazione. L'avvio dell'attività formativa avverrà qualche giorno più tardi, il 14 settembre, con i primi tre corsi: modelliera, design e sostenibilità, orlatura, e Cad.

«Con l'apertura della nuova sede – spiega Armando Cietto, consigliere con delega alla formazione della Fondazione Sportsystem – saremo in grado di rispondere in modo ancora più efficace alle richieste di formazione che ci vengono dal distretto. I nostri corsi sono stati ideati su richiesta e in collaborazione con le aziende, per formare le figure più ricercate sul mercato. Voglio ringraziare l'ampio staff di docenti, composto da oltre 20 professionisti e specialisti per ogni tematica affrontata, tra cui molti nuovi giovani che



Gianni Frasson



Armando Cietto

ECCO IL SITO PER ISCRIVERSI

Verso lo Sport Business Forum L'evento al via l'11 settembre

Atlete e atleti di primo piano, imprenditori che rendono grande l'industria dello sport, e poi alpinisti, scrittori, rappresentanti delle istituzioni. Dall'11 al 15 settembre tra Montebelluna, Longarone, Belluno e Cortina si terrà la prima edizione dello Sport Business Forum, manifestazione nata con l'obiettivo di trasformare l'occasione delle Olimpiadi di Milano Corti-

na 2026 in azioni per affermare i valori dello sport e favorire la crescita dei territori. Promosso da Confindustria Belluno Dolomiti e Confindustria Veneto Est, organizzato dal Gruppo Nord Est Multimedia con il contributo della Regione Veneto e altre istituzioni, il Forum prevede un fitto calendario di incontri: le iscrizioni sul sito www.sportbusinessforum.com.

sport
business
forum

Montebelluna
Fiera di Longarone
Belluno
Cortina d'Ampezzo

provengono da aziende e studi professionali molto rinomati. Grazie alle loro competenze e impegno siamo in grado di offrire una proposta di grande qualità e unica sul territorio».

«Fondazione Sportsystem – aggiunge il presidente della Fondazione Sportsystem Gianni Frasson – sta investendo in modo deciso sulla formazione, perché sappiamo che il nostro futuro si gioca sulla convergenza di conoscenze e saperi verso nuove innovazioni, di cui il nostro territorio ha sempre saputo essere protagonista. Investire in questa direzione vuol dire mettere a disposizione dei nostri giovani, ma anche di chi desidera aggiornare le proprie competenze, l'opportunità di un apprendimento all'altezza delle nuove sfide sul mercato globale».

Oltre a ringraziare le aziende che partecipano ai progetti della Fondazione, Banca delle Terre Venete Credito Cooperativo e i vari sponsor per il sostegno, Frasson auspica «che un numero sempre crescente di aziende si unisca al nostro impegno. La nuova Factory Innovation School, collocata in un luogo centrale come Piazza Aldo Moro a Montebelluna, vuole essere anche un segno tangibile ed evidente per le persone e per le imprese per guardare con fiducia ed entusiasmo al futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Larredopiù[®]

BASILIANO

DA SETTEMBRE NUOVA SEDE

EX ARREDAMENTI TONELLO

Via 29 Ottobre, 27 Basiliano UD Strada Statale 13

EXTRA SCONTO DEL 10%

SUI PREZZI ESPOSTI

via 29 Ottobre, 23 | **SS13** | Basagliapenta di Basiliano | larredopiu.it | web@larredopiu.it ☎ 350 0884279

overpost.biz

IL MERCATO AZIONARIO DEL 20-8-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
3						
SD Systems Corp	2.254	-	2.289	2.289	-61,9	-
A						
AZA	2.034	-	2.034	2.062	9,28	6.376,21
Abbvie	176,18	-0,88	177,32	184,34	26,18	-
Abitare in	4,46	1,36	4,41	4,46	-10,37	118,63
Acea	16,72	-0,12	16,68	16,89	21,27	3.568,64
Acinque	1,985	1,02	1,985	1,985	-5,20	387,51
Adidas	214,1	-1,38	215,5	216,7	12,74	-
Adobe	505,9	0,56	505	510	-6,79	-
Advanced Micro Devic	142,08	2,41	140	145,78	1,48	-
Aedes	0,21	0,96	0,204	0,21	-3,26	6,71
Aeife	0,67	1,52	0,652	0,674	-29,68	69,57
Aeroporto di Bologna	784	1,03	776	784	-5,94	280,84
Ageas	44,04	-0,32	43,84	43,84	12,21	-
Ahold Kon	30	-	29,98	29,98	13,21	-
Air France-Klm	7,58	-0,39	7,552	7,764	-43,68	-
Airbnb	106,3	-0,24	106,36	106,94	-16,79	-
Airbus Group	138,64	0,26	138,54	139,34	-1,63	-
Alerion Cleanpwr	16,02	-0,87	15,84	16,48	-39,33	882,47
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkerm	12,3	-0,40	12,25	12,4	33,71	69,85
Allianz	269,6	-0,15	268,7	270,6	11,32	-
Alphabet Classe A	150,52	0,71	150,46	151,82	17,75	-
Alphabet Classe C	152,12	0,68	152	153,44	17,41	-
Amadeus It Group	58,58	-	58,96	58,96	-11,99	-
Amazon	160,1	-0,06	159,84	161,7	16,05	-
American Airlines Group	9,256	-0,10	9,4	9,4	-26,07	-
American Express	227,45	-0,74	229,1	229,1	33,79	-
American Tower Reit	196,96	-	199,64	199,96	5,06	-
Amgen	295,2	-0,02	296	297,65	11,43	-
Amplifon	28,74	-1,37	28,74	29,58	-6,87	6.609,04
Anheuser-Busch	54,28	-	54,26	54,5	-6,30	-
Anima Holding	4,88	-0,89	4,88	4,972	22,54	1.574,29
Antares Vision	3,035	-1,14	2,98	3,08	67,61	217,08
Apple	204	0,47	203,3	204,5	16,40	-
Applied Materials	186,26	0,01	187,88	191,68	24,43	-
Aquafil	2,86	1,42	2,78	2,885	-19,05	120,31
Ariston Holding	3,874	-0,10	3,846	3,938	-38,07	487,84
Ascopiave	2,655	-1,85	2,655	2,73	19,33	630,96
Asml	832,6	0,71	829,5	851,1	20,68	-
Automatic Data Processing	237,65	-0,59	238,9	238,9	14,31	-
Autostrade M.	2,66	-	2,66	2,66	-89,67	11,64
Autozone	287,9	-	2864	2864	19,53	-
Avio	12,7	-1,40	12,68	12,88	52,55	338,97
Axa	33,38	-0,15	33,46	33,8	13,19	-
Azimut H.	21,72	-0,59	21,72	22,16	-7,98	3.122,69
B						
B&C Speakers	14,7	-2,33	14,65	14,9	-19,77	164,53
B. Cucinelli	87,6	-0,11	87,6	89,1	-1,86	5.923,45
B. Desio	4,63	-1,07	4,63	4,72	26,68	627,02
B. Generali	39,76	0,05	39,66	39,98	18,33	4.658,36
B. Ifis	20,88	-	20,6	20,88	32,72	1.125,29
B. Profile	0,2	-0,99	0,2	0,204	-0,23	137,23
B.Co Santander	4,235	-1,14	4,252	4,271	12,76	68.912,03
B.F.	4,21	-1,17	4,21	4,26	7,59	1.116,50
B.P. Sondrio	6,655	-2,13	6,655	6,83	15,73	3.076,73
Banca Mediolanum	10,7	-0,37	10,7	10,89	25,65	7.996,34
Banca Sistema	1,44	-2,04	1,44	1,48	21,25	118,14
Banca BPM	5,912	-1,53	5,894	6,038	25,62	9.096,67
F						
Banko De Sabadell	1,904	-	1,9	1,9085	64,40	-
Bank Of America	34,965	-2,24	35,82	35,82	16,20	-
Basf	43,42	0,50	43,32	43,44	-11,79	-
BasicNet	3,08	-0,65	3,08	3,2	-31,99	169,17
Bastogi	0,399	-0,50	0,382	0,399	-24,96	47,42
Bayer	28,16	-2,90	28,16	28,96	-13,52	-
Biva	9,342	-0,87	9,33	9,386	12,66	29.581,06
Becton Dickinson And Company	212,4	-	213	213	0,74	-
Beehive	0,635	-	0,635	0,635	21,65	710
Beghelli	0,232	1,75	0,227	0,232	-16,72	45,82
Berkshire Hathaway	403,45	-0,65	403,15	409,95	25,07	-
Bestbe Holding	0,001	-	0,001	0,001	-94,89	114
BFF Bank	9,79	-1,11	9,79	10,03	-4,13	1.881,89
Bialetti	0,201	0,50	0,201	0,207	-22,08	31,34
Biesse	9,175	-1,77	9,12	9,535	-27,60	252,84
Biorera	0,065	-2,40	0,065	0,069	21,28	1,36
Biogen	185,35	-	186,45	186,65	-19,34	-
Bitcoin Group	52,2	0,19	51,9	54	108,28	-
Blackrock	777,3	-1,12	781	786,7	7,35	-
Bmw	82,54	-0,51	82,56	83,08	-18,40	-
Bmw Pref	76,8	-0,39	77,05	77,05	-16,22	-
Bnp Paribas	60,81	-1,09	60,75	61,54	-1,61	-
Boeing	153,68	-5,25	152,94	162,36	-30,66	-
Booking Holdings	333,3	-	334	338,7	3,80	-
Boston Scientific	71	-	69	72	41,08	-
Bper Banca	4,837	-1,30	4,927	5,04	65,77	714,97
Brembo	10,208	-0,89	10,164	10,37	-7,72	3.472,24
Brioschi	0,0506	-1,20	0,0506	0,0506	-20,03	38,67
Broadcom	149,2	1,37	148,28	151,86	46,42	-
Buzzi	34,28	-0,06	34,18	34,54	24,45	6.619,29
C						
Cairo Comm.	2,09	-1,18	2,085	2,145	16,42	285,84
Callitgiron	5,66	-0,70	5,58	5,68	31,01	673,26
Callitgiron Ed.	1,205	-1,23	1,2	1,22	24,97	152,96
Campari	7,982	-1,91	7,976	8,172	-20,31	10.033,08
Carel Industries	17,38	-0,11	17	17,42	-30,77	1.928,72
Carl Zeiss Meditec	62,8	-	64,45	64,45	-39,14	-
Caterpillar	309,5	-	310,5	310,5	15,85	-
Cellulairline	2,55	-	2,52	2,55	7,72	55,07
Cembre	36,5	-1,08	36,5	37,2	-0,44	627,54
Cementir Hldg.	9,61	-1,23	9,51	9,78	1,62	1.542,75
Centrale Latte Italia	2,66	0,76	2,66	2,66	-14,67	36,91
Cir	0,85	-0,85	0,582	0,59	36,15	617,13

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Mn€)
Civitanavi Systems	6,18	0,32	6,16	6,18	57,52	189,67
Class	0,0814	-0,73	0,0814	0,0844	36,81	22,77
Cnh Industrial	8,848	-2,17	8,8	9,038	-18,57	12.192,59
Coinbase Global	175,92	-3,84	175,74	189,64	12,31	-
Comer Industries	32,7	-0,30	32,7	33	12,34	932,05
Commerzbank	12,585	-1,56	12,69	12,775	19,82	-
Conaif	0,215	6,97	0,205	0,218	-19,19	7,85
Continental	59,24	-1,17	60	60	-22,01	-
Costco Wholesale	788,5	0,08	791,3	791,3	29,30	-
Credem	9,83	-0,61	9,77	9,92	23,63	3.388,44
Credit Agricole	13,525	-0,33	13,46	13,57	5,71	-
Csp Int.	0,316	-	0,316	0,316	-0,43	12,62
Cvs Health	53,11	-	53,43	53,43	-28,13	-
Dy4Gate	5,95	-2,14	5,92	6	-26,21	142,74
D						
Daimler Truck Hd	34,18	-	33,95	33,95	-8,62	-
Daimlerchrysler	60,91	-0,23	60,87	61,05	-3,25	-
Damico	6,25	-3,70	6,25	6,49	14,38	805,82
Daniell	32,9	-0,75	32,7	33,4	11,85	1.347,77
Daniell r nc	24,8	-1,39	24,75	25,1	14,63	1.012,18
Datalogic	6,42	-1,23	6,42	6,53	-4,41	378,96
De Longhi	27,56	-0,43	27,46	28,04	-9,51	4.201,18
Deere & Co	335,4	-	337,75	337,75	-12,28	-
Deutsche Bank	13,868	-1,90	13,99	14,196	17,86	-
Deutsche Lufthansa	5,606	-0,14	5,588	5,68	-29,34	-
Deutsche Post	37,91	-1,15	38	38,35	-15,06	-
Deutsche Telekom	25,1	-0,67	25,04	25,21	16,49	-
Diasorin	101,5	0,50	100,55	102,05	8,10	5.648,27
Digital Bros	9,79	0,20	9,55	9,85	-49,49	140,05
Digital Value	50	-1,57	48,8	50,9	-17,51	509,46
doValue	1,633	-3,09	1,633	1,685	-51,59	133,12
Dow	47,47	-	47,975	47,975	7,59	-
E						
E.On	12,37	0,53	12,295	12,355	1,78	-
E.P.H.	0,00054	-12,90	0,00054	0,00062	-99,99	0,10
Edison r nc	1,56	-1,58	1,56	1,585	1,84	172,57
Ems	0,176	-2,71	0,176	0,1799	-57,71	1,47
ELen	9,56	-1,14	9,535	9,775	-1,71	773,64
Elevance Health	484,1	-	491	491	14,13	-
Elj Lilly & Company	853,6	2,71	830,9	989	58,62	-
Elica	1,74	2,35	1,7	1,74	-24,46	109,25
Emak	0,953	-0,73	0,953	0,972	-11,64	157,23
Emerson Electric	92,79	-	94	94	8,12	-
Enagas	13,55	-	13,65	13,65	-11,93	-
Enav	3,86	-0,52	3,854	3,9	12,73	2.101,12
Endesa	18,26	-	18,35	18,35	-4,16	-
Enel	6,579	-0,18	6,548	6,62	-2,08	67.068,77
Enervit	3,27	1,19	3,27	3,27	2,82	517,4
Eni	14,494	-0,85	14,464	14,602	-5,25	49.249,06
Equita Group	3,84	-1,29	3,84	3,9	4,95	201,94
Erg	23,32	-1,44	23,32	23,74	-18,39	3.553,12
Espritnet	4,982	0,65	4,902	5,025	-10,34	249,24
Essilorluxottica	211	-0,24	210,8	211,7	16,33	-
Estee Lauder Companies	79,2	-8,33	79,6	84,6	-35,00	-
Eurocommercial Prop.	23,6	-	23,6	23,6	4,11	1.259,35
EuroGroup Laminations	3,446	-0,92	3,422	3,528	-10,65	327,26
Eurotech	12	-2,44	11,94	12,38	-50,94	43,25
Eversource Energy	59,5	-	60	60	11,11	-
Evoitec	5,67	-1,73	5,73	5,73	-72,63	-
Exxon Mobil	104,04	-4,02	106,6	106,6	18,06	-
F						
Facebook	476,2	0,14	474,4	480	47,23	-
Faurecia	9,32	-1,85	9,32	9,526	-53,99	-
Ferrari	420,7	0,36	498,1	423,6	36,81	81.272,62
Ferretti	2,8	-0,36	2,795	2,85	-3,28	948,53
Fidia	0,246	7,42	0,236	0,254	-74,89	7,15
Fiera Milano	3,67	-0,81	3,655	3,725	-33,33	266,56
Fila	8,85	-0,90	8,82	8,98	7,31	382,08
Fincantieri	4,987	-1,17	4,982	5,082	15,94	1.626,01
Fine Foods & Ph.Ntm	8,26	-1,67	7,98	8,38	-8,21	176,00
FinecoBank	14,58	-0,72	14,56	14,795	-7,89	8.960,33
First Solar	197,24	-5,24	205,85	205,85	31,10	-
FMN	0,434	1,64	0,424	0,436	-6,43	185,28
Ford Motor	9,651	0,52	9,72	9,762	-14,99	-
Fuelcell Energy	0,3943	-17,59	0,3843	0,4793	-70,57	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,504	2,02	0,484	0,508	-36,34	29,81
Gamstest Corp	19,928	-7,12	20,035	20,41	2,42	-
Garofalo Health Care	5,2	0,39	5,08	5,2	11,49	462,37
Gasplus	2,45	-0,41	2,44	2,49	-0,26	111,56
Gaz De France	15,485	-0,55	15,485	15,56	-2,74	-
Gebran	8,58	-1,38	8,56	8,76	-11,33	123,63
General Electric	154,5	-	159	159	30,90	-
General Motors	41,54	1,16	41,02	41,735	26,73	-
Generalfinance	11,16	0,45	11,15	11,16	19,29	140,25
Generali	23,61	0,68	23,48	23,7	22,51	36.770,91
Geox	0,58	-1,69	0,575	0,6	-18,49	154,19
Giglio Group	0,616	4,76	0,584	0,66	23,09	15,74
Global Payments	97,88	-	97,88	97,88	-5,59	-
GPI	12,24	0,33	12,04	12,26	22,92	351,19
Grandi Viaggi	0,92	3,37	0,892	0,94	12,55	42,90
Greenthis	2,28	-	2,28	2,29	139,55	353,87
GVS	6,81	1,05	6,81	6,74	16,35	1.158,69
H						
Heidelberg Cement	90,52	-1,05	91,82	91,82	9,31	-
Hellmofresh	7,332	1,83	7,26	7,404	-47,96	-
Hera	3,396	-0,06	3,392	3,424	14,22	5.062,45
Howeywell International	178,46	-	179,1	179,1	1,67	-
I						
Iberdrola	12,535	-0,12	12,435	12,555	5,09	-
Ibm	175,52	-0,65	175,4	176,24	18,35	-
Igd - Siliq	2,175	2,35	2,11	2,175	-8,98	232,72
Illimity bank	4,53	-2,57	4,53	4,652	-16,63	388,09
Immsi	0,56	1,63	0,55	0,58	-3,36	188,18

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 6.13
e tramonta alle 20.08
La Luna Sorge alle 21.04
e tramonta alle 9.30
Il Santo San Pio X
Il Proverbio
Cuant che i piçui a fevelin, i grancja a àn za fevelât.
(In collaborazione con ARLeF-Agenzie regionali per le lingue furlane)

CERCHI UNA SCUOLA DIVERSA?

- Classi poco numerose
- Programma sperimentale/innovativo
- Possibilità di colmare le tue lacune prima e durante l'anno scolastico
- Servizio doposcuola incluso
- Insegnanti qualificati e attenti ad ogni singolo studente.

VISITA IL SITO
WWW.LICEODONMILANI.IT

Chiama il numero **0432 237462** e richiedi senza impegno tutte le informazioni che desideri. Hai tempo fino a settembre!
NON FERMARE IL CAMBIAMENTO - SWITCHA ADESSO!

UDINE Via T.Ciconi, 22 Tel 0432 237462
 

Il dopo casa per casa

1

VIA PODGORA



2

PARCHEGGIO MORETTI



3

VIA MANTOVA



Cambia il porta a porta

Isole condominiali e campane intelligenti

Pronto il piano della Net per rivoluzionare il sistema di raccolta dei rifiuti
Sperimentazione al via entro la fine dell'anno in sei vie e trenta palazzi

Cristian Rigo

Nuove isole condominiali con box metallici e campane intelligenti. Sono le due soluzioni sulle quali punta la Net per cambiare il sistema di raccolta dei rifiuti porta a porta nei grandi condomini. Una rivoluzione che sarà avviata entro la fine dell'anno con una sperimentazione che interesserà sei vie per le campane intelligenti e una trentina per le nuove isole condominiali.

IL PRIMO CITTADINO

L'obiettivo del sindaco Alber-

to Felice De Toni è «superare le criticità del Casa per casa come avevamo promesso in campagna elettorale. Abbiamo ascoltato le richieste dei cittadini e stiamo lavorando per risolvere le problematiche emerse con l'attuale sistema di raccolta».

IL PRIMO STUDIO

Per questo motivo il Comune ha commissionato alla Net un primo studio che ha preso in esame, caso per caso, tutti i condomini della città. Secondo i tecnici della Net in 840 condomini sarebbe possibile

realizzare delle isole che andrebbero a sostituire. Già oggi i condomini che hanno optato per le isole sono 970 per un totale di circa 21 mila utenze. Un numero significativo se teniamo conto del fatto che complessivamente le utenze servite a Udine sono 55.912 di cui circa 6 mila non domestiche. Di fatto, su poco meno di 50 mila famiglie, 21 mila già non hanno i bidoncini domiciliari. Se anche negli altri 840 condomini fosse cambiato il sistema il numero salirebbe di altre 13 mila unità arrivando così a un totale di 34 mila su 50 passan-

do di fatto a un sistema misto di raccolta: il porta a porta con i bidoncini resterebbe in funzione solo per le abitazioni singole e i piccoli condomini, da 8, massimo 10 unità abitative e senza spazi per poter realizzare un'isola condominiale.

LA SPERIMENTAZIONE

Più di recente la giunta ha approvato un'istruttoria per chiedere alla Net di testare nuove soluzioni e «il primo agosto - sottolinea il presidente Claudio Siciliotti - abbiamo fatto delle proposte per cercare di risolvere quelle che riteniamo



essere le situazioni più critiche. Il Casa per casa ha prodotto sicuramente risultati utili sul fronte della differenziazione e della qualità dei rifiuti però ha creato dei disagi soprattutto nei grandi condomini e nelle aree ad alta densità abita-

tiva ed è proprio in quelle zone che testeremo nuove soluzioni perché l'esposizione di troppi bidoncini può effettivamente essere troppo impattante».

LE NUOVE ISOLE

«In una trentina di casi - anti-

CONTROLLI CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Telecamere anti-furbetti

Riconoscono anche le targhe

La rivoluzione immaginata dalla Net non prevede solo la modifica del sistema di raccolta, ma anche il ricorso a nuove figure professionali. «Nel piano che abbiamo elaborato - dice il presidente della società di raccolta e smaltimento dei rifiuti, Claudio Siciliotti - viene ipotizzato anche l'impiego di spazzini di quartiere e di ispettori ambientali. Nel primo caso si tratterebbe sol-

tanto di procedere a nuove assunzioni mentre nel secondo sono necessari approfondimenti normativi e autorizzativi per inquadrare il rapporto con la Polizia locale in modo da consentire agli addetti di elevare delle sanzioni». Gli ispettori ambientali sarebbero chiamati a contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti e anche quello dei conferimenti errati.

Nella lotta al fenomeno del cosiddetto "pendolarismo dei rifiuti", il Comune ha deciso di fare ricorso anche all'intelligenza artificiale. L'assessore all'Ambiente, Eleonora Meloni ha deciso di "pensionare" le 10 fototrappole acquistate dalla precedente amministrazione per utilizzare un altro sistema di monitoraggio, all'insegna dell'innovazione.



CERCHI UNA SCUOLA DIVERSA?

- Classi poco numerose
- Programma sperimentale/innovativo
- Possibilità di colmare le tue lacune prima e durante l'anno scolastico
- Servizio doposcuola incluso
- Insegnanti qualificati e attenti ad ogni singolo studente.

Chiama il numero **0432 237462** e richiedi senza impegno tutte le informazioni che desideri. Hai tempo fino a settembre!
NON FERMARE IL CAMBIAMENTO - SWITCHA ADESSO!

VISITA IL SITO
WWW.LICEODONMILANI.IT

UDINE Via T.Ciconi, 22
 Tel 0432 237462
 

overpos.biz

Alberto Felice De Toni

«L'obiettivo è risolvere le criticità del sistema di raccolta porta a porta nei grandi condomini rispondendo alle richieste dei cittadini».



Claudio Siciliotti

«A settembre contiamo di bandire una gara per la fornitura delle campane intelligenti e delle nuove isole condominiali».



Eleonora Meloni

«Le telecamere gestite dall'intelligenza artificiale consentono di "liberare" personale che può essere impiegato in altro modo».



Il dopo casa per casa

4 VIA MALBORGHETTO



5 VIA CHISIMAIO



6 VIA SABBADINI



Il nuovo sistema di raccolta dei rifiuti è destinato a rivoluzionare il meccanismo utilizzato fino a questo momento tra cassonetti classici, contenitori condominiali e porta a porta / FOTOPETRUSSE



pa Siciliotti - la soluzione ipotizzata è quella di allestire un nuovo tipo di isola ecologica che si differenzia da quelle attuali per la presenza di un box metallico che sarà accessibile soltanto dagli utenti autorizzati grazie a una scheda che ci

consentirà così di poter anche fare un primo passo verso la tariffa puntuale riconoscendo di volta in volta gli utenti che conferiscono i rifiuti».

LE CAMPANE INTELLIGENTI

L'altra soluzione che sarà adot-

tata in sei vie è quella delle campane intelligenti. «Vengono chiamate così perché - svela il presidente di Net - sono in grado di misurare il volume conferito da ciascun utente e anche di monitorare il livello di riempimento e segnalare

quando c'è la necessità di procedere con lo svuotamento». Al momento le zone individuate per il posizionamento delle campane sono via Podgora, all'esterno del parcheggio Moretti, in via Sabbadini nel cortile dell'ex macello, nei pressi

del parcheggio di via Malborghetto, via Mantova e via Chisimaio.

IL GRADIMENTO

«Questa sperimentazione ci consentirà anche di capire il gradimento degli utenti e ci

aiuterà a decidere, insieme al Comune, su puntare su una delle due soluzioni o su entrambe in modo complementare», conclude Siciliotti che a settembre è intenzionato a bandire la gara per i nuovi materiali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dal primo luglio sono infatti attive cinque stazioni di videosorveglianza.

«In ogni stazione sono presenti 3 o 4 telecamere ma in un caso sono addirittura sei che restano in funzione 24 ore su 24 e che, grazie all'intelligenza artificiale, forniscono le immagini dei conferimenti errati o degli abbandoni. Il sistema - spiega Meloni - è in grado di riconoscere anche i numeri di targa, ma interviene anche per i conferimenti di persone appiedate. Le immagini vengono estrapolate e raccolte in un cloud criptato che viene inviato ai tecnici della società che gestisce l'impianto e dà alla polizia locale».

Ogni due mesi le zone monitorate cambiano. «Abbiamo



Un cartello che informa della presenza delle telecamere

Sotto osservazione cinque zone che cambieranno ogni due mesi anche in base alle segnalazioni della cittadinanza

mo individuato diverse zone critiche come per esempio piazzale Cella, via Podgora, via Pozzuolo ma anche l'intersezione Zanon, Poscolle e via Divisione Garibaldi Osoppo - dice l'assessore -. L'idea è quella di monitorare di volta in volta le zone dove vengono segnalati abbandoni o criticità. La presenza delle telecamere viene segnalata, ma nonostan-

te questo, nelle altre città che hanno adottato lo stesso servizio, ci sono state molte sanzioni». Il servizio è stato affittato dal Comune per una spesa di circa 36 mila euro all'anno. «Abbiamo voluto testarlo per capire quali riscontri ci saranno, l'auspicio ovviamente non è quello di fare sanzioni, ma di fare in modo che non si verifichino più abbandoni di rifiuti che si traducono in un danno economico e ambientale».

La scelta di affittare il servizio è legata anche al fatto che in questo modo il controllo delle telecamere non è in capo alla polizia locale. «Questo ci consente di poter impiegare gli agenti in altro modo inoltre - conclude Me-

Nel progetto della società è previsto pure l'impiego degli spazzini di quartiere e degli ispettori ambientali

loni - le telecamere mobili gestite dall'intelligenza artificiale possono diventare uno strumento utile anche sul fronte della sicurezza visto che, su richiesta delle autorità, possono essere messe a disposizione ed essere inserite anche nel circuito delle telecamere che fanno parte della rete comunale».

C.R.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tempo libero in città

CODE NEI WEEKEND

Ottimi numeri



Dopo un mese di giugno a intermittenza, a causa delle bizzie del meteo, gli accessi alla piscina comunale di via Ampezzo sono cresciuti a luglio e agosto. «La cooperativa Orizzonti, gestore dell'impianto – afferma l'assessore allo Sport, Chiara Dazzan – è contenta per il numero di accessi di questi due mesi: circa 500 al giorno durante la settimana, con punte di 800 nei fine settimana. Numeri positivi soprattutto a Ferragosto», chiude l'assessore, che rimanda al prossimo anno il via ai tornelli a ore.

LA TESTIMONIANZA

«Serve ironia»



Non ci sono solo i disturbatori ad animare le giornate nella piscina di via Ampezzo. Spesso tra bagnino e utente si crea un gioco di fraintendimenti che riesce a strappare un sorriso. «Ci sono signore che tentano di entrare in acqua senza cuffia, giustificandosi con il fatto che non vanno con la testa sott'acqua – racconta il bagnino Roberto Agati –. O ancora chi è convinto che il tuffo dal bordo non sia consentito, ma quello dai blocchi sì. Dobbiamo avere pazienza e usare l'ironia».

La piscina di via Tolmezzo nei mesi estivi raggiunge anche gli 800 ingressi quotidiani. Tra schiamazzi e poco rispetto per le regole gli operatori sono sempre più in difficoltà.

I bagnini del Palamostre

«Ogni giorno in centinaia ma tanti sono maleducati»

IL RACCONTO

ALESSANDRO CESARE

Frequenta le piscine da oltre quarant'anni. Prima con il ruolo da istruttore e allenatore, oggi da bagnino. Dopo gli impianti di Gorizia, Cividale e Manzano, Roberto Agati, è approdato alla piscina del Palamostre di via Ampezzo. Una struttura di grandi dimensioni che specie nei mesi di luglio e agosto si popola, fino a 800 persone al giorno. E non è sempre facile riuscire a gestire tutti al meglio. «Il segreto? – spiega Agati – armarsi di pazienza e ironia».

Negli ultimi anni la situazione è peggiorata e anche in questa stagione estiva per tentare di contenere le intemperanze dei gruppi di adolescenti, più volte è stato necessario far intervenire le forze dell'ordine. «Non ci sono più educazione e rispetto, per sé stessi e per le regole – dice sconsolato il bagnino –. Un problema che riguarda i ragazzi ma anche i genitori, e questa è la cosa più spiacevole». Il personale della piscina si limita a richiami verbali, invitando i più esagitati a rispettare il regolamento: niente tuffi e obbligo di indossare la cuffia, solo per fare qualche esempio. Mentre Agati ci racconta ciò che accade in via Ampezzo, i suoi colleghi (sono cinque in servizio contemporaneamente tra vasca grande e vaschino dei bambini) il fischietto risuona più volte.

«I peggiori sono i gruppi di minorenni – assicura – sanno che non possiamo fare nulla e ne approfittano. Il problema



I BAGNINI DI VIA AMPEZZO
DANIELE BEARZOTTI, A SINISTRA,
INSIEME A ROBERTO AGATI

non è tanto la confusione, quanto le azioni che mettono in pericolo gli altri utenti della piscina. Non ci sono solo quelli che entrano in acqua per rinfrescarsi, c'è anche chi viene per nuotare».

Spesso la maleducazione si associa all'inciviltà: «C'è chi preferisce non usare i bagni e fare i propri bisogni tra le siepi e addirittura in vasca», prosegue nel racconto Agati. Tra i vari problemi c'è anche quello della gestione dei bambini: «Ci sono genitori che li lascia-

no girare da soli per l'impianto o li abbandonano nel vaschino, altri che li portano in acqua pur non sapendo nuotare. I bagnini non sono dei baby sitters, ma in pochi se ne rendono davvero conto». Agati non perde comunque il sorriso: «Spesso e volentieri va usata l'ironia per far capire alle persone che stanno sbagliando».

Il problema dei gruppi di ragazzini che nel pomeriggio si presentano in via Ampezzo, creando disturbo per gli altri utenti, è noto anche l'assessore comunale allo Sport Chiara Dazzan: «Inizialmente pensavamo fossero gruppi di minori ospitati nelle strutture di accoglienza cittadine. In realtà,

confrontandoci con chi li segue, abbiamo capito che si tratta di adolescenti italiani e stranieri. Una fascia d'età che dopo il Covid sta affrontando una crisi profonda». Per questo Dazzan vorrebbe che il personale in servizio nella struttura di via Ampezzo, accanto alla preparazione tecnica per il soccorso, potesse disporre anche di strumenti socio-educativi per rispondere alle esigenze di questi giovani.

«La società sta evolvendo – chiude Dazzan – lo stesso dovrebbero fare anche le professioni, per stare al passo con le nuove esigenze dei nostri ragazzi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PROBLEMI

«Senza rispetto»



«Non ci sono più educazione e rispetto, per sé stessi e per le regole – dice lo storico bagnino della piscina del Palamostre, Roberto Agati –. Un problema che riguarda i ragazzi ma anche i genitori, e questa è la cosa più spiacevole».

Il segreto, per il bagnino, è armarsi di pazienza e ironia. «I bagnini non sono dei baby sitters, ma in pochi se ne rendono davvero conto. Spesso dobbiamo fare i conti con bambini lasciati soli nel vaschino o nelle pertinenze dell'impianto, con i genitori che fanno finta di nulla».

IL CASO

I disturbatori



«I peggiori sono i gruppi di minorenni – assicura il personale dell'impianto natatorio – sanno che non possiamo fare nulla e ne approfittano. Il problema non è tanto la confusione, quanto le azioni che mettono in pericolo gli altri utenti della piscina. Non ci sono solo quelli che entrano in acqua per rinfrescarsi, c'è anche chi viene per nuotare». Il personale della piscina si limita a richiami verbali, invitando i più esagitati a rispettare il regolamento: niente tuffi e obbligo di indossare la cuffia, solo per fare qualche esempio.

LA LETTERA

I genitori di Zio Pino ringraziano Andriola

Simone Narduzzi

«Noi genitori dell'associazione sportiva dilettantistica Zio Pino Baskin Udine desideriamo esprimere la nostra piena solidarietà e il nostro ringraziamento al presidente Alberto Andriola per il prezioso supporto, del tutto volontario, ai nostri ragazzi».

Inizia così la lettera inviata ieri alla nostra redazione, missiva che vuol rendere

merito al numero uno del club udinese, coach di recente erettosi a scudo dei propri atleti in seguito alla loro esclusione - temporanea, stando agli ultimi sviluppi della faccenda - dai festeggiamenti di Friuli Doc.

«Riconosciamo il duro lavoro – prosegue allora il testo – e la sua assoluta dedizione nel contribuire al sogno di vedere, un domani, i nostri ragazzi non solo accettati dalla società, ma par-



Alberto Andriola

tecipi alla stessa in base ai loro limiti e alle loro grandi potenzialità».

Da qui, allora, il pensiero sulla polemica scoppiata negli ultimi giorni: «Alla luce di quanto appreso in questi

giorni rispetto all'evento Friuli Doc e consapevoli del significato di "inclusione", proprio in ragione di ciò, auspichiamo che, in futuro, non accadano situazioni equivocate o equivocabili rispetto alla possibilità, per i nostri ragazzi, di dimostrare anche loro quanto valgono e affermare i loro diritti».

Nella conclusione, l'ultima frecciata rivolta agli addetti ai lavori: «Ci auguriamo che l'amministrazione comunale mantenga fede al proposito che "l'inclusione non si faccia con operazioni di facciata come questa (evento Friuli Doc) ma con un impegno quotidiano sul territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONSIGLIERE LEGHISTA

Franz: su Baskin grave il silenzio del sindaco

«Non si comprende il silenzio del sindaco Alberto Felice De Toni sulla vicenda che ha coinvolto la Zio Pino Baskin: mentre i suoi assessori si dividono e si contraddicono, lui tace». A intervenire è il consigliere comunale della Lega Maurizio Franz, che non ha gradito il caso creato attorno alla partecipazione della società Zio Pino Baskin a Friuli Doc: «Non mi pare che gli assessori Venanzi e Marchiol siano molto allineati – ag-

giunge Franz –. L'ultimo esempio di una lunga serie è il baskin, ma la gestione della Ztl è un altro caso eclatante. Senza tralasciare il fatto che questa giunta, con disinvoltura, continua ad appropriarsi dei meriti di ciò che ha fatto la scorsa amministrazione». Per Franz «il silenzio del sindaco pesa, in quanto contribuisce ad alimentare le beghe tra i suoi assessori in cerca di visibilità».

A.C.

IL CASO ALLO STADIO

Cartelloni pro Triestina nei parcheggi del Friuli Cancellata la pubblicità

Alessandro Cesare

È durata meno di una settimana la “gaffe” promozionale della Triestina Calcio. Ieri i maxi cartelloni pubblicitari di viale Candolini, all'ingresso della Tribuna vip dello stadio Friuli, e di via Martignacco, sono stati coperti. Non è più visibile, quindi, la foto della nuova maglia della Triestina accompagnata dallo slogan “the most beautiful jersey in Friuli Venezia Giulia”, “la più bella del Friuli Venezia Giulia”. Una mossa di marketing che ha stizzito innanzitutto i tifosi biancone-

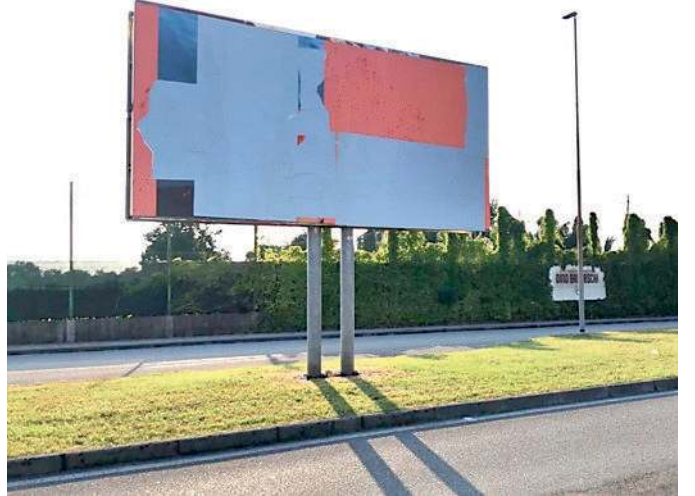
ri, che l'hanno vissuta come una provocazione, anche perché proprio nel quartiere dei Rizzi si trova il covo degli ultras. Com'era prevedibile, quindi, l'immagine della nuova maglia alabaradata è rimasta integra per poco, imbrattata nel giro di poche ore con l'apparizione di scritte offensive nei confronti degli storici rivali di Trieste. I cartelloni hanno infastidito anche la stessa Udinese Calcio, che ne ha subito chiesto la rimozione a Comune e questura per evitare possibili problemi di ordine pubblico.

Da parte sua la Triestina,

una volta montato il caso mediatico, si è subito fatta sentire per chiarire l'accaduto: «C'è stato un errore nostro dovuto al fatto che la pubblicità viene gestita all'estero dove ovviamente non c'è contezza della rivalità sportiva tra le due società. Ci è stato proposto di lanciare una campagna nei più importanti stadi del Friuli Venezia Giulia e, per errore, è stato inserito anche lo stadio Friuli Bluenergy stadium». Questa la spiegazione data dall'ad della Triestina Sebastiano Stella. La società giuliana si è mossa già alla fine della scorsa setti-

Erano stati installati erroneamente su indicazione della società alabaradata che si è prontamente scusata con l'Udinese

Imbrattati da scritte offensive, sono stati coperti ieri come promesso dalla dirigenza del club giuliano ai bianconeri



Uno dei cartelloni pubblicitari dove appariva la maglia della Triestina

mana per far rimuovere i cartelloni, ma il regolamento in vigore impedisce di farlo. È possibile solo coprirli con altra carta. Ma per completare l'operazione non deve piovere. Ecco spiegata la ragione per cui è stato necessario attendere fino a ieri per mettere la parola fine alla vicenda. Ovviamente l'operazione è stata effettuata a spese degli alabardati,

che hanno riconosciuto l'errore ponendovi subito rimedio. Come confermato ancora dall'ad Stella: «Ci siamo scusati con l'Udinese e lo facciamo anche con i tifosi, ma come detto, non volevamo provocare o offendere nessuno».

Per l'esordio casalingo dell'Udinese, previsto per sabato alle 18.30 contro la Lazio, le immagini della ma-

glia alabaradata resteranno solo un ricordo e un argomento da affrontare sugli spalti dello stadio Friuli in attesa del fischio iniziale. Sperando che a fine gara la prestazione dei bianconeri abbia convinto a tal punto i tifosi da aver cancellato un episodio che ha surriscaldato l'atmosfera nel capoluogo friulano in un'estate di per sé già rovente. —

L'INTERVISTA

Olimpiadi e polemiche Il parere dell'esperto: «Privacy e rispetto anche per gli atleti»

Il dottor Grimaldi sul caso della pugile algerina Khelif
«L'unica certezza è che si tratta di una persona intersex»

Riccardo De Toma

«Imane Khelif non è una donna trans, ma una persona intersex, nata cioè con caratteri sessuali che non si adattano alle tradizionali definizioni di maschio o femmina». Questa, per Franco Grimaldi, già presidente dell'Associazione Medici endocrinologi, nonché ex direttore della Soc di Endocrinologia e diabetologia dell'Azienda ospedaliero universitaria di Udine, l'unica certezza sul caso della pugile algerina, «perlo meno sulla base delle informazioni fin qui disponibili», precisa Grimaldi. Ribadisce, in ogni caso, come «non si disponga di nessuna informazione clinica sullo stato ormonale di questa atleta e ogni ipotesi, pertanto, rischi di essere non corretta». Non solo, Grimaldi solleva dubbi anche sulla «opportunità discutibile di valutare pubblicamente sullo stato ormonale e genetico di una persona».

Lei, da medico endocrinologo, che idea si è fatto?

«Partiamo dai fatti. Ai mondiali di boxe del 2023 Khelif e la pugile taiwanese Lin Yu-ting vennero squalificate dalla International Boxing Association, che peraltro non è riconosciuta dal Cio come federazione, sulla base di test che avrebbero evidenziato un livello eccessivo di testosterone e la

presenza di cromosomi maschili nel Dna, causa di presunti “vantaggi competitivi” sulle rivali. Il Cio, invece, non ha riscontrato incompatibilità, limitandosi a ribadire che tutte le atlete iscritte alle competizioni rispettano i requisiti».

Fin qui le decisioni, ma la scienza dovrebbe aiutarci a definire, se non una verità assoluta, quantomeno un criterio. Perché è così difficile identificare Khelif come uomo o donna?

«Perché, sulla base delle informazioni disponibili, è una persona intersex, cioè con caratteri sessuali che non si adattano alle tradizionali definizioni di maschio o femmina».

Qualche medico ha suggerito che sia affetta dalla sindrome di Morris, una disfunzione ormonale che causa, pur in presenza di un patrimonio genetico maschile, lo sviluppo di caratteristiche genitali esterne secondo linee femminili...

«Osservando le sue caratteristiche fisiche, giudico inverosimile questa ipotesi clinica, a meno che non siano presenti alterazioni parziali. Questa sindrome, definita da insensibilità periferica agli androgeni, determina l'aspetto di “belle ragazze” con quasi assenza della peluria ma con presenza di organi genitali maschili interni.

«Su questi temi serve un approccio più inclusivo e attento alla sfera privata così come l'aiuto degli esperti»

«La squalifica è stata comminata dalla federazione di boxe che però non è più riconosciuta ufficialmente dal Cio»

Assai più realistico è ipotizzare la presenza di una iperplasia surrenalica congenita da deficit enzimatico surrenalico».

Di che si tratta?

«Il difetto enzimatico determina un blocco della trasformazione di alcuni precursori ormonali, riducendo la secrezione del cortisolo e deviando verso una produzione eccessiva di ormoni maschili che, nelle femmine, determina una condizione di iperandrogenismo, cioè di eccesso di ormoni maschili, con alterazioni dei genitali esterni e irsutismo. Il caso di Khelif potrebbe inqua-



La pugile algerina Imane Khelif. Sotto, a sinistra, il dottor Franco Grimaldi e il presidente del Cio Thomas Bach

drarsi in questo tipo di sindrome genetica, definita anche pseudoermafroditismo femminile. Se così fosse, dato che le terapie sono a base di cortisone, i valori di testosterone e degli androgeni potrebbero risultare più o meno elevati a seconda dell'impiego di questa terapia, consentendo anche il superamento di eventuali test basati sui valori ormonali».

Un bel rebus che, però, non basta a giustificare decisioni opposte come quelle prese da Iba e Cio...

«Il Cio è partito da presupposti diversi anche sul piano eti-

co, dando priorità alla piena inclusività di ogni atleta. Significativo un documento pubblicato nel 2023 su equità, inclusione, discriminazione sulla base dell'identità di genere e variazione di sesso. A oggi, nell'ambito delle attività svolte dalle federazioni riconosciute, la valutazione degli atleti partecipanti spetta al Cio, che si avvale di consulenti competenti».

Resta il conflitto tra un giusto criterio di inclusione e un'esigenza, altrettanto giusta e sentita, di garantire parità nelle condizioni di partenza, evitando possibili

vantaggi ingiusti...

«Sì, e sicuramente un approccio inclusivo e più attento alla privacy degli atleti può condizionare l'applicazione di regole certe, come quelle che ad esempio vengono applicate nell'ambito della lotta al doping, dove la rilevazione dei valori limite fornisce maggiori certezze. Di sicuro è non solo opportuno, ma doveroso, che temi come questi vengano affrontati con il pieno supporto della medicina, nel caso specifico dal medico endocrinologo e dell'andrologo». —

FEDE E SOLIDARIETÀ

Giovani missionari in Africa A ospitarli un prete friulano

Diretti in Sierra Leone saranno per due settimane al servizio della diocesi locale
L'avventura dei ragazzi della Pastorale giovanile raccontata in forma digitale

Simone Narduzzi

Scampoli di estate in missione. Al servizio degli ultimi? No, dei fratelli e delle sorelle della Sierra Leone. Persone, in primis. Cristiani, in senso lato, che per due settimane avranno in otto ragazzi del territorio friulano degli ospiti graditi, dei segni di carità in cammino. Il cammino, per tutti loro, è iniziato così nella mattinata di ieri, la partenza verso l'Africa testimoniata da un'istantanea.

Eccoli, sorridenti, in attesa di cogliere il volo. Di cogliere al volo l'opportunità offertagli. Sono Anna Fogale, Isabella Peressin e Gabriele Tosolini di Pagnacco, Beatrice e Irene Pellegrini di Codroipo, Marco Cosson di Felletto Umberto, Sara Daneilon di Raveo, Elena Geremia di Santa Margherita del Gruagno. Ad accompagnarli don Daniele Morettin, direttore della Pastorale giovanile.



Il gruppo prima del volo: con gli otto giovani missionari, anche don Morettin, direttore della Pastorale

In Sierra Leone, ma più precisamente a Makeni, il gruppetto entrerà in contatto coi missionari saveriani, con padre Michele Carlini, friulano attivo da vent'anni in loco.

All'orizzonte, per ciascuno dei partecipanti, due settimane incentrate sul dono,

sull'incontro. Sull'apertura a un mondo troppo spesso dimenticato.

Diversi i percorsi che hanno condotto i ragazzi a far fronte comune e a partire: «C'è chi ha appena finito le scuole superiori – leggiamo nel diario digitale, in continuo aggiornamento, fornito

dal sito web diocesano – e chi lavora (in fabbrica, nel sociale o in proprio); chi studia all'università (medicina, fisioterapia, pedagogia), chi si sta formando in seminario». Niente ex pescatori o esattori delle tasse pentiti, l'obiettivo, però, che rimane lo stesso di un tempo. Delle

origini: coi propri mezzi, evangelizzare. «Partiamo in gruppo – prosegue allora la testimonianza – come segno della Chiesa udinese che va a incontrare una Chiesa “giovane” che ha ricevuto il primo annuncio del Vangelo a partire dal 1950 e vive la fede in un contesto pieno di vitalità e di contraddizioni».

A quell'epoca risale il primo approccio dell'opera saveriana con la Sierra Leone, Paese di fede musulmana rimasto, fino ad allora, pressoché impenetrabile al messaggio del Vangelo. In precedenza, siamo agli inizi del 1600, erano stati i gesuiti portoghesi e i cappuccini spagnoli a diffondere il Verbo, salvo trovarsi poi abbandonati, al tramonto del secolo, dopo l'addio delle potenze europee al territorio. Al secolo scorso, dunque, rimandano prima la sfortunata missione del venerabile Melchior de Marion Brésillac e dei suoi compagni, quindi l'attività dei Padri dello Spirito Santo, data 1864. L'apertura di nuove scuole e l'organizzazione sanitaria, in seguito, i due dei perni attorno al quale è ruotato l'impegno dei saveriani in chiave cristiana, certo, ma anche, e soprattutto, sociale entro i confini del Paese.

Tornando ai giorni nostri, è pluriennale la relazione che lega la chiesa udinese alla Sierra Leone: dieci anni fa, in tal senso, importanti furono gli aiuti garantiti dalla diocesi in risposta all'epidemia di ebola che colpì il Pa-

se africano. Più recente, la Quaresima di fraternità avviata lo scorso anno a supporto dei progetti della Caritas locale.

L'attuale missione è promossa dalla Pastorale giovanile e dal Centro missionario di Udine. «Non dimenticatevi di pregare per noi», il messaggio lasciato dai giovani missionari sul loro diario. Un diario che, a breve, si arricchirà di nuove pagine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AIUTO AI BISOGNOSI

Da Plaino a Raveo Fondi raccolti in tutta la provincia

Si sono incontrati a gennaio, i giovani della diocesi partiti ieri per la Sierra Leone. Dalle presentazioni, così, il gruppetto è passato alle azioni. Concrete, volte in primis a creare le basi per una missione esigente, tanto sul piano spirituale quanto su quello economico. Nelle ultime settimane, allora, i ragazzi hanno coinvolto le proprie comunità parrocchiali di Codroipo, Pagnacco/Plaino, Raveo e S. Margherita del Gruagno avanzando la richiesta di accompagnamento nella preghiera. In occasione delle celebrazioni settimanali, inoltre, sono state raccolte le offerte che, al netto delle spese per la permanenza in loco, serviranno a sostenere la missione a Makeni.

IL LUTTO

Addio a Maria Grazia Zanon storica presidente dell'Ail e moglie di Giorgio Santuz

Alessandro Cesare

È morta ieri pomeriggio Maria Grazia Zanon Santuz, per trentun anni alla guida dell'Associazione italiana contro le leucemie-linfomi e mieloma (Ail) di Udine, è stata la moglie dell'onorevole e già ministro dei Trasporti e della Funzione pubblica Giorgio Santuz.

La donna era ricoverata da domenica all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Lascia i due figli Barbara e Massimo, oltre ai tre nipoti. Aveva 84 anni. «Mamma è sempre stata una persona molto generosa e accogliente – ricorda la figlia Barbara –. Nella sua vita si è dedicata molto agli altri, a cominciare dai suoi tre nipotini, che mi ha aiutato a crescere. Era una nonna affettuosissima».

Nata a Udine il 2 maggio 1940, ha lavorato alle Poste finché è diventata mamma. Poi si è dedicata completamente alla famiglia, anche perché il marito si trovava spesso a Roma per l'attività politica.

Tra le sue grandi passioni c'erano la lettura e il volontariato. Non a caso è stata per trentun anni alla guida dell'Ail Udine, incarico che ha ricoperto fino al 2020. Era



Maria Grazia Zanon Santuz

stata lei, nel 1989, insieme a un gruppo di amici, a fondare l'associazione in regione. Una dedizione totale, la sua, nei confronti dell'Ail Udine, che l'ha vista fin da subito impegnata per raccogliere fondi a favore della clinica ematologica del policlinico universitario del professor Michele Baccarani. Per merito

suo sono state acquistate attrezzature di vario tipo ed è stata incentivata la ricerca, sviluppatasi nel tempo fino a fare di quello friulano uno dei centri d'eccellenza in questo campo.

La data dei funerali non è stata ancora fissata, ma è probabile possano essere celebrati sabato. —

SENZA OBBLIGO DI:

- USO DEL CASCO
- PAGAMENTO BOLLO

COPERTURA ASSICURATIVA
CONSIGLIATACABINATO 4 RUOTE
40 KM DI AUTONOMIAGLI AUSILI
MEDICI CHE
SI GUIDANO

SENZA PATENTE

PROVA GRATUITA E
SENZA IMPEGNO A
DOMICILIO

INFO > 335 520 1378

VISINTINI
AUTOLEADER
La mobilità per tutti

SEGUICI SUI NOSTRI SOCIAL



www.visintiniauto.it

Via Campagnola, 27 - Gemona del Friuli (UD) | Tel. 0432 981 395

overpos.biz

LA KERMESS

Celiaci, vegani e vegetariani Menù per tutti a Friuli Doc

Si amplia la vetrina di prodotti gastronomici per le 30ª edizione della festa
L'area dedicata sarà quella di vicolo Sillio, via Caiselli e via D'Aronco

Un'ampia proposta enogastronomica con un menù "accogliente" senza glutine, ma anche con portate senza lattosio, vegetariane e vegane, senza dimenticare una ricerca della materia prima destinata a valorizzare prodotti e le tante realtà del territorio. In poche parole un'offerta culinaria per celebrare "Il gusto della libertà".

Tra le novità pensate per celebrare i 30 anni di Friuli Doc, dal 12 al 15 settembre, ci sarà infatti un ampio spazio dedicato a esaltare anche la libertà alimentare per un'esperienza enogastronomica esclusiva e inclusiva. Forte del successo ottenuto con lo stand dello scorso anno, infatti, il Comune di Udine, grazie all'Associazione Cuochi Udine (Acu) e l'Associazione Italiana Celiachia Fvg (Aic) e al sostegno dato da Aili - Associazione Italiana Latto-Intolleranti Aps e della Certificazione Internazionale Veganok Srl Società Benefit, proporrà nell'rea compre-



La trentesima edizione di Friuli Doc si terrà quest'anno da giovedì 12 a domenica 15 settembre

sa tra vicolo Sillio, via Caiselli e via D'Aronco, uno spazio dedicato al cibo in tutte le sue forme e in particolare a chi, per necessità o per scelta, deciderà di optare per cibi senza glutine così come senza lattosio, vegetariani o vegani. Il tutto

affiancato da un calendario di eventi ricco e articolato per tutte le giornate della manifestazione così da incuriosire e coinvolgere il pubblico della kermesse. Nel cuore di Friuli Doc, dunque, ci sarà spazio anche per tavole rotonde, degu-

stazioni guidate, show cooking, gare di cucina e laboratori. Alcuni eventi saranno a numero chiuso, previa prenotazione, altri ad ingresso libero. «Friuli Doc è la festa di tutti. Per questo all'interno della mappa della più grande mani-

festazione della regione non poteva mancare anche uno stand "accogliente" dal punto di vista alimentare. Un tema sempre più importante, a cui bisogna pensare con maggiore impegno per rendere i grandi eventi sempre più inclusivi», commenta il vicesindaco e assessore ai Grandi Eventi Alessandro Venanzi.

L'Associazione Cuochi Udine e l'Associazione Italiana Celiachia Fvg, nel «ringraziare sentitamente il Comune» spiegano che «la diversità, soprattutto sotto forma di varietà alimentare, arricchisce chi ne entra a contatto e rappresenta una crescita che porta con sé grandi occasioni per stare insieme e condividere momenti ed esperienze».

«Stare a tavola - commenta Stefano Collauto, presidente di Aic Fvg - significa condividere valori culturali, sociali e familiari e il cibo racchiude in sé molti significati intrinseci che è piacevole esplorare insieme. Siamo certi che Friuli Doc rappresenti un'enorme opportunità per garantire a tutti un momento conviviale in totale serenità - prosegue - perché riteniamo vitale avvicinare sempre più persone a questo mondo e creare una cultura condivisa di inclusività». Gli fa eco la presidente di Acu, Annalista Battigelli. «Quest'anno - chiarisce - vogliamo dare un'impronta importante della nostra presenza sul territorio dando visibilità ai nostri partner, in particolare promuovendo i prodotti della nostra regione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIAZZA GARIBALDI

L'affondo di Manzan: «Giunta incapace di prendere decisioni»

«Il tratto distintivo della giunta De Toni è non decidere: lo si è visto per la nuova sede della Protezione civile, ancora ferma al palo, lo si riconferma per piazza Garibaldi, dove le divisioni interne alla maggioranza stanno causando uno stallone sulla pedonalizzazione. Bene così, dopo un anno e mezzo questa amministrazione ha combinato davvero poco».

L'attacco arriva dalla capogruppo della lista Fontanini Giulia Manzan. «Fin dall'ini-



Manzan (Lista Fontanini)

zio - ha proseguito - siamo stati scettici sulle modalità con cui è stata gestito il progetto di piazza Garibaldi, ma l'assessore Marchiol ha preferito non ascoltare nessuno, convinto, come sempre, che le sue proposte calate dall'altro siano le migliori possibili. Invece ha dovuto, per l'ennesima volta, fare i conti con la realtà dei fatti e scontrarsi con le opposizioni dei suoi alleati in giunta. Altro che verifica di maggioranza: qui ci vorrebbe un rimpasto di deleghe, visto il nulla cosmico in alcuni settori: urbanistica, ambiente, progetti europei, solo per citarne alcuni. Alla fine sappiamo tutti come andrà a finire: si incontreranno poi si prenderanno tempo per approfondire il da farsi, poi rimanderanno e quindi non decideranno nulla». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AL MANHATTAN DI VIALE PALMANOVA

Vinti 50 mila euro al 10&Lotto

Un cliente del bar-tabacchino, ma anche ricevitore, Manhattan di viale Palmanova ha ottenuto una vincita di 50 mila euro - per l'esattezza 50 mila e 5 - al 10&Lotto nel corso dell'estrazione di sabato 17 agosto. Nella foto Petrusi la gioia al Manhattan con una copia della giocata vincente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUESTA SERA ALLE 21

Le melodie del tango in versione friulana a palazzo Morpurgo

Istât, mini-rassegna volta alla valorizzazione della diversità linguistica regionale proposta dall'Ufficio per la Lingua friulana del Comune di Udine e realizzata all'interno del programma di Udine Estate, è giunta al suo terzo ed ultimo incontro.

Dopo il concerto/talk show "Daûr di une cjançon" e l'esibizione del coro sloveno Barski Oktet, questa sera

alle 21 si esibirà il quartetto Cûr di Veri, una delle più interessanti e innovative formazioni della musica friulana degli ultimi anni. Diversamente dagli appuntamenti precedenti, tenuti al Parco Moretti, il concerto, già previsto per il 28 luglio scorso ma rimandato a causa del maltempo, si terrà nella Corte di Palazzo Morpurgo in via Savorgnana 10, al coper-

to.

Nato da un'idea del chitarrista e arrangiatore Leo Virgili, il progetto Cûr di Veri si ispira alla forma più antica del tango argentino. Prima che il diffondersi delle orchestre tipiche legasse indissolubilmente questo genere musicale alla forma di ballo globalmente nota, il tango si esprimeva nella sua essenza più minimale nelle bettole e nei bordelli di Buenos Aires.

In principio i "tangueros" erano paragonabili a dei cantastorie che, con voce e chitarra, davano sfogo all'immaginario fatto di amori travagliati, vendette sanguinarie e nostalgie incolmabili. Cûr di veri tra-

sporta tutto questo immaginario in Friuli, mescolandolo con la musica popolare del nostro territorio e specialmente adattandolo a una prospettiva femminile e femminista. Non a caso il volto e la voce di questo progetto vanno ricondotti alla bravissima Nicole Coceanig, una delle voci più coinvolgenti ed appassionate della nostra regione.

Fanno parte dell'organico Leo Virgili (chitarra, composizione e arrangiamenti), Davide Raciti (violino) e Valeria Liva (contrabbasso).

L'ingresso agli eventi è gratuito. Per informazioni: Ufficio per la Lingua Friulana allo 0432/1273717. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Montoro

Via Lea D'Orlandi, 1 Tel. 0432601425

Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19:30)

Alla Salute

Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194

Aurora

Viale Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492

Beltrame

Piazza Libertà, 9 Tel. 0432502877

Favero

Via De Rubens, 1 Tel. 0432502882

Nobile

Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786

Pelizzo

Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

Sartogo

Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

Turco

Viale Tricesimo, 103 Tel. 0432470218

Zambotto

Via Gemonia, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno

(a chiamata fuori servizio normale)

MERETO DI TOMBA

All'Immacolata

Via Trento e Trieste, 23 Tel. 0432865041

GEMONA DEL FRIULI

Bissaldi

Piazza Garibaldi, 3 Tel. 0432981053

RIVIGNANO TEOR

Braidotti

Piazza IV Novembre, 16 Tel. 0432775013

CAVAZZO CARNICO

Cavazzo

Via Zorutti, 2/1 Tel. 043393218

LIGNANO SABBADIORO

Comunale

Via Raggio dell'Ostro, 12 Tel. 0431422396

CERVIGNANO DEL FRIULI

Comunale

Via Monfalcone, 7 Tel. 043134914

SOCCHIEVE

Danelon

Via Roma, 22/A Tel. 043380137

TARCENTO

Di Lenarda

Piazza Libertà, 5 Tel. 0432785155

PASIAN DI PRATO

Di Passons

Via Principale, 4/6 Tel. 0432400113

PRADAMANO

Favero

Via G. Marinelli, 2 Tel. 0432671008

CODROIPO

Forgiarini Sabbatelli

Viale Veneto, 27/31 Tel. 0432900741

TORVISCOSA

Grigolini

Piazza del Popolo, 2 Tel. 043192044

MALBORGHETTO VALBRUNA

Guarasci

Via Potebbana, 14 Tel. 042860404

PALMANOVA

Lipomani

Borgo Aquileia, 22 Tel. 0432928293

LATISANA

Mario

Via Lignano Sabbiadoro, 82 Tel. 0431558025

RIGOLATO

San Giacomo

Piazza Durigon, 23 Tel. 0433618823

POVOLETTO

San Michele

Via Principale, 46 Tel. 3792758903

TAVAGNACCO

Satti

Via Molin Nuovo, 19 Tel. 0432688081

POZZUOLO DEL FRIULI

Tosolini

Via Cavalleria, 32 Tel. 0432669017

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Zanolini

Via Ippolito Nievo, 49 Tel. 0432889170

ARTEGNA

Zappetti Snc

Via Menis, 2 Tel. 0432987233



Estrazione del
20/8/2024

BARI	52	75	45	20	9
CAGLIARI	43	23	31	41	57
FIRENZE	2	7	31	80	46
GENOVA	27	50	64	6	65
MILANO	56	54	7	60	41
NAPOLI	43	64	13	32	11
PALERMO	49	69	26	62	40
ROMA	20	42	70	32	78
TORINO	61	57	71	4	3
VENEZIA	30	25	46	21	1
NAZIONALE	49	10	37	44	70

10e LOTTO	2	7	20	23	25
	27	30	42	43	45
	49	50	52	54	56
	57	61	64	69	75
COMBINAZIONE VINCENTE	Numero Oro	52	Doppio Oro	52-75	



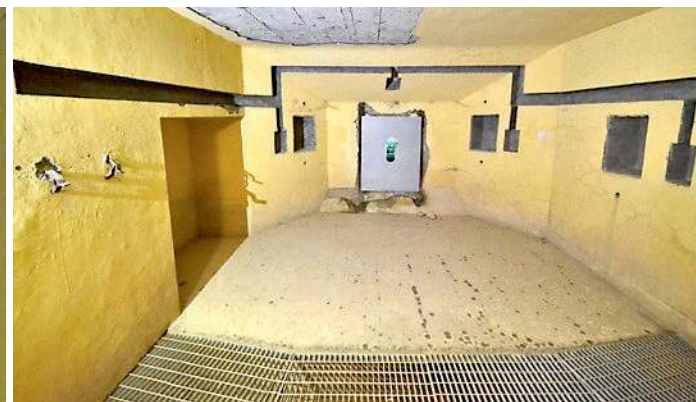
17-23-45-57-64-89	
Jolly	Superstar
15	31

JACKPOT 64.400.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO	
Nessun	+6
Nessun	5+1
Ai 6	5
Ai 495	4
Ai 16.843	3
Ai 250.312	2

QUOTE SUPERSTAR	
Nessun	+6
Nessun	5+1
Nessun	5
Ai 4	4
Ai 80	3
Ai 965	2
Ai 9.954	1
Ai 15.615	0

Il fortino del Vallo Littorio a Villa Santina



Una serie di immagini degli interni dell'Opera 3, uno dei due bunker dello sbarramento Invillino Ovest. In senso orario, il corridoio della camerata, una postazione di cannone e una di mitragliatrice. FOTO ROBERTO LINIUSSI

Viaggio sotto terra nell'opera bunker Si svelano le gallerie volute da Mussolini

Il sito militare, a Invillino, è rimasto segreto fino al 1993
Mai utilizzati durante la guerra, i cunicoli oggi sono visitabili

Tanja Ariis / VILLA SANTINA

Non c'è da meravigliarsi che i ragazzini di Villa Santina e Invillino, tra gli anni Ottanta e Novanta, si sentissero un po' Indiana Jones nell'attraversare il bosco fitto e ombroso in località Vierterde di Invillino, e l'ambito ingresso, mimetizzato dalla vegetazione, per addentrarsi in misteriose gallerie, lunghe in tutto oltre un km. Una "città" sotterranea fino a 30 metri di profondità. L'opera 3, in gergo militare,

che prese il posto di una cava di tufo, ha più entrate e uscite e la luce tagliente entra da feritoie: serviva per controllare il fondovalle dopo la confluenza tra il fiume Tagliamento e il torrente Degano e la rotabile per Verzegnis Arzino. Il divieto categorico di accedere a quel sito militare anche molto dopo la seconda guerra mondiale otteneva l'effetto opposto in bambini e ragazzi. La generazione dei loro nonni, quei tunnel li avevano costruiti tra il 1940 e il

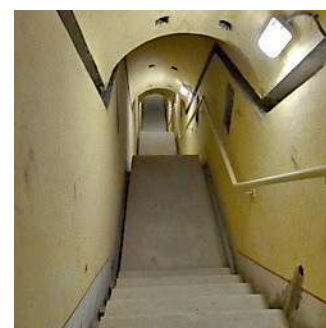
1942 sulla riva destra del Tagliamento (come parte integrante degli sbarramenti della linea difensiva del Vallo alpino del Littorio voluta da Benito Mussolini), loro ci giocavano, attratti da quel fortino così ben camuffato e simile a un sommergibile col suo osservatorio sul mondo esterno. Quelle gallerie militari furono considerate segretissime (per via della Guerra Fredda che dal 1950 in parte reimpiogò simili manufatti) fino al 1993. Due su cinque di que-

ste opere-bunker dello sbarramento Invillino Ovest del Vallo Alpino sono visitabili: sono la 2 e la 3 (le prime del Vallo Littorio in Carnia a essere musealizzate, grazie a una mediazione operata assieme dall'associazione "X Regio italica" e dal Comune di Villa Santina che le ha ottenute a inizio anni Duemila gratis dal Demanio militare e recuperate). Sono accessibili dal 2014 solo con visite guidate (con l'associazione "Friuli Storia e territorio").

All'opera 3 arrivi dalla strada che da Invillino conduce a Verzegnis. Dopo un tornante, una traccia di sentiero s'inoltra nel bosco, intravedi appena uno degli ingressi, tradito da forme più rette. Le nostre storiche guide – il sindaco Domenico Giatti e Matteo Chiaruttini di "Friuli Storia e territorio", che è pure coautore del volume "La fortezza degli alpini. Gli sbarramenti della fortificazione permanente 1950-1992" con contenuti inediti da documenti finora riservati – aprono il cancello, come tante migliaia di altre volte per visitatori anche esteri. Le scale a chiocciola in un attimo ti catapultano in profondità, la frescura ti avvolge (d'inverno la colonnina di mercurio non scende mai sotto i 10 gradi), le pareti sono



Il sindaco di Villa Santina Domenico Giatti e, sotto, le scale d'ingresso alle gallerie



L'Opera 3 era predisposta per 90 militari, 10 giorni di viveri, 8 postazioni per mitragliatori e 2 per cannoni; contava su cucina, infermeria, letti a castello, barbiere e sala giochi

spessissime, lunghi corridoi si alternano, di diverse larghezze, a seconda di cosa doveva passarci (cannoni, mitragliatrici o persone). Questi bunker erano studiati per essere utilizzati solo in emergenza. L'opera 3, predisposta per 90 militari, per 10 giorni di viveri e 8 giorni di munizioni, ha 8 postazioni per mitragliatori, 2 per i cannoni, un osservatorio e vari servizi, anche per garantire la sicurezza in caso di attacchi cimici. Stagna come un sommergibile, il capillare sistema di areazione doveva evitare l'asfissia, c'erano pure maschere con un tubo per l'aria fresca filtrata. Le scanalature sulle pareti occorrono, seguendole con le mani, a procedere pure al buio, ci sono nicchie per lampade a petrolio, tutte le predisposizioni di impianti anche elettrici e per le comunicazioni via radio e vari locali per logistica, cucina, infermeria, i ganci per 90 letti (a castello in 30 file), barbiere e sala giochi. Per far sentire i militari a casa.

Eppure questi manufatti bellici non fecero mai la guerra. Furono abitati solo il tempo di costruirli, vigilarli e controllarne l'efficienza bellica. Anche per questo sono benvenuti dalla comunità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL CADORE AL TARVISIANO

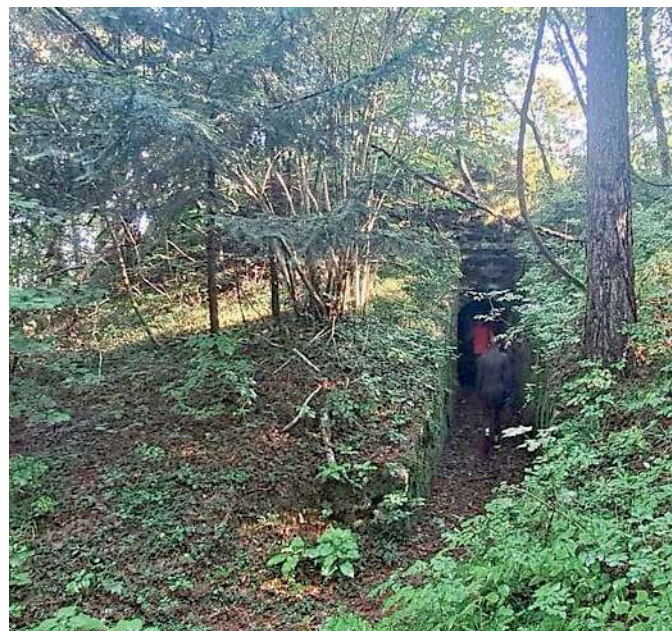
Sugli sbarramenti alpini lavorarono 44 mila uomini

VILLA SANTINA

Invillino è da sempre importante perché chiude due vallate e protegge le strade verso Verzegnis e Sella Chianzutan e l'Arzino (percorso della ritirata di Caporetto). Visto che la prima guerra mondiale registrò tanti morti, l'idea era fortificarsi per difendere i confini con pochi uomini e minori perdite: matura così l'idea del Vallo Alpino. «Inizia – illustra Mat-

teo Chiaruttini – verso frontiere più sensibili come Francia e Jugoslavia. Nel 1938 la Germania annette l'Austria e la frontiera diventa la Germania, che nel 1939 invade pure la Polonia. Il governo di Mussolini si allea con Hitler. Nonostante ciò, il 15 dicembre del 1939 affida al generale Edoardo Monti uno studio per la difesa della frontiera con la Germania. La cosiddetta "linea del non mi fido". Quasi tutte le opere di

sbarramento in Fvg e Carnia partono nel 1940: nella stagione lavorativa fino a ottobre aprono 292 cantieri, dal Cadore al Tarvisiano, con fino a 44 mila operai. Lavorano pure in inverno su 3 turni da 8 ore. La più grande opera pubblica della storia locale. Lo sbarramento di Invillino, suddiviso in 5 gruppi, prevede 16 opere: Ovest, Est, Sieas, Navado. Sono 290 gli operai che lavorano sulle 5 opere di Invillino Ovest,



L'ingresso all'Opera 3 mimetizzato dalla vegetazione

367 sulla strada Pozzis-Preone e 1150 sullo sbarramento Preone-Socchieve. L'Italia, il 10 giugno 1940, entra comunque in guerra. Ma i lavori si fermano definitivamente solo il 4 ottobre 1942 su ordine di Mussolini. Erano state realizzate 1475 opere più 450 in costruzione, 60 casermette e oltre 700 km di strade. Su oltre 600 manufatti, dal Friuli all'Alto Adige, 160 furono reimpiantati nella Guerra Fredda tra Cadore, Carnia e Tarvisiano. Il sindaco di Villa Santina, Domenico Giatti, assieme alla consigliera Eleonora Mazzolini, spiega che la volontà è cercare fondi per valorizzare i fortini di Invillino anche con segnaletica e percorsi esterni ciclopedonali. —

T.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GEMONA

Una nuova scuola primaria Sarà costruita in via Dante

Il plesso sostituirà quello di via Dei Pioppi e ospiterà fino a 200 studenti
È di 7 milioni il costo stimato dell’opera, i cantieri partiranno entro fine 2025

Sara Palluello / GEMONA

Nel prossimo futuro la scuola primaria di Gemona traslocherà. Il plesso che ora si trova in via dei Pioppi 45 verrà demolito e un altro edificio sorgerà in via Dante Alighieri, poeta al quale resterà intitolata la scuola, che pure sarà tutta nuova.

L’amministrazione comunale continua dunque a investire con convinzione nell’edilizia scolastica, per garantire alle prossime generazioni

strutture adeguate. Il quadro economico dell’opera si attesta sui 7 milioni di euro, già coperti, in parte, con 350 mila euro di contributo statale per la progettazione e quasi 4 milioni di euro di finanziamento regionale.

Il consiglio comunale ha ora approvato la variante urbanistica che prevede la trasformazione dell’area destinata a ospitare il nuovo plesso da “interesse generale uso servizi” a “servizi scolastici”. “Una modifica che ci consen-

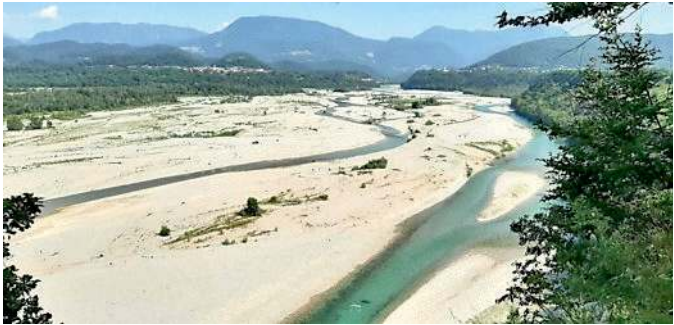
tirà di trasferire l’attuale edificio nell’area adiacente alla ciclabile, in prossimità della nuova rotatoria – specifica il sindaco Roberto Revelant –. La vecchia scuola sarà demolita alla fine dei lavori, mutando l’esperienza della scuola in costruzione a Ospedaletto, così da non creare disagi al percorso didattico degli studenti con spostamenti o soluzione temporanee. L’area libera resterà quindi di proprietà comunale». Nella stessa variante urbanistica

PONTEBBA

Medicina e montagna Incontro sulla sicurezza

Oggi alle 18 in sala consiliare a Pontebba incontro su “La medicina e la montagna: indicazioni per vivere la montagna in sicurezza”. I relatori: Alessandro Cigalotto, specialista del servizio mobile medico territoriale, Andrea Iobresponsible del dipartimento prevenzione e Giovanni Cattani direttore del distretto sanitario. (a.s.)

COLLOREDO DI MONTE ALBANO



Un’immagine del Tagliamento come mostra il suo corso a bracci

Fiume Tagliamento Mostre lungo la valle con quaranta artisti

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

S’intitola “Contemporanea Tagliamento”: è un ciclo di esposizioni artistiche – spaziando dalla pittura alla scultura fino alla fotografia – che toccherà 14 sedi nella valle del fiume, tutte location di valore storico-architettonico e situate in contesti di alta rilevanza ambientale. «Non si tratta – spiega l’ideatrice del percorso, la pittrice Luisa Lorenzin, che ha strutturato l’iniziativa in siner-

gia con i Comuni aderenti e con l’associazione “Felice Arte” di Valvasone – di una mostra itinerante: a muoversi sarà, ci auguriamo, il pubblico, che in ogni spazio troverà le opere di uno o più talenti, a seconda dell’ampiezza dei locali disponibili. Obiettivo – precisa quindi – è mettere in evidenza le bellezze del territorio e gli artisti che in esso si sono formati».

La proposta sarà presentata nei dettagli venerdì 23 agosto,

alle 18.30, nella sede della Comunità Collinare, a Colloredo di Monte Albano, alla presenza dei 40 maestri protagonisti della manifestazione (per un totale di 350 opere esposte) e con la partecipazione dell’ensemble d’archi dell’orchestra dell’università di Udine.

Fra i lavori in mostra, creazioni di Nilo Cabai e Giorgio Celiberti, Mario Baldan, Sergio Colussa, Silvano Di Bin, Alfonso Firmani, Giordano Floreancig, Ugo Gangheri, Giuseppe Zoppi; per la scultura si distingue il nome di Alfredo Pecile, nella fotografia quello di Roberto Kusterle. Prima tappa sarà l’ex canonica di Flagogna, in comune di Forgaria, dove si potranno ammirare produzioni di Nadia Blarasin, Luisa Delle Vedove e Bepi Fattori. «Abbiamo scelto questo luogo per il debutto – spiega Lorenzin – per la sensibilità nei confronti dell’arte e dell’ambiente dimostrata dalla passata amministrazione comunale, guidata da Marco Chiapolino, e dall’attuale con il sindaco Pierluigi Molinaro». L’allestimento, battezzato “Intrinseca”, sarà presentato la sera di domenica 25 agosto, alle 18.30; la rassegna si potrà poi visitare in tutti i weekend fino al 22 settembre, in fascia pomeridiana, dalle 14.30 alle 18.30. —

L. A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GEMONA

Gran finale domani per il Festival dei cuori

GEMONA

La città pedemontana ospiterà la serata conclusiva della 54ª edizione del “Festival dei cuori”. Domani, all’anfiteatro del parco di via Dante, dalle 12, ci sarà il gran finale del festival che celebra il folklore, con gruppi che portano in scena colori, danze, costumi e suoni da tutto il mondo. I partecipanti provengono dall’isola di Pasqua (Cile), Kenya, Martinica, Perù, Serbia e, na-



Una passata edizione del festival

S.P.

SAN DANIELE

Morta la prof Bianchi Fondò l’Ute cittadina

L’insegnante aveva 95 anni. Ieri l’ultimo saluto in Duomo
Nel post terremoto diede vita anche a due cooperative

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Se ne è andata all’età di 95 anni l’insegnante Giuseppina Bianchi, pilastro della vita sociale e culturale della città di San Daniele e figura centrale al tempo della rinascita post terremoto: dopo il dramma del sisma del ’76 creò infatti la cooperativa della Ricostruzione di San Daniele, che contava una cinquantina di soci, per fornire assistenza nelle pratiche burocratiche per la riparazione e la riedificazione degli immobili danneggiati o distrutti dalle violentissime scosse dell’Orcolat.

Nel 1980 fondò una seconda cooperativa, battezzata Colle Bellavista, che fra il 1980 e il ’90 realizzò 25 alloggi e 5 negozi, riuscendo inoltre a recuperare tra via Carso e piazza Dante, nel cuore di San Daniele, edifici di pregio architettonico che, in assenza dell’intervento della coop, sarebbero stati condannati all’abbattimento.

Nel 1981 fu eletta consigliera all’Essiccatio Bozzoli di San Daniele, di cui suo padre era stato socio fondatore, all’inizio del Novecento: ne divenne presidente nel 1996, ricoprendo la carica fino alla liquidazione dell’importante realtà, avvenuta nel 2003. Giuseppina Bianchi si adoperò, a quel punto, affinché una cospicua parte del capitale di liquidazione andasse a favore della cooperativa Ragnatela, nata nell’ambito all’associazione di famiglie con familiari portatori di handicap “Nostro Domani” di Majano, l’attuale Fondazione Pontello, con l’obiettivo di favorire l’in-



Un ritratto recente della professoressa Giuseppina Bianchi

serimento lavorativo e l’inclusione sociale di ragazzi affetti da disabilità intellettiva.

La dedizione al settore cooperativistico sfociò pure nella fondazione, nel 1986, di un’ulteriore coop, “Rondinelle”, la cui finalità era aprire un asilo nido a San Daniele e che ha a lungo gestito anche quelli di Flaibano, Gemona, Majano e Basiliano.

Determinante l’impegno della docente nella sfera della cultura: nel 1989 nella cittadina collinare nacque infatti la sede staccata dell’Università della Terza Età Naliato di Udine, di cui Giuseppina Bianchi è stata coordinatrice fino all’anno accademico 2010-2011.

Insignita, nel 2013, dell’onorificenza di Cavaliere della Repubblica Italiana, su candidatura del Comune di San Daniele, Bianchi aveva ottenu-

l’inizio del 2026. La nuova primaria accoglierà circa 200 bambini – oggi sono 204 divisi in 11 classi – e alla pari di tutte le altre scuole che saranno realizzate a Gemona sarà un edificio edificato secondo i principi della progettazione sostenibile e bioclimatica. «Sarà altamente efficiente dal punto di vista energetico, con un fabbisogno quasi nullo – spiegano il sindaco e il consigliere delegato alle Opere pubbliche, Mauro Di Giusto –, sicura sotto il profilo sismico e della sicurezza sui posti di lavoro ed antincendio, con ambienti confortevoli e con spazi funzionali a una didattica moderna».

Il dirigente dell’istituto comprensivo Antonio Pasquariello guarda al futuro consapevole di dover fare i conti con una scuola (in generale) che «vive un trend di calo demografico costante e che non ci permette di sapere quale sarà l’evoluzione anche alla luce delle iscrizioni che sono in continua diminuzione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

Centro chiuso al traffico Scattano i divieti per il Palio

Il sindaco Bernardi ha firmato un'ordinanza con cui fissa le misure di sicurezza. Interdetti gli accessi al Natisone, no al consumo di bevande in contenitori di vetro

Lucia Aviani / CIVIDALE

Scatterà alle 12 di venerdì 23 agosto la chiusura del centro storico di Cividale – in parte già off limits, per consentire i lavori di allestimento delle strutture medievali – in funzione del Palio di San Donato, che si aprirà quella sera per proseguire fino alla notte di domenica. Ormai consolidato è l'assetto dei blocchi viari, che riguarderanno l'intero nucleo urbano e che si protrarranno fino al mattino di lunedì 26 agosto: e per agevolare, sul fronte parcheggi, le tantissime persone attese in città, l'amministrazione sfrutterà – come già avvenuto nelle ultime edizioni della festa del patrono – gli spazi della caserma Francescato, divenuta proprietà comunale e dunque nelle piene disponibilità dell'ente.

«Novità di quest'anno – rende noto l'assessore alla viabilità Davide Cantarutti – è la presenza, proprio alla Francescato, di un settore dedicato alla sosta delle persone con disabilità e di uno riservato ai residenti, che nelle giornate del Palio devono sopportare il disagio dell'impossibilità di entrare o uscire dal centro in auto: per loro ci sarà a disposizione un guardiano, per tutta la notte (qualora dovessero recuperare il proprio mezzo a ora tarda), mentre per gli ospiti i limiti di accesso all'area di sosta in caserma sono fissati alle 2 di notte di venerdì e sabato, all'1 domenica».

Nel frattempo il sindaco Daniela Bernardi ha firmato un'ordinanza che fissa tutte le



I preparativi per il Palio di San Donato a Cividale FOTO PETRUSSI

misure di sicurezza urbana e prevenzione per l'intenso week-end alle porte: ai provvedimenti "standard" si aggiunge la chiusura serale e notturna, a partire dalle 19, degli accessi al fiume Natisone da via borgo di Ponte, via Mulinuss, Riva della Broscondola, via borgo Brossana, Largo Martiri delle Foibe e via Ermete di Colloredo, per evitare potenziali situazioni di pericolo derivanti da presenze sulle sponde con il buio. Blindato pure Parco Italia, dalle 20 alle 8 dei tre giorni di festa. Sarà vietato il consumo di bevande in contenitori di vetro o lattine su tutte le aree pubbliche e la somministrazione o vendita di alcolici di qualsiasi gradazione dovrà interrompersi alle 2. I gestori degli esercizi operanti nel perimetro della manifestazione non potranno effettuare alcuna attività di intrattenimento all'esterno e dovranno evitare che eventuale musica diffusa all'interno sia percepibile al di fuori, sulle aree pubbliche interessate dalla rievocazione storica. A ciò si aggiunge il divieto di emissioni sonore di qualsiasi genere dalle abitazioni e dalle proprietà private che sorgono nelle aree di spettacolo. Al bando, naturalmente, qualsiasi tipo di artificio pirotecnico. L'inosservanza degli obblighi elencati sarà punita con una sanzione amministrativa che potrà oscillare dai 50 ai 500 euro. Sull'ordine pubblico vigileranno parecchi operatori di sicurezza, tra forze dell'ordine e steward. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Processione vietata alla sagra dell'Assunta Polemica a Lusevera

LUSEVERA

La sagra dell'Assunta "orfana" della tradizionale processione religiosa con la statua della Madonna resterà, molto probabilmente, nella memoria degli abitanti di Villanova delle Grotte e dintorni, che chissà, forse si stanno già interrogando su come andrà l'anno prossimo. La scelta di rinunciare al rituale (che un tempo si svolgeva nel pomeriggio, dopo i vesperi, ma che da alcuni anni a questa parte era stato anticipato al mattino, al termine della messa solenne di Ferragosto) è stata conseguente alle disposizioni di un'ordinanza sindacale emessa per disciplinare il traffico in occasione della festa paesana: all'istituzione di un senso unico si univa il divieto di organizzare processioni prima delle 14.30, per evitare che il sovraffollamento determinato dalle forti presenze in paese e da una



La chiesa di Villanova

marcia prevista proprio in fascia mattutina creasse problemi di sicurezza. Cercato di contattare al telefono, il parroco don Renzo Calligaro – che ha "compensato" la mancata processione raggiungendo il cimitero per una preghiera, dopo aver ricevuto il via libera da parte dei carabinieri – è risultato però irreperibile: per scoprire quali sono le intenzioni per il futuro, dunque, non resta che attendere. —

L.A.

CIVIDALE

Furto in un'abitazione Bottino da 20 mila euro

CIVIDALE

Un'altra abitazione svaligiata. È successo il giorno di Ferragosto, a Cividale. Il bottino è piuttosto ingente: 20 mila euro. I malviventi hanno forzato una finestra e sono riusciti a entrare in casa. Dopo aver frugato dappertutto hanno portato via denaro contante e anche monili in oro di famiglia per un valore, che, come detto, supera i

20 mila euro. Una volta messo a segno il colpo i banditi sono fuggiti senza lasciare alcuna traccia. Nessuno ha visto o sentito nulla. A denunciare l'accaduto ai carabinieri della Compagnia di Cividale è stato il proprietario, un uomo di 61 anni. I militari dell'Arma stanno svolgendo indagini anche con l'ausilio dei sistemi di videosorveglianza installati nella zona. —

REMANZACCO

Domani il picnic stellato Fine settimana di eventi tra escursioni e spettacoli

REMANZACCO

Le condizioni meteo dei giorni scorsi, in cui sarebbe mancata la necessaria nitidezza, hanno suggerito lo spostamento a domani del "Picnic stellato" organizzato dall'Afam – Associazione friulana di astronomia e meteorologia di Remanzacco in collaborazione con Pro loco e Comune: la serata sotto le stelle, in mezzo alla natura, avrà inizio alle 20, con la partenza di una camminata sul Trois Des Canaïis (il ritrovo dei partecipanti è fissato per mezzogiorno prima, alle 19.30, in località Case del Malina). Per le 20.40 è previsto l'arrivo al parco La Busate, dove si svolgerà un'os-



La Casaforte del Bergum

servazione guidata del cielo estivo.

Per venerdì 23 agosto va invece segnalato un appuntamento per i più piccoli (a cura della Pro loco): nella piazza dell'Amicizia, alle 20.30, si terrà uno spettacolo di giocoleria. Domenica,

invece, farà tappa a Remanzacco il ciclo "Andar per vîlle e castelli del Friuli Venezia Giulia, tra natura e cultura", apertosi nel mese di luglio e destinato a proseguire fino a settembre: metà sarà la Casaforte del Bergum, che il mese prossimo (il giorno 14) tornerà protagonista, con un secondo tour dedicato. Ritrovo alle 8.30, all'ingresso del sito; dopo la visita inizierà una passeggiata della durata di circa due ore, su un percorso facile, adatto a tutti. Al rientro ai partecipanti verrà servita una degustazione nella Casaforte, che sorge, probabilmente, sullo stesso sito indicato – con il nome "Bergogna" – in un documento del 1275. Situato nella pianura che si allarga tra Remanzacco e Campeggio, il raffinato complesso – che comprende una torre medievale – appartenne per lunghissimo tempo alla famiglia Calderini, per passare poi, nel 1770, ai Serafini. —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BUTTRIO

Softball protagonista di un evento europeo È sfida tra dieci squadre

BUTTRIO

«I volontari hanno svolto un ruolo fondamentale nella riuscita della Women's softball european premier cup. Grazie al loro impegno, dedizione e passione, l'evento può contare su un'ottima logistica e un'atmosfera accogliente che fa sentire a casa le oltre 500 persone, fra atlete, tecnici e familiari, provenienti da tutta Europa. Il loro contributo non solo arricchisce la competizione, ma rappresenta anche un esempio concreto dell'energia delle nostre comunità e della forza del sistema associativo regionale». Lo ha sottolineato il presidente del Consiglio regionale del Fvg, Mauro Bordin, in occa-



Mauro Bordin a Buttrio

sione della cerimonia inaugurale della Women's softball european premier cup 2024, intervenendo assieme al vicegovernatore Mario Anzil, al sindaco di Buttrio Eliano Bassi e al presidente dell'associazione sportiva Wite Sox Buttrio, Maurizio Rizzi. Una sor-

ta di Champions League che raccoglie dieci squadre provenienti da nove Paesi europei (Olanda, Belgio, Svizzera, Repubblica Ceca, Austria, Germania, Spagna, Gran Bretagna e Italia) divise in due gironi, per un totale di 35 partite. Per l'Italia in corsa c'è il Forlì, mentre le campionesse in carica sono le giocatrici dell'Olympia Haarlem. I campi da gioco sono quelli di Buttrio e di Castions di Strada. «È motivo di grande orgoglio non solo per Buttrio e Castions di Strada, ma per l'intero Fvg ospitare questo prestigioso evento sportivo che mette in luce la nostra regione su un palcoscenico internazionale, dimostrando che anche piccole realtà possono essere capaci di accogliere manifestazioni di alto livello. Non a caso – ha ricordato il presidente Bordin – è la seconda volta che Buttrio viene scelta quale sede per la competizione, a testimonianza dell'impegno e della passione che caratterizzano la comunità nei confronti di questo sport». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DANIELE IN FESTA



CITTÀ DI
SAN DANIELE
DEL FRIULI



PRO SAN DANIELE

I.P.



TEMPO LIBERO > SCALDA I MOTORI LA CELEBRAZIONE DEL SANTO PATRONO E DEI RELATIVI MOMENTI DI AGGREGAZIONE NEL COMUNE

COSÌ SAN DANIELE FA IL TRIS AL VIA I TRE GIORNI DI FESTA



È tutto pronto in paese per un week-end all'insegna della musica, dell'animazione, dell'intrattenimento e del buon cibo: manca sempre meno alla manifestazione "San Daniele in festa", in programma da venerdì 23 a domenica 25 agosto. Nata in concomitanza del Santo Patrono, il 28 agosto, la manifestazione quest'anno si è allargata e sarà su tre giorni, su decisione della Pro Loco cittadina. "Sarà il nostro anno zero - racconta il comitato organizzativo - e stiamo cercando di fare del nostro meglio per i sandanielesi. Ringraziamo gli esercenti che hanno aderito e i volontari, senza cui la festa non ci sarebbe".

IL PROGRAMMA

Si parte già venerdì 23 agosto, dalle 18, con l'apertura dei chioschi e il concerto degli "SLAM FunkyCoverBand" in Piazza Vittorio Emanuele II. Dopo l'inaugurazione delle 19.00, alle 21.00 ci sarà un momento di musica e divertimento "Battito Italiano Live" a cura di Radio Gioconda, con il dj Julio Montana e il vocalist Paolo Innocenzi, sempre nella piazza cittadina. Al via sabato 24, con l'apertura dei chioschi a partire dalle 10. I motori della festa si "scaldano" nel pomeriggio, con il dj



set musicale (dalle 15) e della "Prosciut color run" a partire dalle 17 in piazza Vittorio Emanuele II. Sempre nel pomeriggio, alla chiesa di Santa Maria della Fratta ci saranno le letture "Piccole produzioni del cuore". A partire dalle 18 ci saranno dei momenti di intrattenimento musicale regalati dall'esplosiva band di giovani talenti, gli Overdrive San Tomàs, e dalla Straballo Band (che si esibirà alle 21). Da non dimenticare anche il gioco della morra, a partire dalle 19.30, in biblioteca. Molti di questi momenti si ripeteranno il giorno seguente, sabato 25 agosto: la giornata sarà arricchita dalla possibilità di partecipare a delle visite guidate della sezione antica della biblioteca Guarneriana. Nel pomeriggio ci saranno le gare di corsa con il prosciutto; la festa si chiuderà con due concerti in serata. Il primo, alle 18.30, sarà a suon di swing, jazz e operetta, mentre alle 21.30 sarà il momento degli Exes Band che si esibiranno in piazza Vittorio Emanuele II. Per tutta la durata della manifestazione saranno presenti stand gastronomici e hobbistici. Nei tre giorni di festa anche l'arte e la cultura trovano spazio: infatti, le mostre "Con-Dominio. Polvere da sparo e oro", di Guido Coletti all'ex palazzo Monte di Pietà, e "Dal cuore...alle ma-

ni", a cura dell'associazione Vivi il museo, organizzata all'ex municipio di via Garibaldi, saranno aperte al pubblico a ingresso libero. Gli interessati alla prima potranno visitarla negli orari 11.00-12.30 e 17.00-20.00; quanto all'esposizione di sculture lignee, gli orari di apertura sono i seguenti: venerdì 23 dalle 14.30 alle 19.00; sabato e



domenica dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19.00. Per avere maggiori informazioni è possibile consultare il sito della Pro Loco oppure scrivere all'indirizzo mail info@sandaniele.com.



SAN DANIELE IN FES/TA — IL PROGRAMMA

VENERDÌ 23 AGOSTO



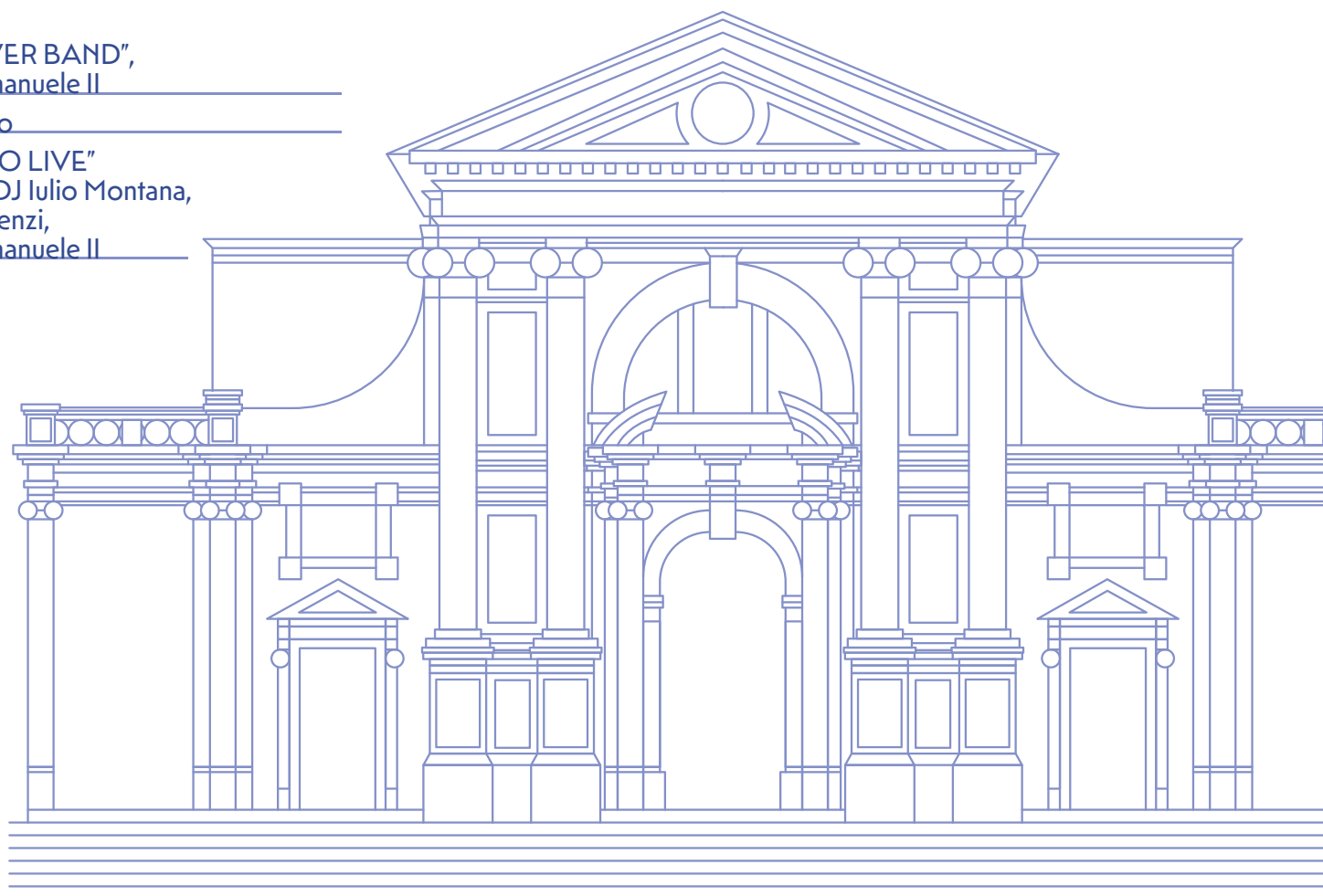
CITTÀ DI
SAN DANIELE
DEL FRIULI



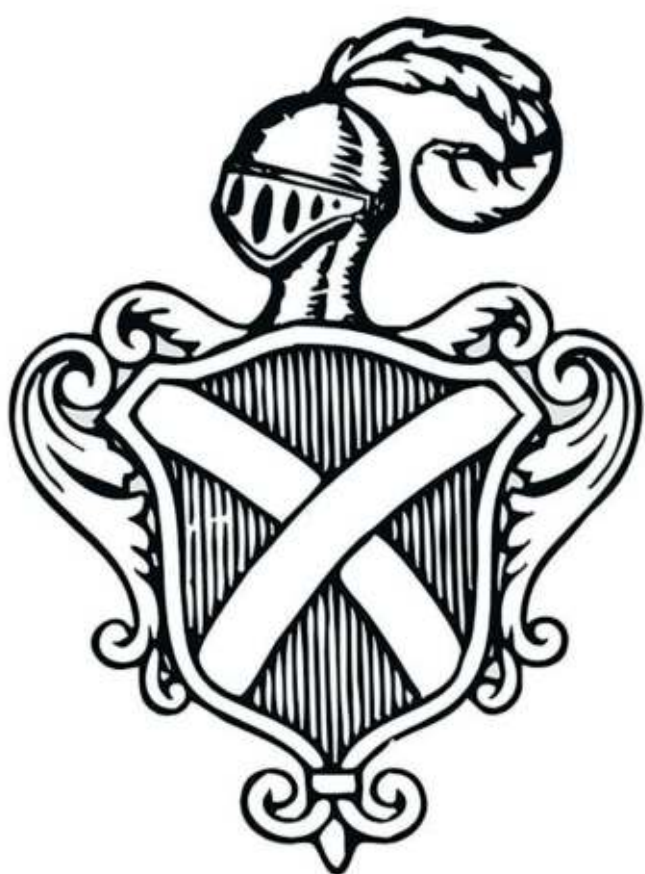
PRO SAN DANIELE



Alle ore 18.00	Apertura chioschi
Alle ore 18.00	Concerto "SLAM FUNKY COVER BAND", in Piazza Vittorio Emanuele II
Alle ore 19.00	Inaugurazione evento
Dalle ore 21.00	"BATTITO ITALIANO LIVE" di Radio Gioconda, DJ Iulio Montana, Vocalist Paolo Innocenzi, in Piazza Vittorio Emanuele II



SARANNO PRESENTI ALLA MANIFESTAZIONE STAND ENOGASTRONOMICI E BANCarelle HOBBISTI



Pro San Daniele

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE
PRO LOCO PRO SAN DANIELE APS

Via Roma, 3 – Tel./Fax. 0432 940765
San Daniele del Friuli (UD)
mail: info@infosandaniele.com



Via Mons. O. Romero, 57
San Daniele del Friuli (Ud)
Tel. 0432 1637990
info@master-mec.com
www.master-mec.com



NOLEGGIO AUTOGRU E CAMION GRU
NOLEGGIO AUTOGRU ELETTRICHE
TRASLOCHI INDUSTRIALI
TRASPORTI NORMALI ED ECCEZIONALI
VENDITA ACCESSORI DI SOLLEVAMENTO

overpost.biz

SABATO 24 AGOSTO



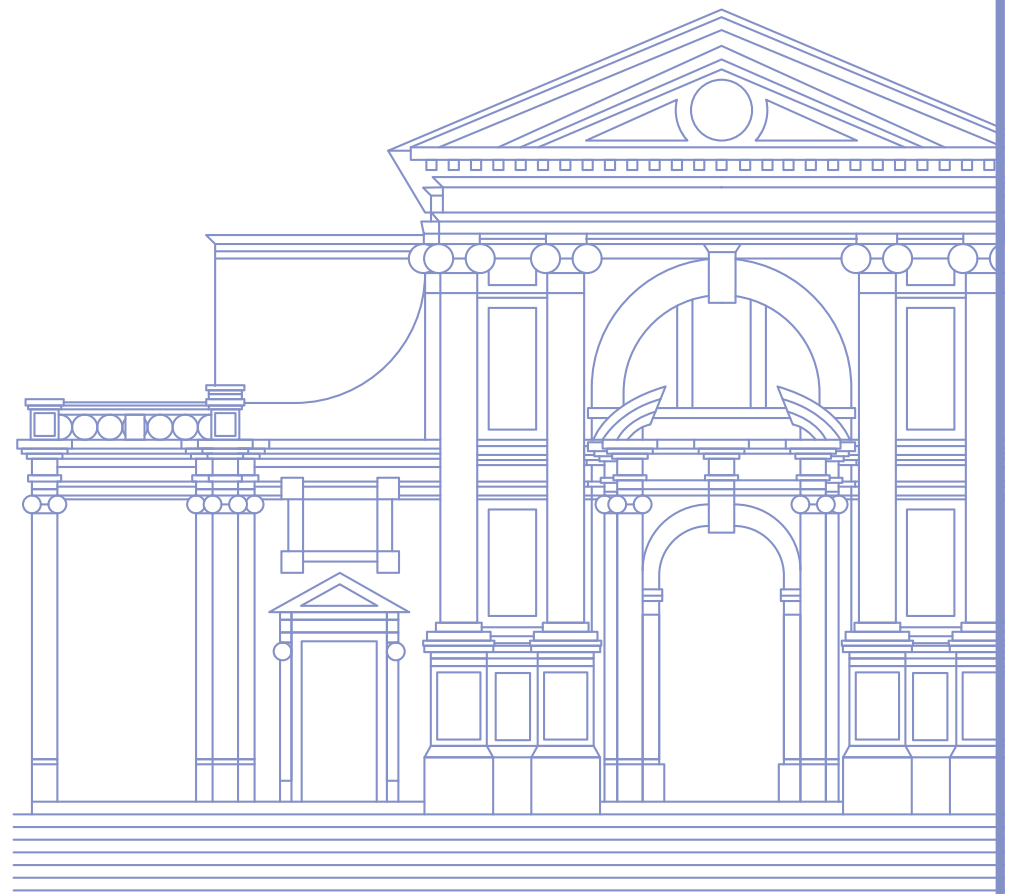
CITTÀ DI
SAN DANIELE
DEL FRIULI



PRO SAN DANIELE



Alle ore 10.00	Apertura chioschi
Dalle ore 15.00 alle ore 18.00	Spettacolo musicale "DJ SYMAS" in Piazza Vittorio Emanuele II
Dalle ore 15.00 alle ore 16.30	Check-In "PROSCIUT COLOR RUN" sotto la Loggia della Biblioteca Guarneriana
Alle ore 17.00	Partenza "PROSCIUT COLOR RUN" in Piazza Vittorio Emanuele II
Dalle ore 15.00 alle ore 17.00	Cultura — Animazione "PICCOLE PRODUZIONI DEL CUORE" letture, danze, gesta dedicate al mondo femminile nella Chiesa di Santa Maria della Fratta
Alle ore 18.00	Concerto "OVERDRIVE SAN TOMÂS" in Piazza Vittorio Emanuele II
Alle ore 19.30	IL RITORNO DEL GIOCO DELLA MORRA 1° Trofeo Città di San Daniele sotto la Loggia della Biblioteca Guarneriana Info e prenotazioni: Biagio Zanini +39 331 356 5815
Dalle ore 21.00	Concerto "STRABALLO BAND" in Piazza Vittorio Emanuele II



SARANNO PRESENTI ALLA MANIFESTAZIONE STAND ENOGASTRONOMICI E BANCARELLE HOBBISTI

prosciuttificio artigianale
Bagatto
R I N O

VENERDI 23 AGOSTO
DALLE ORE 19.00

sabato 24 agosto dalle ore 19.00

DOMENICA 25 AGOSTO
DALLE ORE 11.00

**APERITIVO
D'ESTATE**

OPEN

Vi aspettiamo nel giardino del nostro
Prosciuttificio per assaporare la
tradizione del San Daniele

aperitivo / buffet
cocktails / degustazioni

DJ CRACK

DJ DANI DM

GRAVY DJ E
LUCA SAX

Vocalist
POMA

Auguster fest
infradito e tirachies
by Paulaner

musica con
"I Bandaròs"

Gadget Paulaner
dalle ore 19.00

**MOTO
PROSCIUTTATA**

aperta a pranzo e
per sera a cena

musica by
diatriba
rock cover band

Spazio completamente dedicato ai bikers.
A soli due passi dal centro storico.

frib



PrimaCassa
BANCA ORGANISMO FRI
SERVIZI BANCARI E ASSICURATIVI

RAFFAELE SCARPA
DESIGNER

**TRIP
LIK**
Tutto è possibile

info e prenotazioni:
0432 957252

via Cesare Battisti 26
San Daniele del Friuli - UD
www.prosciuttagatto.it

DOMENICA 25 AGOSTO

Alle ore 10.00	Apertura chioschi
Alle ore 11.00	Visita su prenotazione della Biblioteca Guarneriana (sez. Antica) Info e prenotazioni: Ufficio Turistico Pro San Daniele +39 0432 940765 / +39 353 423 9961 info@infosandaniele.com
Dalle ore 11.00 alle ore 19.00	Animazione con A.S. NUVOLETTA e Giochi dei nonni per piccoli e grandi in Piazza Pellegrino
Dalle ore 12.00 alle ore 14.00	Concerto "A MODO NOSTRO — ELISA TRIBUTE BAND" in Piazza Vittorio Emanuele II
Alle ore 15.00	Visita su prenotazione della Biblioteca Guarneriana (sez. Antica) Info e prenotazioni: Ufficio Turistico Pro San Daniele +39 0432 940765 / +39 353 423 9961 info@infosandaniele.com
Dalle ore 15.00 alle ore 17.00	Cultura — Animazione "PICCOLE PRODUZIONI DEL CUORE" letture, danze, gesta dedicate al mondo femminile nella Chiesa di Santa Maria della Fratta
Alle ore 16.30	CORSA CON IL PROSCIUTTO Bimbi (8/11 anni) 1ª edizione; Info e prenotazioni: Ufficio Turistico Pro San Daniele +39 0432 940765 / +39 353 423 9961 info@infosandaniele.com



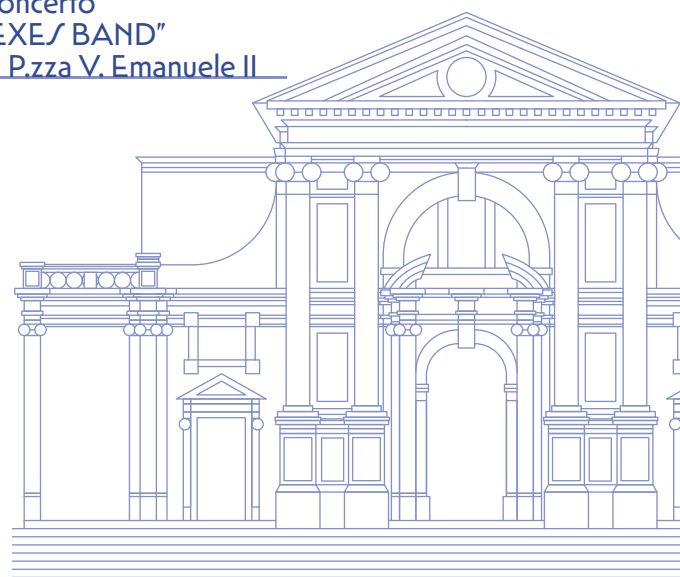
CITTÀ DI
SAN DANIELE
DEL FRIULI



PRO SAN DANIELE

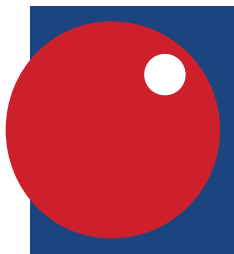


Alle ore 17.30	CORSA CON IL PROSCIUTTO Adulti (Over 16) 12ª edizione; Info e prenotazioni: Ufficio Turistico Pro San Daniele +39 0432 940765 / +39 353 423 9961 info@infosandaniele.com
Dalle ore 18.00	Aperitivo musicale con "DJ ZOLLI" in Piazza Vittorio Emanuele II
Alle ore 18.30	Concerto "BATTI IL TEMPO, TRA SWING, JAZZ E OPERETTA" — I. M. Guido Alberto Fano nella Chiesa di Santa Maria della Fratta
Dalle ore 21.00	Concerto "EXES BAND" in Piazza V. Emanuele II



SARANNO PRESENTI ALLA MANIFESTAZIONE STAND ENOGASTRONOMICI E BANCarelle HOBBISTI

TONIUTTI
INFISSI E SISTEMI



Official Dealer

SCHÜCO

sapa:



domal

San Daniele del Friuli
www.toniutti.it

We Like Bike®
EVENTI CICLOTURISTICI

È ATTIVO
ANCHE SUL SITO
IL SERVIZIO
DI NOLEGGIO
E-BIKE

**SCOPRI
IL TERRITORIO
IN BICICLETTA**

→ 23 percorsi
→ 1 flotta di e-bike



Seguici sui nostri social

tel. +39 331 299 6069

email info@welikebike.org

Scopri di più su:
www.welikebike.org

We Like Bike è il Consorzio del territorio del Friuli Collinare che organizza attività di specifica accoglienza per visitatori e turisti a due ruote, sviluppando percorsi cicloturistici tra le bellezze del Friuli.

Lavori a Campoformido



A sinistra, il cantiere alle scuole medie di Campoformido; al centro, i lavori in corso alle elementari di Basaldella dove i bambini rientreranno a settembre e, a destra, l'intervento al polifunzionale

Viviana Zamarian
/ CAMPOFORMIDO

I ritardi ci sono. E si sono accumulati nei mesi. E ora, nei cantieri delle scuole medie di Campoformido e delle elementari di Basaldella, si lavora per ridare alla comunità due edifici nuovi, rinnovati e sicuri. «La scelta della precedente amministrazione di aprire questi cantieri insieme è stata scelta – riferisce il primo cittadino Massimiliano Petri –, va bene recuperare i fondi per le opere ma è difficoltoso poi gestirle e i risultati si sono visti. La carenza di personale non ha fatto che rendere più complessa la gestione di due opere per le quali si sono accumulati molti ritardi e non c'è stata una programmazione accurata». Almeno otto mesi, per quanto ri-

Cantieri aperti nelle scuole Almeno otto mesi di ritardi

Il sindaco: stiamo rimediando a scelte dell'ex giunta. Polifunzionale quasi pronto

guarda le scuole medie, progettato da quasi 6 milioni di euro finanziato con fondi Pnrr e in parte regionali, che prevede la demolizione (anche della palestra) e poi la ricostruzione del plesso. Petri, quando si è insediato a giugno, ha preso in mano la gestione di un cantiere di fatto bloccato. «Tante carte – riferisce – non erano ancora sta-

te firmate, per questo la demolizione che sarebbe dovuta iniziare a gennaio non era stata avviata. Abbiamo così accumulato almeno otto mesi di ritardo. Abbiamo lavorato in emergenza per risolvere queste criticità e finalmente abbiamo firmato il contratto con la ditta per cui i lavori partiranno a settembre». Gli interventi sa-

ranno terminati entro marzo 2026: nel frattempo gli studenti (142) verranno ospitati nelle scuole elementari di Pozzuolo grazie a un servizio di trasporto straordinario garantito con due navette. Altro cantiere riguarda le elementari di Basaldella: i lavori antisismici (investimento da 2 milioni di euro) che dovevano partire a giugno

2023 sono slittati a dicembre. A causa di varie criticità emerse in corso d'opera, a inizio estate l'intervento non è ancora concluso. «Il cantiere ha subito un profondo ritardo – commenta Petri – e quindi la nostra prima preoccupazione, quando ci siamo insediati, ha riguardato i bambini che, durante i lavori, erano stati dislocati alle

elementari a Campoformido e in quelle di Pozzuolo. Abbiamo cercato di far concentrare i lavori nella parte interna dell'edificio che sarà conclusa entro agosto. Così, dopo molti ostacoli, siamo riusciti a fare in modo che i piccoli studenti potranno andare a scuola regolarmente: entreranno non dall'ingresso principale ma dalla palestra. Intanto proseguiranno i lavori esterni che termineranno nel 2025». Entro un paio di mesi si concluderà, inoltre, la riqualificazione del terzo cantiere in corso a Campoformido, quello del polifunzionale (1,1 milioni, avviato dalla precedente amministrazione): la sala consiliare potrà essere nuovamente aperta anche per appuntamenti pubblici sociali e culturali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Sedegliano
Il Comune cerca un istruttore tecnico

Il Comune di Sedegliano ha pubblicato l'avviso di mobilità esterna per un posto di istruttore tecnico di categoria C, posizione economiche C1 a tempo pieno e indeterminato che verrà assegnato all'area tecnica. La scadenza per la presentazione delle domande è alle 12 di lunedì 23 settembre. Bisogna essere dipendenti a tempo indeterminato delle amministrazioni del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale del Fvg e aver superato il periodo di prova previsto dal contratto di lavoro nella categoria e profilo professionale.

Pasian di Prato
Bando "Publio Bonanni" È rivolto agli studenti

C'è tempo fino alle 12 di venerdì 23 agosto per presentare la domanda di partecipazione al bando di concorso per l'assegnazione di riconoscimenti di studio per meriti conseguiti - Premio Publio Bonanni. Il concorso, approvato dalla giunta di Pasian di Prato, punta a dare un riconoscimento di studio riservati agli alunni delle scuole secondarie di primo e secondo grado che hanno sostenuto l'esame di Stato nell'anno scolastico 2023/2024 ottenendo dei risultati meritevoli.

Pagnacco
C'è il kit contro le zanzare Distribuzione ai cittadini

Mercoledì 28 agosto, dalle 8 alle 15, è in programma la giornata informativa "Progetto tour zanzara day 2024". Sarà presente uno stand informativo sulle zanzare in via Castellerio. Saranno distribuiti blister ecologici per uso domestico, un quadernino gioco "Zanzara ti do io la caccia" da colorare e disegnare per bambini con gadget e un coupon informativo. Si tratta di una iniziativa della Regione Fvg - Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, nell'ambito delle azioni di lotta e prevenzione alla diffusione delle zanzare.

PAVIA DI UDINE

Campi da tennis e pattinaggio nel polo sportivo di Lauzacco

Gianpiero Bellucci
/ PAVIA DI UDINE

Da anni in crescita, il polo sportivo di Lauzacco si rinnoverà ulteriormente con i nuovi campi da tennis e una struttura per il pattinaggio. Accanto al palazzetto dello sport e ai campi da calcio, nel 2022 la giunta Govetto 1 diede forma alla struttura per il "terzo tempo", un'opera che è un po' il cuore dell'area, fondamentale per la socializzazione post-partita tra giocatori e famiglie e anche al campo da beach-volley posto all'interno della vicina area scolastica. Ora quindi si passa ai lotti successivi, ossia il tennis e il pattinaggio con un investimento complessivo di circa un milione e 700 mila euro.

I due attuali campi da tennis, logori e ridotti ai minimi termini verranno completamente rifatti: «Si rifarà la copertura attraverso fondi comunali – spiega l'assessore Alessandro Azzano – e la copertura grazie a un contributo regionale previsto dalla certificazione. Il progetto definitivo-esecutivo è già stato completato e inviato al Coni per il parere di competenza». Una volta arrivato il via libera del Coni si procederà con la gara di appalto delle opere che, fa sapere Azzano, «contiamo di affidare e se possibile iniziare i lavori entro l'anno. Una volta operativa, è nostra intenzio-



Il polo sportivo di Lauzacco sarà ulteriormente rinnovato

ne affidare la gestione alla locale associazione di tennis, sperando sia uno sprone per una sua buona ripartenza».

La struttura è realizzata con murature in cemento armato, copertura in legno lamellare e doppio telo in pvc, mentre le tamponature laterali saranno anch'esse realizzate con dei teli in pvc scorrevoli, per permettere maggiore fruizione anche dall'esterno. L'opera avrà un costo di circa 700 mila euro. Inoltre, all'interno dell'area scolastica, a pochi metri dai campi da tennis, ma finanziata con un'altra concertazione, vedrà la luce una pi-

sta coperta in cemento, che «verrà utilizzata in parte dalla scuola secondaria di primo grado di Lauzacco e in parte dalla società sportiva di pattinaggio, RollClub, che attualmente ha sede a Percoto. In questo caso, fa sapere ancora Azzano, l'importo dell'opera è di circa un milione di euro e al momento «stiamo attendendo il progetto di fattibilità tecnico-economica, per procedere con l'affidamento della progettazione definitiva-esecutiva e successivamente con la gara per la realizzazione vera e propria». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPOFORMIDO

Interventi tecnici in corso Posta chiusa fino al 28

CAMPOFORMIDO

L'ufficio postale di Campoformido, chiuso lo scorso 8 agosto per consentire lo svolgimento di interventi tecnici non prorogabili, riaprirà giovedì 29. La corrispondenza in giacenza nell'ufficio postale di via Pietro Zorutti sarà disponibile nell'ufficio della frazione di Basaldella.

La continuità dei servizi postali e finanziari, duran-



La Posta di Campoformido

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il rilancio di Codroipo

Viviana Zamarian / CODROIPO

Le reti arancioni delimitano l'area del cantiere dove i mezzi sono all'opera per riqualificare l'area del parcheggio a sud di villa Manin. I lavori procedono nella storica dimora di Passariano. Sia quelli avviati dal Comune – oltre 4 milioni di intervento coperti con un contributo del Pnrr – sia quelli finanziati dalla Regione sull'esedra di Levante. C'è una data, il 2025, che detta i tempi. Perché i lavori dovranno essere terminati in vista della grande mostra "Confini" collegata alla capitale europea della cultura Gorizia e Nova Gorica, con cui si celebrerà, alla fine del prossimo anno, la chiusura di GO!2025.

I LAVORI DEL COMUNE

Si procede a ritmi serrati, dunque. Gli interventi del Comune di Codroipo, come spiega l'assessore Daniele Cordovado, prevedono oltre alla sistemazione del parcheggio (che ha previsto la demolizione dell'ex scuola elementare), la riqualificazione della piazza dei Dogi del borgo di Passariano e una nuova illuminazione pubblica. Nelle strade di accesso alla frazione saranno realizzati dei "rallentatori" in particolare in entrata da Lonca e Rivolto. L'area della piazza dei Dogi a Passariano sarà portata tutta a un unico livello (senza più distinzione fra marciapiedi e tratto stradale) e verrà arricchita da una pavimentazione di pregio che andrà a valorizzare il sagrato della chiesa di Sant'Andrea e l'ingresso alla villa. «Verranno predisposte colonnine a scomparsa – riferisce Cordovado – che potranno essere utilizzate per pedonalizzazioni temporanee durante le manifestazioni. Sarà valorizzata anche l'area verde. A breve partiranno anche i lavori dell'ultimo lotto di riqualificazione proprio davanti alla villa con una nuova pavimentazione e illuminazione». Ecco le tempistiche: a inizio settembre si aprirà la viabilità del parcheggio e alla fine del mese sarà avviato il cantiere davanti alla chiesa di Sant'Andrea. I lavori dovranno essere conclusi entro l'estate del 2025.

I LAVORI ALL'ESEDRA DI LEVANTE

Con l'intervento per la sistemazione dell'esedra di Levante di villa Manin (e di consolidamento della torre), finanzia-

Villa Manin

come cambierà la dimora dei dogi

I lavori di riqualificazione saranno conclusi entro il 2025



Cantiere a villa Manin



I lavori di riqualificazione del parcheggio a sud di villa Manin e il sopralluogo a Passariano del vicesegretario Anzil con il direttore della dimora Comis, a sinistra



to dalla Regione con oltre di 3,2 milioni, si punta a rendere fruibili i locali (due piani per oltre 250 metri di lunghezza con sale espositive cui si aggiunge un corridoio unico ad arcate centrali nel piano sottotetto) con l'obiettivo di ospitarvi nel 2025 la grande mostra "Confini" con oltre cento opere – da Turner a Monet a Hopper – a raccontarli quei confini.

IL SOPRALLUOGO

Ieri pomeriggio il vicesegretario della Regione Mario Anzil ha svolto, assieme al direttore di villa Manin Guido Comis, un sopralluogo per verificare lo stato di avanzamento dell'intervento che si sta portando avanti sotto la supervisione della soprintendenza. «I lavori stanno procedendo

bene – ha riferito Anzil – e saranno completati entro l'estate del prossimo anno per poter ospitare la grande mostra "Confini" con la direzione artistica di Marco Goldin, la più importante dell'intera programmazione culturale della capitale europea». Un intervento che sarà realizzato in tempi da record (l'esedra sarà

dotata di sistemi di sicurezza e climatizzazione all'avanguardia, che permetteranno di ottenere le concessioni da parte dei musei internazionali per ospitare opere tra le più prestigiose al mondo) che contribuirà a far diventare villa Manin «un centro di formazione, dove si imparano cultura e arte, di produzione culturale

e di esposizione del Friuli Venezia Giulia nel cuore dell'Europa». «Villa Manin – prosegue Anzil – si candida a diventare un simbolo della cultura di frontiera, che diventa un'opportunità per dare un nuovo significato alla parola confine. Villa Manin è anche un luogo di socializzazione, un'arena per eventi sportivi e sociali, un vero centro di produzione culturale del Friuli Venezia Giulia».

GLI EVENTI

Attualmente villa Manin ospita, fino al 31 dicembre, la mostra "Terza Terra" del maestro Michelangelo Pistoletto, un'occasione per fare di Passariano un luogo di creazione, di confronto e di sperimentazione sul modello di Cittadellarte, ma soprattutto di coin-

volgimento di tante diverse anime della regione. Non solo arte però. Sabato 31 agosto la dimora di Passariano accoglierà il salto con l'asta, una delle manifestazioni di atletica leggera più attese in regione. Specialisti da tutta Italia e dall'Europa si daranno appuntamento in una giornata che si aprirà alle 10 con le sfide riservate alle categorie giovanili. Chiusura alle 22 dopo la gara internazionale riservata ai big delle categorie maschili e femminili. Organizzato dall'Atletica 2000 di Codroipo e inserito nella calendario internazionale della World Athletics, l'evento prevede la prova riservata alle categorie senior e il corso di avvicinamento al salto con l'asta per i ragazzi di scuole elementari e medie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Cuore della cultura»

Il vicesegretario del Friuli Venezia Giulia Mario Anzil non ha dubbi: «Villa Manin deve diventare il cuore della cultura del Friuli Venezia Giulia in Europa, un luogo di formazione e di produzione culturale e, al tempo stesso, un luogo di socializzazione, un'arena per ospitare eventi».



Novemila euro donati all'associazione Beneficenza all'Andos dai Club Frece tricolori



Fantin (Andos Udine) e, a destra, Di Lenardo (Club Frece tricolori)

CODROIPO

Si rafforza il legame tra la Pattuglia acrobatica nazionale e l'Andos di Udine. I Club frece tricolori hanno infatti donato la somma di 9 mila euro all'Associazione nazionale donne operate al seno. Parole di ringraziamento sono state espresse dalla presidente Mariangela Fantin al momento della consegna da parte del referente nazionale dei Club, il codroipese Bruno Di Lenardo. «Siamo grati ai Club Frece tricolori – ha affermato Fantin – per l'importante contributo economico che ci è stato donato e che ci riempie di profonda gratitudine. Contributo che ci consentirà di portare avanti tan-

te iniziative, tra le quali il progetto promosso con l'ospedale Santa Maria della Misericordia, rivolto non solo alle donne operate di cancro al seno, ma anche a quelle che hanno subito un intervento per tumore ovarico, alle quali verrà donato un kit per la cura del corpo o del viso o per consentire l'acquisto di specifici macchinari all'ospedale udinese».

Il comitato Andos di Udine, che oggi annovera quasi 900 soci tra donne e uomini, viene istituito nel 1987 all'interno del Policlinico Città di Udine e da allora continua senza sosta a operare offrendo un'assistenza a 360 gradi alle donne operate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VARMO

Serata degli alpini a sostegno del Cro

VARMO

Ritorna la serata conviviale del gruppo alpini di Gradiscutta-Varmo, quest'anno pro ricerca. Le penne nere hanno organizzato, con il patrocinio del Comune, il tradizionale incontro in programma sabato 24, dalle 20 in via Ippolito Nievo, a Gradiscutta di Varmo.

Come spiega il capogruppo Dino Margarit

«l'anno scorso l'evento purtroppo è stato sospeso a causa del brutto tempo che ha colpito duramente il Friuli».

«Quest'anno – prosegue – si riprende con l'entusiasmo e lo spirito di sempre. Il ricavato verrà devoluto al Cro di Aviano per la ricerca scientifica e per questo ci attendiamo che la partecipazione sia numerosa». —

M.A.

CERVIGNANO

I conti non tornano alla Sarcinelli Lite su un buco di 400 mila euro

Palleggio di responsabilità tra il sindaco Balducci e il consigliere di minoranza Petenel
La polemica nasce dal possibile aumento delle rette paventato dalla lista Il Ponte

Francesca Artico / CERVIGNANO

Non tornano i conti alla casa di riposo Sarcinelli di Cervignano in seguito ai nuovi parametri Istat per il personale, che prevede un aggravio del bilancio di 250 mila euro che l'amministrazione comunale intende fronteggiare con un possibile aumento delle rette. Ciò scatena accese polemiche da parte della minoranza della lista Il Ponte.

Ma il sindaco Andrea Balducci non ci sta e spiega come affronterà la questione, «forse ripetendo le cose anche alcuni consiglieri di opposizione capiranno. Loris Petenel – dice – sostiene che oggi lo sbilancio della Sarcinelli si aggira intorno ai 400 mila euro di cui una parte dovuta all'aumento contrattuale delle coop sociali. E bene ricordargli che quella parte pesa per oltre 250 mila euro, circa il 65% del totale. È una spesa imprevedibile con cui oggi tutti i servizi socio-assistenziali di tutta Italia do-



Acque agitate a Cervignano per i conti della casa di riposo Sarcinelli, che potrebbe alzare le rette

vranno confrontarsi».

L'assessore al Bilancio Laura Centore aggiunge che, al contrario di quanto sostiene Petenel, i servizi erogati a favore degli ospiti sono stati ripristinati, anzi aumentati; «prenda atto – aggiunge – o

presenti numeri e dati». Ricorda inoltre che «due anni or sono, dopo aver rilevato un risultato d'esercizio negativo pari a 535 mila euro, abbiamo risanato il bilancio della casa di riposo con una operazione determinata e coraggiosa, fino

al raggiungimento di una copertura del servizio pari al 97 per cento. Ora affronteremo questo nuovo e inaspettato rincaro con serenità e responsabilità condividendo ogni passaggio con le famiglie».

Balducci rimarcando che il

consigliere, da ex assessore, dovrebbe sapere che oggi ci sono circa 160 richieste in lista di attesa e che «non è una fortuna avere un parente in casa di riposo», afferma che è «gravissima l'affermazione di Petenel quando sostiene che la casa di riposo diventerà un servizio per sole famiglie più fortunate».

In casa di riposo si entra non soltanto in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda, ma anche dopo un'attenta analisi da parte dei Servizi sociali che valutano la documentazione medica, la rete familiare di assistenza, il livello di non autosufficienza, la gravità del quadro complessivo e non il reddito. Per chi non può pagare per intero la retta, provvede il Comune, come da sempre avviene.

L'assessore Centore conclude ricordando quanto fatto in questi due anni, ovvero «rimesso in equilibrio i conti con plauso dei revisori dei conti, costituito il Comitato Parenti per la massima trasparenza nella gestione e ripristinato servizi di ottimo livello certificati dall'attestazione di qualità rilasciatoa a il 29 maggio 2024 dall'Ente certificatore esterno Qualità&benessere che considera ben 12 parametri di valutazione, assegnando alla nostra casa di riposo una valutazione estremamente positiva anche per merito di tutto il personale che collabora al miglior funzionamento della struttura. Non storie, ma fatti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALMANOVA

Candussio in 350 opere Mostra fino al 29 settembre

PALMANOVA

Prosegue a Palmanova, con grande interesse di pubblico e critica, la prima grande mostra antologica del maestro indiscusso del mosaico Giulio Candussio, artista friulano che proprio nella città Unesco ha trascorso la sua giovinezza, traendo una precoce ispirazione per la sua arte dai mosaici antichi della vicina Aquileia. L'esposizione ospitata alla caserma napoleonica Montesanto, fino al 29 settembre, dal titolo "Rappresentazione di una visione", si completa tuttavia con un'altra grande opera, che proprio a Palmanova è stata creata da Candussio qualche decennio fa, per adornare la cappella del battistero del Duomo Dogale, in piazza Grande. Si tratta del più importante mosaico narrativo dell'artista, chiamato a rappresentare alcuni momenti salienti della città-fortezza nei secoli. La visita al grande mosaico completa idealmente l'itinerario palmarino sulle tracce dell'arte di Candussio, aggiungendo un'ulteriore testimonianza del suo stretto legame con la città stellata alle oltre 350 opere in esposizione, che presentano la più ampia varietà di tecniche: dal mosaico alla pittura, alla scultura, alla fotografia, al design.

Il Duomo Dogale di Palmanova è aperto e visitabile tutti i giorni, salvo le celebrazioni e le messe. La mostra di "Giulio Candussio. Rappresentazione di una visione" è visitabile da venerdì a domenica con ingresso libero (dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Ogni domenica alle 10.30 è prevista una visita guidata gratuita alla mostra a cura di PromoTurismoFVG, con ritrovo alla Caserma Montesanto in via Marcello (prenotazione al numero 0432924815 o via email a info.palmanova@promoturismo.fvg.it. —

F.A.

La generosità dell'Associazione volontari San Giorgio di Palmanova
Il materiale caricato dal magazzino della casa di riposo Ardito Desio

Presidi sanitari in Costa d'Avorio Quasi undicimila euro di aiuti

L'INIZIATIVA

Ancora una volta la generosità dell'Associazione volontari San Giorgio dona un carico di materiali e dispositivi e presidi sanitari per le popolazioni della Costa d'Avorio, consegnandolo direttamente nelle mani del console Claudio Giust. La donazione è resa possibile grazie al ma-



Il materiale caricato dal magazzino della casa di riposo sul camion

teriale e ai dispositivi sanitari donati dalla casa di riposo Ardito Desio di Palmanova. Come spiega il presidente dell'Associazione volontari San Giorgio, Gaetano Casella, «abbiamo caricato dal magazzino della casa di riposo Desio otto poltrone sanitarie comode da riposo, nove carrozzine chiudibili nuove ancora nei cartoni, due deambulatori in acciaio fissi. Dal magazzino dell'associazione (delegazione nazionale di Palmanova) abbiamo caricato 6 poltrone comode, una cyclette, 6 cartoni di medicinali vari, 26 cartoni di pannolini e assorbenti, 2 cartoni di mascherine igieniche sigillate, per un totale di 70 colli del valore di 10.839 euro».

Casella rimarca che tutto è stato consegnato a «sua eccellenza Claudio Giust console onorario della Costa d'Avorio per il Triveneto con sede a Treviso», giunto appositamente con un camion e con cinque collaboratori: Paolo Posocco, Camillo Camillo, Lorenzo Pusiol, Alessio Gius e Alberto Giust.

Per l'associazione erano presenti oltre al presidente Gaetano Casella e i consiglieri nazionali in veste di volontari: Pasquale Pannullo, Franco D'Argenio, Fabrizio Mariotti. «Ringrazio tutti per l'interessamento e il contatto – dice Casella –; per il lavoro svolto con velocità e competenza. Un ringraziamento particolare al presidente della casa di riposo di Palmanova Palma Mian e alla ragioniera Cinzia Ietri, che ci ha messo in condizioni di poter operare con velocità e nelle regole per la dismissione di questi aiuti umanitari».

F.A.

CERVIGNANO

Maltrattamenti alla moglie Poi aggredisce i carabinieri Arrestato un 44enne

CERVIGNANO

Un uomo di 44 anni di nazionalità straniera è stato arrestato, nella prima serata di sabato, per maltrattamenti in famiglia, minacce e resistenza a pubblico ufficiale. È successo poco prima delle 20 nel capoluogo della Bassa friulana.

A chiamare i carabinieri, intervenuti sul posto in po-

chi minuti, è stato uno dei figli della moglie. La donna ha riferito di essere stata minacciata dal compagno, poco prima, durante un violento litigio, con un coltello da cucina.

Alla vista dei militari dell'Arma l'uomo, particolarmente agitato, ha iniziato subito a dare in escandescenze impugnando due coltelli.

Per riuscire a calmarlo si è reso necessario l'arrivo sul posto di una seconda pattuglia e l'intervento di un amico del quarantatreenne, che è riuscito a farlo ragionare. Non senza difficoltà i carabinieri di Cervignano sono riusciti a disarmarlo e a bloccarlo. L'uomo è stato prima accompagnato in caserma e successivamente nel carcere di via Spalato, nel capoluogo friulano.

Ieri mattina, in carcere, al termine dell'interrogatorio di garanzia, l'arresto è stato convalidato. Per il 44enne straniero, scarcerato, è stato disposto l'allontanamento dalla casa familiare e anche il divieto di avvicina-

mento. «Noi contestiamo – le parole dell'avvocato Carla Magrin del foro di Udine, che difende il quarantenne – la sussistenza del reato di maltrattamenti ai danni della moglie. Si è trattato di un litigio tra due coniugi che stanno divorziando. La situazione è tesa. Non ci sono state conseguenze fisiche per la persona offesa. Lo stesso giudice per le indagini preliminari – aggiunge ancora il legale –, a fronte della richiesta del pubblico ministero di confermare la custodia cautelare in carcere, ha ritenuto, invece, di rimettere il mio assistito in libertà, seppur con alcune prescrizioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERVIGNANO

Caduta fatale nell'Ausa Deceduto un anziano

CERVIGNANO

Il corpo senza vita di un uomo di 82 anni, residente a Cervignano, è stato rinvenuto, ieri mattina, attorno alle 8, nelle acque del fiume Ausa, nella zona del Mesol.

L'allarme è stato dato da un cittadino che risiede in una palazzina poco distante dal luogo del ritrovamento. Le circostanze del decesso non sono state an-

cora chiarite ma è stato escluso il coinvolgimento di terze persone.

Sul posto sono intervenuti con un'ambulanza gli operatori sanitari del 118, che hanno potuto soltanto constatare il decesso dell'ottantaduenne, e i carabinieri della stazione di Cervignano per ricostruire l'accaduto. La salma è stata restituita ai familiari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

Tagliamento, rami tra i piloni «I detriti non sono stati tolti»

L'assessore all'Ambiente ha inviato un'altra richiesta di rimozione ad Anas e Rfi
I residui arborei sono ancora sotto al ponte stradale che porta a San Michele

Sara Del Sal / LATISANA

Nulla di fatto. I residui arborei che si sono incagliati tra i piloni del ponte stradale che collega Latisana a San Michele al Tagliamento sono ancora tutti lì. «La rimozione, che sembrava imminente, non è ancora stata operata» conferma l'assessore all'Ambiente nonché delegato alla messa in sicurezza del fiume che separa Friuli Venezia Giulia e Veneto, Sandro Vignotto, che ha inviato l'ennesima missiva relativa alla rimozione del legname ad Anas, al Provveditorato interregionale e a Rete ferroviaria italiana.

La procedura richiesta è uno dei tanti tasselli necessari alla messa in sicurezza del territorio relativa alla possibilità di esondazioni del fiume e, di fatto, con materiale che intasa, l'acqua fluisce meno velocemente, diventando pericolosissimo in caso di piene.



I residui arborei sono ancora sotto al ponte stradale che collega Lignano a San Michele al Tagliamento

A giugno era arrivato il pronunciamento del Tribunale delle acque pubbliche che decretava in via definitiva che Anas è l'ente proprietario ed è quindi tenuto all'esecuzione dei lavori in alveo che abbiano come oggetto la conservazione del ponte, ma non quelli relativi alla pulizia del

materiale portato dalla corrente, che sono invece a carico dell'autorità amministrativa competente della manutenzione e della cura idrica dell'alveo del fiume. In quella sede l'Ufficio tecnico amministrativo e opere marittime per il Friuli Venezia Giulia ha invitato l'Anas a dare

spedito corso per la formalizzazione con un provvedimento di concessione che regoli il rapporto tra le parti.

«Facendo seguito alla corrispondenza intercorsa – spiega l'assessore Vignotto – al fine di evidenziare nuovamente una rapida formalizzazione del citato provvedimento

di concessione tra Anas e Rfi e il Provveditorato Interregionale per le Opere pubbliche del Veneto, del Trentino Alto Adige e del Friuli Venezia Giulia, chiediamo di inserire all'interno del provvedimento di concessione la procedura di rimozione del materiale ligneo che vi si è depositato. Questo per potere stabilire anche un rapido intervento congiunto su entrambi i sedimi, quelli che si trovano nella porzione del fiume che ricade nella regione Veneto sia quelli che fanno capo alla Regione Friuli Venezia Giulia.

Questa è un'ulteriore particolarità che era emersa, perché dalla sentenza erano stati attribuiti i lavori a ciascuna regione per la sua parte di competenza, quindi, teoricamente con la possibilità di dover aprire due volte il cantiere per la rimozione totale delle ramaglie. «L'intervento che auspichiamo che venga programmato – spiega l'assessore Vignotto, come ha spiegato nell'ultimo consiglio comunale a tutti i consiglieri – dovrebbe essere effettuato congiuntamente per la totale messa in sicurezza dell'area e non solo, nella lettera che abbiamo inviato abbiamo chiesto inoltre che la pulizia in futuro venga programmata contestualmente a quella dei piloni del ponte ferroviario che si trova a pochi metri e che, ormai da mesi risulta liberato da tutti i materiali che si trovavano sui suoi piloni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUZZANA

Senza la patente causa un incidente e fugge con l'auto

È stato identificato l'uomo, un quarantenne residente nel comune di Latisana, che, lo scorso 7 agosto, nel pomeriggio, poco dopo le 16, in via Roma, nel centro di Muzzana, aveva urtato due veicoli in sosta, una Fiat Idea e una Citroen C4, causando gravi danni a entrambe le vetture. Come detto, il quarantenne latisanese si era allontanato subito dopo l'incidente senza lasciare le proprie generalità agli automobilisti danneggiati. Dopo accurate verifiche, gli agenti della polizia locale della Comunità Riviera Friulana, alla guida della comandante Monica Micolini, sono riusciti a risalire alla targa del veicolo e di conseguenza al conducente. Dagli accertamenti effettuati è emerso che l'uomo stava guidando l'automobile senza la patente di guida, che gli era stata precedentemente revocata. Il veicolo da lui guidato, inoltre, era intestato a una persona deceduta. A carico del quarantenne sono state elevate sanzioni per un totale di circa 5.500 euro e gli agenti hanno anche provveduto al fermo del veicolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RONCHIS

Interrogazione sui furti Di Leo attacca il sindaco: «Non ne vuole parlare»

RONCHIS

I furti che si sono susseguiti nel territorio cittadino hanno preoccupato non soltanto la cittadinanza ma anche il consigliere di maggioranza Giuseppe Di Leo che ha presentato una interrogazione al sindaco. Nel documento, «considerate le recenti violazioni di domicilio registrate nel territorio comunale e l'esigenza di sentirsi al sicuro da parte dei cittadini – scrive Di Leo – si interroga il primo

cittadino per conoscere quali siano le azioni che l'amministrazione comunale intenda mettere in campo per fare fronte al problema». L'interrogazione è stata consegnata a qualche giorno dal precedente consiglio, non in tempo utile per rientrare nell'ordine del giorno e verrà discussa nelle prossime sedute, ma il consigliere afferma: «Il sindaco Michelutto avrebbe dovuto riferire in consiglio spontaneamente sulla questione, invece non soltanto

ha scelto di non integrare l'ordine del giorno con la mia interrogazione, ma ha pure deciso di concludere il consiglio comunale senza fare alcun accenno alla situazione. È sotto gli occhi di tutti, – prosegue il consigliere – a questo punto, quanto al sindaco la situazione non preoccupi, diversamente dai cittadini che invece in questi giorni cominciano ad avere un serio timore e spero che le risposte siano all'altezza dell'attenzione che i cittadini meritano».

È un tema che «necessita di serietà e pragmatismo – conclude Di Leo –, basterebbe guardare non soltanto al nostro territorio ma anche a quelli limitrofi. Il timore è che ogni scelta che possa essere ormai tardiva, e questo i cittadini devono saperlo». —
S.D.S.

LIGNANO

Neo-presidente Rotary Cicuttin dopo Mancardi

LIGNANO

Il Rotary club Lignano Sabbiadoro Tagliamento ha un nuovo presidente: Simone Cicuttin. Ha ricevuto l'investitura ufficiale dal presidente uscente, Diego Mancardi. Inizia quindi un nuovo anno all'insegna di molte iniziative benefiche che l'associazione ha sempre portato avanti nel territorio sotto la guida, in questo caso, di un ingegnere edile che da tem-



Da sinistra, Cicuttin e Mancardi

po ha curato anche la parte web del club. Cicuttin, che ha in curriculum una serie di opere molto importanti in comuni come Lignano Sabbiadoro, Marano Lagunare, Pavia di Udine, Cividale del Friuli ma anche con il Magistrato delle acque di Venezia o il consorzio di bonifica della Bassa friulana, ha dato inizio al suo mandato presentandosi in pubblico in una iniziativa realizzata con le associazioni locali, legate alla musica gospel e all'interno del suo anno di presidenza sta studiando numerose altre collaborazioni con enti del territorio per rendere le esperienze proposte dal club sempre più appassionanti. —

S.D.S.

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

È arrivata la fibra ottica Connesse 3.154 abitazioni

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

La fibra ottica di Open Fiber è arrivata anche a Fiumicello Villa Vicentina. La rete ultraveloce oggi disponibile nel paese della Bassa Friulana raggiunge 3.154 unità immobiliari attraverso la tecnologia Fiber-to-the-home (Ftth), la fibra ottica stesa fino all'interno degli edifici, unica soluzione in grado di garantire velocità di connessione a 10 Gigabit al secondo.

Si tratta di un investimento strategico per la digitalizzazione del territorio che non grava sul bilancio del Comune interessato. L'infrastruttura tecnologica, infatti, è stata finanziata con fondi regionali e statali, nell'ambito del piano Banda ultra larga (Bul) gestito da Infratel Italia, società del ministero delle Imprese e del Made in Italy, con il coordinamento della Regione Friuli Venezia Giulia. La nuova rete è e resterà di proprietà pubblica.

«Grazie alla rete Ftth e al progetto di cablaggio di Open Fiber, Fiumicello Villa Vicentina oggi è dotata di una rete ultra broadband in grado di erogare volumi di traffico dati sempre maggiori, consentendo di fare un uso veloce e abilitante dei collegamenti per lo smart working, lo streaming dei contenuti in Hd, gli acquisti online e l'accesso ai servizi da remoto della pubblica amministrazione», afferma Ales-



Tecnici di Open Fiber al lavoro per posizionare la fibra ottica

sandro Battistel, regional manager di Open Fiber in Friuli Venezia Giulia.

Open Fiber è il principale operatore italiano di fibra ottica Ftth e tra i leader in Europa. Essendo un operatore wholesale only non vende servizi in fibra ottica direttamente al cliente finale, ma mette la sua infrastruttura a disposizione di tutti gli operatori interessati a parità di condizioni.

L'arrivo della fibra ottica a Fiumicello si accompagna a un «regalo di benvenuto» che l'operatore ha voluto fare a famiglie, professionisti e imprese che vorranno accedere alla

connettività veloce da oggi disponibile. Grazie all'iniziativa «Open Fiber la scelta che ti premia», tutti gli utenti residenziali di Fiumicello Villa Vicentina che attiveranno una connessione ultraveloce attraverso gli operatori partner di Open Fiber, entro il 31 gennaio 2025, potranno infatti ricevere un voucher di 100 euro da convertire in un buono regalo spendibile in una nota catena di elettronica di consumo o in alternativa su una nota piattaforma di e-commerce o ancora in carburante. Il termine per la richiesta dei premi è fissato al 31 marzo 2025.

overpost.biz

Si è ricongiunta all'amato Gabriele



MARIA ENRICA BINUTTI ved. DAMIANI

Lo annunciano i figli Stefania e Giorgio con Marco e Roberta e gli adorati nipoti Anna, Luca, Gaia, Emanuele, Jacopo, Marco ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 23 agosto alle ore 17 presso il Duomo di Udine, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 21 agosto 2024

O. F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricsimo.it

Stefano e Sabina, con le loro famiglie, si stringono con affetto a Stefania e Giorgio e a tutti i cugini, nel ricordo della cara zia

MARI

Udine, 21 agosto 2024

Giannola con Elisabetta, Antonella e Cristina sono affettuosamente vicine a Giorgio e alla sua famiglia per la perdita della cara mamma

MARIA ENRICA

Percoto, 21 agosto 2024

Le famiglie Rampino e Cisilino sono affettuosamente vicine a Giorgio e Stefania per la perdita della mamma

MARIA ENRICA BINUTTI

Udine, 21 agosto 2024

Emanuele, Daniele, Enrico, Luca, Matteo, Sara e Francesco con le rispettive famiglie sono affettuosamente vicini a Giorgio per la perdita dell'adorata mamma

MARIA ENRICA

Udine, 21 agosto 2024

Soci, collaboratori e dipendenti dello Studio Finpro, di Finpro Srl e di Finpro Lab Srl partecipano commossi al lutto dell'Avv.to Giorgio Damiani e dei suoi familiari per la perdita della mamma

MARIA ENRICA BINUTTI ved. DAMIANI

Udine, 21 agosto 2024

Ci ha lasciati improvvisamente



MAURIZIO BORGOBELLO
di 71 anni

Lo annunciano la moglie Biagina, il figlio Massimo con la moglie Giulia, la figlia Krystal e i parenti tutti.
Le esequie si terranno giovedì 22 agosto alle ore 17 nella Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringraziano tutti coloro che vorranno salutarlo e chi lo ha ricordato in questi giorni.

Udine, 21 agosto 2024

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
Tel. 0432481481 - www.onoranzemansutti.it

È mancata all'affetto dei suoi cari



LIANA CALLIGARO
di 90 anni

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i familiari e coloro che le sono stati vicino.
Un sentito ringraziamento a Valeria, Maria e Adriana, al dottor Marchese e alle infermiere domiciliari.

Madonna di Buja, 21 agosto 2024

Of Sordo - Casa funeraria Memoria Buja tel. 0432/960189
cordogli: casafunerariamemoria.it

È mancato all'affetto dei suoi cari



ALFEO ZAGO
di 95 anni

Lo annunciano la figlia Amabile con Lorenzo, la nipote Valentina con Marco, Gio-
na e Leni, il nipote Marco.
I funerali avranno luogo giovedì 22 agosto alle ore 10.30 nella chiesa di San-
ta Maria Assunta (viale Cadore, Udine), partendo dalla Casa Funeraria Mansutti
Udine, via Calvario 101.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Si ringraziano sentitamente la signora Liana per le amorevoli cure prestate ed
il dottor Baldo Jacopo.

Udine, 21 agosto 2024

Casa Funeraria Mansutti Udine,
via Calvario 101
O.F. Mansutti Udine
tel. 0432/481481 - 0432/1790128
www.onoranzemansutti.com

Partecipano al lutto:
- Annunziata Freschi e famiglia.

Zbugam mama

Ci ha lasciati



BRUNA CERNEAZ ved. CONT
di 94 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Marcello con Maria, Ivano con Claudia e Marina
con Mauro, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 23 agosto, alle ore 16, nella chiesa di Canebo-
la, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringrazia quanti vorranno onorarla.

Canebola, 21 agosto 2024

of Angel
tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

Alla soglia dei 100 anni, dopo una vita ricca di Fede e di affetti, è mancata



CELESTINA CUFFOLO ved. NOACCO CELLY

Lo annunciano l'adorato nipote Maurizio, i figli Gilberto, Armando e Davide, le
nuore, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 22 agosto, alle ore 17, nella chiesa di Tai-
pana, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Un grazie di cuore a tutto il personale di Villa Nimis.

Taipana, 21 agosto 2024

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com

ANNIVERSARIO

21/8/2007

21/8/2024



VALDINO DIUST

Sei sempre nei nostri cuori.
Francesca e Lamberto.

Udine, 21 agosto 2024

O.F. ARDENS UDINE VIA COLUGNA 109 0432471227
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebriardens.com

È mancato



MARIO CLEMENTE
MARIO JOLE
di 76 anni

Lo annunciano la moglie Valeriya con
Elena e Gianni, la figlia Lara con Danie-
le, il nipote Lucio, parenti e amici tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 22
agosto, alle ore 10.30, nella chiesa di
Flagogna.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorar-
ne la memoria.

Flagogna di Forgaria nel Friuli,
21 agosto 2024

onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

Ci ha lasciati



LORENZO GROSSUTTI
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie,
i figli, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 22
agosto alle ore 16,30 nella chiesa par-
rocchiale di Bertolo.

Bertolo, 21 agosto 2024

O.F. Fabello - tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Il tuo cuore ci ha tanto amati,
il nostro amore ti accompagnerà in cielo



ANTONIO
MARTIELLO
Toni

di 80 anni

Ne danno il doloroso annuncio la mo-
glie Antonietta, i figli Maurizio e Sara
con Marco, i fratelli, i cognati, i nipoti
e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 23
agosto, alle ore 15, nell'abbazia di Mog-
gio Udinese, partendo dalla Casa Fune-
raria Benedetto di Gemona del Friuli.

Moggio Udinese, 21 agosto 2024

Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, via Comugne 7
tel. 0432 980973
www.benedetto.com

MAURIZIO
BORGOBELLO

I componenti dello Studio Legale As-
sociato BCBLaw tutti partecipano al
dolore del Collega e amico Massimo
per la repentina scomparsa del padre
Maurizio.

Udine, 21 agosto 2024

MAURIZIO
BORGOBELLO

Denaura e Guido esprimono la propria
vicinanza e affetto all'amico Massimo
e alla famiglia per l'improvvisa perdita
del caro Maurizio.

Udine, 21 agosto 2024

Ci ha lasciati



GIORGIO MARIA
PONTON
(Pippo)
di 80 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie
Ornella, i figli Cristina, Francesca e
Marco, i generi, la nuora, i suoi adorati
nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi mer-
coledì 21 agosto alle ore 16 nella chie-
sa di Aiello del Friuli, partendo dall'o-
spedale civile di Palmanova.
Seguirà la cremazione.
La famiglia ringrazia quanti vorran-
no onorarne la cara memoria.

Aiello del Friuli, 21 agosto 2024

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova, Mortegliano,
Porpetto, Manzano.
tel. 0432-928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Ci ha lasciato



ENNIO TAMBURLINI
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio la mo-
glie Maria Teresa, i figli Massimo e Ma-
nuela con le rispettive famiglie.
I funerali avranno luogo venerdì 23
agosto alle ore 15,30 presso la Chiesa
di San Osvaldo, partendo dalla Casa
Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti
vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 21 agosto 2024

O. F. Mansutti Tricesimo
tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricsimo.it

Nicola Monti e tutta la Direzione, le
colleghe ed i colleghi del Gruppo Edi-
son sono vicini all'ingegnere Giuseppe
D'Alì per la scomparsa del caro figlio

LORENZO D'ALÌ

e partecipano con profonda e sincera
commozione al dolore ed al lutto della
famiglia.

Milano, 21 agosto 2024

Numero Verde
800-504940

**ACCETTAZIONE
TELEFONICA
NECROLOGIE**

operatori telefonici qualificati,
saranno a disposizione per la
dettatura dei testi
da pubblicare

**Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI
COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30**

Si pregano gli utenti del servizio
telefonico di tenere pronto
un documento di identificazione
per poterne dettare gli estremi
all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

**PAGAMENTO
TRAMITE CARTA
DI CREDITO: VISA,
MASTERCARD,
CARTASI**

 **nord est
multimedia**

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

Esonero contributivo con la certificazione della parità di genere

A decorrere dal 1° gennaio 2022 tutti i datori di lavoro privati, anche non imprenditori, che hanno conseguito la certificazione di parità di genere di cui all'articolo 46-bis del Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, potranno accedere ad un esonero dei contributi a proprio carico in misura non superiore all'1% e nel limite massimo di 50.000 euro annui. La certificazione della parità di genere attesta le politiche e le misure concre-

te adottate dai datori di lavoro per ridurre il divario di genere in relazione alle opportunità di crescita in azienda, alla parità salariale a parità di mansioni, alle politiche di gestione delle differenze di genere e alla tutela della maternità. L'esonero viene calcolato sulla contribuzione previdenziale complessivamente dovuta dal datore di lavoro e il beneficio, riparametrato su base mensile, è fruito in relazione alle mensilità di validità della certificazione della pari-

tà di genere. La soglia massima mensile è, pertanto, pari a 4.166,66 euro (€ 50.000,00/12). Il diritto alla fruizione dell'esonero è subordinato, come tutti gli esoneri contributivi, alla regolarità degli obblighi di contribuzione previdenziale, (DURC), alla assenza di violazioni delle norme fondamentali a tutela delle condizioni di lavoro e rispetto degli altri obblighi di legge e degli accordi e contratti collettivi nazionali, regionali, territoriali o aziendali, sot-

toscritti dalle Organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Le aziende pubbliche e private beneficiarie dell'esonero che occupano oltre cinquanta dipendenti sono tenute ogni due anni a redigere un rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile, la cui veridicità e completezza è verificata dall'INL che può comminare sanzioni per il caso di inottemperanza e disporre la

sospensione per un anno dei benefici contributivi. In più occasioni l'Istituto ha chiarito che le aziende interessate devono indicare la retribuzione media mensile globale per la totalità dei lavoratori in carico all'azienda e non quella del singolo lavoratore. A seguito di alcuni controlli, nonostante i chiarimenti forniti, è emerso che molte aziende hanno inserito una retribuzione media mensile globale non coerente, in quanto inferiore a quella effettiva. Per recupe-

rare l'eventuale differenza contributiva sarà possibile rinunciare alla domanda in corso di validazione e ripresentarne una nuova entro il termine perentorio del 15 ottobre 2024. Laddove il datore di lavoro interessato non rettifichi la domanda erroneamente presentata entro il termine sopra riportato, l'Istituto provvederà ad accoglierla per il minore importo determinato sulla base della retribuzione media mensile globale erroneamente indicata. —

LE LETTERE

La raccolta a Paularo
Oli vegetali esausti:
ora c'è il contenitore

Egregio direttore, alcuni giorni fa, mentre mi recavo a fare alcuni piccoli acquisti nel mio paese, notavo nelle vicinanze dell'esercizio commerciale un insolito contenitore con a fianco un piccolo cartello che ne indicava l'uso e con mio piacere ho appreso che serve per la raccolta di oli vegetali esausti. Ho voluto riportare questa piccola notizia perché ritengo che il servizio dato alla collettività abbia un valore non indifferente per quanto riguarda l'inquinamento ambientale, in particolare mi riferisco alle varie frazioni e non solo dove non essendoci punti per questo tipo di raccolta, nella stragrande maggioranza i residenti sono costretti al versamento di questi tipi di oli anche nelle caditoie delle fontane.

Mi preme ricordare che presso l'isola ecologica di Paularo, questo tipo di raccolta viene effettuato, ma penso che buona parte degli abitanti non ne sia al corrente oltre ad essere un tantino periferico e l'apertura avviene in orari ben precisi due giorni la settimana.

Ribadisco a mio modesto parere, che l'iniziativa merita una giusta considerazione, inoltre se si pensa che molti esercizi commerciali in questi ultimi anni sono stati costretti a chiudere, questa separazione piccola idea merita il plauso di quanti hanno a cuore l'ambiente ed in particolare la nostra Carnia.

Rinaldo Tarussio. Paularo

Vannacci e i media
Spero finiscano qui
le uscite del generale

Egregio direttore, profondamente convinto dell'esagerata esposizione che i media regolarmente concedono alle frequenti dichiarazioni del generale, mi sento, mio malgrado, motivato nello spendere alcune personali riflessioni.

Le sue recenti affermazioni nulla aggiungono alle precedenti, non trovo assolutamente utile né tantomeno indispensabile, essere, per l'ennesima volta messo al corrente che «i tratti somatici del

centrafrica non rappresentano la stragrande maggioranza degli italiani». Resta la convinzione, certezza, di quanto tali affermazioni siano unicamente funzionali alla nuova carriera. Oltre al facilmente ipotizzabile numero di voti, 500.000 circa già in "cassaforte", si punta ora ad un più rassicurante raddoppio? Mi chiedo, forse sarebbe utile lui facesse altrettanto, quanto fossero in linea con i tratti tipici del centrafrica, quelli di noti personaggi, tuttora da alcuni considerati benefattori, mi riferisco tra gli altri, a De Bono e Graziani che, così solerti nel "civilizzare" i nativi di quella parte di mondo, oltre alle opere ritenute indispensabili l'utilizzo di qualche campo, non rinunciando pure al gas pur di portare alla "ragione" i nativi. Ora in tutta sincerità e a parti inverse io non intravedo questo pericolo, naturalmente auspico che, saranno pur leciti, ma le inopportune riflessioni del nuovo improvvisato scrittore abbiano fine quanto prima, cumo' vonde!

Moreno Molaro. Buja

L'appello alle autorità
Crescente insicurezza
nella zona di Laipacco

Gentile direttore, nell'immaginario comune la casa rappresenta il luogo sicuro per eccellenza eppure, soprattutto dopo la pandemia, la popolazione riferisce di avvertire un bisogno maggiore di sicurezza.

Avvertire un senso di paura crescente è normale considerando le varie vie di accesso dalle quali entrano i ladri come porte, finestre e anche a volte dal tetto. Ma soprattutto conoscendo le tecniche che i malviventi usano per svaligiare case e ville.

Ogni furto non è casuale o conseguenza di un evento improvvisato. Generalmente, i ladri puntano un'abitazione e ne studiano ogni aspetto: chi la frequenta, gli orari di ingresso/uscita, le tipologie di accesso. Ora, con l'arrivo dei social network, ai ladri non serve nemmeno tanto studio dal momento che tutti gli spostamenti, comunicazioni e attività sono condivisi sulle piattaforme. Ma è inspiegabile che da un periodo a questa parte ci siano persone che frequentano in parti-

colar modo il quartiere di Laipacco per commettere furti. Sono stati sottratti gioielli; denaro; monete in auto che erano in garage; cellulari; orologi; tablet; biciclette e altri oggetti.

Quindi a tutt'oggi la sicurezza partecipata nei quartieri non è stata ancora nominata e nessuno esercita questa funzione.

Chiedo all'Amministrazione Comunale, nella persona in particolare del Signor Sindaco, dottor Alberto Felice De Toni, che provveda con urgenza per far sì di istituire alcune pattuglie a turno e che controllino il quartiere e dalla mattina alla notte fino alla mattina presto in quanto questi furti si presentano anche alle 5 del mattino. Tutti i residenti sono veramente sconvolti per non riuscire a dormire con l'incubo che arrivi qualcuno nella notte a svaligiare l'abitazione.

La paura costituisce il nostro modo di vivere, sentire e rispondere al pericolo; si configura come una specializzata modalità del nostro organismo di rielaborare le informazioni e affrontare la realtà. È importante anche creare una rete di vicinato e collaborare con i vicini per promuovere la sicurezza del quartiere. Mantenere buoni rapporti con i vicini e condividere informazioni su eventuali sospetti o episodi di criminalità può contribuire a creare un ambiente più sicuro e protetto per tutti.

Mi auguro che entro breve il tutto si risolva per mettere un po' di pace al quartiere.

Maria Stella Masetto Lodolo
Consigliera del quartiere
"Laipacco" Udine

I rischi alla guida
Si dorme poco
Aumentano i pericoli

Egregio direttore, ci dovrebbero essere spesso Giornate mondiali del sonno, come a marzo, per ricordare a tutti l'importanza del sonno ristoratore e per ripristinare le nostre energie fisiche e psichiche.

Nelle mie periodiche gite in Carnia, per salutare parenti oppure per andare a cercare funghi, percorro circa oltre 200 km tra andata e ritorno. Ma, purtroppo, vedo spesso incidenti stradali più o meno gravi. Vedo automobilisti in-

LE FOTO DEI LETTORI



La Madonna Missionaria a Moimacco nel 1949

Il lettore Sergio Gentilini, di Roveredo in Piano, ha inviato la fotografia e un commento: «La "Madonna Missionaria", dopo gli orrori della guerra, percorse tutto il Friuli, durante gli anni 1946-1949, invitando i suoi figli alla riconciliazione e alla pace. A conclusione della "Peregrinatio", il 1° maggio 1949, fu portata solennemente a Tricesimo, nel Castello ex Valentinis. Poi venne trasferita in una cappella del santuario a lei dedicato, dove la statua viene illuminata dall'alto da un suggestivo fascio di luce: le decorazioni sono dell'artista Antonio Gentilini. L'inaugurazione avvenne il 25 aprile 1953, da parte di monsignor Giuseppe Nogara, arcivescovo di Udine. Nella foto, la Madonna Missionaria è a Moimacco il 9 marzo 1949. La statua (copia di quella di Castelmonte) viene portata in processione tra i fedeli. Sono presenti due guardie: sulla sinistra si nota "el vuardiàn" del Paese (Ro) Dolfio Nadalutti, con la mantellina nera e il berretto. Il parroco è don Valerio De Manins, che intona canti inni e preghiere. Sergio Zaghetto - chierichetto - è sulla sinistra con il candeliero (dietro quello che porta la Croce). Piace ricordare, pochi lo sanno, che la statua della Vergine (di Tricesimo) si è salvata dal terremoto del 1976 perché ospitata a Cividale (in casa nostra) per il "restauro", operazione eseguita dall'artista friulano Antonio Gentilini (1908 - 1977), mio padre, che ha pure decorato la Cappella del Santuario dove la statua ancor oggi è ospitata, sotto un fascio di luce che scende dall'alto».

disciplinati che corrono in modo smodato nei tratti a limite 50 orari, non osservano la distanza di sicurezza, eseguono manovre azzardate. Io penso che tanti personaggi al volante abbiano anche bevuto alcolici oppure non abbiano riposato a sufficienza e da lì i riflessi lenti. A mio avviso, hanno una cronica carenza di riposo. Dormono poco per varie cause e i loro riflessi ne risentono.

Nel nostro paese medici e ricercatori e facenti parte della

Associazione italiana della medicina del sonno, hanno organizzato iniziative di divulgazione. Tutto questo per informare i cittadini sugli effetti di un cattivo sonno sulla salute. I disturbi del sonno hanno pesanti effetti sulla vita diurna. Ne risentono i tempi di reazione, l'umore, la concentrazione. Si può immaginare come la sonnolenza diventi causa di incidenti stradali. Questo incide anche sul lavoro e sull'armonia familiare. Colui che ha diffi-

coltà a dormire deve rivedere il proprio stile di vita. Dopo il "conteggio delle pecore" oppure l'assunzione di camomilla e melatonina, solo il medico di famiglia può darvi una indicazione valida per rispettare gli indispensabili periodi di sonno.

La mente ed il corpo con un riposo sufficiente e mai carente, sono più vigili e pronti ad affrontare viaggi e situazioni alle volte pericolose delle nostre strade.

Giacomo Mella. Pordenone

CULTURA & SOCIETÀ

Storia

ANDREA ZANNINI

Estate 1944. In Friuli cresce il movimento partigiano. Due formazioni si contendono i giovani che fuggono dai bandi di coscrizione per l'arruolamento e che arrivano in montagna: le brigate Garibaldi e le brigate Osoppo. I fazzoletti rossi e i fazzoletti verdi.

I rossi erano le formazioni partigiane organizzate dal Partito Comunista, che erano andate formandosi già dalla primavera del 1943, sull'esempio delle formazioni partigiane jugoslave, e con maggiore organizzazione dal settembre 1943, quando prese corpo quella che avrebbe preso il nome di Brigata Garibaldi Friuli. Erano composte per la grande parte da comunisti, anche se la coscienza politica dei giovani che si univano alla Resistenza dopo esser cresciuti nel fascismo era assai labile.

Altrettanto caratterizzate ideologicamente, ma su un ventaglio più ampio, erano le Brigate Osoppo. La loro data simbolica di nascita era la vigilia di Natale del 1943 quando, nei locali del Seminario Arcivescovile di Udine, venne data vita a una formazione che puntava su una dimensione nazionale della lotta al nemico tedesco. Il nome scelto, quello del forte pedemontano friulano, richiamava infatti il Risorgimento, dimostrando l'intenzione di voler aggregare tutte quelle forze non comuniste ma antifasciste: non solo, dunque, i cattolici, ma anche gli ex militari che avevano combattuto per il re e che avevano però ormai voltato le spalle all'esercito del duce, e i laici di Giustizia e Libertà, confluiti nel nuovo Partito d'Azione, assieme ad alcuni socialisti.

Se le Brigate Garibaldi erano più organizzate gerarchicamente e militarmente, l'Osoppo scontò, soprattutto all'inizio, una maggiore improvvisazione. Mentre con l'avanzare della guerra si in-

Fazzoletti rossi e verdi

Nell'estate del '44 in Friuli cresce il movimento partigiano
Le brigate Garibaldi e Osoppo tra condivisione e fratture



Friuli, estate 1944: il comandante della Divisione Garibaldi Osoppo» Mario Fantini «Sasso» (primo a destra); sotto, Francesco De Gregori

tensificò all'interno delle Brigate Garibaldi l'obiettivo di formare ideologicamente i propri organici, e nelle loro quotidiane lezioni i commissari politici trasmettevano i rudimenti del marxismo-leninismo, all'interno dell'Osoppo prese sempre più piede la componente democristiana, a scapito di quella azionista. Vi maturò sempre più l'esigenza di scongiurare qualsiasi deriva di stampo socialista per il dopoguerra e di contrastare qualsiasi

possibile accondiscendenza alle mire espansionistiche jugoslave sul confine orientale.

Osoppo e Garibaldi combattevano spesso fianco a fianco, ma con comandi autonomi e con strategie tendenzialmente differenti. Più disposti allo scontro, a costo di coinvolgere nelle rappresaglie le popolazioni, i garibaldini; più "attendisti" e impegnati soprattutto ad azioni contro le infrastrutture e contro i depositi e i convogli



tedeschi, gli osovani. Spesso tuttavia nella truppa i sentimenti erano assai simili, i passaggi dall'una all'altra formazione non furono infrequenti: le differenze erano più nei vertici che negli umori dei partigiani.

Un episodio importante di più stretta collaborazione tra le due formazioni fu la creazione, dal 19 agosto 1944, nella zona del Friuli Orientale, della "1° Divisione Garibaldi-Osoppo". In pratica le unità partigiane,

pur rientrando in reparti distinti e conservando le proprie insegne, obbedivano ad un comando unificato, con un comandante garibaldino, Mario Fantini "Sasso", e un vicecomandante osovano, Francesco De Gregori "Bolla" (che verrà ucciso a Porzûs).

Dal comando unificato, la cui realizzazione fu possibile anche per l'insistenza con cui fu promosso dal maggiore Tucker della missione inglese nell'area, dipendeva operativamente anche un battaglione sloveno del IX Korpus, posizionato ai confini con l'area già controllata dall'esercito di liberazione jugoslavo.

La 1° Divisione Garibaldi-Osoppo portò avanti e completò la liberazione della Zona Libera del Friuli Orientale e ne seguì la sorte: quando questa a fine settembre fu riconquistata dai nazifascisti, l'esperienza ebbe termine, non senza recriminazioni e rancori che avrebbero influito nella temperie che avrebbe condotto all'eccidio di Porzûs.

Mentre l'esperienza di maggior respiro della controffensiva partigiana, la Zona Libera della Carnia e dell'Alto Friuli, fu portata avanti senza una effettiva unificazione di Garibaldi e Osoppo, se non un "comando di coordinamento", maggiori e più duraturi furono gli esiti nel Pordenonese, dove si vennero a creare due formazioni unificate Garibaldi-Osoppo, l'Ippolito Nievo A, in Valcellina, e la B, in pianura, che sarebbero durate fino alla Liberazione.

L'impressione sedimentata nella memoria della Resistenza, anche a causa dell'eccidio di Porzûs, di una frattura di fondo tra Garibaldi e Osoppo, è fuorviante. I due pilastri della lotta al fascismo e al nazismo in Friuli si ressero assieme, e le loro basi ideologiche, nel rinnovamento repubblicano, avrebbero costituito le fondamenta della nuova Italia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Esce una raccolta di memorie di monsignor Pietro Giacomo Nonis
Pubblicazione della Società Filologica a dieci anni dalla scomparsa

Quell'amore per la sua Fossalta: la terra natale, la gente, la storia

GIUSEPPE MARIUZ

Le basse terre fra Livenza e Tagliamento per secoli hanno fatto parte della Patria del Friuli, per essere scorporate in epoca napoleonica e inglobate successivamente nella provincia di Venezia. Ciononostante, il contado intorno a Portogruaro

ha continuato a mantenere caratteri linguistici di friulano di cui rimane traccia ancor oggi. Uno dei personaggi che ha contribuito a mantenere viva la memoria storica e la lingua locale è stato un noto intellettuale cattolico, mons. Pietro Giacomo Nonis.

Nato nel 1927 in un'umile e laboriosa famiglia a Fossalta

di Portogruaro, viene avviato presto agli studi nel Seminario di Pordenone e ordinato sacerdote nel 1950. Perfeziona gli studi universitari prima a Padova e poi all'Università Cattolica di Milano dove si laurea in Filosofia nel 1956. In seguito sarà prima docente di Filosofia morale alla Cattolica e poi direttore d'Istituto, preside di

Facoltà e prorettore a Padova. Ricopre nel corso degli anni numerosi impegni pastorali nella sua diocesi di Concordia-Pordenone, viene nominato vescovo di Vicenza nel 1988 e caratterizza il suo episcopato con apertura e dialogo verso la società civile e le istituzioni, con interventi su vicende nazionali e internazionali, come la guerra in Irak in cui assume una posizione critica. Dotato di vasta cultura, avvia la raccolta di opere d'arte e raccolte etnografiche che verranno a costituire il Museo diocesano di Pordenone. Nel decimo anniversario della sua morte, avvenuta a Vicenza il 14 luglio 2014, il Comune di Fossalta di Portogruaro e la Società Filologica Friulana hanno voluto ricordarlo con l'edizio-

ne del libro "Il prin amòur al si clama Fossalta", curato da Andrea Battiston e Claudio Romanzin, che attesta il suo profondo legame con la sua terra natale, la sua storia e la sua gente, tanto che ai testi in italiano se ne alternano altri nella variante friulana del luogo.

Il titolo è tratto da una sua lunga poesia in cui vede Fossalta "cui ciavèi coma il furmint / e i ùi vers coma aga alta" (coi capelli come il grano / e gli occhi verdi e chiari come acqua profonda). Nei numerosi testi raccolti, Pietro Nonis richiama molti fatti storici con riferimenti personali, come quelli del settembre 1943, quando appena sedicenne e grazie alla tonaca nera da chierico era riuscito a rendersi utile in atti di solidarietà salvando prigionie-

ri alleati e soldati italiani in fuga. In altri interventi, come quello corposo su "Fossalta e dintorni nelle Confessioni di Ippolito Nievo", illustra con un'analisi approfondita di carattere sia storico che letterario il campionario umano con cui il romanziere narra la vita rurale di quei luoghi, i personaggi delle varie classi sociali e le reazioni agli avvenimenti che scuotono quel periodo.

Il filo della sua memoria, in cui si susseguono vicende personali e comunitarie del suo paese, è percorso da una vena di malinconia, che pur tenendo conto delle difficoltà della vita materiale, sottolinea i valori che venivano dalla trasmissione della fede, il forte senso della pace e l'avversione per la guerra. —

TARVISIO

Camporosso racconta: tre giornate dedicate a libri, musica e cibo



Un evento della precedente edizione della rassegna a Tarvisio

Tre giornate ricche di libri, racconti, musica e sapori del territorio per tutti i tipi di pubblico. CamporossoRacconta è la rassegna letteraria che da venerdì 23 a domenica 25 avrà luogo a Camporosso in Valcanale. Il Palazzo della Vicinia e il Parco dell'ex Parrocchia del paese ospiteranno per tre giorni autori locali e nazionali che dialogheranno con il pubblico raccontando retroscena e curiosità dei loro libri. CamporossoRacconta è un evento nato dalla passione per la lettura e per la montagna delle giornaliste Emily Menguzzato e Ilaria Romanzin, ed è organizzato dal Consorzio agrario Vicinia di Camporosso.

Ogni anno viene scelto un tema diverso, un denominatore comune per i diversi panel. Quello dell'edizione 2024 è "Il viaggio insolito".

Gli incontri si svolgeranno all'aperto (nel Palazzo della Vicinia in caso di maltempo), in due giardini con vista sulle Alpi Giulie. Durante le mattine di sabato 24 e domenica 25 dalle 11.30 nel Parco della ex Parrocchia in Via Valcanale 45, mentre nei pomeriggi del 23, 24 e 25 agosto dalle 17, nel Palazzo Vicinia.

Un ampio ventaglio di proposte e di ospiti caratterizza la seconda edizione. Saranno presenti Paolo Aleotti, giornalista ed ex

corrispondente Rai da New York, Maria Cuffaro, giornalista e conduttrice di Tg3 Agenda del Mondo, Fausto Biloslavo, giornalista sul fronte dei conflitti più caldi degli ultimi 40 anni. Anche i viaggi di mare saranno al centro delle storie con l'Ammiraglio Sergio Liardo, il Comandante Cosimo Nicastro, rappresentanti del Comando generale della Guardia Costiera e Livio Nardò, che illustreranno la collana "Storie di mare". Tra gli ospiti ci saranno anche Nicola Skert, giallista udinese, Fabiana Martini, giornalista e autrice triestina, Giuseppe Colasanto, scrittore e funzionario della polizia di frontiera introdotto da Maria Giovanna Elmi, il fotografo Carlo Spaliviero e Sergio Faleschini, docente di materie letterarie e scrittore. Sarà presente anche Cristiano Degano, presidente dell'Ordine dei Giornalisti del Friuli-Venezia Giulia, che modererà alcuni panel.

«Nella stesura del programma abbiamo voluto dedicare uno spazio ai più giovani, ai lettori di domani, perché possano dialogare direttamente con gli autori e gli editori», spiegano Ilaria Romanzin ed Emily Menguzzato.

Ogni serata si concluderà con degustazioni di prodotti tipici. Diversi momenti musicali termineranno gli appuntamenti e gli eventi collaterali. —

MAJANO E REMANZACCO

Andar per castelli e ville in Friuli



Continua dopo la pausa ferragostana Andar per Ville & Castelli fra natura e cultura, iniziativa promossa da Aics - Associazione italiana per lo sviluppo della cultura d'impresa turistica e culturale. Il progetto, alla sua seconda edizione, propone una visita a caseforti, ville e castelli fra i più belli della nostra regione, attraverso passeggiate a piedi o in bicicletta al fresco della mattina e adatte a tutti, per esplorare la biodiversità del territorio e ammirare i tanti suggestivi paesaggi del Friuli. Al centro dei prossimi due tour, in programma sabato 24 e domenica 25, vi sono il Castello di Susans a Majano e la Casaforte Il Bergum situata a pochi chilometri da Remanzacco. Ogni tour dura 4 ore: due la passeggiata a piedi o in bicicletta; 1h la visita dimora storica, un'ora la degustazione. Partenza e arrivo park dimore. Inizio tour al mattino alle 8.30. Per il tour in bici, grazie a We like bike, è possibile avere le bici elettriche in loco (da prenotare con il tour). Informazioni pagine Andar per ville & castelli (Facebook); Andar per ville e castelli (Instagram) e programma completo in www.labrunelde.it - sezione Eventi & News (cliccare la locandina Andar per Ville e Castelli), anche per prenotazioni.

LIGNANO

Pupi&Pini, oggi festa per i 30 anni



Oggi, mercoledì 21, un evento speciale per celebrare i trent'anni della rassegna "Pupi & Pini" che puntualmente ogni estate propone un ricco cartellone di intrattenimento dedicato agli ospiti più piccoli della località di Lignano Sabbiadoro. Per l'occasione la rassegna abbandona la storica sede di Parco Hemingway per coinvolgere la città in una grande festa dell'arte e del teatro di strada. Il Lungomare di Sabbiadoro diventa così il palcoscenico di una serie di spettacoli proposti in contemporanea e con più repliche. L'apertura simbolica del sipario sarà alle 20 nel tratto di Lungomare tra gli Uffici spiaggia 6 e 19 per una serata organizzata da una delle più antiche famiglie d'arte dello spettacolo, la Famiglia Monticelli, con la compagnia Teatro del Drago di Ravenna che firma anche la direzione artistica dell'evento. «Trentesima edizione per una rassegna molto amata che in realtà Lignano iniziò molto prima, nelle estati 1984/85, da un'intuizione della Biblioteca che sotto un tendone da circo organizzò "Lignano Puppet's", un festival internazionale di teatro di figura», ricorda Donatella Pasquin, Consigliera delegata alla cultura.



L'EVENTO

La lunga notte delle pievi: due giornate di appuntamenti

Sabato 24 e domenica 25 la nuova rassegna Cori da Gorizia, Trieste, Lubiana e Carinzia

Due giorni di corallità, natura, spiritualità e condivisione. Sabato 24 e domenica 25 agosto ritorna, alla nona edizione, "La lunga notte delle pievi in Carnia". La rassegna amata non solo dagli appassionati di musica vocale, con ospiti cori di nomea internazionale, ma anche dagli innamorati del turismo slow, di prossimità e religioso, oltre che da chi sostiene e ricerca la produzione di prodotti alimentari a km 0.

La manifestazione cura-

ta dal Coro del Friuli Venezia Giulia, con la direzione artistica di Cristiano Dell'Oste, offre così nei luoghi incontaminati delle antiche chiese rupestri della Carnia, nel totale rispetto dell'ambiente, la possibilità di un fine settimana di genuine esperienze per appuntamenti tutti ad ingresso libero.

Ospiti di questa edizione sono le migliori espressioni corali provenienti da Gorizia, Lubiana, Carinzia e Trieste, a disegnare una partitura di comunione artistica e culturale tra

CINEMA

UDINE		
CENTRALE		
Via Poscolle, 8	0432/504240	
Chiuso per lavori		
CINEMA VISIONARIO		
Via Asquini, 33	0432/227798	
Cattivissimo me 4	16.15-17.15-19.15-20.45	
Alien: Romulus VM14	18.40	
Trap	16.30	
Alien: Romulus VM14 V.O.	21.05	
Europa	16.30-18.45	
Deadpool & Wolverine	18.35	
It Ends With Us - Siamo noi		
a dire basta	16.15-18.15-21.00	
Trap V.O.	20.55 (sott.it.)	
GIARDINO "LORIS FORTUNA"		
Via Liruti (ingresso da Piazza Maggiori)	0432/299545	
La sala professori	21.15	
CERVIGNANO DEL FRIULI		
CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI		
Piazza Indipendenza, 34	0431/370216	
Riposo		

GEMONA DEL FRIULI		
SOCIALE		
Via 20 Settembre, 1	0432/970520	
Cattivissimo me 4	18.30	
LIGNANO SABBIA D'ORO		
CINECITY		
Via Arcobaleno, 12	0431/71120	
Riposo		
PONTEBBA		
ITALIA		
Via Giovanni Grillo, 2	0428/91065	
Chiusura estiva		
PRADAMANO		
THE SPACE CINEMA PRADAMANO		
SS. 58 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6		
Cattivissimo me 4	16.00-16.30-16.45-17.00-17.30-18.15	
Inside Out 2	16.30	
Cattivissimo me 4 V.O.	19.00	
It Ends With Us - Siamo noi		
a dire basta	17.45-20.45-21.40	

Seventeen Tour 'Follow' Again to Cinema		
Trap	17.10-21.50	
Trainspotting VM14	19.50	
Alien: Romulus VM14	17.15-20.40-21.50-22.20	
Deadpool & Wolverine	17.20-21.30	
Borderlands	16.40	
Cattivissimo me 4 3D	19.30	
30 anni (di meno)	20.10	
SAN DANIELE DEL FRIULI		
SPLENDOR		
Via Ippolito Nievo, 8		
Riposo		
TOLMEZZO		
DAVID		
Piazza Centa, 1	0433/44553	
Chiusura estiva		
TORREANO DI MARTIGNACCO		
CINECITTÀ FIERA		
Via Antonio Bardelli, 4	199198991	
Deadpool & Wolverine	15.00-16.00-18.00-20.00-21.00	

Cattivissimo me 4		
15.00-15.30-16.00-16.30-17.00-17.30-18.00-18.30-19.00-19.30-20.00-21.00		
Inside Out 2	16.00	
It Ends With Us - Siamo noi		
a dire basta	15.30-18.15-21.00	
Alien: Romulus VM14	15.00-17.00-18.00-20.00-21.00	
GORIZIA		
MULTIPLEX KINEMAX		
Piazza Vittoria, 41	0481/530263	
Cattivissimo me 4	15.30-16.30-17.30-18.30-19.15-20.15-21.00	
Chiusura estiva		
MONFALCONE		
MULTIPLEX KINEMAX		
Via Grado, 50	0481/712020	
Cattivissimo me 4	15.30-16.30-17.30-18.30-19.30-20.30-21.30	
Alien: Romulus VM14	18.00-21.20	
It Ends With Us - Siamo noi		
a dire basta	17.45-21.00	

VILLESSE		
UCI CINEMAS VILLESSE		
Tiare Shopping, Località Maranz, 2		
Cattivissimo me 4 V.O.	18.45	
Seventeen Tour 'Follow' To Japan: Live Viewing	14.10	
Alien: Romulus VM14	17.50-20.45	
Cattivissimo me 4	14.00-14.20-15.00-16.15	
Deadpool & Wolverine	16.45-17.30-19.00-20.00-21.30-22.30	
Inside Out 2	15.30-21.00	
Trap	18.30	
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	15.15	
a dire basta	16.30-19.50-21.15	
PORDENONE		
CINEMA SOTTOLESTELLE		
Piazza Calderari		
La vita accanto	21.00	
CINEMA ZERO		
P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404-520527	
Chiusura estiva		
DON BOSCO		
V.le Grigoletti, 3	0434/383411	
Riposo		


FIUME VENETO		
UCI CINEMAS FIUME VENETO		
Via Maestri del Lavoro 51		
Seventeen Tour 'Follow' To Japan: Live Viewing	14.45-17.00-19.00	
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	15.00-16.20-18.00-19.20-20.30-21.30-22.00	
Cattivissimo me 4 V.O.	19.15	
Alien: Romulus VM14	19.40-22.20	
Cattivissimo me 4	14.00-14.30-15.00-15.30	
Deadpool & Wolverine	16.15-16.45-17.15-17.45-18.30-19.00-19.30-20.00-20.45-21.15-21.45-22.15-23.00	
Inside Out 2	16.30-21.45	
Trap	23.00	
MANIAGO		
MANZONI		
Via Regina Elena, 20	0427/701388	
Cattivissimo me 4	21.00	
SACILE		
ZANCANARO		
Viale Zancanaro, 26	0434/780623	
Riposo		


Le Notti del Vino

22-ago Sesto al Reghena *Piazzetta Burovich*
Cormòns *Osteria La Preda - La Subida*

24-ago Codroipo *Piazza Giuseppe Garibaldi*


27-ago Nimis *Parco cantina I Comelli*





Città del Vino
Associazione Italiana
Coordinamento FVG

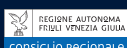
scopri gli altri eventi cittadelvinofvg.it




360

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Con il patrocinio





Agosto d'Autore



Antonella Sbuelz

Dritto in porta per segnare il goal dei sogni

I compagni giocavano, lui si era dissetato alla fontana, lei stava leggendo. E come se anche lui fosse un libro aperto, lesse nel profondo del suo cuore



L'AUTRICE

La passione innata e la Storia come ispirazione

Antonella Sbuelz è nata e vive a Udine. Ha vissuto e studiato anche altrove: Trieste, Verona, Losanna. La passione per la scrittura l'accompagna fin da quando era bambina. Scrive narrativa e poesia, con qualche incursione saggistica. Collabora con le Pagine Culturali del Messaggero Veneto e conduce corsi di Scrittura Creativa con ragazzi e ragazze delle Scuole Superiori. Insegna da molti anni in un Liceo Scientifico.

Esordisce in poesia nel 1988 con "L'abaco magenta", in narrativa con la raccolta di racconti "Amori minimi" (1997) e il romanzo storico "Il nome nudo" (2001). Nel 2007 pubblica "Il movimento del volo", con "Greta Vidal" (2009) suscita interesse e consensi per la sua capacità di rievocare eventi storici complessi e soggetti a rimozione. Nel 2017 viene pubblicato "La fragilità del Leone", nel 2018 "La ragazza di Chagall". Più recenti, "Il mio nome è A(n)sia" (2023), e "Mariam" (2023). La Storia è la sua fonte di ispirazione; tradotta in più lingue, la sua opera è stata premiata ed è seguita con passione dai lettori e dalla critica, non solo italiana.

I PROTAGONISTI

“

LA DONNA

Ma mi sa che le cose più belle sono quelle che un giorno farà

IL BAMBINO

Si volta a fissarla in silenzio, solleva una mano sottile. E le sue dita danzano in un ciao



La scrittrice
Antonella Sbuelz

Il bambino ha un ciuffo biondo da tucano che gli oscilla sopra la fronte e che si bagna sotto il getto d'acqua, quando accosta la bocca al rubinetto per bere una lunga sorsata.

Si asciuga in fretta labbra e mento con un lembo della maglietta e riempie fino all'orlo la borraccia, riavvitandone il tappo con cura.

Poi sale sopra un muretto che delimita una pianta ad alto fusto, lo percorre con passo sciolto, spicca un piccolo salto laterale, atterra oltre il ciglio di un'aiuola e conclude con una piroetta che concilia energia e agilità in un avvitamento improvvisato.

Solo adesso si accorge della donna seduta sulla panchina.

E la donna si accorge di lui. «Ciao», fa il bambino alla donna.

«Ciao», fa la donna al bambino.

Ancora in piedi accanto alla fontana, lui esita e resta sospeso tra il ripartire e il farsi più vicino, fra timidezza e curiosità.

Qualche goccia gli stilla dal ciuffo. Ci passa sopra il dorso di una mano.

Punta il viso verso la partita che si sta disputando oltre la rete. Il suo corpo si staglia in controluce tra il campetto di calcio recintato e l'oasi dei giochi di legno del minuscolo parco cittadino.

La sua squadra sta giocando bene. Ma gioca senza di lui. Capita spesso, da un po'.

Le voci eccitate dei compagni sono un vortice che sale, scende, sale, devia verso il margine del campo, rincorre il movimento del pallone, si dissolve in contrappunti di tensioni, riprende quota, esplode dentro un goal che fa vibrare l'aria, l'erba, l'afa.

Hanno vinto. Ma senza di lui. Non sempre le vittorie hanno sapore.

Enon sempre sono vittorie. «Cosa leggi?», chiede il bambino.

La donna tiene ancora il libro aperto. Infila fra due pagine un soffione.

«La storia di un ragazzino». Il bambino si gratta una guancia. «E ti piace?», si azzarda a domandare.

«Ancora non lo so», dice la donna. «Ci sono parti allegre e parti tristi. Mi piacciono di più le parti tristi, forse perché sembrano più vere. Però mi preoccupa per lui».

Il bambino abbassa gli occhi sulle sneakers, le studia come mappe del tesoro: gli sbaffi di terra su una punta, una stringa slacciata e infangata, un piede che strofina l'altro piede alla ricerca di equilibri nuovi.

«Perché ti preoccupi per lui? Sta in un libro. Non è una storia vera».

Lei osserva il campetto di calcio. I ragazzini in fermento. La loro esclusiva allegria.

Poi si china col busto in avanti: «I libri sono sempre storie vere, per chi vive fra le pagine di un libro».

Il bambino ora cerca con gli occhi un punto preciso, non lontano. Sua madre è sempre là, sull'altalena, e le imprime con le gambe un moto lieve, facendo oscillare avanti e indietro il seggiolino di legno: tiene

i piedi sopra il ghiaino, le dita e gli occhi sopra il cellulare.

Andare da lei? Restare qui? Raggiungere la squadra oltre la rete?

Si volta verso il campetto. Accenna qualche passo, torna indietro. Libera la sua curiosità. «E cosa fa, nel libro, il ragazzino?»

«Oh, tante cose diverse», risponde la donna, pensosa, sfiorando appena il gambo del soffione. «Ma mi sa che le cose più belle sono quelle che ancora non fa. Quelle che sogna di fare. Quelle che un giorno farà».

Il bambino ora punta una radice che sporge gobba dal terreno erboso e poi prende a calarla piano piano, con ritmo sistematico e tenace.

«Tipo?» poi domanda a voce bassa, gli occhi che saettano inquieti fra la donna seduta e la radice.

«In realtà è una storia lunga...», dice lei. «Il ragazzino vive su una barca assieme ai suoi genitori, ma non vuole diventare un pescatore come suo padre e suo nonno e - prima ancora - il padre di suo nonno. Non gli piace vivere sull'acqua.

Non gli piace la calma di quel fiume che conosce una sola direzione. Non gli piace nemmeno nuotare. Non sa come dirglielo, ai suoi, ma per sé lui sogna tutta un'altra vita».

Il bambino saetta con gli occhi alle spalle della panchina, verso l'oasi dei giochi e l'altalena. Sull'altalena, la madre.

I piedi sopra il ghiaino, le dita e gli occhi sopra il cellulare.

La donna adesso tace. Tace ancora. Il bambino ora calca la radice con ritmo più rapido, più ostile. Non si ferma, formulando la domanda:

«E lui, il ragazzino del libro... lui cosa vorrebbe fare, invece?»

La donna sfilava il gambo del soffione, alza gli occhi a una tortora su un ramo. «Lui vorrebbe imparare a volare. A pilotare un aereo. A muoversi in alto, nel cielo, decidendo in che direzione andare».

Ora la punta della sneakers smette di calciare la radice.

Ha preso a soffiare un vento caldo, un vento che arriva da est. La donna riapre il suo libro e guarda ancora verso l'area-giochi, nell'angolo in om-

bra del parchetto. La madre è sempre là, sull'altalena. I piedi sopra il ghiaino, le dita e gli occhi sopra il cellulare.

«E quanti anni ha quel ragazzino?», domanda ancora il bambino.

«Ne ha dieci. Tu quanti ne hai?»

«Otto. Anzi, otto e mezzo. E... i suoi glielo lasciano fare? Di guidare un aereo, voglio dire».

La donna adesso fissa oltre la rete. Fissa le due squadre sul campetto. Chi esulta e chi si dispera. Chi si abbraccia, chi si accascia, chi si accusa.

«I suoi genitori, all'inizio, non sono affatto contenti. Ma il sogno del ragazzino è come un pallone da calcio: punta dritto verso la porta. E anche se c'è chi si oppone e chi cerca di ricacciarlo indietro, alla fine quel sogno farà goal. Lo sai come si chiama il goal dei sogni?»

Il bambino adesso arriccia fronte e naso. L'espressione è di stupore concentrato. Questa è davvero una domanda strana.

Lancia uno sguardo furtivo agli amici remoti, oltre la rete. Nessuno è qui. Nessuno può ascoltare. Nessuno lo può prendere in giro.

«Come si chiama il goal dei sogni?», chiede.

La donna si abbassa gli occhiali. «Si chiama felicità».

Il bambino sbatte gli occhi. Resta muto. E rapido come era arrivato, all'improvviso adesso se ne va.

La donna osserva la sua corsa sul percorso serpeggiante del vialetto: come si infila agile nel verde, come zigzaga attorno a una panchina, come imprime movimento alla giostina superando il perimetro dei giochi, come striscia le scarpe sul ghiaino arrestandosi davanti all'altalena.

La madre, sull'altalena, alza gli occhi dal cellulare.

Hai i capelli biondi e chiari, come il figlio. Lo ascolta. Lo lascia parlare.

La donna con il libro appena aperto non può sentirli da qui, ma le piace intuire - o ipotizzare - le parole concitate del bambino.

Le piace guardarli camminare. Le piace che si tengano per mano, mentre si avviano all'uscita.

E poi, quando si fanno più vicini, le piace che un alito di vento all'improvviso porti fino a lei il soffio di qualche parola.

Cos'altro vorresti fare, allora, se il calcio non ti va più?

La donna trattiene il respiro. Sfiora il libro, sfiora il gambo del soffione.

E le pare che le arrivi una parola: una folata fresca di allegria.

Ballare.

Ma forse se l'è solo sognata. Forse è solo il fruscio del vento. Forse è solo la sua immaginazione allenata fra le pagine dei libri.

L'unica cosa sicura è che ora, all'altezza del cancello, il bambino per un attimo si ferma, si volta a fissarla in silenzio, le rivolge una specie di sorriso.

Poi solleva una mano sottile. E le sue dita danzano in un ciao. —

overpos.biz

SPECIALE

AUTO

Avanzate soluzioni di assistenza alla guida per maggiore sicurezza e comfort

Opel Combo, Vivaro e Movano Electric: la rivoluzione dei veicoli commerciali

Ricarica efficiente per i veicoli commerciali

I veicoli commerciali leggeri sono strumenti indispensabili per molteplici settori lavorativi, offrendo flessibilità e modernità a chi opera in cantieri, trasporta pacchi o attrezzature di grandi dimensioni. Opel ha recentemente introdotto una nuova gamma di veicoli commerciali leggeri elettrici, tra cui Opel Combo Electric, Opel Vivaro Electric e Opel Movano Electric, che promettono di rivoluzionare il settore con avanzate tecnologie di assistenza alla guida (ADAS).

SISTEMI AVANZATI DI ASSISTENZA ALLA GUIDA

I nuovi modelli di Opel offrono un ampio ventaglio di sistemi ADAS, progettati per alleviare lo stress dei conducenti e rendere la loro vita lavorativa più sicura. Questi sistemi includono tecnologie come l'Intelligent Speed Assist, il Lane Keep Assist, l'Advanced Emergency Braking e il Driver Attention Alert. Tra questi, il Dynamic Surround Vision rappresenta un'innovazione chiave per i modelli Opel Combo e Vivaro.

DYNAMIC SURROUND VISION:

UNA VISIONE A 360 GRADI
Il Dynamic Surround Vision combina due telecamere esterne e uno specchietto retrovisore con schermo ad alta definizione. Una telecamera è posizionata sopra le porte posteriori e l'altra sotto lo specchietto retrovisore lato passeggero. Queste telecamere forniscono immagini dell'area dietro il veicolo e dell'angolo cieco laterale, che vengono visualizzate nello specchietto retrovisore. Questo sistema consente ai conducenti di manovrare e svoltare con maggiore sicurezza, riducendo significativamente



I NUOVI OPEL COMBO, VIVARO E MOVANO ELECTRIC INTEGRANO AVANZATI SISTEMI DI ASSISTENZA ALLA GUIDA (ADAS), COME IL DYNAMIC SURROUND VISION E LA GUIDA AUTONOMA DI LIVELLO 2, MIGLIORANDO SICUREZZA E COMFORT PER I CONDUCENTI

mente il rischio di incidenti con altri veicoli, ciclisti o pedoni.

OPEL MOVANO: GUIDA AUTONOMA DI LIVELLO 2

L'Opel Movano Electric si distingue per essere uno dei primi veicoli commerciali leggeri a raggiungere la guida autonoma di livello 2. Questo traguardo è reso possibile dalla combinazione dell'Adaptive Cruise Control con Lane Centring, Traffic Jam Assist e servosterzo elettrico. La guida autonoma di livello 2 permette al veicolo di frenare, accelerare e sterzare da solo a velocità fino a 30 km/h, mantenendo

le mani del conducente sul volante. Questo sistema è particolarmente utile nel traffico lento, alleviando la fatica del conducente che non deve continuamente azionare l'acceleratore o il freno, ma rimanendo comunque vigile e pronto a intervenire. Inoltre, il Movano è dotato di un avviso di stanchezza che suggerisce al conducente di fare una pausa dopo lunghi periodi di guida, contribuendo ulteriormente alla sicurezza.

UNA GAMMA COMPLETA DI ADAS

L'Opel Movano Electric offre un

totale di 21 sistemi avanzati di assistenza alla guida, che lo rendono un leader nel suo segmento. Oltre all'Adaptive Cruise Control e al Lane Centring, il Movano è equipaggiato con il riconoscimento dei segnali stradali, l'avviso di collisione frontale con frenata di emergenza e l'assistenza al parcheggio. Questi sistemi rendono la guida più sicura e meno stressante, migliorando l'esperienza complessiva del conducente.

LA VISIONE DI OPEL

Opel ha progettato la nuova generazione di veicoli commerciali leggeri con un occhio di riguardo per le esigenze degli utenti. La vasta gamma di sistemi di assistenza alla guida offerti sui modelli Combo, Vivaro e Movano dimostra l'impegno del marchio nel fornire soluzioni che non solo riducono lo stress lavorativo, ma aumentano anche la sicurezza stradale.

La nuova gamma di veicoli commerciali leggeri Opel Electric rappresenta un significativo passo avanti nel settore, combinando tecnologie avanzate di assistenza alla guida con l'efficienza e la sostenibilità dei motori elettrici. I sistemi ADAS, come il Dynamic Surround Vision e la guida autonoma di livello 2, migliorano notevolmente la sicurezza e il comfort dei conducenti, rendendo questi veicoli ideali per chi necessita di strumenti affidabili e all'avanguardia per il proprio lavoro quotidiano.

Con queste innovazioni, Opel si conferma un pioniere nel settore dei veicoli commerciali leggeri, offrendo soluzioni moderne e sicure per una vasta gamma di esigenze lavorative.

Con l'aumento della flotta di veicoli commerciali elettrici come Opel Combo Electric, Vivaro Electric e Movano Electric, la questione della ricarica è diventata centrale per molte aziende. La diffusione delle infrastrutture di ricarica rapide e ultra-rapide sta rivoluzionando la gestione della logistica e del trasporto, offrendo numerosi vantaggi operativi ed economici. Le stazioni di ricarica rapida permettono di ricaricare le batterie fino all'80% in meno di un'ora, riducendo i tempi di inattività e aumentando l'efficienza operativa. Questo è particolarmente utile per le aziende con veicoli che operano su turni continui, consentendo una rapida ripresa delle attività dopo brevi pause per la ricarica. Le soluzioni di ricarica domestica e aziendale offrono una flessibilità significativa. Installare punti di ricarica nei depositi aziendali o a casa dei dipendenti che utilizzano veicoli aziendali permette di ricaricare i mezzi durante la notte, assicurando che siano pronti per l'uso ogni mattina. Questo tipo di ricarica è spesso più conveniente rispetto alle opzioni pubbliche e può essere gestita tramite software che ottimizzano i costi energetici. Molte città stanno investendo in infrastrutture di ricarica pubblica, facilitando l'accesso per i veicoli commerciali durante le consegne urbane. La presenza di punti di ricarica strategicamente posizionati in aree ad alta densità di traffico commerciale rende più pratico l'utilizzo di veicoli elettrici per le consegne in città.

PROMO SUMMER 2024 IL PASSAGGIO DI PROPRIETÀ LO PAGHIAMO NOI!

RENAULT ARKANA	NISSAN QASHQAI	OPEL GRANDLAND X
ARKANA 1.3 TCE R.S. LINE 140CV EDC FAP Anno: 16/07/2021 Km: 49.567	QASHQAI 1.3 MHEV N-CONNECTA 2WD 140CV Anno: 26/08/2021 Km: 55.131	GRANDLAND X 1.5 ECOTEC INNOVATION S&S 130CV Anno: 20/12/2019 Km: 62.346
€ 20.500	€ 22.500	€ 18.900
ARKANA 1.6 E-TECH HYBRID INTENS 145CV Anno: 12/10/2021 Km: 57.591	QASHQAI 1.3 MHEV PREMIERE EDITION 2WD 158CV XTRONIC Anno: 06/07/2021 Km: 67.485	GRANDLAND X 1.5 ECOTEC INNOVATION S&S 130CV A18 Anno: 30/06/2020 Km: 85.600
€ 21.500	€ 23.900	€ 18.900
ARKANA 1.6 E-TECH HYBRID R.S. LINE 145CV Anno: 24/08/2021 Km: 45.176	QASHQAI 1.3 MHEV N-CONNECTA 2WD 140CV Anno: 30/06/2023 Km: 13.776	GRANDLAND X 1.2 ULTIMATE S&S 130CV My18 Anno: 27/11/2020 Km: 60.729
€ 22.900	€ 25.900	€ 19.500
ARKANA 1.6 E-TECH HYBRID R.S. LINE FAST TRACK 145CV Anno: 12/04/2023 Km: 26.759	QASHQAI 1.3 MHEV TEKNA+ 4WD 158CV Anno: 30/03/2022 Km: 42.183	GRANDLAND X 1.5 ECOTEC INNOVATION S&S 130CV Anno: 30/04/2021 Km: 26.892
€ 25.500	€ 26.900	€ 20.900

*Passaggio di proprietà in omaggio se acquisti una delle nostre vetture usate tra i modelli elencati

SCOPRI TUTTE LE NOSTRE OFFERTE SU www.autonordfioretto.it
Foto a titolo di esempio. Vasta disponibilità di anni e modelli

VIA DEI BANDUZZI, 63 - BAGNARIA ARSA (UD)

0432 996363

WWW.AUTOBAGNOLI.IT

AUDI Q8 50 3.0 TDI MHEV SPORT S-LINE
286 CV QUATTRO 02/2019 GRIGIO DAYTONA.
CAMBIO AUTOMATICO, PELLE, NAVIGATORE,
FARI FULL LED, TETTO, CERCHI IN LEGA DA
21", SENSORI DI PARCHEGGIO

58.000 KM € 59.900

BMW i3 120AH ADVANTAGE 75 KW/170
CV 09/2019 BIANCO/TETTO NERO, CAMBIO
AUTOMATICO, NAVIGATORE, FARI FULL LED,
CERCHI IN LEGA DA 19", SENSORI
DI PARCHEGGIO

79.000 KM IVA c. € 18.000

CITROEN C5 AIRCROSS 1.6 HYBRID SHINE 225
CV E-EAT8 05/2021 STEEL GREY
CAMBIO AUTOMATICO, NAVIGATORE, FARI
FULL LED, CERCHI IN LEGA DA 18", SENSORI
DI PARCHEGGIO

11.000 KM € 26.800

FIAT 500 1.0 HYBRID CULT 70 CV 3P.
02/2023 GRIGIO QUARZO, CLIMATIZZATORE,
BLUETOOTH, CERCHI IN LEGA DA 16"

21.000 KM € 13.400

FORD KUGA 2.5 FHEV ST-LINE 190 CV
2WD CVT 02/2022 SOLAR SILVER CAMBIO
AUTOMATICO, BLUETOOTH, NAVIGATORE,
CERCHI IN LEGA DA 18", SENSORI DI
PARCHEGGIO

7.000 KM IVA c. € 28.400

HYUNDAI KONA 1.6 GDI HEV XLINE 141 CV
2WD DCT 05/2022 CYBER GREY, CAMBIO
AUTOMATICO, BLUETOOTH, FARI FULL LED,
CERCHI IN LEGA DA 18", SENSORI
DI PARCHEGGIO

27.000 KM € 23.400

LAND ROVER RR EVOQUE 1.5 i3 PHEV S
300 CV AWD 12/2020 EIGER GREY, CAMBIO
AUTOMATICO, PELLE, NAVIGATORE, FARI
FULL LED, CERCHI IN LEGA DA 18", TETTO
PANORAMICO, SENSORI DI PARCHEGGIO

25.000 KM € 43.400

LEXUS UX250H 2.0 HYBRID EXECUTIVE 152
CV 4WD 02/2020 SONIC TITANIUM, CAMBIO
AUTOMATICO, BLUETOOTH, CERCHI IN LEGA DA
18", TELECAMERA

95.000 KM € 22.800

MAZDA MX-30 35.5 KWH EXCEED OBC 7.4 KW
06/2021 CERAMIC MET., CAMBIO AUTOMATICO,
NAVIGATORE, FARI FULL LED, CERCHI IN LEGA
DA 18", SENSORI DI PARCHEGGIO

10.000 KM € 20.900

PEUGEOT E-2008 ELETTRICA GT 100 KW
07/2021 BLU VERTIGO, CAMBIO AUTOMATICO,
NAVIGATORE, FARI FULL LED, CERCHI IN LEGA
DA 17", SENSORI DI PARCHEGGIO

35.000 KM IVA c. € 22.800

PEUGEOT 3008 1.6 HYBRID ALLURE PACK 225
CV E-EAT8 08/2022 GRIGIO PLATINUM/TETTO
NERO, CAMBIO AUTOMATICO, NAVIGATORE,
FARI FULL LED, CERCHI IN LEGA DA 18",
SENSORI DI PARCHEGGIO

10.000 KM € 30.400

TOYOTA C-HR 1.8 HYBRID TREND 122 CV/72
KW 01/2021 NERO MET., CAMBIO AUTOMATICO,
LED, TELECAMERA, CERCHI IN LEGA DA 18",
SENSORI DI PARCHEGGIO

54.000 KM € 21.800

oltre duecento occasioni su
www.vida-auto.it

TOYOTA C-HR 1.8 HYBRID E-CVT
BUSINESS, 2020, CARPLAY, RETRO
CAM, NAVI, KM 61.332, € 19.400

FORD FIESTA 1.1 85 CV 5 PORTE,
2019, RADIO TOUCH, BLUETOOTH,
PARK SENS, KM 57.019, € 14.400

M-BENZ GLA 200 D 4MATIC, 2019,
BLUETOOTH, CERCHI 17, NAVI, CRUISE,
KM 80.000, € 23.900

NISSAN LEAF VISIA PLUS 122CV,
2019, CARPLAY, BLUETOOTH, NAVI,
RETROCAM, KM 12.602, € 14.900

AUDI Q3 2.0 TDI 150 CV QUATTRO
SPORT, 2015, NAVI, CRUISE, BLUE-
TOOTH, KM 142.000, € 17.400

JEEP RENEGADE 1.3 T4 DCT & 1.6/
2.0 DCT, 2019/22, CARPLAY, NAVI
SAT, RETROCAM, DA € 19.400

FIAT 500X 1.3 T4 1.3/1.6 MJT & DCT,
2019/22, NAVI SAT, CARPLAY, KM
CERT., DA € 16.400

A.R. STELVIO 2.0 T 280CV & 2.2 TD
AT8 Q4, 2018/21, PELLE, NAVI, RETRO-
CAM, KM CERT., DA € 28.400

JEEP COMPASS 1.6/2.0 MJT & 1.3
T4 150 ANCHE PHEV, 2019/21, NAVI,
CRUISE, CARPLAY, DA € 19.900

FIAT 500L 1.6 MJT 120CV CROSS,
NAVI SAT, CRUISE, BLUETOOTH, CLIMA
AUT, KM 69.836, € 16.900

OPEL GRANDLAND X 1.5 D AUT.,
2021, NAVI, CRUISE, PARK SENS,
BLUETOOTH, KM 45.910, € 19.300

DACIA DOKKER 1.5 DCI 8V 75CV
COMFORT, 2019, NAVI, CRUISE, PARK
SENS, USB, KM 69.895, € 13.800

FORD FOCUS 1.5 TDCI SW ST,
2018, CAMBIO AUT., NAVI, CARPLAY,
RETROCAM, KM 153.000, € 12.950

FIAT PANDA 1.0 HYBRID 2020/21,
EASY/CROSS/CITY, CLIMA, RADIO,
KM CERTIF., DA € 10.400

LANCIA YPSILON 1.0 HYBRID 5 P,
2021/22, RADIO TOUCH, PARK SENS,
FENDI, KM CERTIF., DA € 13.400

e molte ancora...

A. R. GIULIA 2.2 TO 160 CV AT8 BUSI, 2021, NAVI, CRUISE, PARK SENS, XENO, KM 38.775

€ 28.800

M-BENZ C 220 D S.W. 4MATIC, 2019, NAVI, CRUISE, RETROCAM, BLUETOOTH, KM 88.850

€ 26.800

CITROEN C3 1.2 83CV FEEL PACK, 2020, RADIO TOUCH, CRUISE, BLUETOOTH, KM 16.369

€ 14.200

PEUGEOT 3008 BLUEHD 130 EAT8 ACT, 2021, NAVI, CRUISE, CARPLAY, FARI LED, KM 43.978

€ 24.850

V.W. GOLF 1.6 TDI 115 CV 5P, 2020, NAVI, CRUISE, RADIO TOUCH, PARK SENS, KM 86.747

€ 19.450

SEAT ARONA 1.0 ECOTSI, 2022, CLIMA, RADIO TOUCH, BLUETOOTH, LUCI LED, KM 58.479

€ 16.900

RENAULT SCÉNIC DCI 110 CV LIMITED, 2015, BLUETOOTH, NAVI, CRUISE, FARI LED, KM 134.000

€ 9.500

OPEL ASTRA 1.5 CDTI 122CV AT9 5P, CARPLAY, CRUISE, RETROCAM, BLUETOOTH, KM 49.314

€ 13.750

PEUGEOT 207 1.4 VTI 95CV S.W X LINE, CLIMA, RADIO, ESP, FENDI, PARK SENS, KM 130.841

€ 4.700

FIAT TIPO 1.6 MJT S.W CITY LIFE, 2022, NAVI, CRUISE, RETROCAM, CARPLAY, KM 42.977

€ 18.450

FIAT 500 ICON BERLINA 42 KWH, 2022, CARPLAY, PARK SENS, CRUISE, LUCI LED, KM 23.867

€ 16.900

FIAT 500C 1.0 HYB LOUNGE, 2020, RADIO, VETRI EL, BLUETOOTH, CERCHI LEGA, KM 82.000

€ 14.250

FIAT DOBLÒ 1.4 METANO & 1.6 MJT, 3 POSTI, PC-TN, CLIMA, BLUETOOTH, KM CERTIF.

€ 11.900 + IVA

FIAT TALENTO 1.6 MJT 120CV PC-TN 12Q, 2018, NAVI, CRUISE, PARK SENS, KM 79.759

€ 15.900 + IVA

RENAULT MASTER T35 2.3 DCI, L2 H2 & PM-TA, 2020, RADIO, CLIMA, BLUETOOTH

DA € 19.400 + IVA

Responsabile usato
338 8584314

LATISANA
0431 510050 0431 50141

CODROIPO
0432 908252

PORTOGRUARO
0421 74126

**GARANZIA
DA 12 A 60 MESI**

ALFA ROMEO STELVIO	2.2 JTDm 180 CV AT8 RWD SUPER, 04/2018, NERO, DIESEL, 168.093 KM	€ 24.500
AUDI A6	V AVANT 40 2.0 SCONTO FINANZIAMENTO, 01/2019, NERO, ELETTRICA/DIESEL, 97.053 KM	€ 28.800
BMW 114	114D 5P. SPORT LINE, 06/2018, GRIGIO SCURO, DIESEL, 147.634 KM	€ 15.500
FIAT 500L	1.3 MULTIJET 85 CV LOUNGE, 03/2015, NERO/BIANCO, DIESEL, 168.000 KM	€ 9.800
FIAT 500L	1.6 MULTIJET 120 CV POP STAR, 12/2015, BIANCO, DIESEL, 178.877 KM	€ 8.800
FIAT 500X	1.6 E-TORQ 110 CV CITY CROSS, 09/2018, GRIGIO SCURO, BENZINA, 49.000 KM	€ 15.900
FIAT DUCATO	IV 35 2.3 MJT 130CV 17Q PM-TM L2-H2 FURGONE, 11/2019, BIANCO, DIESEL, 78.623 KM	€ 17.900
FIAT PANDA	III 1.0 FIREFLY CITY LIFE, 07/2021, BIANCO, ELETTRICA/BENZINA, 55.437 KM	€ 12.500
FIAT PANDA	III 1.0 FIREFLY, 02/2021, GRIGIO SCURO, ELETTRICA/BENZINA, 24.927 KM	€ 11.900
FIAT PANDA	III 1.2 8V EASY NEOPATENTATI, 06/2019, BIANCO, BENZINA, 49.990 KM	€ 10.500
FIAT PANDA	III 1.2 8V LOUNGE, 09/2018, NERO, BENZINA, 112.000 KM	€ 9.700
FIAT PANDA	III 1.2 8V POP, 11/2020, ROSSO, BENZINA, 64.510 KM	€ 10.500
FIAT PUNTO	II 1.2 16V 3 PORTE SPORTING AUTOMATICA, 01/2001, BLU, BENZINA, 195.000 KM	€ 2.500
FIAT PUNTO	IV 1.3 MJT II S&S 95 CV 5 PORTE STREET, 03/2017, GRIGIO, DIESEL, 97.820 KM	€ 8.900
FIAT SCUDDO	2.0 JTD/109 16V COMBI LUSO 5 P.TI, 02/2006, BLU, DIESEL, 237.300 KM	€ 4.900
FIAT TALENTO	II 1.6 MJT 120CV PM-TN FURGONE 12Q, 11/2017, BIANCO, DIESEL, 112.000 KM	€ 16.700

FORD B-MAX	4 90 CV PLUS CV, 03/2016, BLU, BENZINA, 69.000 KM	€ 10.800
FORD TRANSIT CUSTOM	I 250 2.2 TDCI PC FURGONE ENTRY, 03/2016, BIANCO, DIESEL, 149.000 KM	€ 13.900
JEEP RENEGADE	1.3 T4 190CV AT6 LIMITED, 11/2021, BIANCO, ELETTRICA/BENZINA, 47130 KM	€ 24.900
LANCIA YPSILON	1.0 FIREFLY 5 PORTE GOLD, 06/2022, BIANCO, ELETTRICA/BENZINA, 24.600 KM	€ 12.800
MAZDA 6	I 2.0 CD 16V 136 CV WAGON TOURING, 08/2004, NERO, DIESEL, 295.000 KM	€ 1.500
MAZDA CX-3	1.5L 105 CV SKYACTIV-D EVOLVE, 05/2016, BIANCO, DIESEL, 144.951 KM	€ 12.900
MINI COOPER	1.6 16V COOPER CHILI, 05/2007, GRIGIO/NERO, BENZINA, 183.507 KM	€ 4.800
OPEL AGILA	II 1.2 16V 94 CV START&STOP ELECTIVE, 06/2014, BIANCO, BENZINA, 52.965 KM	€ 8.500
OPEL CORSA	IV 1.2 5 PORTE SPORT, 09/2012, BIANCO, BENZINA, 149.997 KM	€ 6.500
OPEL MERIVA	I 1.7 CDTI 101CV COSMO, 03/2006, GRIGIO, DIESEL, 209.461 KM	€ 3.800
PEUGEOT 3008	1.6 HDI 112CV TECNO, 10/2011, GRIGIO SCURO, DIESEL, 184.000 KM	€ 6.500
PEUGEOT 308	I 1.6 HDI 110CV SW CIEL FÉLINE, 11/2008, NERO, DIESEL, 256.627 KM	€ 2.500
SMART FORTWO	1.0 MHD COUPÉ PASSION, 02/2008, NERO/GRIGIO, BENZINA, 165.710 KM	€ 4.900
TESLA MODEL 3	LONG RANGE PERFORMANCE AWD 483CV, 09/2019, BLU, ELETTRICA, 94.481 KM	€ 34.500
VOLKSWAGEN POLO	VI 1.0 MPI 5P. TECHNOLOGY, 01/2018, BIANCO, BENZINA, 74.025 KM	€ 14.500
VOLKSWAGEN T-CROSS	1.0 TSI CV URBAN BLUMOTION, 09/2019, BIANCO, BENZINA, 19.900 KM	€ 18.300

3713239099 • usato@autodelfrate.com • Via Aquileia, 99/103 - PERCOTO (UD) • www.autodelfrate.com

1992 - 2022
ANNI AL TUO FIANCO

30

HTC

HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)

Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

www.htc-caraudio.it

• **installazione** autoradio

• **installazione** impianti audio-video per auto

• **installazione** ganci traino

• **sanificazione** abitacolo dell'auto

• **installazione** sensori di parcheggio

• **installazione** accessori

• **installazione** vivavoce bluetooth

• **installazione** sistemi allarme

• **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto

• **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI INQUADRA IL QR CODE

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

installatore specializzato
EN ISO 9001

TEMPO LIBERO

Mi piace correre e viaggiare. Voglio tenere traccia di tutti i miei spostamenti e condividerli con i miei amici.

IL SISTEMA DI PROTEZIONE SATELLITARE TASCABILE

SENZA CANONE

Tutti i servizi e le funzionalità sono senza canone

ASCOLTO AMBIENTALE

Chiamalo e ascolta tutto quello che succede intorno a lui

STORICO PERCORSI E REPORTS

Consulta online le statistiche e tutte le posizioni degli ultimi 60 giorni

PERSONE

Vivo tranquillo sapendo che veglia sui miei cari. Posso sapere dove si trovano e loro possono avvertirmi per qualsiasi problema.

OGGETTI

Non perdo mai di vista i bagagli o gli oggetti a me più cari: niente più smarrimenti.

APP PER SMARTPHONE

Scarica l'app gratuita e goditi i servizi del localizzatore direttamente sul tuo smartphone

Via Vino della pace, 18 - CORMONS

Tel. 0481 60595 — www.zorgniotti.com —

Auto Scout24

Attestato di Eccellenza 2022

assegnato a

Zorgniotti Automobili s.r.l.

★★★★★

valutato 4.8/5 dagli utenti di AutoScout24

Data rilevazione: Dicembre 2021

Patrizia Parajola

Head of Sales Operation

Michele Mango

Sales Director

www.autoscout24.it

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

ABARTH 595 1.4 T-JET 160 CV TURISMO 11/2015 KM 69.600

€ 14.999 + PASSAGGIO

CITROEN BERLINGO HDI 100CV 09/2018 KM 69.000

€ 15.500 + PASSAGGIO

CITROEN JUMPY 100HDI FRGONE KM002/2024

PREZZO 22.000 + IVA + PASSAGGIO

FIAT DOBLO 1.6 MJET 04/2022 KM 72.800

€ 15.500 + IVA + PASSAGGIO

PEUGEOT 2008 PURETECH ACTIVE 100CV KMO 06/2024

€ 21.900 + PASSAGGIO

PEUGEOT 2008 PURETECH ALLURE 100CV KMO 05/2024

€ 23.800 + PASSAGGIO

PEUGEOT RIFTER PURETECH 110CV 05/2019 KM 35.700

€ 19.000 + PASSAGGIO

VOLKSWAGEN MAGGIOLINO TSI 105 CV CABRIO 07/2013 KM 145.000

€ 15.200 + PASSAGGIO

COMPRIAMO LA TUA AUTO USATA PAGAMENTO IMMEDIATO

CITROEN C4 CACTUS 1.2 PURETECH FEEL

FIAT 500L 1.3 MJT 85CV EASY NEOPATENTATI

LANCIA YPSILON 1.3 MJT 16V UNYCA NEOPATENTATI

NISSAN JUKE 1.6 ACENTA

NISSAN CABSTAR TL35 3.0 CASSONE CON GRU

PEUGEOT BOXER 2.2 BLUEHDI PC-TN KM 50.000!

AUTOVETTURE

ALFA ROMEO MITO 1.4 m.air 105CV Distintive	bianco	2010
ALFA ROMEO MITO 1.6 MJT 120CV Progression	rosso	2008
CHEVROLET SPARK 1.0 LS NEOPATENTATI	rosso	2012
CITROEN C4 Cactus 1.2 Puretech Feel	quarz met.	2014
DACIA SANDERO 1.5 dCi 90CV	bianco	2016
DAIHATSU TERIOS 1.3 SX	argento	2005
FIAT 500 1.2 69CV Lounge NEOPATENTATI	blu met.	2009
FIAT 500L 1.3 MJT 85CV Easy NEOPATENTATI	grigio met.	2015
FIAT GRANDE PUNTO 1.3 MJT 75CV Dynamic NEOPAT.	argento	2007
FIAT PUNTO 1.2 Actual 5p NEOPATENTATI	argento	2004
FIAT IDEA 1.3 MJT 90CV Dynamic	blu met.	2006
FORD FOCUS SW 1.6 TDCi Titanium	quarz met.	2010
HYUNDAI SANTAFE 2.0 erdi GL Plus	argento	2003
JAGUAR XF 3.0d V6 Luxury autom.	argento	2011
KIA RIO 1.4 16V LX Easy	nero met.	2007
LANCIA YPSILON 1.3 MJT 16V Unyca NEOPAT.	nero met.	2011
NISSAN JUKE 1.6 Acenta	quarz met.	2013
PEUGEOT 308 SW 1.6 e-hdi Business	grigio met.	2012
OPEL ASTRA SW 1.7 CDTi 110CV Cosmo	bianco	2012
OPEL CORSA 1.2 5p Club NEOPATENTATI	argento	2008
OPEL CORSA 1.4 5p Cosmo	blu met.	2003
OPEL INSIGNIA Sports Tourer 2.0 cdti Elective	grigio met.	2010
OPEL MERIVA 1.4 16V Enjoy NEOPATENTATI	argento	2007
SKODA ROOMSTER 1.4 TDI Style	nero met.	2007
VW POLO 1.2 5p Highline NEOPATENTATI	argento	2010

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA

FIAT DUCATO 2.8 JTD cassone mt.4	rosso	2000
FIAT OM40 cassone con gru	verde	1976
FORD FIESTA VAN 1.4 TDCi 2posti	bianco	2008
IVECO DAILY 35C13 2.3 MJT 7posti	bianco	2013
MITSUBISHI L200 2.5 TDI GLS 4WD double cab.	verde/argento	2008
NISSAN CABSTAR TL35 3.0 cassone con gru	argento	2003
OPEL COMBO 1.3 CDTi 16V Ecoflex 5posti N1	bianco	2015
PEUGEOT BOXER 2.2 BlueHDI PC-TN km 50.000!	bianco	dic-19
VW TRANSPORTER 2.0 TDI cassone doppia cabina 7p	bianco	2012

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2
TEL. 0432 766175
CELL. 335 6196316

CARROZZERIA
OFFICINA
DIAGNOSI
COMPUTERIZZATE
LAVAGGIO E
SANIFICAZIONE
INTERNI

Comfort e tecnologia per la guida urbana

MINI Cooper S 5 Porte: spazio e performance



La nuova MINI Cooper S 5 porte offre una combinazione perfetta di spazio, comfort e dinamiche di guida sportive, mantenendo l'inconfondibile stile del marchio britannico. Con un aumento di lunghezza di 172 mm rispetto alla versione a tre porte e un passo maggiore di 72 mm, la MINI Cooper S 5 porte garantisce maggiore spazio per i passeggeri e una migliore maneggevolezza.

DESIGN E VERSATILITÀ

Le dimensioni esterne compatte, gli sbalzi corti e il raggio di sterzata ridotto a 11,4 metri rendono questo modello particolarmente adatto alla guida in città. L'aumento del diametro degli pneumatici a 625 mm non solo conferisce alla MINI Cooper S 5 porte un aspetto più imponente, ma migliora anche la dinamica e il comfort di guida. I sedili posteriori ripiegabili 60:40 permettono di espandere il volume del bagagliaio da 275 a 925 litri, enfatizzando il concetto di "tanto spazio in poco spazio" tipico di MINI.

PRESTAZIONI SPORTIVE

Il cuore della MINI Cooper S 5 porte è un motore a quattro cilindri da 150 kW/204 CV, capace di erogare una coppia massima di 300 Nm. Questo motore, efficiente nei consumi, accelera da 0 a 100 km/h in 6,8 secondi e raggiunge una velocità massima di 242 km/h. La carreggiata maggiorata e il passo più lungo, combinati con un sistema di sospensioni e smorzamento ben regolato, assicurano un elevato livello di comfort e una maneggevolezza precisa. I cuscinetti stabilizzatori ad alta pressione sugli assi migliorano la stabilità nelle curve dinamiche e aumentano

MINI COOPER S 5 PORTE: SPAZIOSA, TECNOLOGICA, PERFORMANTE, PERFETTA PER UNA GUIDA URBANA DINAMICA

la precisione dello sterzo.

ALLESTIMENTI PERSONALIZZATI

La MINI Cooper S 5 porte è disponibile in quattro varianti di allestimento, ciascuna con caratteristiche distintive. Nell'allestimento Favoured Trim, la cornice della griglia anteriore e altri elementi di design sono evidenziati in un vivace colore argento, mentre il colore Icy Sunshine Blue rappresenta al meglio il linguaggio formale ridotto del nuovo design MINI. Il tetto multitono tipico del marchio e undici colori di carrozzeria offrono ulteriori opzioni di personalizzazione. I cerchi aerodinamici, disponibili in dimensioni comprese tra 16 e 18 pollici, completano l'equipaggiamento esterno.

INTERNI MINIMALISTI E INNOVATIVI

L'interno della MINI Cooper S 5 porte è caratterizzato da superfici tessili realizzate in poliestere riciclato, con un processo di lavorazione a maglia che crea una struttura versatile e di facile manutenzione. L'allestimento Favoured Trim include un motivo pied-de-poule bicolore che decora il quadro strumenti e i rivestimenti delle portiere. I sedili sportivi in vescin perforato sono disponibili nei colori Nightshade Blue e Beige, con cuciture tra-

dizionali che aggiungono un tocco di eleganza. Il design puristico dell'abitacolo richiama la classica Mini, ma con un tocco moderno. Il display OLED rotondo permette di gestire tutte le funzioni del veicolo tramite touch o comando vocale. Il display è diviso in due sezioni: quella superiore visualizza le informazioni relative al veicolo, mentre la parte inferiore permette di selezionare direttamente le voci di menu per navigazione, media, telefono e clima. Il freno di stazionamento, il selettore delle marce e altri comandi sono accessibili tramite una striscia di interruttori a levetta, mentre la console centrale offre spazio per riporre gli smartphone, che possono essere caricati tramite ricarica wireless.

TECNOLOGIE DI ASSISTENZA ALLA GUIDA

La nuova MINI Cooper S 5 porte è dotata di avanzati sistemi di assistenza alla guida che semplificano la vita quotidiana. Il Parking Assistant Plus, con 12 sensori a ultrasuoni e quattro telecamere Surround View, identifica gli spazi di parcheggio e avvia autonomamente i processi di parcheggio in spazi ristretti. La MINI Digital Key Plus trasforma lo smartphone in una chiave digitale, permettendo l'accesso al veicolo senza l'uso della chiave fisica e facilitando la condivisione dell'auto tra diversi utenti. La MINI Cooper S 5 porte è una vettura che unisce spazio, comfort e prestazioni sportive in un design compatto e versatile. Con le sue innovative tecnologie di assistenza alla guida e le numerose opzioni di personalizzazione, rappresenta una scelta eccellente per chi cerca un'auto pratica e dinamica per la vita in città.



Vuoi rottamare la tua auto gratis?
Ti serve un ricambio usato o nuovo?
CONTATTACI



**CONVENZIONATO
CON LE MAGGIORI CASE
AUTOMOBILISTICHE**

**VASTA GAMMA RICAMBI
USATI E NUOVI**

**SI EFFETTUANO
RITIRI DELL'AUTO
DA ROTTAMARE
A DOMICILIO**

SUPER VALUTAZIONE PER VETTURE RECENTI INCIDENTATE

Chiama al 0432 561186 - Fax 0432 568841 - E-mail: amministrazione@autobattel.it

overpost.biz

Jaguar F-TYPE

Un addio elegante e un nuovo inizio

Cinquant'anni dopo l'uscita dell'ultima E-Type dalle linee di produzione, l'ultimo modello della F-TYPE prodotto nello stabilimento di Castle Bromwich entrerà a far parte della prestigiosa collezione del Jaguar Heritage. Questa celebrazione del passato e anticipazione del futuro segna un momento cruciale per il marchio britannico.

UNA CELEBRAZIONE DEL PATRIMONIO

L'ultima F-TYPE sarà una 5.0V8 Convertible, in un elegante colore Giola Green con tetto nero e interni in pelle Tan Windsor. Questo modello richiama l'estetica della storica E-Type Series III 5.3 V12 del 1974, registrata con la targa HDU 555N. Questa speciale F-TYPE sarà consegnata al Jaguar Daimler Heritage Trust (JDHT), aggiungendosi alla collezione ufficiale di Jaguar Heritage e partecipando a eventi e attività durante l'anno.

UN PASSAGGIO DI TESTIMONE

Sia la F-TYPE che la E-Type hanno concluso la loro produzione quasi nello stesso giorno, segnando l'inizio di nuove entusiasmananti ere per Jaguar. L'ultima E-Type del 1974 anticipava la nascita della Jaguar XJ-S, mentre

l'ultimo esemplare della F-TYPE segna il preludio a una trasformazione ancora più audace. Jaguar si prepara infatti a lanciare una GT quattro porte elettrica nel 2025, promettendo un veicolo unico nel suo genere.

UNA VISIONE FUTURISTICA

Rawdon Glover, Managing Director di Jaguar, ha dichiarato che la visione del fondatore Sir William Lyons di essere sempre rilevanti, originali e proiettati verso il futuro rimane al centro del marchio. Celebrando i 75 anni di storia nel mondo delle auto sportive con la F-TYPE, Jaguar si appresta a reimmaginare il brand, puntando su un rapporto più intimo e coinvolgente con i clienti.

LA STORIA DELLA F-TYPE

Lanciata per la prima volta nel 2013 come cabriolet, la F-TYPE è stata la prima auto sportiva a due posti di Jaguar in quasi 40 anni. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti a livello mondiale, tra cui il prestigioso titolo di World Car Design of the Year nel 2013. La variante coupé ha debuttato l'anno successivo, consolidando ulteriormente il suo successo.

PRODUZIONE E SUCCESSO

In totale, sono state prodotte

87.731 unità della F-TYPE, che rimarrà disponibile fino all'inizio del 2025.

Per confronto, la produzione della E-Type ammonta a 72.528 unità, oltre a una serie speciale di 50 vetture, la maggior parte delle quali nere, con l'eccezione della penultima, in British Racing Green, acquistata da un collezionista privato.

IL FUTURO DEL JAGUAR DAIMLER HERITAGE TRUST

Le ultime F-TYPE si uniranno alla collezione del Jaguar

JAGUAR CONCLUDE LA PRODUZIONE DELLA F-TYPE, CELEBRANDO IL PASSATO E ANTICIPANDO UN FUTURO ELETTRICO CON UNA GT

Daimler Heritage Trust di Gaydon, insieme agli ultimi modelli della XE, XF e XF Sportbrake, recentemente fuori produzione.

Questa collezione non solo celebra il passato glorioso del marchio, ma rappresenta anche un ponte verso il futuro elettrico di Jaguar.



UN NUOVO CAPITOLO

Con il passaggio dalla F-TYPE alla futura GT elettrica, Jaguar dimostra ancora una volta il suo impegno per l'innovazione e la sostenibilità. La trasformazione del marchio riflette una visione a lungo termine e un'azione responsabile, ponendo la sostenibilità e la con-

servazione delle risorse al centro della strategia aziendale. L'ultima F-TYPE rappresenta non solo la fine di un'era, ma anche l'inizio di una nuova fase emozionante per Jaguar. Con la sua eredità storica saldamente radicata e uno sguardo fermamente rivolto al futuro, Jaguar continua a essere

un simbolo di lusso britannico contemporaneo e di innovazione. La transizione verso veicoli elettrici e sostenibili segna un capitolo significativo nella storia del marchio, promettendo di mantenere viva la visione di Sir William Lyons per molte generazioni a venire.



FIAT 500 1.0 HYBRID DOLCEVITA € 14.000



STELVIO 2.2 TD 190CV SPORT TECH € 32.300



JEEP COMPASS 1.3 PHEV 4x4, 2021 € 23.600



FIAT 500 X CROSS 1.0 120 CV, 2019 € 16.400



YPSILON 1.0 SILVER PLUS, 2023, KM 1 € 15.200



PANDA 1.0 HYBRID 2022 CITY LIFE, KM 22.000 € 12.900

MODELLO	ANNO	COLORE	KM	PREZZO
ALFA ROMEO GIULIA 2.2 EXECUTIVE 190 CV	nov-19	blu	71.000	€ 23.500
AUDI Q5 4X4 S TRONIC BUSINESS	ott-19	nero	97.000	€ 27.700
CITROEN C3 100 FEEL	Ago-22	grigio met.	26.000	€ 16.400
FIAT 500 L 1.3 MJT CROSS	ago-20	nero	66.000	€ 17.000
FIAT 500 LOUNGE 1.0 HYBRID	feb-20	nero	37.000	€ 13.000
FIAT 500 X 1.3 MJT 95CV	2019	bianco	51.000	€ 15.500
FIAT DUCATO 2.3 MJT CH1 120CV	nov-16	bianco	139.000	€ 15.170 + IVA
FIAT PANDA 1.0 HYBRID CROSS	2023	blu	22.000	€ 14.900
FIAT TIPO SW 1.0 CITY LIFE	2021	grigio met.	55.000	€ 15.200
LAND ROVER DISCOVERY SPORT	2019	bianco	69.000	€ 23.500
JEEP RENEGADE 1.0 GSE LIMITED	sett-23	bianco	1	€ 24.300
JEEP RENEGADE 1.6 MJT LIMITED	giu-20	nero	45.000	€ 23.300
OPEL CROSSLAND X 2020 T	mar-21	bianco	45.700	€ 17.500
OPEL MOKKA 1.2 ULTIMATE	mar-23	nero	16.752	€ 24.500
PEUGEOT 3008 GT LINE	dic-19	grigio	35.000	€ 26.300
PEUGEOT 308 ACT 130 CV C.A.	lug-21	grigio	46.200	€ 17.600
MERCEDES CLASSE A 180 D	nov-19	nero	57.000	€ 20.300
VOLKSWAGEN PASSAT BUSINESS 2.0	dic-19	nero	85.000	€ 22.800



Da noi la vettura usata che cercavi, **PRONTA, GARANTITA E TUTTA FINANZIABILE**

CHIAMA
349 8048018 • 339 5641845

AGUZZONI SPA
Via Terza Armata, 119 • Gorizia

SABATO MATTINA APERTO!

*le foto possono non corrispondere al modello in offerta.



Un tuffo nel passato

Auto classiche, una passione senza tempo

Il fascino delle auto classiche è senza tempo, unendo generazioni di appassionati che condividono l'amore per la bellezza e l'ingegneria dei veicoli d'epoca. Ogni auto classica racconta una storia, non solo per il suo design e la sua meccanica, ma anche per le avventure vissute dai suoi proprietari. Collezionare e restaurare auto classiche non è solo un hobby, ma una passione che richiede dedizione, conoscenza e, spesso, un notevole impegno finanziario.

LA SCELTA DEL VEICOLO

Il primo passo per chi desidera entrare nel mondo delle auto classiche è la scelta del veicolo. Questo dipende da diversi fattori: il budget, la disponibilità del modello, le condizioni dell'auto e, ovviamente, il gusto personale. Alcuni appassionati preferiscono modelli iconici come la Ford Mustang degli anni '60, la Jaguar E-Type, o la Porsche 911, mentre altri potrebbero essere attratti da marchi meno noti ma altrettanto affascinanti.

IL PROCESSO DI RESTAURO

Restaurare un'auto classica è un processo complesso che può variare notevolmente a seconda delle condizioni iniziali del veicolo e del livello di restauro desiderato. Esistono principalmente tre tipi di restauro: conservativo, cosmetico e completo.

1. **Restauro conservativo:** Que-



sto tipo di restauro mira a mantenere il più possibile i componenti originali dell'auto, preservando la patina del tempo. È spesso scelto per veicoli con un alto livello di originalità.

2. **Restauro cosmetico:** Qui si interviene principalmente sull'aspetto esteriore e sugli interni dell'auto. Viene scelta questa opzione quando la meccanica

è in buono stato, ma l'estetica necessita di miglioramenti.

3. **Restauro completo:** Questo è il tipo di restauro più impegnativo, che prevede lo smontaggio completo dell'auto e la riparazione o sostituzione di ogni componente, dalla carrozzeria al motore, fino agli interni. L'obiettivo è riportare il veicolo allo stato originale, o talvolta

LE AUTO CLASSICHE RESTAURATE COMBINANO STORIA E PASSIONE, MANTENENDO IL FASCINO SENZA TEMPO CON TECNICHE DI RESTAURO AVANZATE

migliorarlo con aggiornamenti moderni.

TECNICHE E STRUMENTI

Le tecniche di restauro variano a seconda del tipo di auto e delle condizioni specifiche. Tuttavia, alcuni passaggi sono comuni a molti progetti di restauro.

1. **Smontaggio:** Ogni restauro inizia con lo smontaggio dell'auto. Questo permette di valutare accuratamente le condizioni di ogni componente e decidere quali parti devono essere riparate o sostituite.

2. **Riparazione della carrozzeria:** La carrozzeria è spesso una delle parti più danneggiate nelle auto classiche. La rimozione della ruggine, la riparazione delle ammaccature e la verniciatura sono passaggi cruciali. Tecniche come la saldatura e la sabbatura sono utilizzate per ripristinare la struttura del veicolo.

3. **Revisione del motore:** Il motore è il cuore dell'auto. Un restauro meccanico può includere la revisione del motore, la sostituzione di parti usurate e l'aggiornamento dei sistemi di alimentazione e scarico.

4. **Restauro degli interni:** Gli interni delle auto classiche richiedono attenzione ai dettagli. La tappezzeria, il cruscotto, i sedili e i pannelli delle porte devono essere riportati al loro splendore originale o migliorati con materiali di alta qualità.

5. **Assemblaggio e finitura:** Una volta completati i lavori su ogni

componente, l'auto viene riassemblata con cura. Questo include la messa a punto finale e i test per assicurarsi che tutte le funzioni perfettamente.

LA COMUNITÀ DEGLI APPASSIONATI

Restaurare un'auto classica non è solo un lavoro solitario. Esiste un gruppo di appassionati che scambia consigli, pezzi di ricambio e supporto. Club di auto classiche, forum online e raduni sono ottimi luoghi per condividere esperienze e trovare ispirazione.

L'INVESTIMENTO NEL TEMPO

Il restauro di un'auto classica richiede tempo, pazienza e risorse. Tuttavia, per molti, il risultato finale giustifica ampiamente l'impegno. Possedere e guidare un'auto d'epoca restaurata non è solo un modo per rivivere il passato, ma anche per creare nuovi ricordi. Inoltre, le auto classiche restaurate possono rappresentare un buon investimento, con molti modelli che aumentano di valore nel tempo. Il mondo delle auto classiche e del restauro è affascinante e ricco di storia. Ogni veicolo restaurato è una testimonianza della dedizione e della passione di chi lo ha riportato in vita. Che si tratti di un progetto personale o di una collezione, le auto classiche continuano a incantare e ispirare, dimostrando che il vero amore per le automobili non ha età.



LANCIA
ELEGANZA ITALIANA

NUOVA
YPSILON
CAPOLAVORO
IN MOVIMENTO

GAMMA NUOVA LANCIA YPSILON IBRIDA
DA 20.900€ O DA 130€ AL MESE*
CON 3 ANNI DI GARANZIA

*ANTICIPO 4.360€ + 35 RATE DA 130€ E RATA FINALE RESIDUA DI 15.395€. TAN 4,99%, TAEG 7,06%.
OFFERTA VALIDA FINO AL 31 AGOSTO 2024. CON INCENTIVI STATALI, FINANZIAMENTO E ROTTAMAZIONE.

Iniziativa valida fino al 31 Agosto 2024. NUOVA LANCIA YPSILON Ibrida: Prezzo di Listino 24.900 € (IPT e contributo PFI esclusi). Prezzo Prom. 20.900€ con 3.000€ di incentivi statali solo in caso di rottamazione di un veicolo omologato fino ad EURO 2 e di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi. Contributo statale (DPCM del 20 Maggio 2024 - GU n.121 del 25-05-2024 e successive integrazioni e aggiornamenti subordinato alla effettiva disponibilità dei relativi fondi stanziati per l'anno 2024. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A.: Anticipo 4.360 € - Importo Totale del Credito 16.973,21 €. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 € e il servizio Extended Care Premium (2 anni di garanzia contrattuale più 1 anno di estensione con limite a 30.000 km) di 162,25 €. Importo Totale Dovuto 19.988,52 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, interessi 2.450,89 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 63,62 €. Tale importo è da restituire in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 130 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 15.395,1 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 € l'anno. TAN (fisso) 4,99%, TAEG 7,06%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida su clientela privata fino al 31 Agosto 2024, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva, per Stellantis Financial Services, quale legittimatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Gamma Nuova Lancia Ypsilon Ibrida - Consumo di carburante (l/100 km): 4,6; emissioni di CO₂: 104-103g/km, secondo la direttiva UE 1999/94. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP (regolamento UE 2018/1832). I valori sono aggiornati al 19/04/2024 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante e di emissioni di CO₂ possono essere molto diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, temperatura, stile di guida, velocità, peso totale del veicolo, utilizzo di determinati equipaggiamenti (aria condizionata, riscaldamento, radio, navigazione, luci, ecc.). Tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, condizioni climatiche esterne, ecc. Immagini a puro scopo illustrativo.

LANCIA.IT

PRONTOAUTO

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 136 - Tel. 0432660661

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

www.prontoauto.it

overpost.biz



Dacia rinnova Duster: un'icona del brand

Dacia Duster è un riferimento nei SUV

Dacia aggiorna il suo celebre modello Duster, un'auto che si è affermata come simbolo del brand e un punto di riferimento tra i SUV dal suo lancio nel 2010. La nuova generazione del Du-

ster non solo continua a incarnare i valori di robustezza, essenzialità e sostenibilità del marchio, ma si spinge oltre nella ricerca di prestazioni e design eco-compatibili, utilizzando la piattaforma CMF-

B come base della strategia industriale di Dacia. Lanciato nel 2010 e rinnovato nel 2017, il Duster ha attraversato un decennio di successi, accumulando oltre 40 premi e vendendo più di 2,2

milioni di unità, di cui oltre 320.000 solo in Italia. Il suo fascino è cresciuto costantemente, diventando il SUV più venduto a clienti privati in Europa nel 2022. Quotidianamente, quasi 1.000 unità escono dallo stabilimento Dacia di Pitesti, in Romania, con una frequenza di circa un veicolo al minuto, dimostrando un'efficienza produttiva impressionante. L'adozione della piat-

DACIA RINNOVA IL DUSTER, UN SUV ICONICO, MIGLIORANDO DESIGN, PERFORMANCE, SOSTENIBILITÀ E TECNOLOGIA, CON MOTORIZZAZIONI IBRIDE E MATERIALI RICICLATI

taforma CMF-B ha permesso a Dacia di portare il Duster a nuovi livelli di qualità e performance. Questa base tecnologica, già utilizzata in modelli recenti come Sandero e Logan, è stata fondamentale per lo sviluppo di motorizzazioni elettrificate, con miglioramenti significativi sia in termini di efficienza che di dinamica di guida. Il nuovo Duster ha visto un miglioramento del 21% della rigidità delle barre antirollio nella versione 4x2 e del 17% nella versione 4x4, garantendo maggiore stabilità e riducendo il rumore di rotolamento di circa 2 dB, offrendo così un'esperienza più piacevole ai passeggeri. Il design del nuovo Duster è stato completamente rivisitato

per riflettere l'attuale immagine del marchio. Dacia ha puntato su proporzioni equilibrate e volumi ben definiti senza ricorrere a artifici stilistici. Questa filosofia ha portato a un SUV con un aspetto più deciso, mantenendo la robustezza iconica ma con una maggiore attenzione all'estetica e alla funzionalità. Il design esterno robusto si abbina a innovazioni come il materiale Starkle®, utilizzato per le protezioni, che include fino al 20% di materiali riciclati, visibili attraverso una texture maculata che evita l'uso di vernici supplementari. All'interno, il Duster continua a offrire un ambiente ingegnoso e pratico. Il design teso e robusto dell'abitacolo trasmette un senso di protezione, mentre l'ergonomia è stata migliorata con l'introduzione di un display centrale da 10,1" orientato verso il conducente e un nuovo comando del cambio automatico. La coerenza estetica è mantenuta con elementi come le bocchette dell'aria e i pannelli delle porte che riflettono il design esterno. Il nuovo Duster non solo è più bello da vedere, ma è anche più capace su strada, specialmente nelle versioni 4x4. Con un'altezza da terra di 217 mm e angoli di attacco e di uscita migliorati, il Duster è pronto per ogni avventura. Le nuove modalità di guida Terrain Control offrono versatilità e sicurezza in vari ambienti, dalla neve alla sabbia. Le motorizzazioni ibride, come la HYBRID 140, permettono un'esperienza quasi completamente elettrica in città, riducendo i consumi e le emissioni.

Approccio sostenibile con Duster

Dacia continua a promuovere un approccio sostenibile all'automobile con il nuovo Duster, puntando fortemente sull'uso di materiali riciclati e motorizzazioni ibride che rendono la tecnologia verde accessibile a tutti. Questa filosofia ecologica si riflette anche nella possibilità di configurazioni dual-fuel, che permettono di utilizzare sia benzina che GPL, riducendo ulteriormente le emissioni inquinanti. Inoltre, Dacia pone grande attenzione alle piccole praticità quotidiane, come la facilità di rifornimento e manutenzione, rendendo il Duster un compagno ideale non solo per le avventure off-road, ma anche per l'uso cittadino. Questo impegno verso la sostenibilità e la versatilità fa del Duster una scelta intelligente per chi cerca un veicolo robusto, efficiente e rispettoso dell'ambiente. Il design del nuovo Duster è stato rinnovato per essere ancora più aerodinamico e moderno, migliorando non solo l'estetica ma anche l'efficienza del veicolo. La sicurezza è un'altra priorità per Dacia, con l'integrazione di tecnologie avanzate di assistenza alla guida.

NUOVO RENAULT KANGOO VAN BLUE dCi 95



Da **160€** */ canone mese
iva esclusa
TAN 5,99% - TAEG 8,60%

Offerta leasing Renault Anticipo 4.833,58 € - 59 canoni - valore di riscatto 5.519,27 € in caso di rottamazione fino a Euro 4 e incentivi statali grazie ai vantaggi Renaultinfo e condizioni presso la rete aderente offerta valida fino al 31/08/2024.

esempio leasing calcolato su Kangoo van L1 dCi 95 MY20 a € 16.050 (IVA, messa su strada, IPT e contributo PFU esclusi), in caso di permuta o rottamazione di un veicolo usato e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi. Importo totale del credito: € 18.051,18 comprensivo di prezzo del veicolo € 17.105,02 (MSS € 603,02, IPT € 462, calcolata su Provincia di Roma, contributo PFU escluso) e, in caso di adesione, di 4 anni di assicurazione GAP a 377,50 €. Anticipo € 4.833,58 (comprensivo di spese di istruttoria € 350 e imposta di bollo € 41,79), n. 59 canoni da € 160,00; riscatto € 5.519,27; interessi € 2.685,56. Importi IVA esclusa; TAN 5,99% (tasso fisso) e TAEG 8,60%. Importo totale dovuto € 17.404,57 IVA inclusa (per acquisire la proprietà del bene occorre aggiungere l'importo del riscatto). Spese di incasso mensili € 3, spese per invio comunicazioni periodiche (una volta l'anno) € 120 (on line gratuita) oltre imposta di bollo pari a € 2,00 Spese gestione tasso di proprietà € 15,00 all'anno; Spese amministrative per gestione passaggio di proprietà € 150,00 in caso di riscatto. Importi IVA esclusa. Offerta riservata ai possessori di partita IVA. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/08/2024

Renault raccomanda 

renault.it

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri tutte le offerte su www.autonordfioretto.it



SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Fiducia accordata

La prestazione di Bologna non è stata buona ma i tifosi pensano positivo: «Bisogna dare tempo e inserire i nuovi acquisti che porteranno qualcosa»

Massimo Meroi / UDINE

Il domandone di questi giorni è: bisogna preoccuparsi per l'Udinese vista a Bologna (onestamente poco diversa da quella dello scorso anno) o non si può pretendere che un allenatore trasformi una papera in un cigno nel giro di un mese? Abbiamo rivolto il quesito ai tifosi bianconeri e la maggioranza vota per la seconda ipotesi. Piano con le critiche, diamo tempo anche perché al Dall'Ara per un motivo o per un altro non c'era nessun acquisto in campo dal primo minuto. Semmai la preoccupazione è un'altra: conclamata la pochezza degli esterni, non è che sia il caso di intervenire sul mercato in quel reparto?

Paolo Rinaldi parte facendo i nomi: «Sanchez, Bravo, Ekkelenkamp e Karlstrom sono quattro elementi da far giocare dall'inizio e dico di più: fuori Ehizibue e Lovric a tutta fascia. Non è un esterno di ruolo, ma sicuramente meglio di Ehizibue». Questa, quindi, la prima indicazione: dare una svolta anche dal punto di vista mentale: «A Bologna si è vista una squadra con un atteggiamento sbagliato, retaggio di quello che è accaduto lo scorso anno – aggiunge Rinaldi –, se il Bolo-

gna avesse avuto Zirkzee avrebbe chiuso il primo tempo sul 3-0. Diamo tempo a Runjaic sperando che il mercato non ci porti via qualche difensore».

Ha visto qualcosa di diverso rispetto allo scorso anno Lorenzo Furlano del Club Arthur Zico di Orsaria: «Io un po' di carattere l'ho visto: lo scorso anno cominciavamo bene le partite e le finivamo male, a Bologna è successo il contrario. Sono il primo a di-

Sanchez, Karlstrom Ekkelenkamp e Bravo i nomi più gettonati da inserire subito

re che c'è tanto da lavorare, mi auguro che qualcosina sugli esterni la società faccia. E poi confido in Sanchez, un esempio di professionalità e serietà, uno al quale i compagni di squadra non possono rispondere di no». Cauti ottimismi anche da parte di Stefano Fioretti del Club di Terzo d'Aquileia: «Avendo una freccia come Sanchez nella faretra aspetterei a sbilanciarli. E poi farei molto affidamento sugli acquisti "nordici", mi riferisco a Ekkelenkamp e Karlstrom, per quan-

to riguarda i giovani saprà l'allenatore quando sarà il momento di gettarli nella mischia. Altri interventi sul mercato? Sicuramente sulle fasce. Kamara a sinistra qualcosa garantisce, il problema è soprattutto dall'altra parte con Ehizibue ed Ebosele. Eravamo abituati bene con Molina e Udogie».

Anche Candido Odorico accorda fiducia all'Udinese. «Non sono preoccupato, ma nemmeno tranquillo, dicia-

Problema sulle fasce: c'è chi propone di allargare Lovric sulla corsia di destra

mo che sto a metà strada. Ci sono molti giocatori da inserire e quindi ci vuole un po' di tempo. Abbiamo giudicato abbastanza soddisfacente il mercato, diamo tempo all'allenatore di inserire i pezzi nuovi in attesa che arrivi qualcuno sulle fasce. Quando a suo tempo abbiamo parlato con la società ci è stato detto che stavano lavorando per rinforzare anche le corsie esterne». Odorico punta molto su Ekkelenkamp e Karlstrom: «Credo che siano qualcosa di più di una semplice al-

ternativa a chi ha giocato domenica a Bologna». Chiude con un ammonimento: «Rispetto allo scorso anno il livello delle squadre della colonna di destra della classifica si è alzato quindi bisogna fare le cose per bene».

Renata Rossi, presidente del club di Spilimbergo dice: «È presto per preoccuparsi, i primi 15' non mi sono dispiaciuti. Abbiamo pareggiato grazie a un grande Okoye, ma il portiere fa parte della squadra. In ogni caso bisogna sistemare i meccanismi in mezzo al campo e trovare due laterali all'altezza. Per dare un giudizio attendibile bisogna aspettare qualche partita».

Meno ottimista Tita Pittini: «La squadra per ora è la stessa di un anno fa, secondo me dopo oltre un mese di lavoro si dovrebbe intravedere un po' la nuova identità. Il problema degli esterni rimane e Sanchez può dare qualcosa ma non essere la soluzione di tutti i problemi». Il più critico è Marzio Paggiaro: «Thauvin dorme, gli esterni dovrebbero andare in tribuna, Lucca è presuntuoso ma i giocatori sono quello che sono e la responsabile è la società che ha fatto un altro mercato fallimentare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PUNTO

Okoye rinnova fino al 2028 Oggi firmerà autografi al Friuli

UDINE

Ieri Maduka Okoye ha detto un altro «sì» all'Udinese rinnovando il contratto fino al 30 giugno 2028, estendendo così di un anno l'accordo sottoscritto nell'agosto '23, quando il 25enne portiere nigeriano, di passaporto tedesco, fu acquistato a titolo definitivo dal Watford. La società ne ha dato notizia con il comunicato ufficiale in cui si è voluta sottolineare anche l'ascesa del migliore in campo a Bologna: «Okoye si è conquistato un ruolo da protagonista dimostrandone uno standard elevato di prestazioni che l'ha reso uno dei portieri più performanti del campionato». E dopo l'annuncio è previsto anche il bagno di folla di stasera, visto che Okoye, assieme a Jurgen Ekkelenkamp, sarà a disposizione dei tifosi per gli autografi e gli scatti di rito, nell'incontro previsto alle 17.30 all'infopoint in Curva Nord dello Stadio Friuli-Bluenergy Stadium. Tutto, dopo la ripresa degli allenamenti con la squadra che ieri ha riposato. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AREA DI RIGORE

Sulle difficoltà dei singoli a Bologna è inutile far drammi



BRUNO PIZZUL

Non è che il pareggio di Bologna, al debutto in campionato, ci abbia consentito di consolidare le nostre convinzioni e speranze, caso mai le avessimo incamerate. Punticino gradito, ma frutto di una

prestazione piuttosto opaca e non in linea con le promesse di cui alla vigilia era stato prodiro Runjaic.

C'è da tenere nel dovuto conto il clima di entusiasmo venutosi a creare nei giorni della vigilia, grazie alla sapiente opera di promozione programmata dalla società con allenamenti a porte aperte, presentazione della nuova Udinese, giallo delle maglie, campagna abbonamenti e, soprattutto, il regalo di Alexis Sanchez al rientro in organico bianconero dopo

lunga ed onorata carriera. Entusiasmo popolare che ha generato inevitabili aumenti di aspettative corroborate dalle parole dei vari Nani, Inler e dello stesso Runjaic.

Al Dall'Ara travestiti da canarini con un'esibizione cromatica non particolarmente gradita ai tifosi bolognesi per il trasparente richiamo ai colori sociali del non amatissimo – da quelle parti – Modena, i giocatori dell'Udinese, dopo un promettente avvio, si sono fatti avviluppare dalla sagacia tattica degli avversari che hanno dominato il gioco sfiorando più volte il gol e valorizzando la prestazione di Okoye, splendido in più circostanze e al rinnovo di contratto.

Se ne va invece – e stavolta è quella buona – Samardzic, voluto da Gasperini e destinato alla brillante Atalanta che ha cominciato alla grande il campionato. Runjaic, che ha preso la parola più volte nelle ripetute occasioni di pubblici incontri, non ha mancato di garantire di voler costruire una squadra capace di passare senza troppe difficoltà dalla fase propositiva a quella di contenimento, grazie a una attenta distribuzione di forze e iniziative derivante dalla comune propensione al sacrificio.

Su Sanchez non ha potuto che rettificare in modo più lusinghiero il suo giudizio, mentre su Alexis e le sue probabili difficoltà di coesistenza con Thauvin hanno sollevato perplessità, in sede di commento, Giacomini e Delneri. Serve un grande equilibrio che si ottie-

ne solo lavorando e poi lavorando ancora.

Sulle difficoltà dei singoli a Bologna nessuno ha drammatizzato più di tanto, ma da Lovric, tanto per fare un nome si può pretendere di più. Inutile dire che il mercato aperto fino a mezzanotte del 31 agosto resta un bel problema. Udinese che ha bisogno di sfoltire la chilometrica rosa. Adesso la Lazio e non sarà facile. Arriva da capolista assieme a Atalanta, Juve e al magnifico Verona. Primo turno di campionato condizionato dal caldo e dalle imperfette condizioni di troppiggiatori. Avanti così, a spizzichi e bocconi. Purtroppo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI CON IL GIORNALE

I primi calendari del calcio dilettanti

Anche il conto alla rovescia sta per esaurirsi. L'atteso conto alla rovescia, visto che il calcio dilettanti muove atleti e passioni in dosi massicce nella nostra regione, tanto che l'attesa per i primi calendari è palpabile. Oggi, in serata, il Comitato regionale

Fvg della Lega Nazionale Dilettanti (nella foto il presidente Ernes Canciani) li diramerà partendo dall'Eccellenza, per proseguire con la Promozione – quest'anno articolata su due gironi “dispari” – e la Prima categoria, mentre bisognerà attendere ancora

un po' di tempo per conoscere i calendari delle altre categorie. Domani poi saranno pubblicati integralmente all'interno del nostro giornale per diventare una guida alle domeniche della prossima stagione agonistica per giocatori, tecnici e tifosi.



Serie A



Il colpo d'occhio dello spicchio di stadio tutto friulano, la scorsa domenica al Renato Dall'Ara di Bologna, dove erano presenti per sostenere l'Udinese oltre mille tifosi bianconeri. FOTO PETRUSSI

MERCATO

Ehizibue ed Esteves potrebbero partire: caccia a un esterno per la fascia destra

Stefano Martorano / UDINE

Pronti a cambiare, a rinnovare passo e interpretazione sulla fascia destra, dove è in arrivo una “mini rivoluzione” tra un paio di uscite e un'entrata. Ecco le ultime indicazioni arrivate ieri dalla “stanza dei bottoni” bianconera, dove si sta lavorando per portare anche un difensore centrale, con l'argentino (in possesso del passaporto italiano) classe 2002 Marco Di Cesare, in forza al Racing Avellaneda, entrato nei radar degli emissari di Gino Pozzo.

Prima però, è d'obbligo partire dalla mini rivoluzione in arrivo sulle fasce laterali, dove Gonçalo Esteves e Kingsley Ehizibue sono gli indiziati a partire entro fine mercato. Sorprendente? Sì, se si pensa che il portoghese Esteves è stato appena presentato dopo essere stato acquistato dallo Sporting Lisbona, a cui l'Udinese dovrà corrispondere il 50% sulla futura rivendita, e al fatto che Ehizibue è stato il titolare su cui ha puntato Ko-

sta Runjaic per i primi due appuntamenti ufficiali con l'Avellino in Coppa Italia e a Bologna in campionato. Tuttavia, sono state proprio queste due ultime partite a confermare i limiti del 29enne olandese di origine nigeriana che dal '22 ha indossato 53 volte la camicia bianconera, con un bottino di 2 gol e un assist. «Stiamo raccogliendo i feedback», ha detto Runjaic a Bologna, e di sicuro uno di questi ha riguardato un Ehizibue davvero poco intraprendente in attacco e troppo spesso in ritardo tanto nella giocata quanto nel posizionamento. Per lui si prospetta un ritorno in Germania, forse proprio al Colonia da cui è arrivato. Un altro feedback riguarda il ventenne Esteves che Runjaic non ha nemmeno convocato per Bologna, e che la società è intenzionata a girare in prestito per fargli maturare la necessaria esperienza dopo l'ultima annata passata nella under 21 dell'Az, in Olanda. In pratica, Esteves rientra tra i molti giovani di proprietà da far maturare altrove, mantenendone il con-

trollo. Da una possibile partenza resta al momento escluso Festy Ebosele, anche se il classe 2002 resta sul mercato, là dove il Galatasaray aveva fatto un sondaggio con offerta (6 milioni), prima di ritirarsi. Anche nel suo caso Runjaic non ha ancora visto ciò che cerca.

Intanto l'Udinese ha messo nel radar Di Cesare, difensore

Si tratta il difensore argentino Di Cesare. In arrivo il portiere romeno Sava dal Cluj

centrale che alle ultime Olimpiadi ha giocato da centrale di sinistra in coppia con Otamendi nella difesa a quattro dell'Argentina. Costa 4 milioni e la trattativa è bene avviata, così come invece si sta concludendo quella che porta al portiere romeno Razvan Sava, (2002) del Cluj, il cui annuncio dovrebbe essere imminente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ORGOGGIOSAMENTE  BIANCONERI

ABBONATI PRESSO L'INFO POINT IN CURVA NORD



DAL 19 AL 22 E
DAL 26 AL 30 AGOSTO
ORARI: 9-13 E 15-19
INFO SU UDINESECALCIO.IT

OGGI ALLE 17.30 OKOYE E EKKELLENKAMP VI ASPETTANO PRESSO L'INFO POINT CURVA NORD

Tra i presenti che sottoscriveranno un abbonamento a 19 gare saranno sorteggiate 20 maglie tra quelle di Sanchez, Thauvin, Bijol e degli altri bianconeri

Tennis

Non è doping

Sinner positivo, ma scagionato: «Contaminazione involontaria»
Tracce di un anabolizzante a Indian Wells, la Wada può ricorrere

Pietro Oleotto

La gioia contenuta di Jannik Sinner dopo aver vinto il quinto torneo della stagione, durante la scorsa notte italiana a Cincinnati, e quella frase nel momento della premiazione, ricca di significati alla luce del «caso doping» esploso poche ore dopo: «Voglio ringraziare il mio team per esserci sempre, anche nei momenti difficili. E ne abbiamo avuti un po' nell'ultimo periodo».

Sì, perché nel giorno di Ferragosto il numero 1 al mondo ha ricevuto la sentenza di assoluzione dall'International Tennis Integrity Agency, che l'aveva messo sotto processo per un doppio test tra i tornei di Indian Wells e Miami, il *Sunshine Double*, i due Master 1000 americani che si sono disputati a marzo. Lì sono state riscontrate minime tracce di uno steroide anabolizzante, ma dopo le indagini – durate quasi cinque mesi – l'Agenzia antidoping del tennis ha scagionato Sinner parlando di «contaminazione involontaria», visto che è risultato positivo a tracce di Clostebol, una sostanza proibita rilevata nelle sue urine in quantità infinitesimale, inferiore a un milionesimo di grammo.

Ad aprile è cominciata l'inchiesta per fare chiarezza sui due prelievi positivi effettuati a distanza di otto giorni l'uno dall'altro, tanto che sono state numerose le audizioni del tennista e del suo staff che hanno risposto agli investigatori dell'Itia. Secondo la ricostruzione, riconosciuta come plausibile e veritiera dal tribunale indipendente che poi è arrivato a sentenza, il 23enne di Sesto Pusteria è stato contaminato durante un massaggio effe-

Il n°1 perde 400 punti nella classifica Atp ma ne ha presi 1000 vincendo a Cincinnati

tuato dal proprio fisioterapista, Giacomo Naldi, che durante il primo torneo si è ferito a un dito e che, per cicatrizzare in modo rapido il taglio, si è fatto prestare uno spray contenente Clostebol, il Trofodermin, dal preparatore atletico, Umberto Ferrara. Una leggerezza. Provata dalla transazione bancaria presentata da Ferrara, dalla quale è stato accertato che il farmaco incriminato era stato acquistato a Bologna, e dall'attestazione della

dermatite di qui soffre il tennista che gli provoca microlesioni cutanee, attraverso le quali ci si può contaminare durante un massaggio.

Una leggerezza della quale Sinner non era a conoscenza. Ecco perché il numero 1 al mondo è stato scagionato: nessuna squalifica, per regolamento pagherà soltanto per la responsabilità oggettiva sulle azioni del proprio staff. In soloni perderà il montepremi di 300 mila dollari e i 400 punti guadagnati nel torneo di Indian Wells. Poco male, dando un'occhiata alla classifica Atp in vista dell'ultimo Slam della stagione, gli Us Open che stanno disputando già le qualificazioni: l'azzurro ha incamerato 1000 punti vincendo a Cincinnati.

Dal punto di vista non strettamente sportivo, tuttavia, il «caso doping» è tutt'altro che chiuso, visto che dal 15 agosto la Wada e la Nado, rispettivamente l'Agenzia antidoping mondiale e da quella italiana, hanno 21 giorni per ricorrere contro la sentenza di assoluzione, anche se per l'avvocato che ha difeso Sinner, Jamie Singer dello studio londinese «Onside Law», «non c'è dubbio che Jannik sia innocente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il numero 1 al mondo Jannik Sinner ha appena vinto a Cincinnati

LE REAZIONI

**Kyrgios al veleno: «Stop di due anni»
«Regole diverse per giocatori diversi»**

«Ridicolo, che sia stato accidentale o pianificato. Ti hanno fatto fare due test con una sostanza steroide proibita... Dovresti stare via per due anni. Le tue prestazioni sono migliorate. Crema per massaggi... Sì, certo». Sono pesanti le accuse a Sinner firmate sui social dall'australiano Nick Kyrgios, n° 13 al mondo nel 2016, finalista a Wimbledon due anni fa. E non sono le uniche da parte dei colleghi, come Denis Shapovalov: «Regole diverse per giocatori diversi. Non riesco a immaginare cosa stiano provando in questo momento tutti gli altri giocatori che sono stati squalificati per sostanze contaminate», ha scritto su «X» il canadese riferendosi ai precedenti che non hanno portato a un'agile assoluzione per i diretti interessati.

geriano desidera fortemente andare al Psg, che però non si fa avanti. In uscita c'è Folorunsho, tornato nel mirino della Lazio (l'alternativa sarebbe l'ex juventino Alcaraz). Se invece Baroni preferisse un giocatore più tecnico, alla Luis Alberto, il ds Fabiani tornerebbe su Cherki, deciso a lasciare il Leone, che per farlo partire chiede 15 milioni. Alla voce cessioni c'è Fares, andato in Grecia al Panserraikos, mentre i turchi del Besiktas di Ciro Immobile hanno fatto un'offerta per Vecino.

L'Empoli punta invece su Faraoni del Verona e Maggiore della Salernitana. Il Monza cerca un portiere e ha chiesto Turrati al Sassuolo, mentre al Napoli è stato chiesto Zerbin.

Infine il Milan, che visto l'infertunità di Morata, ha ripreso il discorso con la Roma per Abraham, ma non c'è accordo sulla contropartita. In uscita dai rossoneri Pobega, che interessa al Bologna. I rossoblù starebbero anche tentando di convincere l'ex Juve Alex Sandro a tornare in Italia, ma c'è la concorrenza del Flamengo. —

P.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FOCUS

La Germania dell'Est vinceva le sue medaglie col Clostebol



Ines Geipel, ai tempi della DDR

Prima di Jannik Sinner il calciatore argentino dell'Atalanta, Luis Palomino (sospeso e dopo quattro mesi scagionato), il cestista Riccardo Moraschini (squalificato per un anno nel 2022), allora all'Olimpia Milano e adesso alla Pallacanestro Cantù, la giocatrice azzurra di beach volley Viktoria Orsi Toth (esclusa dalle Olimpiadi del 2016), il nuotatore brasiliano Gabriel Santos e i ciclisti Matias Luboz e Raimondas Rumšas. E tanti altri a testimoniare che il ventaglio delle discipline sportive interessate è davvero aperto a 360 gradi. D'altra parte il Clostebol è uno steroide anabolizzante sintetico derivato dall'ormone maschile di testosterone presente in alcune pomate cicatrizzanti, visto che è una sostanza comunemente utilizzata in oftalmologia e soprattutto in dermatologia, per il trattamento delle ferite in modo rapido, ed è quindi possibile che un atleta venga a contatto in modo non intenzionale. Soprattutto in Italia, considerando che il nostro è uno degli ultimi Paesi in cui questa sostanza si trova facilmente in commercio, sia in crema, sia in spray.

Dal punto di vista storico, il Clostebol viene associato alla Germania Est e alla sua fabbrica di medaglie basata sull'uso sistematico di sostanze proibite (denunciato dall'ex velocista Ines Geipel, riconosciuta ufficialmente dal Tribunale di Berlino nel 2005 come «vittima del doping di Stato»), considerando che si tratta di uno steroide anabolizzante androgenetico piuttosto blando, con effetti meno evidenti di quelli associati al testosterone puro sul miglioramento della performance, ma anche con effetti collaterali, in particolare masculinizzanti, minori.

A livello di incidenza sulle prestazioni, invece, non esistono dati scientifici che dimostrino l'efficacia di microdosi di sostanze come il Clostebol, ma solo testimonianze di ex atleti dopati che hanno parlato di benefici soprattutto nel miglioramento dei tempi di recupero dopo sforzi intensi. —

CALCIOMERCATO

Atalanta scatenata: vuole Bellanova Il Barça su Chiesa dopo il no per Leao

ROMA

L'Atalanta non si ferma più. In attesa di definire, ma solo alle proprie condizioni, le cessioni di Koopmeiners e Lookman a Juve e Psg (che però già non sarebbe più così convinto di prendere il nigeriano), la società bergamasca, vista anche la difficoltà di arrivare a Wesley, terzino del Flamengo, ha intavolato una trattativa con il Torino per Bellanova. Cairo chiede 25 milioni, cifra che non ha spaventato la dirigenza della Dea. Così il Toro pensa già all'eventuale sostituto del suo esterno basso e avrebbe già preso contatti con il Feyenoord per l'ex Sassuolo Pedersen, al quale non dispiacerebbe tornare in Italia.

L'Atalanta ha poi sempre in piedi il discorso con la Fiorentina per Nico Gonzalez, per il quale c'è sempre la concorrenza della Juve, soprattutto se Giuntoli riuscirà a cedere Chiesa, per il quale c'è ora l'interessamento del Barcellona, che invece ha ricevuto un secco no dal Milan per Rafa Leao. La Juve, che ha preso Kalulu, lavora anche in uscita per cedere Diallo, che dovrebbe andare in prestito alla Roma, e Kostic, per il quale ci sono richieste dalla Saudi League.

A proposito di calcio saudita, Dybala non ha ancora risolto i dubbi sul proprio futuro e tiene quindi la Roma in standby. La società giallorossa sta stringendo i tempi per Assi-gnon, terzino in uscita dal Ren-

nes. Per l'esterno avanzato di sinistra è tornato in auge il nome di Riquelme dell'Atletico Madrid, mentre Soumaré del Leicester può arrivare solo se parte Bove, per il quale c'è l'interesse di Everton e Fiorentina. Proprio la Viola cerca un difensore, ma è stata smentita la voce che riferiva di un possibile arrivo di Smalling. Si cercherà di anticipare l'arrivo di Valentini dal Boca, ora previsto a gennaio 2025, altrimenti si punterà sull'altro argentino Senesi, ora al Bournemouth.

A Napoli Conte starebbe spingendo per avere almeno uno tra Gilmour e McTominay, mentre per Lukaku continuano i colloqui con il Chelsea, possibile destinazione di Osimhen se non fosse che il ni-



Federico Chiesa in maglia azzurra

Basket - Serie A2

Partenza a razzo

Sei gare in venti giorni, Udine cerca di stare subito avanti. Senza la Supercoppa la preparazione sarà più efficace



Si lavora al PalaCarnera in attesa di salire a settembre nel ritiro di Malborghetto-Valbruna. FOTOLODOLO

Giuseppe Pisano / UDINE

L'Apu Old Wild West mette a punto il motore per una partenza sprint. Fra pochi giorni inizia la serie delle amichevoli, una sorta di rodaggio in vista del semaforo verde della nuova stagione ufficiale, poi ci sarà subito da pigiare sull'acceleratore in un campionato con una nuova formula che garantisce adrenalina sin dall'inizio.

RODAGGIO

La squadra bianconera si presenterà al ritiro di Malborghetto-Valbruna (dal 1° al 6 settembre) con già due amichevoli nelle gambe. La prima palla a due verrà alzata fra meno di una settimana: martedì 27 agosto l'Apu si confronterà con il Rucker San Vendemiano, compagine di serie B Na-

zionale. Secondo test fissato per sabato 31 agosto al palasport di Codroipo contro il Cedevita Zagabria, squadra di serie A croata. Appuntamento ormai tradizionale con il Memorial Pajetta il 6 e il 7 settembre: al Carnera si affronteranno quattro compagini di A2, con semifinali il venerdì Orzinuovi-Brindisi e Udine-Verona. Il giorno dopo finalina e finalissima. Giovedì 12 settembre scrimmage a Mestre contro la compagine locale di serie B Nazionale, mercoledì 18 settembre a Spilimbergo amichevole contro Cento. Ultima amichevole domenica 22 settembre alle 18 al palasport Carnera, con l'Apu che si misurerà con il Sencur, compagine di serie A slovena.

PARTENZA SPRINT

In un campionato che prevede

MEMORIAL PAJETTA

Via alla prevendita i biglietti costano da 7 a 14 euro

Ha preso il via sul sito Vivaticket e nelle rivendite autorizzate la prevendita per l'ottava edizione del Memorial Pajetta. Venerdì 6 settembre al Carnera le due semifinali: alle 18.15 Orzinuovi-Brindisi, alle 20.45 Udine-Verona. Sabato 7 settembre alle 18.15 finale per il terzo posto, alle 20.45 finalissima. In vendita c'è un biglietto giornaliero valido per entrambe le gare del giorno. I prezzi vanno dai 7 euro della curva ai 14 del parterre oro. —

G.P.



Coach Vertemati. FOTOLODOLO

una promozione diretta al termine della stagione regolare le 38 partite che precedono i play-off assumono ancora maggior importanza. Il percorso si annuncia difficile e intenso, visti gli otto turni infrasettimanali, partire bene sarà molto importante per coltivare ambizioni di grandezza. Non è un modo di dire, ma un dato di fatto. I primi venti giorni di campionato, infatti, prevedono ben sei partite: l'imperativo è arrivare in condizioni fisiche ottimali a fine settembre. Udine ha un calendario pianeggiante nei primi sei turni: partenza difficile a Rimini il 29 settembre, poi subito un turno infrasettimanale in casa contro Nardò (2 ottobre), trasferta a Torino da coach Boniciolli il 6 ottobre, Cento in casa il 13 ottobre, il derby a Cividale mercoledì 16 ottobre, l'Urania Milano di Ale Gentile al Carnera il 20 ottobre. Rimini a parte, gli scontri diretti con le altre squadre di primissima fascia iniziano appena alla nona giornata, il 6 novembre, quando a Udine arriverà la Vuelle Pesaro.

CARBURANTE

L'assenza dell'ingombrante Supercoppa delle passate stagioni ha permesso allo staff tecnico di calibrare la pre-season per arrivare con i giocatori tirati a lucido nel mese e mezzo di preparazione atletica. Lo stesso Daniele Missarelli, preparatore bianconero, ha sottolineato che in una stagione così impegnativa è fondamentale presentarsi al via con tanta benzina nelle gambe. Correre oggi per volare domani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il responsabile Pampani: «L'obiettivo è mantenere il livello, anzi migliorarlo»

Vacanze finite per i 100 ragazzi delle giovanili

IL FOCUS

Vacanze terminate anche per le squadre giovanili del vivaio Apu, che da oggi danno il via alla stagione 2024/2025. Sono sei le compagini allestite dalla società bianconera: Under 19 eccellenza, che disputerà anche la serie C regionale come Apu Next Gen, Under 17 eccellenza (composta per la gran parte da ragazzi 2008), Under 17 gold (atleti 2009), Under 15 eccellenza, Under 14 élite e Under 13. Sono quasi un centinaio gli atleti tesserati nelle varie squadre, a cui vanno sommati i numerosi aderenti al MiniApu per avere una fotografia chiara del movimento giovanile bianconero.

Il responsabile tecnico del vivaio Apu, il 40enne bolognese Antonio Pampani, illustra gli obiettivi stagionali: «Ci aspettiamo che si faccia un altro passo in avanti dopo quello dell'anno scorso. Sappiamo che sarà ancora più difficile, ma oltre a mantenere lo standard raggiunto vogliamo cercare di migliorare. Sono arrivati due tecnici nuovi da fuori regione, ci sarà anche un tutor che seguirà i ragazzi perché vogliamo seguire il loro percorso scolastico. In tal senso è stata allestita un'aula studio per chi fa allenamento, specie per chi viene da fuori. Nello staff, inoltre, è entrato un secondo preparatore atletico, ci sono anche due fisioterapisti. I frutti di questo grande sforzo si vedono, in pochi anni abbiamo raddoppiato il numero dei tesserati, passando da tre a sei squadre giovanili».

Per sei ragazzi delle giovanili c'è stato il "premio" della chiamata dallo staff guidato da Adriano Vertemati per



Antonio Pampani

allenarsi con la prima squadra. Sono Pietro Sara, Francesco Mizerniuk, Pietro Nobile, Matteo Agostini, Amer Herdic e Alessandro Pavan. Agostini e Herdic hanno già esordito in A2 l'anno scorso, per gli altri è una nuova chance.

Questa stagione propone anche la novità Apu Next Gen, con i ragazzi dell'Under 19 che potranno misurarsi con i mestieranti della serie CFvg. Pampani apprezza il progetto della seconda squadra senior: «È un'idea che avevo per il 2025/2026, ne avevo parlato con la società e abbiamo colto al volo l'opportunità, partendo subito. Permetterà ai ragazzi di confrontarsi con la realtà senior restando nelle giovanili. I due che faranno da "chiocciola", Ferrari e Venuto, sono stati scelti per l'aspetto umano, saranno un esempio per chi vuole fare carriera come loro». Infine un accenno al recente prolungamento del proprio contratto fino al 2028: «Significa che l'Apu crede al progetto ed è un bel segnale a tutto il settore giovanile». —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI CIVIDALE

Ueb dopo sette giorni di lavoro Pilla: «Siamo già a buon punto»

CIVIDALE

Se il buongiorno si vede dal mattino, per la Gesteco sarà una stagione interessante. Coach Stefano Pillastrini fa il punto dopo la prima settimana di preparazione e non nasconde la sua soddisfazione: «Si sono presentati esattamente come pensavo, tutti in ottime condizioni. Segno che la motivazione è alta per tut-

ti: per chi vuole arrivare a un certo livello e per chi vuole restarci. I ragazzi sono tutti molto professionali: nessuno si è presentato sovrappeso o dopo essersi lasciato andare durante l'estate. Per questo dico che fisicamente siamo avanti».

Uno sguardo speciale lo meritano i nuovi arrivati, a cominciare da Francesco Ferrari. «È un ragazzo che conosce-

vo già, così come la squadra, dato che un anno fa svolse la preparazione con noi. Lo vedo molto sereno e determinato: da questo punto di vista è molto pronto, non è il classico pulcino in difficoltà. Ovviamente avrà bisogno di tempo, com'è successo a Marangon, per prendere confidenza con la serie A2». Spazio poi a Derrick Marks: «Il suo è un profilo conosciuto,



Coach Stefano Pillastrini allena Cividale dal 2020. FOTOPETRUSI

ha giocato la A2 già diverse volte. È un atleta con una cura precisa del corpo, è arrivato a Cividale allenato e pronto. Dal punto di vista del gioco non ricordo abbia mai gio-

cato con un altro straniero pari ruolo: lui e Redivo dovranno abituarsi, ma sono molto motivati e non sarà un problema. Marks non avrà difficoltà a dividere la pericolosità d'at-

tacco con Lucio e gli italiani. Siamo abituati a distribuire i tiri, l'anno scorso abbiamo chiuso diverse partite con 40 punti dei lunghi, il nostro modo di giocare prevede altruismo e collaborazione. Credo che a Derrick questa cosa piaccia». Infine il secondo play Niccolò Piccionne: «Ragazzo molto interessante — dice coach "Pilla" — un 2005 come Marangon e Ferrari, ma senza la lunga trafila nelle Nazionali giovanili. Lo abbiamo seguito molto, mi ha colpito il fatto che sa coniugare pericolosità offensiva e gioco per la squadra. Sono pochi i giovani con questa doppia dimensione, vogliamo puntare su di lui per il futuro». —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA

La stagione da applausi di Vissa riparte dal Golden Gala di Roma

La friulana, dopo aver fatto il record italiano dei 1500 ai recenti Giochi di Parigi, sarà in gara all'Olimpico il 30 agosto: grande attesa per la sfida con Battocletti



Sintayehu Vissa ha sfiorato la finale olimpica dei 1500 a Parigi 2024. FOTOGRAFIA/FIDAL

Alberto Bertolotto / UDINE

La semifinale conquistata ai Giochi Olimpici di Parigi, il record italiano stabilito con 3'58"11 e migliorato dopo 42 anni: esperienze che porterà sempre con sé, da valorizzare in un cammino che riparte a breve. Sintayehu Vissa sta per riaccendere il motore. Dopo l'exploit francese, la mezzofondista di Bertolo tornerà in pista venerdì 30 agosto al Golden Gala di Roma, tappa tricolore della Diamond League, il circuito di meeting più impor-

tante al mondo. L'azzurra sarà al via dei 1500, specialità in cui ha cancellato il primato stabilito nel 1982 da Gabriella Dorio (3'58"65). La 28enne friulana, unica portacolore ai Giochi della regione nell'atletica leggera, se le vedrà tra le altre con l'etiope Gudaf Tsegay e l'argento olimpico dei 10000 Nadia Battocletti.

RITORNO

Dopo gli Europei dello scorso giugno, in cui era uscita al primo turno, l'Olimpico di Roma accoglierà una Vissa diversa,

più forte e matura dopo Parigi. Un viaggio, quello a cinque cerchi, che ha dato all'azzurra un nuova dimensione, visto il primato personale migliorato per due volte nel giro di 48 ore e al termine di tre gare in altrettanti giorni. Impossibile scordarsi la prima volta sotto i 4', ancor più in un contesto come quello francese. Lei stessa, in un'intervista rilasciata a Sport Mediaset, ha detto che quel 3'58"11 la «proietta verso nuovi obiettivi, a cominciare dalla speranza di poter partecipare più

spesso ai principali meeting della Diamond League». Ed ecco l'occasione, quella Roma e quell'Olimpico già testato pochi mesi fa. Nella capitale si attende dalla ragazza nata in Etiopia una conferma di quanto visto a Parigi, soprattutto nell'atteggiamento, nella consapevolezza di condurre una prova importante. A suo favore, il fatto di non essere nuova in questo contesto. Al Golden Gala vi ha partecipato nel 2023, a Firenze. Nella sfida valsa l'allora record mondiale sui 1500 di Faith Kipyegon (3'49"11, poi portato a 3'49"04), Vissa scese al personale di 4'01"98, migliorandosi di quasi tre secondi e firmando il terzo crono tricolore di sempre.

CHE SFIDA

Un duello tutto azzurro a Roma sarà quello con Battocletti. Sui 1500 la professionista dell'On Athletics Club di Boulder e l'argento olimpico sui 10000 si erano sfidate già nel settembre 2023 al meeting di Padova: vinse la trentina proprio su Vissa con 4'03"34 contro 4'04"10. Una prova decisa all'ultimo giro, una sfida che torna e un primo step per la friulana nella seconda parte di stagione all'aperto. Dopo Roma, come dichiarato a Sport Mediaset, la mezzofondista cresciuta nell'Atletica 2000 sarà al via dei 3000 metri al Palio Città della Quercia di Rovereto del 3 settembre (nel 2023 con 8'47"40 stabilì il primato regionale) e probabilmente al meeting del Continental Tour Gold di Zagabria nei 1500 dell'8 settembre. Quindi ha dato disponibilità alla Friulintagli Brugnera, il club con cui gareggia in Italia, di gareggiare alla finale nazionale dei campionati di società A "oro" (Modena, 21-22 settembre). Prima, però, le luci del Golden Gala, per la sua prima uscita da primatista tricolore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ALTRE



Giada Carmassi in azione nei 100 ostacoli. FOTOGRAFIA/FIDAL

Carmassi pronta per Rovereto Fina in pedana a Pordenone

UDINE

«Ripartirò più agguerrita di prima», aveva detto dopo essere stata esclusa di pochissimo dai Giochi Olimpici. Ed è con questo spirito che torna in pista per la seconda parte di stagione Giada Carmassi. La due volte campionessa italiana di fila dei 100 ostacoli sarà ai blocchi di partenza del Palio Città della Quercia, in programma il 3 settembre a Rovereto. Per lei, nazionale agli Europei di Roma dello scorso giugno, si tratterà della prima uscita dopo un mese e mezzo dall'ultima prova, disputata lo scorso 16 luglio a Lucerna.

Al tempo la 30enne di Magliano in Riviera era già a conoscenza di non far parte della spedizione azzurra per Parigi. Nella classifica del ranking mondiale dei 100 ostacoli era 43ª, quando ai Giochi potevano essere al via della suddetta gara soltanto in 40. La portacolore dell'Esercito, scesa al personale quest'anno di 12"87 dopo Rovereto sarà impegnata domenica 8 settembre al Brescia Grand Prix 2024. E invece ai box Federica Botter, giavellottista della Friulintagli anche lei come Carmassi e Vissa in azzurro agli Europei di Roma. Un problema alla spalla non le permette al momento di gareggiare. Se la 24enne nata a Latisana deve aspettare pri-

ma di tornare a lanciare, scenderà presto in pedana il collega di specialità Michele Fina (Esercito). Il 21enne di Fontanafredda, bronzo europeo U23 in carica, sarà impegnato il 6 settembre al memorial Agosti di Pordenone e due giorni dopo a Majano. Cresciuto nella Friulintagli, come tutti gli atleti legati al club di Brugnera (Carmassi e Vissa tra le altre) gareggerà alla finali nazionali dei campionati di società del 21-22 settembre: la formazione maschile sarà impegnata a Camerino (finale A "argento"), la squadra femminile a Modena (A "oro"). A Rovereto il 3 settembre ci sarà anche Jacopo De Marchi: il cervignanese dell'Esercito, campione italiano del 2023 sui 5000, correrà al Palio Città della Quercia i 3000. Nel frattempo sabato sarà al via del giro podistico "Giro delle Mura Città di Feltre" (10 km su strada).

Societari a settembre anche per la palmarina Aurora Berton (Fiamme Gialle), che tramite il prestito giornaliere gareggerà con l'Atletica Vicentina nei 100 e nei 4x100 nella finale A "oro" a Modena. Tornerà in pedana a settembre (meeting da definire) Enrico Saccomano (Aeronautica), vice-campione nazionale di lancio di disco. —

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONDIALI UNDER 20

Cabai in maglia azzurra nel lancio del peso a Lima

UDINE

Un'altra atleta del Malignani è pronta a vestire la maglia della nazionale giovanile. E, anche lei, rappresenta l'Italia nel getto del peso. Dopo Elettra Bernardis, azzurra ai campionati Europei under 18 di Banská Bystrica (Slovacchia), è arrivata la volta di Giada Cabai. La ragazza di Martignacco gareg-

gerà a Lima ai campionati mondiali Under 20.

La campionessa italiana in carica di categoria è partita due giorni fa per la capitale del Perù, città che ospiterà dal 27 al 31 agosto la rassegna iridata juniores. L'allieva di Franco Casarsa scenderà in pedana per le qualificazioni la mattina del 30 agosto (ora locale 9.20, in Italia le 16.20). Se dovesse

superare lo scoglio delle eliminazioni, la lanciaatrice sarà poi impegnata in finale già nel pomeriggio del giorno stesso (ora locale 16.10, in Italia le 23.10). All'atto conclusivo approdano le prime dodici. Inevitabile sottolineare come il livello della prova di Lima sarà molto alto, con Cabai chiamata perlomeno sulla carta a migliorare il 15,08 con cui accredi-



Giada Cabai, portacolore dell'Atletica Malignani. FOTOGALLI/FIDAL

tata (primato personale). La misura stabilita durante la stagione invernale dalla 19enne del Malignani è la ventunesima tra quelle delle pesiste iscritte, oltre a es-

sere la nona tra le specialiste europee in gara. A comandare la graduatoria è la statunitense Akaoma Odeluga, capace in stagione di arrivare sino a 18,13. L'atleta

Usa, undicesima ai trials assoluti di Eugene dello scorso giugno, è l'unica a essere andata in stagione oltre la fettuccia dei 18 metri. Certamente per l'atleta di Martignacco una grande occasione per testarsi con pesiste di livello assoluto, che potrebbero poi diventare atlete di spessore internazionale nella categoria senior. L'argento olimpico in carica, la neozelandese Maddison-Lee Wesche, si era laureata campionessa iridata U20 nell'edizione 2018 di Tampere, mentre la medaglia di bronzo a Parigi Song Jiayuan era arrivata seconda ai mondiali U20 del 2016 di Bydgoszcz. —

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA

Galà del salto con l'asta nel cortile di Villa Manin: gli specialisti proveranno a volare in alto con lo sport

L'appuntamento nell'elegante cornice è per il 31 agosto
Gareggeranno in serata i migliori atleti della specialità

CODROIPO

Uno dei contesti più eleganti e affascinanti del territorio regionale ospita una delle specialità più spettacolari dell'atletica leggera. Si può riassumere così il "Salto con l'asta in Villa Manin", manifestazione riservata esclusivamente al salto con l'asta in programma nella tenuta di Passariano di Codroipo sabato 31 agosto.

L'Atletica 2000 del presidente Giorgio Iacuzzo sta organizzando la quarta edizione dell'evento, che sarà unico non soltanto sotto l'aspetto sportivo. Inserito anche quest'anno nel calendario internazionale della World



PIERGIORGIO IACUZZO
È IL PRESIDENTE DELL'ATLETICA 2000
SOCIETÀ CHE ORGANIZZA L'EVENTO

Athletics, l'evento richiamerà specialisti provenienti da tutta Italia e dall'Europa per una giornata che si aprirà alle 10 con le sfide riservate alle categorie giovanili (misure d'accredito sino a 3,15).

Si tratta del primo gruppo di saltatori a entrare in pedana, seguito alle 14 dagli atleti che vantano un primato stagionale che va da 3,16 a 3,90. Dalle 17 in poi il terzo gruppo, con specialisti capaci quest'anno di salire oltre i 3,91.

Attese in questa parte di gara le migliori specialiste della categoria femminile. Dalle 20.30 in poi il gran finale con il quarto gruppo di atleti, in cui sono attesi i big



Una suggestiva immagine della gara dello scorso anno con sullo sfondo Villa Manin

della categoria maschile. Chiusura della manifestazione alle 22.

I partecipanti alla sfida verranno comunicati non appena sarà definito il cast. Nel corso della giornata si terrà anche il corso di avvicinamento al salto con l'asta dedicato ai ragazzi di scuole elementari e medie dal titolo "Just Jump" (dalle 16 alle 18). Si tratta di un primo approccio con una disciplina molto tecnica, che richiede molto tempo prima di essere padroneggiata.

L'evento di Villa Manin

prevede anche altre iniziative, con lo sport come denominatore comune, ma non solo. Nell'area delle barchesse tonde, saranno allestiti un campo da rugby (in dimensione ridotta) e uno da pallavolo, dove si svolgeranno dei tornei giovanili. Sarà dedicato spazio anche alla cultura, visto che sarà ospitata la mostra dedicata alle opere di Andrea Dalla Costa, pittore, fotografo e designatore i cui lavori sono stati anche esposti alla Biennale di Venezia.

Il "Salto con l'asta in villa

Manin" fa parte della seconda edizione di "Vola alto con lo sport". Il progetto, voluto dal Coni Fvg e finanziato dalla Regione, tramite eventi sportivi (come gli Open Day), laboratori, mostre e incontri ha come obiettivo di portare alla luce tra i giovani i valori che soprattutto lo sport può trasmettere.

Nel corso della giornata di sabato 31 agosto non mancheranno le aree ristoro così come la musica grazie a un dj set. —

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOTORI

Baja dello Stella apre le porte allo spettacolo dei fuoristrada

RIVIGNANO

Il territorio della Bassa Friulana apre le porte allo spettacolo dei fuoristrada. Rivignano Teor sarà l'epicentro del "Baja dello Stella", prima edizione della gara che si svolgerà venerdì 20 e sabato 21 settembre. La corsa sarà valevole come quarta prova del Campionato italiano cross country e Side by Side. In provincia arriveranno così i migliori interpreti dell'off road tricolore, per un evento che vede in regia i "Motori dello Stella", associazione presieduta da Luca Paron.

Il sodalizio ha collaborato a lungo con il Fuoristrada Club 4x4 di Pordenone, organizzatore dell'Italian Baja, la prova più importante del settore a livello nazionale (ha fatto parte della Coppa del Mondo). Il Fuoristrada Club 4x4, dopo un periodo di proficua collaborazione, ha ritenuto il team friulano un club in grado di organizzare una Baja di caratura nazionale. Da qui è partita la segnalazione ad Aci Sport, che ha poi inserito la corsa proposta dal sodalizio udinese nel calendario tricolore.

«Siamo pronti – dichiara con entusiasmo Luca Paron –. Per noi si tratta di una prima volta, perciò non manca un pizzico di emozione. Da mesi lavoriamo sul percorso e per



Un'immagine della scorsa edizione FOTOGACISPORT

allestire una gara che sia degna del palcoscenico tricolore. Vogliamo che gli equipaggi al via abbiano un ricordo positivo della Baja, sia per quanto riguarda il tracciato, sia per ciò che concerne l'organizzazione».

I fuoristrada e i veicoli SSV attraverseranno la Bassa Friulana, regione geografica pianeggiante, ricca di fiumi come lo Stella e che tocca quattro province comprese tra il fiume Livenza e la foce del Timavo. La Baja dello Stella toccherà i comuni udinesi di Varmo, Talmassons, Pocenia, Palazzolo dello Stella oltre a Ri-

vignano Teor. Tutti i sindaci delle località coinvolte dalla corsa hanno risposto in maniera entusiasta di fronte a questa proposta sportiva, che porta a far conoscere i propri comuni anche al di fuori del Friuli Venezia Giulia.

Dettagli sul tracciato saranno forniti prossimamente. Non mancheranno i migliori piloti del circuito tricolore come Andrea Schiumarini (in testa al campionato cross country) e Andrea Castagnera (al comando della graduatoria riservata ai veicoli SSV). —

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARNICO

Folgore, è dura rialzarsi subito Biasinutto: «Dobbiamo farlo»

Renato Damiani / TOLMEZZO

Dopo le due sconfitte con l'Ovarese per 3-2 nella serata piovosa di Tolmezzo nel lontano 1990 e quindi quella ancor più indigesta nel derby di Tarvisio con i cugini del Villa (2-0 per gli arancioni) datata agosto 2022, nel clan della Folgore (prima partita nel Carnico nel maggio 1966) erano alte le aspettative per portare a casa il primo importante trofeo e invece nonostante tutti i pronostici dessero favorite le "saette" di Invillino, il Campagnola ha messo in bacheca la sua terza Coppa Carnia. Il presidente Andrea Brovedani aveva parlato di un match molto equilibrato in cui la Folgore doveva avere il massimo rispetto del Campagnola anche se in campionato la sua squadra si era dimostrata superiore ai gemonesi, ma in una partita tutto può succedere ed è quello che è successo. Grande e palpabile la delusione a fine partita con su tutti il portiere Simon Biasinutto protagonista in negativo per aver subito il raddoppio gemonese grazie a una sua clamorosa pamera su raso terra di Spizzo. «Sono ben cosciente e verso la squadra mi sono assunto le mie responsabilità – ammette Biasinutto – e il mio dispiacere



Simon Biasinutto (Folgore)

aumenta a dismisura verso una società e soprattutto verso l'appassionata tifoseria che non meritava tale cocente sconfitta», e pensare che l'inizio era stato confortante. «Non aver trasformato le occasioni gol create a inizio primo tempo – spiega Biasinutto – ha evidentemente inciso sulla testa dei miei compagni incapaci di reagire dopo il vantaggio degli avversari, poi dopo la rete di Gonzalez dopo pochi minuti si è materializzato il mio grossolano errore che si è trasformato in un colpo decisivo che gli avversari

hanno saputo sfruttare disputando una partita tatticamente perfetta e dimostrando una maggiore resistenza fisica tanto che il successo finale è apparso meritato».

Ora ci si rituffa nel campionato. «Nulla è perduto in quanto i quattro punti che ci separano dal Cavazzo sono sulla carta recuperabili – chiude Biasinutto – anche perché in prospettiva c'è lo scontro diretto poi c'è la speranza di qualche passo falso della capolista, ma noi dobbiamo pensare solo a noi stessi e cercare di vincere tutte le partite in programma in questa ultime otto giornate scontro diretto compreso. Dobbiamo crederci perché è la società lo pretende poi c'è la volontà di riscattarci verso una comunità che aveva immaginato ben altro esito finale».

In queste ultime otto giornate di campionato per la solitaria capolista Cavazzo saranno cinque le partite tra le mura amiche: Real Ic, Amaro, Mobiliari, Folgore e Tarvisio quindi in trasferta Campagnola, Ovarese e Pontebbana. Per la Folgore in casa Pontebbana, Stella Azzurra, Villa ed Amaro; in trasferta Tarvisio, Cedarchis, Cavazzo e Campagnola. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



La ricetta del delitto perfetto
RAI 1, 21.25
Laure (Cécile Bois), ex chef stellata, si dedica ora alla critica gastronomica. Quando una catena di delitti investe i proprietari dei ristoranti di Lione, l'ex marito di Laure, investigatore dell'anticrimine, chiede aiuto alla donna per risolvere il mistero.



Squadra Speciale Cobra 11
RAI 2, 21.00
Markus Siberski irrompe in una stazione di servizio e rapisce Justus Siegel a cui è stata portata via la figlia. La polizia interviene e Semir, che era lanciato all'inseguimento dei due viene anche lui rapito.



Newsroom
RAI 3, 21.20
Monica Maggioni al timone della a docu-serie di Rai3. Un progetto innovativo, che unisce reportage e tecniche della serialità digitale: racconti e inchieste sulle grandi questioni globali e di attualità.



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista **Giuseppe Brindisi**. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.



Sogno Olimpico
CANALE 5, 21.50
Per i Giochi Olimpici di Barcellona 1992, la nazionale spagnola viene affidata al croato Dragan Matutinovic, noto per i suoi metodi di allenamento al limite della sopportazione umana.

POLITICA, DALLA SPIAGGIA ALL'AULA

telefriuli **ore 21.00 Canale 11**
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
6.00 RaiNews24 Attualità 6.30 TG1 Attualità 6.35 Tgunomattina Estate Attualità 8.55 TG1 L.I.S. Attualità 9.00 Unomattina Estate Attualità 11.30 Le cartoline di Camper in viaggio Lifestyle 12.00 Camper Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 Che Dio ci aiuti Fiction 16.05 Estate in diretta Attualità 18.45 Reazione a catena Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 TecheTecheTè Spettacolo 21.25 La ricetta del delitto perfetto Film Giallo (23) 23.15 I10+2 Comandamenti. Il desiderio Documentari 0.25 Sottovoce Attualità 0.55 Che tempo fa Attualità	10.10 Tg 2 Dossier Attualità 11.05 Tg2 - Flash Attualità 11.10 Tg Sport Attualità 11.20 La Nave dei Sogni - Maldive Film Commedia (18) 13.00 Tg 2 Giorno Attualità 13.30 Tg2 E...state con Costume Attualità 13.50 Tg2 - Medicina 33 14.00 Squadra Speciale Cobra 11 15.25 Squadra Speciale Colonia Serie Tv 16.15 Hotel Portofino Serie Tv 18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.15 Tg 2 Attualità 18.35 TG Sport Sera Attualità 19.00 N.C.I.S. Los Angeles 19.40 S.W.A.T. Serie Tv 20.30 Tg2 - 20.30 Attualità 21.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv 23.30 Professor T. Serie Tv 0.30 Wine to love - I colori dell'amore Film Commedia (18)	6.00 RaiNews24 Attualità 8.00 Agorà Estate Attualità 10.00 Elisir Attualità 11.10 Il Commissario Rex 12.00 TG3 Attualità 12.15 Quante storie Attualità 13.15 Passato e Presente 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Piazza Affari Attualità 15.00 TG3 - L.I.S. Attualità 15.10 Il Provinciale Rubrica Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari 16.05 Il Mondo con gli occhi di Overland Lifestyle 17.00 Geo Magazine Attualità 18.00 TG3 Attualità 19.00 TG Regione Attualità 19.30 Blob Attualità 20.00 Caro Marziano Attualità 20.20 Un posto al sole Soap 20.45 Newsroom Attualità 21.20 TG 3 Sera Attualità 23.00 Unabomber Documentari 23.15 Whiskey Cavalier Documentari	6.00 Finalmente Soli Fiction 6.20 Ultima Settimana Di Settembre Spettacolo 6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina 6.45 4 di Sera Attualità 7.45 La ragazza e l'ufficiale 8.45 Love is in the air Telenovela 9.45 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore (1ª Tv) Serie Tv 11.55 Tg4 Telegiornale 12.20 Detective in corsia 14.00 Lo sportello di Forum 15.25 Retequattro - Anteprema 15.30 Diario Del Giorno 16.30 Il presidente del Borghorosso Football Club Film Commedia (70) 19.00 Tg4 Telegiornale 19.40 Terra Amara Serie Tv 20.30 4 di Sera Attualità 21.20 Zona bianca Attualità 0.30 Whiskey Cavalier Serie Tv	6.00 Prima pagina Tg5 Attualità 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Morning News Attualità 10.55 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Meteo.it Attualità 13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.10 The Family (1ª Tv) 15.10 La promessa (1ª Tv) 16.55 Pomeriggio Cinque News Attualità 18.45 The Wall Spettacolo 19.55 Tg5 Prima Pagina 20.00 Tg5 Attualità 20.40 Paperissima Sprint 21.50 Sogno Olimpico (1ª Tv) Film Drammatico (22) 24.00 Ultima gara Film Documentario (20) 1.45 Tg5 Notte Attualità 2.20 Paperissima Sprint Spettacolo 3.35 Ciak Speciale Spettacolo	6.10 CHIPs Serie Tv 7.40 Rizzoli & Isles Serie Tv 8.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 10.30 C.S.I. New York Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità 13.05 Sport Mediaset Attualità 13.50 The Simpson 15.05 I Griffin Cartoni Animati 15.35 Magnum P.I. Serie Tv 17.25 The mentalist Serie Tv 18.15 Camera Café Serie Tv 18.20 Studio Aperto Attualità 19.00 Studio Aperto Mag 19.30 Camera Café Serie Tv 19.35 Fbi: Most Wanted 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.20 Chicago Med (1ª Tv) Serie Tv 23.00 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv 1.15 Studio Aperto - La giornata Attualità	6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Arìa che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari 17.00 The Royals Revealed: Segreti Reali 18.00 La7 Doc Documentari 18.55 Padre Brown Serie Tv 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In Onda Attualità 21.15 Le confessioni del Diavolo. I nastri perduti di Eichmann Documentari 22.15 Nazisti a processo 22.20 Wannsee: come si progetta un olocausto 1.00 Tg La7 Attualità 1.10 In Onda Attualità	15.35 Due babysitter all'improvviso Film Commedia (22) 17.15 La mia versione dell'amore Film Commedia (23) 19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel 20.20 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle 21.30 Sconcert (1ª Tv) Spettacolo 22.50 Italia's Got Talent <div>NOVE</div> 14.10 24 ore per morire (1ª Tv) Documentari 16.20 Ombre e misteri 18.05 Little Big Italy Lifestyle 19.25 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo 21.25 Il contadino cerca moglie Spettacolo 0.35 Naked Attraction UK Spettacolo
20	RAI 4	IRIS	RAI 5	RAI MOVIE	RAI PREMIUM	CIELO	TWENTYSEVEN
14.05 All American Serie Tv 15.50 Chuck Serie Tv 17.35 Supergirl Serie Tv 19.15 Chicago Fire Serie Tv 20.05 The Big Bang Theory Serie Tv 21.05 Doom Film 21.05 Fantascienza (05) 23.20 Van Helsing Film Azione (04) 1.50 The Flash Serie Tv 3.10 Station 19 Serie Tv 4.30 Distretto di Polizia Serie Tv	14.25 Wake Up - Il risveglio Film Thriller (19) 16.00 Blood & Treasure Serie Tv 16.45 MacGyver Serie Tv 17.30 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv 19.05 Bones Serie Tv 20.35 Criminal Minds Serie Tv 21.20 Midsommar - Il villaggio dei dannati Film Drammatico (19) 23.55 Thelma Film Thriller (17) 1.55 Criminal Minds Serie Tv	10.50 Sfida oltre il fiume rosso Film Western (67) 12.45 Ritratto di signora Film Commedia (96) 15.35 Seta Film Drammatico (07) 17.50 La valle della vendetta Film Western (51) 19.40 Kojak Serie Tv 20.30 Walker Texas Ranger 21.10 Intrigo internazionale Film Giallo (59) 23.40 The Kill Team Film Azione (19)	17.20 Rai Cultura Inventare il Tempo Documentari 18.15 Rai 5 Classic Spettacolo 18.25 Punto Nave - Mappe per l'immaginario 19.20 Rai News - Giorno 19.25 Storia dei colori - Giallo 20.20 I sentieri del Devon e della Cornovaglia 21.15 Art Night Documentari 22.15 They All Came Out To Montreux Documentari 23.10 David Gilmour - Live at Pompei Spettacolo	19.25 Napoli, palermo, new york - Il triangolo della camorra Film Poliziesco (81) 21.10 Finché c'è prosecco c'è speranza Film Commedia (17) 22.55 Omicidio in diretta Film Thriller (98) 0.40 Salvatore Giuliano Film Drammatico (82) 2.50 Arianna Film Commedia (57)	14.10 Un ciclone in convento Serie Tv 16.00 La dottoressa dell'isola - La scelta Film Drammatico (19) 17.40 Un medico in famiglia Fiction 19.35 Io ti cercherò Serie Tv 21.20 La nave dei sogni - Vietnam Film Drammatico (08) 23.00 Viaggio di nozze in Birmania Film Drammatico (07)	15.00 MasterChef Italia 6 16.15 Fratelli in affari 17.10 Buying & Selling 18.05 Love It or List It - Prendere o lasciare Australia Lifestyle 19.00 Fratelli in affari: una casa è per sempre 19.55 Affari al buio 20.25 Affari di famiglia 21.20 Killer Mountain Film Azione (11) 23.05 Scandalo Film Drammatico (76)	14.20 CHIPs Serie Tv 16.15 La casa nella prateria Serie Tv 19.15 Supercar Serie Tv 21.10 Agente Smart - Casino totale Film Commedia (08) 23.10 Pink cadillac Film Commedia (89) 1.05 La signora del West Serie Tv 3.00 Camera Café Serie Tv 3.40 I cinque del quinto piano Serie Tv
TV2000	LA7 D	LA 5	REAL TIME	GIALLO	TOP CRIME	DMAX	RAI SPORT HD
15.15 Borghi d'Italia Lifestyle 16.00 Rubi Soap 17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 20.00 Santo Rosario Attualità 20.30 TG 2000 Attualità 20.55 Proxima Film Drammatico (19) 22.40 Frankie Drake Mysteries Serie Tv	14.30 Desperate Housewives Serie Tv 16.20 Ally McBeal Serie Tv 18.10 Tg La7 Attualità 18.15 Modern Family Serie Tv 19.00 Dharma e Greg Serie Tv 20.15 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo 21.25 Boston Legal Serie Tv 22.15 Boston Legal Serie Tv 0.45 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv	15.50 La figlia del maharajah Serie Tv 18.00 My Home My Destiny Serie Tv 19.05 The Family Serie Tv 19.55 Endless Love Telenovela 21.10 Flashdance Film Musical (83) 23.10 Pure Country: Una Canzone Nel Cuore Film Drammatico (17) 0.50 La figlia del maharajah Serie Tv	11.40 Cortesie per gli ospiti 13.50 Casa a prima vista 16.00 Abito da sposa cercasi 17.55 Primo appuntamento Casa a prima vista 19.25 Casa a prima vista 21.30 Amore Alla Prova - La Crisi Del Settimo Anno Documentari 24.00 La clinica del pus 3.55 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Lifestyle	10.15 Tandem Serie Tv 11.20 Squadra Speciale Invisibili - Les Invisibles Serie Tv 13.25 I misteri di Murdoch Serie Tv 15.25 Vera Serie Tv 17.20 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 Vera Serie Tv 23.10 I misteri di Whitstable 1.10 Pearl Serie Tv Tandem Serie Tv	14.45 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv 15.40 Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv 17.25 Messaggio per uccidere Film Thriller (15) 19.15 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv 21.00 East New York Serie Tv 21.55 East New York Serie Tv 22.45 C.S.I. New York Serie Tv 0.35 Fbi: Most Wanted Serie Tv	14.10 Affari al buio - Texas 16.50 La febbre dell'oro Documentari 19.35 Nudi e crudi Spettacolo 21.25 Undercut: l'oro di legno Documentari 22.20 Undercut: l'oro di legno Documentari 23.15 WWE NXT (1ª Tv) 0.10 Wrestling 72 animali pericolosi con Barbascura X Documentari	18.35 Campionato Italiano. Campionato Italiano Mountain bike 19.20 Giro della Valle d'Aosta. Giro della Valle d'Aosta Ciclismo 20.00 Patrizio Oliva. Speciale Tg Sport Calcio 20.10 Spagna - Italia. Campionati Europei Calcio 22.25 Memory. Enzo Ferrari 23.30 TG Sport Notte Attualità

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
18.05 La radio in comune 19.30 Zapping 21.05 Radio1 all music 24.00 Il Giornale della Mezzanotte	14.00 Say Waaad? 16.00 Gazzology 18.00 Umberto e Damiano 20.00 Il Best Dell'Anno 21.00 Notorious 23.00 Legend
RADIO 2	CAPITAL
16.00 Siesta 18.00 CaterEstate 20.00 Radio2 Hits 21.00 Club Tropicana 22.00 Sere d'Estate	12.00 Capital Hall of Fame 14.00 Fabio Arboit 17.00 Gigi Ariemma 20.00 Capital Party 24.00 Capital Gold
RADIO 3	M20
19.50 Radio3 Suite - Panorama 20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Accademia Nazionale di Santa Cecilia	12.00 Ilario 15.00 Vittoria Hyde 18.00 Claves 21.00 M20 Hot Summer 23.00 One Two One Two 24.00 DeeJay Time in the Mix

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale 11.05 Presentazione programmi 11.09 Stielis: Una luce sulle origini della nostra gente e del nostro territorio 11.20 Con le mani, con i piedi, con il cuore: I dieci anni di InVisible Cities. Un progetto di censimento e monitoraggio del verde arboreo. L'arpista Sofia Ristic. Che cos'è la bellezza. La terza cinquina dei Tarocchi 12.30 Gr FVG 14.00 Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno la rubrica "Estate giovani" 15.00 Gr FVG 15.15 Vuè o fevelin di: In replica le puntate migliori di questa stagione 18.30 Gr FVG	Radio Spazio, la voce dei Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18 ; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 - 12:15, 14:15 - 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compr; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEùlBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecjio; 21.00 Satellitte; 23.00 Musica classica Radio Onde Furlane: 9.00 Giornal Radio de buinore + Il meteo; 9.15 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.45 Avenàl; 11.00 Baste la salut; 11.30 Ce fà?; 12.10 Giornal Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 13.00 Internazionalitari; 14.30 Giornal Radio di Onde Furlane; 15.00 Avenàl Glemone; 16.30 Tunnel; 17.30 Avenàl; 18.00 Giornal Radio di Onde Furlane; 18.30 Ce fà?; 19.00 Lugosi Brothers; 20.30 Mainzai; 22.00 Symphony of silence

CANALI LOCALI		
TELEFRIULI		
6.20	Un pinsir par vuè Rubrica	12.00 Bekér on tour Rubrica
6.30	Telegiornale FVG News	12.30 Telegiornale FVG - diretta
7.00	Screenshot Rubrica	12.45 A voi la linea - diretta Rubrica
8.20	Un pinsir par vuè Rubrica	13.15 Approfondimenti Rubrica
8.30	Telegiornale FVG News	13.30 Telegiornale FVG News
9.15	A voi la linea Rubrica	13.45 A voi la linea Rubrica
9.45	Start Rubrica	14.15 Telegiornale FVG News
10.00	Rugby Magazine Rubrica	14.30 Lo Scrigno Rubrica
10.15	Effemotori Rubrica	16.00 Telefruts - cartoni animati
11.15	Anziani in movimento Rubrica	16.30 Tg Flash - diretta News
		16.45 Anziani in movimento Rubrica
IL13TV		TV 12
6.00	Il13 Telegiornale	6.05 Tg Udine - R
7.00	La Scienza a casa tua	6.35 Tg Regionale
8.00	Film Classici	7.15 Salute a tavola
10.00	I Grandi Film	7.30 Santa Messa
11.45	Abbazie e Monasteri	8.15 Sveglia Friuli
12.15	Yesterday La Storia del Pop	10.00 Le Grandi Famiglie Del Fvg Rubrica
12.45	L'altra Italia	11.00 Giustissimi Rubrica
13.15	Incontri nel Blu	11.30 Robe da Pazzi
14.00	Film Classici	12.00 Tg Friuli In Diretta
		13.45 Stadio News
		14.45 Tg Friuli In Diretta - R
		16.30 Revival Partite Storiche Udinese
		17.00 I grandi portieri bianconeri Rubrica
		17.30 Pomeriggio Udinese
		18.30 Tg Regionale
		19.00 Tg Udine
		19.30 Post Tg Rubrica
		20.00 Tg Regionale
		20.30 Tg Udine - R
		21.00 The Amateurs
		23.00 Tg Udine - R

Il Meteo



OGGI IN FVG



Nella notte e di primo mattino cielo nuvoloso con possibili rovesci temporaleschi e piogge in genere moderate sulla zona montana, mentre su pianura e costa i rovesci saranno meno probabili. In giornata cielo da poco nuvoloso a variabile con la possibilità di qualche temporale. Sulla costa soffierà Borino in serata.

DOMANI IN FVG



Cielo in genere sereno o poco nuvoloso per possibili velature ad alta quota. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata, dal pomeriggio venti a regime di brezza.

Tenenza. Tempo stabile, cielo in prevalenza sereno e con venti a regime di brezza. Sui monti, specie verso il Cadore e il Comelico, al pomeriggio sarà possibile la formazione di modesta nuvolosità. Temperature in lieve aumento.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: la giornata trascorrerà all'insegna di un tempo stabile ovunque, con cielo sereno o poco nuvoloso su tutti i settori.
Centro: cielo sereno o al più poco nuvoloso su tutte le regioni. Temperature in graduale aumento.
Sud: piogge sulle coste tirreniche siciliane, nel pomeriggio qualche temporale sui settori montuosi.

DOMANI
Nord: Pressione in aumento, il tempo risulterà stabile e soleggiato.
Centro: cielo sereno o al più poco nuvoloso ovunque. Temperature che aumenteranno ancora.
Sud: fatta eccezione per qualche addensamento nuvoloso sui rilievi, altrove il tempo risulterà stabile, soleggiato e asciutto; più caldo.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Il Sole in Leone ti dona energia e fascino, facendoti sentire più sicuro in amore. Mantieni l'equilibrio tra la tua energia fisica e il bisogno di rilassarti.

LEONE
23/7 - 23/8
Il Sole nel tuo segno continua a brillare e ti regala grande fascino. Con tutta questa energia, non dimenticare di rallentare e di prenderti cura di te stesso.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
La tua capacità di pensare in modo rapido e intelligente ti aiuterà a risolvere problemi inaspettati sul lavoro. Pianifica qualche attività che ti permetta di rilassarti e ricaricarti.

TORO
21/4 - 20/5
Oggi la tua determinazione potrebbe portarti a fare scelte sagge sul lavoro. La Luna in Pesci ti rende più sensibile e intuitivo.

VERGINE
24/8 - 22/9
Oggi puoi affrontare compiti con precisione e meticolosità. Le tue capacità organizzative saranno molto apprezzate. Concediti tempo per nutrire corpo e mente.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Con Plutone nel segno, potresti vivere momenti di intensa trasformazione nelle relazioni. Prenditi del tempo per riflettere sui cambiamenti in atto nella tua vita.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Sei pronto a nuove esperienze amorose e a socializzare. In ambito professionale sarai in grado di affrontare con successo situazioni complesse.

BILANCIA
23/9 - 22/10
La tua vita sociale è vivace, grazie all'energia solare del Leone. Sarai al centro dell'attenzione e attirerai l'interesse di nuove persone. Trova tempo per ricaricare le tue energie.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Il lavoro di squadra sarà favorevole oggi. Cerca di collaborare con persone che condividono i tuoi ideali e valori. Dedica del tempo alla cura della tua salute mentale.

CANCRO
22/6 - 22/7
Affronta il lavoro con calma. La tua intuizione potrebbe aiutarti a vedere soluzioni che gli altri non considerano. Prenditi del tempo per riflettere.

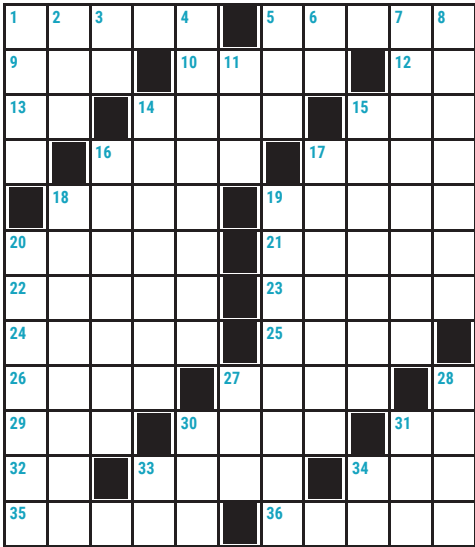
SCORPIONE
23/10 - 22/11
Giovine in Toro porta stabilità e crescita nelle relazioni. Potresti sentirti pronto a prendere decisioni importanti riguardanti il futuro di una relazione.

PESCI
20/2 - 20/3
Oggi potresti sentire l'intuizione che ti guida nelle scelte lavorative. È un ottimo giorno per dedicarti a pratiche spirituali o creative.

IL CRUCIVERBA

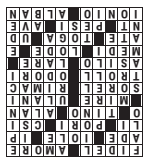
www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Castro, il predecessore del fratello Raul - 5 Canova lo scolpi con Psiche - 9 Il regno di Plutone - 10 Barca sportiva - 12 Indirizzo informatico (sigla) - 13 Avverbio di luogo - 14 Forellini della pelle - 15 Lettera greca - 16 Anagramma di noti - 17 Il Parker registra - 18 Scopi - 19 Lancieri a cavallo di origine tartara - 20 Jean in *Bella di giorno* - 21 Bagna Lima - 22 Creatura della mitologia nordica - 23 Li percepisce il naso - 24 Si concede quello politico - 25 Una divinità latina della casa - 26 Né grandi né piccoli - 27 Impreziosisce il massimo voto - 29 Dea dell'errore e della passione che acceca - 30 Mantello Romano - 31 Poco... udibile - 32 Al centro dell'anta - 33 Si sollevano in palestra - 34 Il saluto dei gladiatori - 35 Bagna Italia e Grecia - 36 Il compositore austriaco Berg.

VERTICALI: 1 Un fuoco che dura poco - 2 I giorni sacri a Giove - 3 La particella nobile tra Eduardo e Filippo - 4 Un Oreste del cabaret - 5 Un fiabesco Babà - 6 La camera... meno cara - 7 Rimettere in buona salute, guarire - 8 Discorsi celebrativi - 11 Uno dei doni dei re Magi - 14 Il marchio italiano che fornisce gli pneumatici alle scuderie di Formula 1 - 15 Chiasso, scalpore - 16 Importante ghiandola endocrina - 17 Il regolo del goniometro - 18 Attrezzo con ganasce - 19 Un reparto ospedaliero - 20 Questa mattina - 27 Precede sia Alamos che Angeles - 28 Il "Martin" di Jack London - 30 Il conduttore Mammucari - 31 Frutto da piluccare - 33 Coda di serpi - 34 Danno inizio all'alfabeto.



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	23	32	14 Km/h
Monfalcone	23	31	19 Km/h
Gorizia	23	31	19 Km/h
Udine	21	31	9 Km/h
Grado	21	31	19 Km/h
Cervignano	23	30	19 Km/h
Pordenone	20	31	12 Km/h
Tarvisio	16	25	19 Km/h
Lignano	21	31	18 Km/h
Gemona	19	29	15 Km/h
Tolmezzo	19	30	15 Km/h
Forni di Sopra	15	24	15 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	28,6
Grado	poco mosso	0,3 m	29,2
Lignano	poco mosso	0,2 m	29,2
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	29

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	13	18	Copenaghen	14	20	Mosca	12	24
Atene	24	30	Ginevra	15	24	Parigi	12	22
Belgrado	19	32	Lisbona	16	29	Praga	18	26
Berlino	16	23	Londra	10	22	Varsavia	18	28
Bruxelles	12	20	Lubiana	18	27	Vienna	19	28
Budapest	24	30	Madrid	19	34	Zagabria	18	27

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	18	30
Bari	21	31
Bologna	19	31
Bolzano	20	33
Cagliari	23	31
Firenze	20	33
Genova	23	29
L'Aquila	17	30
Milano	20	32
Napoli	24	31
Palermo	26	30
Reggio C.	25	30
Roma	21	33
Torino	19	30
Venezia	22	31

Dose
giardinaggio

📍 v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
☎ 0432 572 268
🕒 mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00
✉ info@dosegiardinaggio.it
🌐 www.dosegiardinaggio.it
📱📺 seguici sui social

TAGLIASIEPI A BATTERIA HHH 36 BXB
COMPLETO DI BATTERIA 2AH E CARICABATTERIE

HONDA

€ 399,00
€ 289,00
IVA COMPRESA

Offerta valida fino al 30/09/24 salvo esaurimento scorte

Offerta valida fino al 30/09/24 salvo esaurimento scorte

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bolis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 20 agosto 2024 è stata di 27.379 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948. Codice ISSN online UD 2499-0914. Codice ISSN online PN 2499-0922.

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 0541200266
REA TV-441767



MOZZARELLA
GRANAROLO
4x100 g

€2,69

€/Kg 6,73



BRESAOLA
PUNTA D'ANCA
IGP

all'etto

€2,39

€/Kg 23,90

IL FRESCO CREMOSO
CLASSICO
EXQUISA
175 g



€0,99

€/Kg 5,66

CORNETTO ALGIDA
CLASSICO
8x60 g



€3,95

€/Kg 8,23

PASTA DI SEMOLA
DE CECCO
assortita 500 g



€0,89

€/Kg 1,78

TONNO ALL'OLIO DI OLIVA
CALLIPO
4x160 g



€8,90

€/Kg 13,91

LA FRUTTA E LA VERDURA

PATATE A PASTA GIALLA
PIZZOLI 1,5 kg



€ 2,49

€/Kg 1,66

SUCCO DI MELE LENI'S 3 lt

€ 5,99

€/lt 2,00

POMODORO DATTERINO 250 g



€ 0,99

€/Kg 3,96

LA MACELLERIA

FETTINE DI BOVINO ADULTO

€ 10,90 Kg

MACINATO MISTO
BOVINO ADULTO/SUINO

€ 5,90 Kg

FETTINE DI VITELLO

€ 14,50 Kg

LA GASTRONOMIA

PROSCIUTTO COTTO PRAGA
ALTA QUALITÀ DENTESANO

€ 1,29 etto

€/Kg 12,90

FORMAGGIO LATTERIA SOLIGO

€ 0,75 etto

€/Kg 7,50

GORGONZOLA DOP DOLCELATTE
GALBANI

€ 0,79 etto

€/Kg 7,90

LE SPECIALITÀ FRESCHE

BURRO LURPAK
assortito 250 g

€ 2,39

€/Kg 9,56

CUBETTI DI PANCETTA DOLCE/AFFUMICATA
FRATELLI BERETTA 2x75 g

€ 1,99

€/Kg 13,27

YOGURT TOTAL FAGE
assortiti 150 g

€ 0,85

€/Kg 5,67

I SURGELATI

2 PIZZE RE POMODORO
assortite

€ 5,40

€/Kg 6,75

VIENNETTA ALGIDA
assortita 320 g

€ 2,99

€/Kg 9,34

LA DISPENSA

CAFFÈ AROMA ITALIANO
KIMBO 3x250 g

€ 5,50

€/Kg 7,33

NUTELLA BISCUITS 304 g

€ 2,79

€/Kg 9,18

CA' VESCOVO DOC FRIULI
AQUILEIA 75 cl

€ 3,85

€/lt 5,13

BIRRA CASTELLO
LA DECISA 66 cl

€ 0,94

€/lt 1,42

